

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO
IN FIRENZE



ANNUARIO

PER L'ANNO ACCADEMICO

1917-918



FIRENZE

TIPOGRAFIA GALLETTI E COCCI

—
1918



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

INAUGURAZIONE

DELL' ANNO ACCADEMICO 1917-918

DEL

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI, PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO
IN FIRENZE



RELAZIONE DEL SOPRINTENDENTE
FILIPPO TORRIGIANI

Signore e Signori,

Rinnovo a nome dell'Istituto i più vivi ringraziamenti all'Onorevole Deputazione Provinciale per la cortese ospitalità che volle concederci anche in quest'anno per le ragioni ben note. Non è l'ora di discorsi. Mi limito quindi ad una semplice e breve relazione sull'andamento dell'Istituto nel decorso anno accademico.

A 612 ammontarono le iscrizioni nell'anno accademico 1916-17, così repartite:

178	alla Facoltà di Lettere e Filosofia,
62	„ di Scienze,
264	„ di Medicina e Chirurgia,
22	alla Scuola di Farmacia,
86	alla Scuola di Ostetricia.

In questo numero van compresi però N.º 233 iscritti di ufficio, perchè studenti sotto le armi, e tutti gli iscritti al primo anno delle singole Facoltà e Scuole che per la loro condizione di militari sono stati dispensati dall'obbligo della frequenza alle lezioni ed alle esercitazioni.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Si ebbero ancora 213 iscrizioni al Corso di perfezionamento per licenziati dalle Scuole Normali: 134 al primo anno e 79 al secondo.

Gli esami speciali furono 1110: si ebbero 1058 approvazioni e 52 disapprovazioni.

Gli esami di Laurea furono 21: 15 di Lettere, 4 di Scienze e 2 di Medicina e Chirurgia. Soltanto la Sig.^{na} ADRIANA MATTEOTTI, laureata in Scienze, conseguì la dichiarazione di lode.

Si ebbero ancora 54 esami di Diploma:

2 in perfezionamento in Lettere,

3 in perfezionamento in Medicina,

5 in Farmacia,

30 in Ostetricia,

14 per il Corso di perfezionamento per licenziati dalle Scuole Normali.

Furono dispensati dalle tasse nell'anno scolastico 1916-17 N.° 50 studenti, di cui 33 militari in virtù del decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, senza cioè la condizione dell'esito delle classificazioni degli esami, per un totale di L. 9042.50.

La Facoltà di Lettere e Filosofia conferì 9 borse normali e 1 di perfezionamento.

Le normali furono assegnati ai seguenti studenti:

BERNARDINI UGO	}	del 1° anno.
NEMBROT IGINO		
ORSI ALBA		
PERROTTA GENNARO		

MORPURGO ALDO, del 2° anno.

SCHIAFFINI ALFREDO	}	del 3° anno.
FARA ZELY		
NOSEI ANGIOLO		

FIERI-FERLI ZELIA, del 4° anno.



Quella di perfezionamento fu assegnata alla

Sig.^{na} DEL VALLE DE PAZ dott.^a IDA.

La Facoltà di Scienze conferì due borse, una all'alunna del 4° anno Sig.^{na} MATTEOTTI ADRIANA, e l'altra alla perfezionanda Sig.^{na} OLGA TOLOSANI.

Il premio della Fondazione Cantoni proposto a giovani studiosi di Storia venne conferito, sopra 16 concorrenti, al dott. ALDO FERRABINO di Torino.

* * *

Conseguirono o trasferirono la libera docenza nel nostro Istituto in quest'anno

per la Facoltà di Lettere e Filosofia

il dott. PERNIER LUIGI in Archeologia,
il dott. CRINÒ SEBASTIANO in Geografia,
il dott. BONAVENTURA ENZO in Psicologia;

per la Facoltà di Scienze

il dott. GRECO BENEDETTO in Geologia,
il dott. VACCARI LINO in Botanica,
il dott. SPADOLINI IGINO in Fisiologia;

per la Facoltà di Medicina

il dott. BALLI RUGGERO in Elettroterapia e Radiologia,
il dott. VALERIO GIUSEPPE in Traumatologia,
il dott. KRAUSS AMEDEO in Patologia speciale chirurgica,
il dott. DECIO CESARE in Clinica ostetrica e ginecologica,
il dott. BUSCAINO VITO in Clinica delle malattie mentali
e nervose,
il dott. TARDUCCI ARMANDO in Clinica Oculistica.



* * *

Col più vivo rammarico della Facoltà Medico-Chirurgica e dell'Istituto, il Chiarissimo Prof. GIOVANNI BUFALINI ordinario di Materia Medica e Farmacologia, chiese ed ottenne per avanzata età ed anzianità di servizio di esser collocato a riposo a decorrere dal 1° gennaio di quest'anno.

A quella cattedra, temporaneamente affidata per incarico all'ex-aiuto dott. EDOARDO FILIPPI, è stato provveduto dalla Facoltà Medica, definitivamente e con felicissima scelta mediante chiamata per trasferimento dalla R. Università di Parma, del Sig. Prof. GIUSTO CORONEDI, ordinario della stessa disciplina e Preside di quella Facoltà di Medicina e Chirurgia, già Aiuto dello stesso Prof. BUFALINI dal 1891 al 1898.

Alla cattedra di Storia Moderna rimasta vacante per collocamento a riposo del Prof. CARLO CIPOLLA, fu chiamato per trasferimento dalla R. Università di Pisa il Prof. GAETANO SALVEMINI, già studente di questo Istituto.

Alla cattedra di Clinica Medica rimasta vacante per la morte del Prof. Pietro Grocco è stato trasferito dalla cattedra di Patologia speciale medica il giovane e valentissimo Prof. FERUCCIO SCHUPER, la cui parola udrete fra brevi istanti, i meriti scientifici e didattici del quale ci danno sicuro affidamento che saranno invero mantenute le gloriose tradizioni della nostra Clinica Medica.

Alla cattedra di Patologia speciale medica è stato provveduto in questi ultimi giorni con la proposta di trasferimento dalla R. Università di Siena del Prof. FERDINANDO MICHELI.

Alla cattedra di Chimica inorganica, è stato chiamato per trasferimento dalla R. Università di Padova il Chiarissimo Prof. NICOLA PARRAVANO, già comandato presso il nostro Istituto per due anni accademici per l'insegnamento della Chimica fisica.



Sono stati confermati per l'anno accademico 1917-18 il Prof. GILBERTO ROSSI nell'incarico dell'insegnamento della Fisiologia, e il Prof. GIUSEPPE MELLI nel comando per la Storia della Filosofia.

Conseguirono la promozione ad ordinario i Professori:

MANASSE ERNESTO di Mineralogia,
 PARETI LUIGI di Storia Antica,
 DE LIETO VOLLARO AGOSTINO di Clinica Oculistica.

Conseguì la stabilità il Professore straordinario LUIGI FOSCOLO BENEDETTO di Letteratura Francese.

*
*
*

Malgrado le non lievi difficoltà degli attuali momenti, la Commissione speciale per l'assetto edilizio dell'Istituto per non arrecare gravissimo danno agli edifici dei nuovi gabinetti e musei iniziati in conformità della Convenzione-legge del 22 giugno 1913, credette di non poter trascurare la prosecuzione almeno dei lavori murari. Infatti in quest'ultimo anno sono state completamente ultimate le opere murarie degli Istituti di Fisica ad Arcetri, di Geologia e Paleontologia in Via Lamarmora, e di Patologia generale a Careggi. A questi ultimi due edifici resta solo da completare la decorazione delle facciate. Complessivamente furono eseguiti e pagati lavori per un importo di L. 210,000.

Ed ora nel nome di S. M. il Re dichiaro aperto l'anno accademico 1917-18 del R. Istituto di Studi Superiori e do la parola al Ch.^{mo} Prof. Ferruccio Schupfer.



Proclamazione a Dottori "ad honorem",

DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO

morti combattendo per la Patria

Il Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia Prof. Pio RAJNA pronunzia le seguenti parole:

Autorità, Studenti, Signore e Signori,

Sarò più che breve, perchè circostanze come le attuali convertirebbero in rettorica anche ciò che in altri tempi sonerebbe in ben altra maniera. Ma non può restar muto il Corpo insegnante in questo conferimento di Lauree d'onore. E il glorioso e doloroso privilegio di aprir la bocca spetta a me, perchè spetta alla Facoltà che presiedo. Diciotto studenti dell'Istituto di Studi Superiori resultano finora con piena certezza caduti per la patria; e di essi ben undici erano iscritti alla Facoltà di Lettere. Sei ne ha perduti la Medicina; uno la Chimica Farmaceutica.

Nessuno potrà mai dire che le lauree loro assegnate si siano avute a buon mercato. Sono state comprate a prezzo della vita; di una vita giovanile, ricca di sorrisi, di speranze, di promesse, esposta animosamente, e data, per adempiere un sacro dovere.

Il dovere! Ecco la parola che questi morti ci gridano, trasformandosi anche per noi che sediam sulle cattedre di scolari in maestri. Dei loro doveri troppo gran parte degli italiani, in ogni condizione, grado, età, fu assai poco conscia finora. Si è cercato sempre ciò che fosse comodo e gradevole. È supremamente necessario cambiar rotta; riformare intima-



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

mente noi stessi. Si deve farla finita una buona volta coll'Italia indisciplinata e facilona, dove non c'è indulgenza che istantemente non si domandi, non c'è indulgenza che non si conceda.

Spiriti ben diversi riporteranno, ritornati quandochessia fra noi, coloro che al fronte si sono abituati a sostenere durissime prove. A loro in primo luogo è commesso il compito di risanare, di ritemperare, di elevare tutta la vita nostra; di foggiare un'Italia futura, quale veramente l'avevano sognata nelle loro nobili fantasie, avanti che essa si ricomponesse a unità, gli autori intemerati del nostro risorgimento.

Il Soprintendente Marchese Senatore FILIPPO TORRIGIANI soggiunge:

Ora mi è doloroso e dolce ad un tempo compiere un mandato di gloria e di dolore; insignire cioè del lauro simbolico le ombre gentili dei giovanetti eroi, -

Ch'offrìro il petto alle nemiche lance
Per amor di costei che al sol li diede. -

A voi genitori, fratelli, sorelle, spetta il sacro ricordo che accoglierete piangendo, ma che noi pure vi porgiamo con lacrime perchè i vostri adorati erano anche a noi caramente dilette, ed ora fanno parte del tesoro di memorie sacre e di gloria imperitura del nostro Ateneo.

Proclamo dottori a titolo d'onore:

in Lettere

1. PANI LUIGI
2. PAGANELLI CESARE
3. SCHIAVONE MICHELE
4. ELIA ENRICO
5. MONCIOTTI GIOVANNI



6. STUPARICH CARLO
7. COTTI ANTONIO
8. MARGHERI MARIO
9. DE MAJO GENNARO
10. VANNINI VANNINO
11. LENOTTI GIUSEPPE

in Medicina e Chirurgia

12. SPONGIA LELIO
13. SARTESCHI UGO ARRIGO
14. ROSSELLI ALDO
15. STORARI AUGUSTO
16. VIVARELLI GUIDO
17. BONFIOLI EZIO

in Chimica e Farmacia

18. ANGELINI ENRICO.

— 243 —



Conquiste ed aspirazioni della medicina di guerra



DISCORSO INAUGURALE

letto nella Sala di LUCA GIORDANO, nel Palazzo Mediceo Riccardi

il 5 Novembre 1917

DAL

Prof. FERRUCCIO SCHUPFER



Signore e Signori,

In questi momenti in cui ogni pensiero ed ogni palpito sono per il nostro Esercito, in quest'ora specialmente in cui l'anima nostra, temprata dalle avversità momentanee, ardente di fede, salda più che mai di incrollabile fermezza, è là dove si combatte, dove si soffre, dove si muore nel nome santo d'Italia, di nessun altro argomento più degno avrei potuto intrattenervi che non fosse di guerra.

Le mie parole, è vero, furono pensate e scritte quando diversa fortuna accompagnava i nostri sforzi; ma appunto perchè ogni energia deve esser rivolta ad una rapida riscossa, mi parve tuttora opportuno di segnalarvi, nella solenne cerimonia di oggi, quali siano i doveri e quale posto competa, nei servizi di guerra, a quella scienza alla quale mi sono particolarmente dedicato.

Si può dire che in addietro la medicina di guerra fosse quasi tutta raccolta nelle mani del chirurgo, e che a lui fosse riservato il plauso delle folle, e talora anche gli onori e la gloria.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ciò era forse per il lavoro immane che gli era affidato, ed anche per il fascino che l'arte sua ha costantemente esercitato coi suoi risultati più tangibili e più pronti. Chi invece si dedicava soltanto al compito, apparentemente più modesto, di curare le malattie diffuse nell'esercito, nessun plauso, nessuna particolare aureola si conquistava, come colui che nell'opinione comune non aveva strappata alla morte nessuna vita in più di quel che avesse potuto fare in tempo di pace.

Ricordate che perfino nel poema Omerico i versi più vibranti ed i titoli più superlativi sono per quello dei figli di Esculapio, che era chirurgo, non per l'altro che, pure in quella medesima impresa, prodigò i tesori della sua perizia medica.

E come nella leggenda così nella storia e nella vita, in parte per la durata breve di molte guerre, in parte per il ristretto compito assegnato alla medicina militare, chiamata quasi esclusivamente a curare gli infermi, non già ad affrontare quegli altri ponderosi problemi che oggi la guerra ha suscitato.

Nè del resto il giudizio popolare, e, diciamolo francamente, anche quello di molte persone intellettuali e dirigenti si è mostrato molto diverso nel principio della nostra guerra nazionale. Chiunque visitava un ospedale militare voleva vedere i feriti, e non si curava dei malati, chiunque recava doni od offriva danaro lo faceva per i poveri feriti, chiunque dedicava l'opera sua all'assistenza negli ospedali si sentiva menomato nella propria dignità se veniva assegnato ai reparti di medicina, anzichè a quelli di chirurgia; e così per le esigenze del fronte si riteneva occorressero solo degli abili chirurghi, e che tutti i servizi dovessero esser coordinati unicamente allo scopo di facilitare l'opera loro. La guerra però col suo prolungarsi e col suo estendersi dimostrò ben tosto come fosse necessario che al fronte si potesse disporre costantemente di un grande



numero di soldati, ed anche mise in rilievo che il maggior numero di combattenti non veniva sottratto dal piombo o dal ferro nemico, ma dalle epidemie, dalle malattie inerenti ai disagi fisici e morali; dai gas asfissianti, dall'inquinamento delle acque, dai difetti di alimentazione, e via dicendo, mentre nel contempo la chirurgia tendeva a farsi sempre più prudente, specialmente in prossimità della linea del fuoco, essendosi constatato che molte volte alcuni feriti si salvavano meglio se non venivano operati, o se non lo erano subito. Così a mano a mano, senza che fosse menomamente offuscata la radiosa stella dei nostri valenti chirurghi, ne sorse una nuova, altrettanto radiosa ed altrettanto importante per i fini della guerra, quale è quella dell'igiene, della profilassi, della chimica e della medicina applicate alla guerra. Ed allora ebbe vita quel grande organismo militare di profilassi, d'igiene e di difesa contro le malattie, il quale certo ha salvato molte più vite di soldati di quel che non abbia fatto l'opera di tutti i nostri chirurghi, ma che ha anche dovuto lottare contro difficoltà senza pari.

L'Italia nella sua fede nei trattati, e quindi nella pace tra i popoli, aveva poco studiato questo arduo problema, specie nei suoi rapporti colla guerra di trincea. Avevamo degli ottimi trattati d'Igiene, degli illustri professori della materia, ma ben pochi avevano pensato quale enorme differenza ci sia tra una difesa sociale contro le malattie fatta nelle condizioni di pace, ed una difesa che si deve svolgere tra gli orrori della guerra. Il nostro illustre Collega Prof. Lustig, gloria del nostro Ateneo, che presso il Comando Supremo ebbe l'incarico di studiare ed organizzare questo importante servizio, e ad esso ha consacrata fin dal primo giorno ogni sua attività, può ben esser orgoglioso dell'opera sua, frutto del suo fervido ingegno, della sua profonda cultura, del suo senso pratico, del suo entusiasmo e della sua fede nei maggiori destini della nostra Italia.



Le vaccinazioni preventive, reclamate già prima della guerra dagli scienziati Italiani, e fino allora attuate con timida mano, ebbero poi una larga e razionale applicazione, ma, nonostante i loro vantaggi notevolissimi, si mostrarono insufficienti ad arginare da sole le epidemie, sia perchè non erano applicabili a tutte le infezioni, sia perchè non evitavano che anche i vaccinati le contraessero. Cosicchè l'ideale della lotta contro le malattie epidemiche doveva rimanere pur sempre quello di impedire che i germi penetrassero nel nostro organismo, distruggendoli nell'ambiente nel quale si trovavano.

Ognuno ricorda gli allarmi che destò nel principio della guerra la comparsa del colera tra le truppe combattenti, allarme che riguardava non solo i nostri soldati, ma anche l'intera cittadinanza pacifica tra la quale i militari, portatori di bacilli, reduci dal fronte, avrebbero potuto diffondere la malattia. Ebbene: se va data lode a tutte le autorità civili e militari che seppero affrontare e superare il pericolo nelle varie città d'Italia, la massima ammirazione nostra deve esser tributata all'ufficio di profilassi del Comando Supremo, il quale seppe, in un tempo breve, domare in tal modo l'epidemia che dopo di allora ogni suo tentativo di ricomparsa fu subito circoscritto e completamente domato. E gli va data massima lode, perchè chiunque non abbia visitato il nostro fronte non può farsi neanche una pallida idea delle difficoltà che ivi presenta la lotta contro le epidemie. Ricordo di aver sentito sostenere con calore di convinzione che dal momento che in principio il colera non era tra noi, ma tra le truppe austriache, per prevenirlo, potesse essere sufficiente di isolare i prigionieri e disinfettare le trincee ed in generale le località che noi a mano a mano occupavamo. Era un criterio semplicista, del resto condiviso da molte persone intelligenti, perchè corrisponde a quelli che potrebbero essere i dettami della scienza in tempo di pace. Ma figurate voi i nostri valorosi com-



battenti che, dopo aver col sacrificio del proprio sangue conquistata una trincea nemica, non si occupino di cambiarne la fronte, di rinforzarne i parapetti, di ripararsi alla meglio dal grandinare dei proiettili nemici e di prepararsi all'imminente contrattacco, ma si mettano invece tranquillamente a farne la igienica toilette? E poi, di grazia, in che modo e con quali mezzi?

Il soldato che muove all'assalto ha bisogno di provvedersi di munizioni e di attrezzi che lo difendano dal nemico; ma non può portar seco i disinfettanti, nè d'altra parte ogni soldato potrebbe avere l'istruzione necessaria per usufruirli; quindi le truppe d'assalto devono per forza alloggiarsi negli ambienti infetti, e per forza venirne a contatto coi loro indumenti, colle loro mani, col loro corpo. L'essenziale è tenere saldamente la trincea, alla disinfezione si penserà poi. Ma, anche dopo, le difficoltà non sono piccole; in talune trincee è già difficile far giungere il vitto e l'acqua per bere, figurarsi se in tali condizioni è facile che penetrino le squadre dei disinfettatori. Ma, pur quando vi arrivino, non si trovano già nell'abitazione facile a disinfettare, del pacifico cittadino, bensì d'innanzi a cumuli di sassi, di fango, di sporcizie sui quali i sistemi ordinari di disinfezione hanno scarsa azione, mentre certi disinfettanti non si possono usare, perchè per es. la calce, lasciando uno strato biancastro, rende troppo visibile al nemico la ubicazione della trincea; perchè il soldato italiano, che pur spesso è anche troppo temerario contro il nemico, viceversa crede che la stessa temerarietà si possa usare contro le malattie, e quindi non sempre asseconda l'opera degli igienisti. Ma il genio italico trovò modo non solo di adattare alla guerra i vari mezzi di profilassi, di disinfezione e di prevenzione, ma anche di crearne dei nuovi, e, curando la diffusione tra i militari delle cognizioni indispensabili per la loro salvaguardia personale, istituì quel robusto organismo di difesa che ha finora salvato l'esercito



e l'Italia da uno dei maggiori pericoli della guerra, quello della diffusione delle malattie epidemiche e contagiose. Perchè, o Signori, quel che ho detto del colera si può ripetere anche per tutte le altre malattie che minacciarono la nostra Patria, quali il tifo esantematico, la peste, ecc.

E se gravi difficoltà vi furono per combattere le malattie esotiche, non minori furono quelle incontrate per impedire il diffondersi di quelle infermità che, pur esistendo abitualmente in Italia, ebbero, per le condizioni speciali della guerra, maggior campo di diffondersi. Così per es., laddove si intensificava la lotta contro il tifo, si andarono diffondendo quelle varietà di infezioni che vanno sotto il nome di paratifose, per modo che alla vaccinazione antitifica fu necessario aggiungere anche quella paratifica; così anche andò diffondendosi la dissenteria nelle sue varie forme, e comparve in modo epidemico una varietà di ittero che prima si presentava in modo semplicemente sporadico. La lotta contro tali malattie non costituì un problema molto differente da quello delle altre infezioni sopraricordate, perchè anche qui si trattava di reprimere delle epidemie gravi sì, ma a carattere generalmente transitorio. Invece ben più serio si presentò il problema quando si videro diffondersi in modo allarmante nell'esercito quelle malattie infettive e contagiose che non avevano più il carattere della transitorietà, ma che, essendo a decorso lento e con un carattere contagioso che poteva durare anni e decenni, divenivano un pericolo sociale non solo per il periodo della guerra, ma anche per il futuro tempo di pace. Intendo alludere alla malaria, alla sifilide ed alla tubercolosi.

La malaria è infatti uno dei morbi che la guerra ha intensificato in Italia. Essa domina sul Carso, ma una malaria ben più grave esiste in Albania ed in Macedonia, dove pone fuori combattimento un numero estremamente grande di sol-



dati. Poco si può pensare alla protezione meccanica con veli e con reti! Chiunque ripensi alla vita di trincea sa come tali mezzi di protezione non siano quivi applicabili e come in generale il soldato italiano, male si adatti, in mezzo al caldo soffocante, a dormire con guanti e maschere protettive, poco tollerabili allo stato di veglia, intollerabili addirittura durante il sonno, quando si sa che il loro uso si deve prolungare per settimane e per mesi. Si sperimentò la profilassi col chinino; ma anche questa pare non abbia recato tutti i benefici che da essa si speravano, in parte forse per la gravità delle forme, in gran parte per l'indolenza di chi doveva prendere il rimedio, e qualche volta anche per la poca fiducia di chi doveva somministrarlo. Così interi reparti di truppa furono dovuti rimpatriare in istato di deperimento organico, di anemia e spesso di cachessia. Ma se fino a questo punto si può dire che la fatalità delle cose incombeva e frustrava la buona volontà degli uomini e dei dirigenti, invece io ritengo che non tutto sia stato fatto per cercar di guarire e di riutilizzare questi malarici. Si predica tanto che si deve al più presto ricuperare il soldato malato, ossia cercare nel più breve lasso di tempo di ricondurlo a quello stato di benessere che lo renda di nuovo utilizzabile per la guerra, ma io temo che la malaria non sia stata sempre bene considerata nel suo giusto valore. Forse perchè in un tempo non troppo lungo gli accessi di malaria cessavano, e si nutrivano la speranza che, dopo una licenza più o meno breve, il malato avrebbe potuto tornare all'esercito! Ora secondo me qui sta l'errore. Prima di tutto il curare un malarico non è una cosa nè semplice, nè facile. Facile sarà troncargli gli accessi, ma difficile è prevenirne la recidiva. Ed è appunto la recidiva che rappresenta il maggior pericolo per la riutilizzazione del soldato, il quale appena inviato in licenza, cessa generalmente ogni cura, e quando ritorna al corpo ha facilmente delle rica-



dute, che lo obbligano a tornare all'ospedale, e di nuovo in licenza, e così di seguito per mesi e talora per anni. Secondo me i malarici dovrebbero venir raccolti in appositi ospedali situati in località salubri, sotto la sorveglianza di medici opportunamente istruiti su quanto praticamente si riferisce a tale malattia, e siccome dopo un tempo non lungo essi ritornano in apparente stato di benessere e di salute, così dovrebbero esser adibiti in località salubri a lavori agricoli, fino a che avessero completato, sotto sorveglianza medica, tutto quel periodo di cura, spesso lungo, che è necessario per impedire ogni recidiva. In tal modo la degenza negli ospedali sarebbe abbreviata, la guarigione sarebbe stabile, si eviterebbe l'andar ed il venire dal fronte di soldati non guariti, i quali, oltre che fare il danno proprio, diventano anche veicolo d'infezione per gli altri; dacchè gli anofeli che ne succhiano il sangue, inoculeranno la malaria agli individui sani. E ne dovrebbe derivare anche quest'altro corollario, di non inviare alcun malarico ritornato al fronte in località malariche, dove cioè si trovassero zanzare malarifere, perchè in tal caso potrebbe divenire centro di diffusione della malattia per gli altri, mentre egli stesso più facilmente soggiacerebbe alle recidive, ed alle reinfezioni.

Anche il diffondersi della siflide rappresenta un grave problema sociale. Non potei procurarmi le statistiche ufficiali italiane, ma è certo che per es. in Francia, dopo due anni di lotta, si notò che mentre prima della guerra su 3000 infermi curati nelle cliniche di Parigi si presentavano circa 300 casi di siflide *recente*, ossia 1 caso su 10, invece nei primi sedici mesi della guerra si ebbero 800 sifilitici su 5000 ammalati, vale a dire 1 su 6. Negli otto mesi successivi la proporzione aumentò ancora, e su 2300 malati non meno di 600 erano affetti da siflide recente, ossia 1 su 4.



Ma, ciò che è ancor più impressionante, è che tra questi malati si osservò un numero insolito di giovinetti e di uomini già maturi, e fra i militari una grande proporzione di ammogliati. Il pericolo è grande per le ripercussioni che tale malattia può avere sugli organismi anche molti anni dopo le prime manifestazioni, e per quelle che possono esercitarsi sulla prole, e sulla diffusione della sifilide anche in quei piccoli centri di campagna, dove finora le vittime erano scarse. Dobbiamo perciò intensificare una attiva propaganda fra i militari ed anche fra il ceto borghese, esponendo chiaramente tutti i danni che possono derivare da questa malattia, e combattere il vecchio pregiudizio, che la considera come un' infermità ignominiosa, della quale ci si deve vergognare, il che porta per conseguenza che molti non la curano pur di mantenere nascosta l'onta dalla quale si credono colpiti. Molto opportuna sarà poi anche la sorveglianza di quelle donne che più delle altre sono in condizione di comunicare il contagio ai militari, e con piacere ho appreso che tale sorveglianza è andata man mano intensificandosi da parte dell'autorità militare.

Ma il problema più grave è quello della tubercolosi. È certo che in tutte le nazioni, anche in quelle più evolute, la guerra ha notevolmente aumentata la percentuale dei tubercolosi, cosicchè in breve si è diffuso un grido di allarme per vedere di arginarne la diffusione. E sebbene l'Italia, prima della guerra, godesse del privilegio di essere, dopo il Belgio, la nazione la quale presentava la minor percentuale di tubercolosi, e ciò non solo in virtù delle sue condizioni climatiche migliori di quelle di tutte le altre nazioni, ma anche per merito dei suoi ottimi ordinamenti di sanità, pure anche tra noi la guerra ha determinata in tale campo una sempre crescente mortalità e morbidità, sicchè anche in Italia si impone il quesito della lotta sociale contro questo terribile male. E la lotta può esplicarsi



nei modi più differenti. Si propugnò innanzi tutto il provvedimento di allontanare dall'esercito tutti coloro che potevano comunicare il contagio agli altri. Ma qui sorsero subito, almeno presso alcune nazioni, le divergenze per stabilire quale dovesse essere l'estensione di tali provvedimenti. Così per es. in Francia fu da alcuni sostenuto che l'esclusione in blocco dal servizio militare di tutti i tubercolosi ed anche di quelli semplicemente sospetti di tubercolosi polmonare sarebbe stata una misura eccessiva, come quella che avrebbe privato il paese di numerosi ed utili soldati. E fu suggerito di arruolare anche i malati di petto in cui non si trovassero bacilli tubercolari nello sputo, e che sottoposti a fatiche non avessero presentato elevazioni febbrili di temperatura. Ora, o Signori, io credo che un arruolamento che venisse attuato con tali criteri diverrebbe fonte di gravissimi pericoli per tutta la Nazione, anche se questa avesse ad esser quella che maggiormente nel conflitto attuale si trova a scarseggiare di uomini atti alle armi. Non bisogna credere a coloro i quali vanno predicando che la tubercolosi incipiente può esser guarita con la vita militare, specialmente quando si tratta di un fronte prevalentemente alpino come il nostro. Che la vita militare abbia fortificato qualcuno di quegli esseri che abituati alle mollezze della vita, crescevano gracili e viziati non si può negare; ma io vi assicuro che mentre ho veduto molti tornare tubercolosi, mentre eran partiti sani; non ho mai visto tornar guarito o migliorato chi era partito con lievi lesioni tubercolari. Ma per quel che riguarda la tubercolosi in relazione colla difesa dell'esercito, io vi dirò che se esiste una lesione polmonare, non basta che l'esame dell'escreato, anche ripetuto varie volte, risulti negativo per asserire che il paziente non contagierà, in un tempo più o meno prossimo, gli altri soldati, come non basta il comportamento della temperatura d'innanzi agli sforzi fisici per giudicare se



un tubercoloso sia o no guarito. Io ritengo che tutti coloro che presentano segni di tubercolosi polmonare certa, anche se questa appare clinicamente guarita, debbano esser riformati, non potendosi istituire presso al fronte, un servizio di sorveglianza di questi individui, per scoprire se una forma, apparentemente chiusa, divenga ad un dato momento aperta. La comunanza e il contatto che tra i soldati esiste nelle caserme, negli accampamenti, nelle trincee, moltiplica il pericolo del contagio e della disseminazione della tubercolosi, nel mentre le stesse condizioni rappresentano per il tubercoloso guarito il pericolo che la sua tubercolosi ritorni florida. Meglio arruolare qualche centinaio di soldati di meno, che esporsi al pericolo di perderne poi delle migliaia per il contagio tubercolare; e quindi bene a proposito la nostra autorità militare ordinò la riforma dei tubercolosi in qualsiasi stadio della malattia.

E qui ci domandiamo; come si dovrà provvedere a coloro che sotto le armi contrassero la tubercolosi? Si dovranno applicare ad essi gli stessi provvedimenti emanati per gli altri invalidi di guerra? Il mutilato, lo storpio, il cieco sono menomati nella loro potenzialità di energia, rappresentano dei minori valori nella società in relazione al grado della lesione, ed alla maggior o minore possibilità della loro rieducazione professionale; ma la loro infelicità rimane circoscritta alla loro persona, irradiando intorno a sè una atmosfera di pietà e di ammirazione; mentre nella enorme maggioranza dei casi sono esseri in cui lo stato generale è buono, e che possono vivere nella società senza pericolo per sè e per gli altri. Invece colui che dalle trincee, dai disagi della guerra torna colpito dalla tubercolosi è un essere che purtroppo viene da molti considerato come un reduce inglorioso, non degno di fregiarsi il braccio del distintivo d'argento, che attesti il suo coraggio, la sua ferita polmonare, e molti lo sfuggiranno, come individuo capace di



disseminare intorno a sè il terribile contagio! Ebbene, o Signori, a costoro la legge per grande concessione, e solo dopo la vivace difesa che ne fece qualche apostolo dell'umanità in seno alla Camera dei Deputati ed al Senato, consentì, per pietosa elargizione, alcuni benefici accordati anche ad altri invalidi della guerra, ma, tranne rare eccezioni, persiste a negare ancor oggi che l'infermità sia contratta per causa della guerra, per modo che essi vengono inviati alle loro case con una misera indennità di poche centinaia di lire. E perchè ciò? Perchè si dice che, chi torna tubercoloso, in generale era affetto dalla malattia anche prima, od almeno albergava già il bacillo nel suo corpo, e che quindi, essendo predestinato alla tubercolosi, la guerra non ha fatto, tutto al più che affrettare quello che fatalmente era il suo destino. E qui è l'errore massimo del ragionamento. Lungi da me l'idea di diminuire neanche di una piccolissima parte la gloria e l'aureola di coloro che sono i mutilati della guerra; ma non bisogna cadere nel pregiudizio di figurarsi sempre in essi dei baldi soldati che scattano dalla trincea, e, tra il crepitare delle mitragliatrici e l'infernale scoppiare di bombe, di shrapnel, di obici, di fucili, andando all'assalto del nemico, cadono gloriosamente feriti sul campo dell'onore. Ebbene, o Signore e Signori, costoro rappresentano una gran parte dei nostri invalidi, e chiunque ha letto le gesta ardentose di questi Eroi non può che pronunziarne il nome con la massima reverenza e riconoscenza. Ma ci sono poi altri invalidi a migliaia, i quali furono resi tali mentre accudivano a mansioni, talora modeste, nelle retrovie, od entro le trincee, oppure ebbero le membra congelate, o uno scoppio fortuito di munizioni, li mutilò, per tacere di mille altri possibili infortuni. Ebbene quale differenza si vuole istituire fra gli invalidi di quest'ultima categoria e coloro che per settimane e mesi rimasero nel fango, nelle angustie, nei disagi delle trincee, che



molte volte presero parte ad azioni militari ardimentose, e che ad un dato momento videro le proprie forze declinare, la febbre consumare il loro organismo, comparire la tosse e che alla fine furono riconosciuti tubercolosi? Io credo che questi infelici, che nella trincea trovaron l'insidia del b. di Koch, non siano meno gloriosi di quelli che, nelle stesse condizioni trovaron invece quella del piombo, perchè, e questo è bene sia posto in chiaro, per esser feriti può bastare il soggiorno di poche ore alla guerra, mentre invece per divenir tubercolosi non basta aver indossata la nostra gloriosa divisa, e neanche esser stati semplicemente al fronte, occorre averne *per molto tempo* provate tutte le durezze, tutte le asperità. Nè si opponga che si tratta di soggetti già tarati o predisposti, perchè ciò non menoma il dovere che lo Stato ha verso di loro. Una visita medica li ha riconosciuti sani ed adatti alla vita militare, una seconda li ha dichiarati idonei alle fatiche di guerra, e quindi, a men di tacciare ingiustamente di supina ignoranza molti medici militari, convien dire che chi divenne in seguito tubercoloso si era però presentato alla visita o senza lesioni dimostrabili, o con lesioni di sì poco conto che potevano facilmente sfuggire ai medici esaminatori, e quindi giuridicamente non si può negare a lui il diritto di essere indennizzato di una infermità da cui prima risultava indenne e che si è manifestata solo in conseguenza dei disagi della guerra. Nè si può sostenere che l'indennità non può spettare a coloro che prima avevano focolai latenti, o che comunque avevano una predisposizione alla tubercolosi, perchè il risultato delle autopsie ha dimostrato che focolai tubercolari si riscontrano nella enorme maggioranza degli individui; e che quindi in ogni singolo caso si potrebbe sempre trovare chi negasse l'integrità del suo organismo per rispetto al bacillo di Koch.

Ma neanche varrebbe di regolarsi col precedente stato



generale dell'uomo, perchè ci sono tubercolosi con aspetto floridissimo, e soggetti dall'aspetto malaticcio che non lo diverranno mai. Ma poi a che prò tante distinzioni? Chi ha un piccolo focolaio tubercolare latente, anche se polmonare, non è un soggetto che fatalmente sia votato alla morte in breve volgere di tempo, e neanche che debba inesorabilmente soccombere. Fra i bacilli della tubercolosi e l'organismo umano si svolge una lotta di difesa e di offesa, in cui non sempre è dato di prevedere chi sarà il vincitore e chi il vinto; ma naturalmente nella lotta occorrono le armi e se all'organismo toglieremo le condizioni di buona alimentazione, di aria salubre, di buona igiene e di tranquillità fisica e morale, se lo esporremo a contrarre altre malattie esaurienti o dell'apparato respiratorio, lo metteremo in condizioni di grave inferiorità rispetto al suo terribile avversario, ed egli fatalmente soccomberà. Il mondo è popolato di persone che nessuno sospetta affette da tubercolosi, la quale talora è ignorata dal paziente stesso. Ebbene; costoro accudiscono alle loro faccende, sono spesso il sostegno delle loro famiglie, e la sosta del male, e non raramente la guarigione, corona gli sforzi del medico e la tenacia del malato nel curarsi. Precipitate costoro di un balzo tra i disagi della guerra, e l'equilibrio si spezzerà, la tubercolosi fiorirà, e spesso ucciderà. Ma reduci dal nostro fronte e reduci dalla prigionia, io ho visto affetti da tubercolosi uomini grandi, forti, con costituzione scheletrica, con muscolatura e peso superiori alla norma, i quali non avevano alcun precedente tubercolare ereditario o personale, che non erano mai stati malati prima della guerra, e che divennero tubercolosi dopo 18-20 mesi di presenza al fronte, talora dopo due o tre ferite di guerra, ed in cui si deve quindi per forza ammettere che fatale per loro fu solo la convivenza con altri tubercolosi.



Lo Stato deve quindi aver l'obbligo di provvedere anche a questi invalidi; ma basterà che vi provveda come agli altri? Ricordiamoci che il tubercoloso è un invalido ben diverso dalla enorme maggioranza degli altri. Chi manca di una mano, di un braccio, di una gamba, ecc. quando viene riformato, ha già in generale raggiunto l'acme della sua infelicità, dopo di che colla rieducazione, tornerà gradatamente in parte, e talora in gran parte, ad essere capace di lavoro; ma il tubercoloso riformato, se pure ha la speranza di guarire, ha anche la possibilità che la sua malattia si vada aggravando, e lo conduca alla tomba. E quel che è peggio, il mutilato che torna al focolare domestico può tranquillamente sedere in seno ai suoi cari e la sua presenza rammenterà ai figli l'eroismo del padre, e contribuirà alla loro educazione morale; mentre il tubercoloso che torna in famiglia potrà diffondere il suo male alla moglie, ai figli, ai parenti tutti che con lui convivono, e divenire quindi il centro d'irradiazione di infermità e di morte. A costui va provveduto in modo diverso da quello che si pratica per gli altri invalidi di guerra. Finora chi è riconosciuto tubercoloso viene inviato in un reparto speciale, dove subisce un periodo di osservazione e di cura, in generale molto breve, durante il quale gli si impartisce una rudimentale istruzione sul modo di evitare che dissemini il male, e poi, con una lunga licenza o col foglio di riforma, e con un tenue sussidio lo si invia in seno alla sua famiglia. Ma quali altri provvedimenti prende lo Stato rispetto a questo infelice che, se non ha dato il sangue alla Patria, le ha offerto la salute, la giovinezza, l'avvenire? L'autorità militare avverte il Comune che rimpatria un tubercoloso, che potrebbe disseminare il male, ed il Comune pietosamente ne avverte la famiglia e poi..... e poi nulla più; quasi che l'uomo avvisato sia mezzo salvato, e quasi che il misero sussidio che gli fu concesso possa dare a lui il



sostentamento, le medicine, il conforto per vincere il male, ed alla famiglia la forza di resistere all'insidioso contagio. No, o Signori, secondo me l'ideale sarebbe che il tubercoloso non venisse riformato, ma fosse inviato in un sanatorio dove lo Stato provvedesse a ridargli quella salute che gli ha tolto. Ma purtroppo l'idea di ricoverare in appositi ospedali tutti i soldati tubercolosi, fino a che fossero guariti o morti, è un'utopia, perchè, dato il numero stragrande di tubercolosi e la lunga durata della malattia, se anche si consacrassero a questi infelici tutti i posti disponibili nelle costruzioni ospitaliere finora esistenti ed adatte allo scopo, ci si troverebbe pur sempre d'innanzi ad una tale deficienza di spazio da rendere vano ogni tentativo in questo senso, senza contare che un simile provvedimento rappresenterebbe una coercizione alla libertà individuale, coercizione sulla cui opportunità molto ci sarebbe da discutere, e che avrebbe avuto ragione di essere solo nel caso, pur da qualcuno sognato, che fosse bastato approfittare della sovranità militare su tutta la popolazione adulta maschile per estirpare dal proprio paese la tubercolosi.

Così stando le cose è necessario che questi infelici siano trattenuti negli ospedali soltanto il tempo necessario perchè cessino i fenomeni più acuti, come la emottisi, la febbre, la enterite, ecc., o fino a che non sia migliorato alquanto il loro stato generale; ma poi è pur necessario che vengano rimandati alle loro provincie di origine. Un ottimo provvedimento è stato quello di far sì che durante la loro degenza negli ospedali speciali venisse loro impartita una opportuna educazione antitubercolare, perchè tornando alle proprie case sapessero seguire tutte quelle regole d'igiene, che sono indispensabili al trattamento della loro malattia, ed a preservare dal contagio la loro famiglia, ed i loro conoscenti. Ma se tale ordinanza in teoria è giusta ed opportuna io credo



che praticamente non possa dare tutti quei risultati che da essa si attenderebbero. In primo luogo non è giusto fissare a tutti uno stesso periodo di tempo per la scuola di profilassi; perchè se alcuni imparano presto, altri apprendono molto tardivamente; quindi sarebbe per lo meno necessario che il soldato venisse tenuto nell'ospedale adatto tutto quel tempo che occorre perchè sia veramente istruito sul modo di vivere igienicamente e senza pericoli per gli altri. Poco male se tale periodo per qualcuno dovrà essere molto lungo, perchè nel frattempo egli sarà curato nelle migliori delle condizioni per la sua salute. Ma io ritengo che nei grandi ospedali militari difficilmente possa aversi un personale così numeroso e così edotto in questo speciale ramo della medicina, da far sì che veramente questa scuola riesca efficace, senza contare che certe regole, certi provvedimenti facilmente col tempo si dimenticano se non vengono ogni tanto richiamati alla memoria. Di qui la necessità che il militare tubercoloso, quando ritorna in seno alla sua famiglia, venga sorretto ed assistito da altre istituzioni, che non solo ne sorvegliano l'igiene, ma che, quando egli manchi di sufficienti mezzi di sussistenza, gli forniscano anche pane, carne, latte, uova, e spesso lo tolgano da ambienti che sembrano creati piuttosto per la diffusione delle malattie che per la loro difesa, che si occupino dei suoi figli, affinchè crescano robusti e si salvino dal pericolo del contagio; che in altri termini rappresentino per il malato, non una mano che offra un'elemosina, ma una paterna tutela, alla quale egli con fiducia possa rivolgersi in ogni frangente della sua vita.

Tali Istituzioni potrebbero anche promuovere un esodo dei tubercolosi incipienti, e quindi guaribili, dalla città verso la campagna, ben sapendosi che gli uffici, le fabbriche, l'aria confinata e sovrariscaldata, affumicata, viziata, la polvere, l'abitazione spesso mal aereata delle città, l'assenza di sole,



di luce, di riposo morale, ritardano la guarigione della tubercolosi, e ne facilitano la recidiva, anche quando la guarigione si è ottenuta. Certo non è facile indurre l'impiegato, il meccanico, il tipografo, ecc. a trasformarsi d'un tratto in contadino, perchè tra l'altro gliene mancherebbe spesso l'attitudine, spessissimo la volontà, talora le forze; ma se il mutamento di mestiere può rappresentare un problema grave per le classi anziane, lo sarebbe molto meno per quelle più giovani, le quali ancora non avessero una famiglia propria, senza contare che non tutti coloro che si avviassero alla campagna dovrebbero essere coloni; ma a seconda delle loro attitudini e del profitto ritratto da scuole adatte, potrebbero divenire fattori, falegnami, allevatori di bestiame, carbonai, guardie, geometri, coltivatori, taglialegna, ecc. E si potrebbero, come fu proposto in Francia, fondare delle società che acquistassero vasti territori o colonie agricole, che, utilizzando l'opera di questi tubercolosi, finirebbero anche col vivere senza un onere finanziario eccessivo.

Ma esistono in Italia Istituzioni capaci di assumersi il compito di sorvegliare, proteggere, indirizzare tali tubercolosi, o si devono creare *ex novo*? In Italia ce ne sono parecchie del genere; ma purtroppo, se in esse non manca l'entusiasmo, la fede, lo zelo, mancano bene spesso i mezzi materiali per esplicare su vasta scala la loro azione. E se ciò accadeva in tempo di pace figuratevi, o Signori, quel che sarà dopo la guerra, quando alla falange dei tubercolosi preesistenti si sarà aggiunta quella dei tubercolosi di guerra. Ben opportunamente perciò il Ministero dell'Interno ha, nel luglio di quest'anno, emanato un decreto-legge col quale si propone di favorire sia la formazione di stabilimenti specializzati per il ricovero e la cura dei tubercolosi, specie se poveri, sia l'incremento di mezzi curativi ambulatori e di prevenzione. A render possibile e pratica la istituzione, se non di veri sanatori di grande stile, almeno di



più modesti luoghi di cura, purchè rispondenti alle moderne esigenze dell'igiene e della scienza, il decreto-legge disciplina la concessione a Provincie, a Comuni, ad istituzioni di beneficenza e ad altri enti morali di mutui di favore, con esenzione di interessi, ed a lungo ammortamento, mentre altre somme sono messe a disposizione del Ministero dell'Interno per aiutare non solo il funzionamento di tali Ospedali, ma per intensificare e per completare le forme ambulatorie di assistenza e di prevenzione sociale. In tal modo saranno incoraggiate ed integrate le iniziative dirette alla creazione ed al funzionamento di centri diagnostici per l'accertamento dei casi, di scuole all'aperto, di ospizi marini, di colonie alpine e montanine, di dispensari antitubercolari, ecc., specialmente di quelli che si occupano dei militari che hanno contratto in guerra la tubercolosi e dei loro figli.

Tale legge sarà di grande vantaggio anche alle varie istituzioni fiorentine che contro la tubercolosi hanno dedicato e dedicano la loro attività, quali la Società Umberto I contro la tubercolosi, l'asilo climatico pei bambini, l'Ospizio marino, il sanatorio Regina Elena per predisposti, le colonie marine e montanine; ma io credo che ben difficilmente tutte queste Istituzioni potranno, anche coi provvedimenti suddetti, arginare quel diffondersi della tubercolosi, che sarà un fatale retaggio della guerra, qualora non vengano sorrette da somme ingenti, che non il Governo, ma la carità pubblica di ogni provincia, di ogni comune potrà raccogliere. Speriamo che la guerra, scoprendo le miserie umane, additi anche la necessità di promuovere finalmente l'Istituzione di quella cassa di malattia e vecchiaia che deve assicurare ad ognuno l'assistenza in caso di malattia ed un pane nei tardi anni della vita. Ma fino a che tale cassa non sarà istituita, fino a che essa non avrà raccolto i fondi necessari per poter agire, è inutile illudersi che possano



venir fondati in Italia tanti sanatori, quanti sarebbero necessari per accogliere un numero veramente grande di malati. Anche se si raccoglieranno i fondi per impiantarli, anche se ci atterremo al tipo loro più modesto, ci mancheranno spesso i mezzi finanziari per far fronte alle numerose spese giornaliere, qualora non si trovi il modo che la spedità degli infermi non gravi quasi tutta sul bilancio di tali istituti. I sanatori, tranne rare eccezioni, non potranno per ora essere fondati od eserciti se non dallo Stato o da altre grandi Istituzioni nazionali, quali p. e. la Croce Rossa, mentre alla beneficenza privata potrà competere la lotta antitubercolare diretta specialmente all'educazione dei tubercolosi, alla profilassi ed all'igiene delle famiglie e degli ambienti, all'irrobustimento di quegli esseri che sono affetti da eredità tubercolare, o che comunque per la loro gracilità, o per le loro condizioni di vita, sarebbero tratti a pagare prima o poi il loro triste tributo alla tubercolosi. Purtroppo in Italia c'è l'abitudine di attendere tutto dallo Stato, e quindi molti sosterranno che anche queste Istituzioni dovrebbero essere sostenute dallo Stato, quasi che questo potesse coniare il danaro a suo beneplacito, e non fosse costretto a procurarselo con sempre nuovi balzelli. Purtroppo per questa ragione le iniziative private sono spesso votate alla morte per esaurimento, ma io spero che la guerra risvegli finalmente nei cittadini quel senso del dovere, per cui chi ha, anche senza attendere l'esattore governativo, dia spontaneamente quel tanto che una eventuale legge potrebbe imporgli per la lotta contro la tubercolosi. Io mi auguro che cessi il doloroso spettacolo che, mentre la diffusione delle cognizioni mediche aumenta nei cittadini la paura del contagio tubercolare, viceversa per es. i soci della società fiorentina contro la tubercolosi, che sotto l'attiva ed illuminata presidenza del prof. Chiarugi tanto ha fatto nel campo di questa lotta, vadano diminuendo anzichè



aumentare. È bella la gara nell'offrire ville e danaro per i ciechi, i mutilati, gli storpi; ma non si dimentichi che i fondi così raccolti alleviano le sofferenze dell'oggi; mentre i fondi che sono destinati a combattere il flagello della tubercolosi non solo provvedono alle sofferenze odierne, ma prepareranno per l'avvenire una razza di forti, mentre diminuiranno in tutte le classi ed anche in quella ricca le probabilità di contrarre la tubercolosi. Ognuno si sente impietosire se legge che la guerra attuale ha fatto scomparire qualche migliaio di cittadini, e nessuno riflette che ogni anno muoiono in Italia circa 60,000 individui per tubercolosi, dei quali una buona parte si potrebbe salvare se le istituzioni cittadine fossero sorrette, non solo dalla mente e dal cuore di chi le dirige, ma anche dalla mano di chi potrebbe dare delle somme anche forti, senza rinunciare ad alcuno degli agi della sua vita, ma solo sacrificando un po' di quel superfluo, che bene spesso porta al vizio, alla corruzione, alla malattia. Voi mi daretè venia se la gravità e l'urgenza del problema e l'amore che noi tutti vi portiamo mi ha fatto trattenerè forse troppo diffusamente sopra tale argomento.

Di molte altre quistioni io dovrei parlare che la guerra ha posto sul tappeto, quali per es. le malattie cardiache per rispetto ai disagi della guerra, e gli svariati disturbi del cuore nei loro rapporti colla nevrosi o colla simulazione, e dovrei anche parlare delle varie forme di disordini psichici, degli speciali caratteri che la neurologia di guerra ha assunto pur nei riguardi delle lesioni traumatiche dei centri nervosi e dei nervi periferici, tanto da render necessaria l'istituzione di speciali centri neurologici; dovrei parlare della lunga serie di studi che i nostri valenti ufficiali medici hanno intrapreso per illustrare nuove sindromi morbose, e nuovi aspetti di malattie già note; ma il tempo stringe, e quindi limiterò il mio dire ancora a due soli punti: a quello che si riferisce ai mutilati,



agli storpi, ai ciechi, ed a quello che concerne l'assistenza degli infermi.

I mutilati, i ciechi, gli storpi hanno richiamata giustamente l'attenzione e la provvidenza dello Stato e di quanti si occupano di problemi umanitari in connessione con la guerra.

Già in Danimarca fin dal 1872 si era provveduto ai primi insegnamenti di rieducazione professionale per gli invalidi del lavoro, e l'Inghilterra, la Francia, ma soprattutto la Germania e l'Austria, che seguirono quelle provvide iniziative, moltiplicando gli stabilimenti di cura e di rieducazione per le vittime degli infortuni, si trovarono fin dal principio della guerra pronte a soccorrere i loro mutilati, cosicchè in breve tempo allestirono centinaia di case e di scuole per migliaia e migliaia di invalidi. In Inghilterra si creò a Rochampton il grande centro di rieducazione per i mutilati; in Francia, all'istituto modello di Saint Maurice creato dallo Stato, si andarono aggiungendo numerose altre scuole sorte in gran parte per iniziative private.

Da noi allo scoppio della guerra si era ancora nel periodo di preparazione. Il Comitato nazionale delle assicurazioni sociali, seguendo l'impulso del Comitato permanente internazionale che ha sede in Parigi, e conformandosi all'iniziativa svolta al Convegno delle assicurazioni sociali di Gand del 1913, aveva già approntate le relazioni da presentare al Convegno internazionale di Parigi del settembre 1914, relative al riadattamento al lavoro in seguito agli infortuni, ed alla invalidità da malattia. Cosicchè allo scoppiare della guerra l'Italia dovette affrontare il problema dei mutilati completamente ex novo, e la direzione di sanità militare poté stringere una convenzione per il ricovero, la cura e la rieducazione professionale degli invalidi col solo istituto allora esistente che provvedesse alla rieducazione professionale, quello dei rachitici di Milano. Dopo



d'allora sono sorti numerosi Comitati basati, soprattutto sulla iniziativa privata, i quali però dovettero lottare fra le ristrettezze finanziarie, la mancanza di esperienza, la deficienza di attrezzi e di fabbriche adatte, e lo scarso numero delle località in cui si potessero raccogliere i mutilati. Eppure il genio italico trionfò anche di tutte queste difficoltà, ed oggi si può dire che, in virtù delle iniziative private ed anche di una provvida legge votata, dopo lunga discussione dai due rami del Parlamento, la questione dei mutilati, anche per merito del nostro illustre collega Prof. Burci, che ne ha l'alta sorveglianza, va avviandosi a felice soluzione, avendo di mira in primo luogo la restaurazione anatomica e funzionale; poi il compenso alle lesioni sofferte, che traduce in atto la gratitudine nazionale, e che risponde alle esigenze della vita; infine la loro restaurazione morale ed economica, che li riconforti, li sollevi, li rieduchi al lavoro. Ma se questi sono gli scopi principali non pochi sono quelli secondari e tra essi importante quello di non distogliere dai campi tutti quelli che prima vi erano addetti; ma anzi di restituirveli con maggior corredo di cognizioni e di mezzi, e quello di non avviare un soverchio numero di persone agli impieghi per troppe ragioni intuitive, e per non creare una maggior classe di spostati.

Negli Istituti che a tale scopo sono sorti in Italia lavorano gli stessi mutilati, per modo che essi sono ad un tempo gli educati e gli educatori, gli artefici e gli utenti dei loro arti. In essi si è su vasta scala e con sano criterio scientifico ricorso alla fisiologia ed alla fisiopatologia per lo studio della funzionalità dei monconi residui, e gli apparecchi più perfezionati di grafica, gli strumenti più esatti per la registrazione della meccanica muscolare dimostrano, non solo al medico filantropo, ma, quel che non meno importa, al paziente stesso quali sono i muscoli che vanno maggiormente rinforzati, quali



le attitudini di maggiore rendimento, quali le posizioni che devono essere corrette. Ed il paziente, che di tutto ciò ha la prova diretta, il mutilato che di giorno in giorno vede scemare la sua inferior potenzialità fisica di fronte agli individui normali, viene acquistando quella serenità e quella confidenza in sè stesso, che è sprone a perseverare, a migliorare sempre più le sue attitudini, ed a creare quell'atmosfera di fede e di speranza, per cui chi entra in quell'ambiente afflitto per la sua calamità, dopo poco ne subisce la suggestione, cambia di umore, mentre rinasce alla vita, ed avido di vedere, di ricercare, di istruirsi sente che la sua disgrazia non gli impedirà di avere nella società una professione proficua, talora anzi più proficua di quella che aveva quando partì per la guerra. Perchè, o Signori e Signori, chiunque viva in mezzo ai mutilati, anche per breve tempo, non può a meno di sentire l'animo suo consolato nel vedere di quanti miracoli fu ed è capace la versatilità dell'ingegno italiano. Gente che non sapeva scrivere quando aveva le sue mani scritte, fors'anche con bella calligrafia, ora che è armata di mani artificiali; gente che aveva un mestiere basso e volgare, sente ora il bisogno di elevarsi con una professione nobile, e non raramente artistica; gente che non aveva conosciuto nella vita altro che l'ozio e il vizio, ora aspira a divenire un onesto ed abile operaio. Per alcuni le scuole dei mutilati rappresentano la riabilitazione, per tutti il conforto e la fede.

La guerra in mezzo ai suoi orrori ci ha dimostrato che i mutilati possono e devono rappresentare nella società un notevole valore economico, speriamo quindi che tale dimostrazione serva anche a far scomparire dall'Italia quella triste ed ignobile piaga, che ci disonora, e che è data da chi per la mancanza di un'estremità o anche semplicemente di una parte di un arto, si crede in diritto di darsi all'accattonaggio, pre-



tendendo che la società onesta, mossa a pietà dalla ostentata esibizione di un misero moncherino, dia lui i mezzi non solo per vivere, ma di sovente anche per logorare nelle orgie e nei vizi quel corpo, che spesso sano e robusto, potrebbe utilmente dedicarsi al lavoro. La legge sugli invalidi provvede certamente in modo largo, se non completo, alla sorte di questi nostri eroi, ma fu oggetto anche di vivaci discussioni sopra molte questioni. Si deve per es. rendere obbligatoria la rieducazione? Si devono costringere gli invalidi a sottoporsi a quelle operazioni complementari che sono necessarie perchè si rendano meglio capaci di lavoro? Il concetto sancito dalla legge è quello di non rendere obbligatoria la rieducazione, e di ritenere che la rieducazione al lavoro esiga assolutamente il concorso cosciente e volontario dell'invalido, e che non sia conveniente costringerlo, sia pure temporaneamente, dal momento che ha già fatto tanto sacrificio di sè alla patria, ad entrare in una casa di lavoro ed a permanervi contro il suo volere. Ebbene io credo che, come c'è l'istruzione elementare obbligatoria, così si sarebbe dovuto cercare di rendere in qualche modo obbligatoria anche la educazione dei mutilati. Nè sarebbe stato forse necessario ricorrere ad una coercizione materiale, che è sempre odiosa, ma sarebbe bastato sancire il principio della diminuzione della pensione per coloro che tale rieducazione avessero rifiutato.

Ma una questione ben più grave è quella che riguarda il diritto che la legge italiana concede al militare di rifiutare qualsivoglia operazione, anche la più semplice, anche quella che da sola può salvargli la vita, od almeno attenuare moltissimo le conseguenze della sua ferita, della sua infermità. Ebbene, o Signori, io credo che la nostra voce debba insorgere contro tale diritto, e quando io vedo che il mio amico e collega Prof. Burci, cui nessuno vorrà negare la grandissima compe-



tenza, scrive: " è indiscutibile che un gran numero di storpi, " che sono stati accolti negli asili di rieducazione, debbono " la loro storpiaggine principalmente al fatto, che ad essi " mancarono in tempo debito certi razionali provvedimenti " per la correzione anatomica ed un conveniente ed abba- " stanza precoce trattamento funzionale „, io mi chiedo se possa esser lecito che uomini, i quali ben raramente sono in grado di ponderare quanto maggiore sarà la loro sventura se rifiutano alcuni atti operatori, possano volontariamente avviarsi alla storpiaggine o rendere questa maggiore, per poi reclamare dallo Stato o dalla pubblica e privata beneficenza quei mezzi di sostentamento che avrebbero potuto da sè procurarsi. Così pure non si comprende come non siasi imposto l'obbligo dell'operazione per l'ernia e per altre lievi infermità, che solo recentemente furon riconosciute come non incompatibili col servizio militare, ma che anche oggi daranno il diritto di evitare i pericoli della prima linea, ai quali viceversa bene spesso sono esposti individui meno validi, meno resistenti alle fatiche, solo per la ragione che non sono compresi in alcuno di quei capitoli che rendono inabili alle fatiche della guerra. Si può comprendere il rispetto illimitato a questa libertà individuale in tempo di pace, ma io non lo comprendo più in tempo di guerra, perchè nel primo caso tutto si riduce a questo: che chi ha una infermità insanabile se la tenga; mentre nel secondo chi resta egoisticamente infermo obbliga altri a correre quel rischio della vita che avrebbe dovuto correre egli stesso. Altre nazioni, e non solo quelle nemiche, più coraggiosamente di noi hanno soppresso il diritto alla storpiaggine volontaria, ed a quella categoria di infermità che servono solo all'imboscamento dell'individuo. Che se autorevoli scienziati combatterono la cura obbligatoria, sia medica, sia chirurgica, solo perchè nessun chirurgo potrebbe garantire il 100



per 100 delle guarigioni, io ricorderò loro che col nostro sconfinato rispetto alla libertà siamo giunti al punto di veder morire o divenire cronicamente invalido chi con una semplice cura di iniezioni avrebbe potuto completamente riacquistare la propria salute. La legge giustamente condanna chi con una subdola iniezione si è procurato una malattia per ottenere la licenza o l'esonero dal servizio militare, e viceversa la legge protegge colui che, con lo stesso scopo, rifiuta il più semplice ed il più sicuro atto operatorio. Ma se noi abbiamo il diritto di vita e di morte su noi stessi, perchè poi si applaude e si premia colui che, magari con rischio di sè stesso, salva la vita a chi volontariamente cercava col suicidio la fine delle proprie sofferenze fisiche o morali? Forse, perchè si considera che costui quando attentava alla propria esistenza non godesse la pienezza delle sue facoltà mentali; ma allora perchè non si applica lo stesso ragionamento quando si tratta di militari, nei quali, se il rifiuto all'operazione non è determinato da ignoranza, lo è da viltà? Perchè si bolla d'infamia il soldato che rifiuta di affrontare il piombo nemico che può ucciderlo, e viceversa non lo si costringe a mostrare un coraggio infinitamente minore innanzi al medico che lo vuol salvare? Ma non si è in Italia ancora compreso che in tempo di guerra la vita dei cittadini abili alle armi deve essere a disposizione della difesa della patria, e che nessuno ha diritto di disporre diversamente? Auguriamoci che, almeno ora, cessi tale spettacolo, e lo Stato emani finalmente quei provvedimenti che da tempo molti uomini di scienza e di cuore reclamano.

Mi rimane a parlare di un'altra grave questione sollevata dalla guerra, specialmente per quel che riguarda la nostra bella Italia, e intendo dire dell'assistenza immediata degli infermi. Nei primi tempi dell'immane conflitto io mi trovavo a dirigere uno dei grandi Ospedali militari di riserva, e ricordo come abbia



dovuto con immenso rammarico constatare che nessuno, o quasi nessuno di coloro che erano addetti all'assistenza degli infermi avesse la pratica necessaria per disimpegnare le sue mansioni. Nel corpo degli infermieri militari venivano posti coloro che non avevano attitudini fisiche per fare la guerra, quasi che la loro gracilità, i loro difetti organici, mettendoli a cavaliere della salute e della malattia, li rendessero più capaci di penetrare e di assistere le altrui sofferenze. E bisogna convenire che, siccome l'anima latina è tanto grande di risorse e di adattabilità, tanto piena di sacro entusiasmo, quando la fede del bene la sorregge, così dopo un certo tempo quei poveri infermieri improvvisati si prodigavano in mille modi, ed aiutati e sorretti dalla parola e dall'esempio dei medici, facevano quanto era in loro per sopperire alla propria deficienza di pratica e di cultura. Ma se in tal modo si poterono ottenere degli infermieri zelanti e volenterosi, non si ottennero che molto eccezionalmente degli infermieri capaci. D'onde acri recriminazioni e polemiche sui metodi di reclutamento del personale d'immediata assistenza, suggerimenti di rimedi più o meno opportuni e tutti i salmi finivano sempre cogli anatemi contro l'autorità sanitaria militare. Ebbene, o Signore e Signori, io credo che le critiche fossero in massima parte ingiuste, perchè, pur ammettendo che ci siano state qua e là delle deficienze di reclutamento, io credo che, qualunque metodo si fosse adottato, il risultato sarebbe stato sempre lo stesso. Perchè in Italia non esiste un corpo di infermiere e di infermieri diplomati; ma esistono solo pochi infermieri negli Ospedali civili, impari di gran lunga per numero ai bisogni di una guerra, e spesso reclutati in modo insufficiente, quasi esclusivamente fra la generosa, ma ignorante classe dei nostri contadini. E tale condizione di cose si aveva perchè, appena ora la guerra ha nobilitata la santa missione dell'assistenza dei



malati; ma prima, presso di noi, si riguardava come un mestiere basso ed avvilito quello dell'infermiere. E mentre all'estero, specialmente in Inghilterra, sotto il felice impulso di Florence Nightingale, era sorto il Queen Alexandra's Military Nursing Service, il quale al principio della guerra disponeva di un numeroso corpo ausiliario di infermiere professionali e volontarie, sufficiente a dare il personale di assistenza *superiore* a tutti gli ospedali militari; invece presso di noi le isolate scuole per infermiere di Roma e di Firenze venivano combattute come un inutile lusso, destinato ad impoverire le già esauste casse dei nostri Ospedali. Non basta: si rimaneva anche pieni di meraviglia e di stupore e spesso di riprovazione nel vedere signorine di buona famiglia e di buona cultura, che, invece di ambire ai comodi impieghi privati o governativi, si iscrivevano alla scuola per fare le infermiere negli Ospedali. Per buona sorte oramai è passato il tempo nel quale si arrischiava la caricatura della dama della Croce Rossa che partiva per la guerra col cagnolino, colla cameriera, coi belletti e con una ventina di bauli. La donna italiana durante la guerra ha saputo dimostrare coi fatti che per zelo, per intelligenza, per attività non è inferiore alle donne degli altri paesi; ma, mentre presso altre nazioni essa non avrebbe avuto che da iscriversi presso Istituzioni già esistenti, e quindi sotto la sorveglianza di infermiere pratiche munite di diploma, invece da noi le scuole e le allieve sorsero quasi contemporaneamente all'inizio della guerra.

Eppure, per quanto giovane, il corpo delle donne infermiere italiane operò ed opera miracoli, ha avuto ripetute volte il battesimo del fuoco, ha contato le sue vittime, ha celebrato i suoi trionfi, e sul petto di molte di esse brillano nastri e medaglie conquistate nelle ardue lotte, sostenute con tanto maggior coraggio, in quanto al piombo nemico non potevano



contrapporre l'acciaio italiano, ma solo il loro cuore fatto di piet  e di amore.

E non a caso ho parlato di infermiere e non di infermieri. Certamente il sesso forte ha delle grandi doti, ma non   adatto per l'assistenza immediata degli infermi, e la guerra ha dimostrato che perfino gli studenti di medicina non danno in questo campo buona prova. Al letto dell'infermo   di grande, immenso conforto la presenza del medico; ma quando si tratta di quelle infinite, delicate cure, che richiede il malato, questi si volge fiducioso verso la mano, la mente ed il cuore della donna, e non verso quella dell'uomo. E quante volte nel lungo esercizio della nostra professione abbiamo veduto, ed ammirato gli esempi pi  commoventi di affettuosa, diuturna assistenza di un padre per la sua creatura; ma quante volte non abbiamo anche dovuto dolorosamente constatare come essa riuscisse goffa, disadatta e spesso addirittura non desiderata dall'infermo. La donna   nata cogli istinti della maternit , colle dolci delicatezze e colle soavi abnegazioni di una madre, e tali sono le doti che desidera l'infermo, il quale nella sua momentanea malattia torna ad essere un fanciullo, il quale desidera la carezza, la morbidezza della mano che lo assiste, l'intuito e la previdenza dei suoi desideri, la voce calma e soasiva, la pazienza, la dolcezza, e tutti quei piccoli conforti cos  naturali nella donna, e cos  poco consoni alla rude mascolinit  dell'infermiere.

Le parti di fatica e di forza devono essere negli ospedali affidate agli uomini, l'assistenza immediata alle donne. Ma deve cessare una buona volta il pregiudizio che le doti innate nel sesso femminile possano bastare per fare di ogni donna una brava infermiera. Sarebbe come dire, che siccome ogni uomo ha in s  l'istinto della lotta, cos  bastasse vestirlo da guerriero per vincere le battaglie. No, o Signore e Signori, per divenire



una brava infermiera la donna deve venire opportunamente istruita, non solo, ma siccome essa farà una riuscita tanto migliore quanto più sarà dotata di una buona educazione e di cultura generale, così l'infermiera non deve venir più scelta negli strati sociali del nostro buono, generoso, ma troppo spesso ignorante, popolo; bensì tra coloro che, ad una sufficiente cultura, accoppiano un alto senso di altruismo, una filantropia a tutta prova, un sacro entusiasmo, e delle cognizioni specializzate, le quali possono essere acquistate solo dopo alcuni anni di frequenza in scuole adatte. Ma quando l'infermiera uscirà da tali scuole con un diploma, che avrà ottenuto attraverso a studi ed a sacrifici personali, deve aver anche il diritto di vedersi tutelata contro la concorrenza delle infermiere improvvisate, contro coloro che senza studi, e spesso senza fatica, un bel giorno si attribuiscono il titolo di infermiera, arrogandosi il diritto di assistere i malati nelle case private, e talora perfino negli ospedali. Il Governo ha l'obbligo di tutelare la vita degli infermi, e come proibisce l'esercizio abusivo della medicina, come ha imposto l'obbligo di una istruzione speciale per gli infermieri dei Manicomi, così dovrebbe proibire anche quello dell'infermiere e dell'infermiera negli Ospedali civili e nelle case private. Solo in tal modo alle infermiere diplomate potrebbe venir assicurata una carriera ed uno stipendio, che non fosse, come ora spesso succede, uno stipendio di fame.

E nella ragione finanziaria si trova purtroppo lo scoglio maggiore per lo sviluppo di queste scuole, perchè le infermiere reclutate coll'antico sistema costano poco, mentre una infermiera a tipo moderno costa di più, e quindi grava maggiormente sui bilanci ospitalieri. Io però non credo che in ultima analisi la spesa dovrebbe risultare di molto superiore a quella attuale, perchè bisogna considerare che il più bravo dei sanitari non potrà mai esplicare tutte le sue doti di valente medico o



chirurgo in pro degli infermi se non sarà ben coadiuvato, e sono convinto che se molti infermi sono salvati da noi medici e chirurghi molti lo sono per merito di chi, assistendoli, seppe colle sue cure affrettarne la guarigione, ed impedire le complicazioni, il che alla fine si traduce pur anco in una più breve degenza, e quindi in una notevole economia. Io perciò mi auguro che fra tanti danni della guerra ci sia almeno il vantaggio di aver aperti gli occhi delle Amministrazioni ospitaliere sulla necessità di abili infermiere per l'assistenza degli infermi, e che quindi, senza aspettare provvedimenti governativi, purtroppo spesso anche tardi a venire, esse vogliano disciplinare tale materia, rendendosi benemerite della classe medica, dei pazienti e dell'umanità. Non deve esser più lecito di vedere come per es. nella nostra città, che è culla dell'arte, del pensiero, del progresso, agonizzi e si dibatta fra le strettezze finanziarie una scuola che dal nome della Regina d'Italia s'intitola, e che dovrebbe essere una delle prime pietre di quell'organizzazione dell'assistenza civile per la quale da un pezzo i tempi sono maturi.

Ricordiamoci, o Signori, che se la guerra ha creato innumerevoli infermiere volontarie, la grande maggioranza di esse cesserà di esserlo colla fine del conflitto, e che se sacro è il ferito ed il malato reduce dal fronte, sacra ci deve essere anche l'esistenza di coloro che senza aureole di gloria, popolano anche in tempo di pace i nostri ospedali, ed i letti del dolore nelle case private.

E qui avrei finito se non dovessi fare un'ultima triste constatazione sopra un aspetto particolarmente grave che la guerra odierna ha assunto per riguardo alla medicina. La guerra di oggi non è più la generosa, cavalleresca lotta di un tempo, nella quale il valore personale decideva in breve della vittoria o della sconfitta. La guerra odierna è guerra



scientifico, è guerra di anni, è guerra nella quale tutte le intelligenze hanno portato il loro contributo, sia alla vita sia alla morte. Non si sono solamente foggiate cannoni di diametri inverosimili, non si è solo sviluppata oltre ogni dire l'arma aerea e quella sottomarina; ma dai nostri nemici si è fatto tragico calcolo sulla mortalità che poteva venire nel campo avversario per la diffusione delle malattie infettive, per l'avvelenamento dei pozzi, e per altri scientifici raffinamenti di malvagità. Per conseguenza si seminarono fra le popolazioni inermi i confetti bacilliferi, come si spedirono per posta, non solo macchine infernali, ma anche germi virulenti destinati a seminar la morte fra gli animali e gli uomini inermi; si calcolò sulla diminuita igiene personale di alcuni popoli per tentare tra essi una maggior propagazione delle malattie, e l'arte della barbarie raffinata giunse anche al punto di favorire tra i prigionieri la diffusione dei morbi infettivi, e soprattutto della tubercolosi, per sterminare quei miseri cui il piombo non aveva arrecata la morte, e preparare quello spopolamento di alcune nazioni sul quale l'impero tedesco fa tanto assegnamento per la sua supremazia, la sua egemonia. Metodi crudelmente raffinati, e, purtroppo metodi scientifici che oramai fino alla fine della guerra continueranno a far scempio dell'umanità. Ma non è questa la scienza cui dobbiamo rimanere ulteriormente soggetti!

Quando la pace sarà ritornata fra i popoli, quando anche voi, o giovani, sarete stati restituiti ai vostri tranquilli studi, quando di nuovo si tenterà di imporvi il servaggio scientifico straniero, ricordatevi gli insegnamenti di questa guerra, di quanto danno fu per noi l'esserci servilmente inchinati come al commercio, alle industrie, così alla scienza tedesca. L'Italia ha la forza, la vita, l'ingegno per fare da sè, per vivere di vita propria, e da tutti noi, ma specialmente da voi, che col vostro



sangue elevate tra i popoli la dignità dell'Italia, la Patria attende ora la sua redenzione, la sua emancipazione scientifica. Noi vi guideremo, e sono convinto che, raggiungerete la meta, perchè in voi non fanno difetto nè l'entusiasmo, nè l'intelletto, nè il cuore; il che non significa che saremo così miopi da negare ogni valore a quanto gli altri fecero e faranno nel campo scientifico; ma significa questo: che dovremo cercare collo studio e colla perseveranza di fondare una scienza veramente italiana, di concepire delle opere che emanino dalla mente nostra, che armonizzino colle nostre inclinazioni scientifiche, che, abbiano l'impronta, la genialità, l'anima italiane, e tale valore da non rimaner circoscritte negli angusti confini della Patria, ma da insegnare al mondo quello che anche in questo campo l'Italia può e sa fare.

E quando la scienza italiana irradierà di sua luce l'universo, io sono certo che i suoi raggi potranno trionfalmente rivaleggiare per intensità con quelli della scienza tedesca, mentre certamente saranno più puri, più armoniosi, perchè frutto di genio latino che anche nella guerra attuale ha sdegnato di rendersi mancipio della barbarie e della viltà.



ELENCO dei discorsi inaugurali dall'anno accademico 1876-77
in poi, pubblicati negli Annuarj dell'Istituto per disposizione
del Regolamento generale universitario del dì 8 Ottobre 1876.

Annuario	COGNOME E NOME DELL'ORATORE	Facoltà	TITOLO DEL DISCORSO
1876-77	Trezza prof. Gaetano	<i>Lettere</i>	La natura fantastica e la natura scientifica.
1877-78	Stoppani prof. Antonio.	<i>Scienze</i>	L'unità dello scibile.
1878-79	Burresi prof. Pietro.	<i>Medicina</i>	Maurizio Bufalini e la medicina contemporanea.
1879-80	Malfatti prof. Bartolommeo	<i>Lettere</i>	Della parte che ebbero i Toscani all'incremento del sapere geografico.
1880-81	Mantegazza prof. Paolo	<i>Scienze</i>	La scienza nell'Italia nuova.
1881-82	Guerri prof. Luigi.	<i>Scuola di Farmacia</i>	Della professione farmaceutica nei suoi rapporti con la Società.
1882-83	De Gubernatis prof. Angelo.	<i>Lettere</i>	Lettere e parole.
1883-84	Grattarola prof. Giuseppe.	<i>Scienze</i>	Del posto della Mineralogia nelle Scienze fisico-naturali.
1884-85	Filippi prof. Angelo.	<i>Medicina</i>	Della precocità e recidività nella delinquenza.
1885-86	Puini prof. Carlo.	<i>Lettere</i>	Storia e sociologia.
1886-87	Mantegazza prof. Paolo	<i>Scienze</i>	Le estasi del pensiero e della creazione.
1887-88	Federici prof. Cesare.	<i>Medicina</i>	Sopra alcune cagioni che aumentarono le malattie del sistema nervoso.
1888-89	Paoli prof. Cesare.	<i>Lettere</i>	La storia della scrittura nella storia della civiltà, considerata specialmente nelle forme grafiche latine del Medio Evo.
1889-90	Schiff prof. Ugo	<i>Scienze</i>	Il teologo e filosofo Giuseppe Priestley e la pneumatologia.
1890-91	Federici prof. Cesare.	<i>Medicina</i>	Sopra una massima di G. B. Vico. - Commento di un naturalista.
1891-92	Cavazza prof. Pietro	<i>Lettere</i>	Aristotele e la Costituzione di Atene.
1892-93	Luciani prof. Luigi	<i>Scienze</i>	I prelude della vita.
1893-94	Filippi prof. Angiolo	<i>Medicina</i>	Le anomalie.
1894-95	Mazzoni prof. Guido	<i>Lettere</i>	Della storia



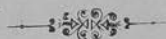
Annuario	COGNOME E NOME DELL'ORATORE	Facoltà	TITOLO DEL DISCORSO
1895-96	Fano prof. Giulio	Scienze	La Fisiologia nel passato. - Le cause dei suoi recenti progressi.
1896-97	Tanzi prof. Eugenio	Medicina	I limiti della Psicologia.
1897-98	Ramorino prof. Felice	Lettere	Cornelio Tacito nella storia della cultura.
1898-99	De Stefani prof. Carlo	Scienze	L'istruzione e l'educazione in Italia.
1899-900	Lustig prof. Alessandro	Medicina	La lotta contro la tubercolosi.
1900-901	Parodi prof. E. Giacomo	Lettere	La scienza del linguaggio.
1901-902	Abetti prof. Antonio	Scienze	Galileo in Arcetri.
1902-903	Banti prof. Guido	Medicina	L'evoluzione nella materia e nella vita.
1903-904	Pavolini prof. P. Emilio	Lettere	Di alcune caratteristiche della letteratura Indiana.
1904-905	Mingazzini prof. Pio	Scienze	Le Società degli animali.
1905-906	Mya prof. Giuseppe	Medicina	Cause e rimedi dell'alta mortalità infantile.
1906-907	De Sarlo prof. Francesco	Lettere	La Filosofia nella cultura contemporanea.
1907-908	Mantegazza prof. Paolo	Scienze	L'Apostolato della Scienza.
1908-909	Borri prof. Lorenzo	Medicina	I rapporti di sesso sotto il rispetto medico-sociale.
1909-910	Schiaparelli prof. Luigi	Lettere	Diplomatica e storia.
1910-911	Millosevich prof. Federigo	Scienze	Un capitolo di Geologia chimica.
1911-912	Burci prof. Enrico	Medicina	La evoluzione della Chirurgia.
1912-913	Calò prof. Giovanni	Lettere	La funzione educatrice dell'Università nel tempo presente.
1913-914	Rosa prof. Daniele	Scienze	L'Arca di Noè e l'evoluzione.
1914-915	Resinelli prof. Giuseppe	Medicina	Guerra e Maternità.
1915-916	Marinelli prof. Olinto	Lettere	La geografia in Italia.
1916-917	Garbasso prof. Antonio	Scienze	La tradizione del pensiero toscano.
1917-918	Schupfer prof. Ferruccio	Medicina	Conquiste ed aspirazioni della medicina di guerra.



SERIE DEI SOPRINTENDENTI

dall'anno della fondazione dell'Istituto

- 1859-63 — Marchese **Gino Capponi**, Senatore del Regno.
1863-67 — Professore **Maurizio Bufalini**, Senatore del Regno.
1867-72 — Professore **Raffaello Lambruschini**, Senatore del Regno.
1872-80 — Commendatore **Ubaldo Peruzzi**, Deputato al Parlamento.
1880-89 — Marchese **Carlo Alferi di Sostegno**, Senatore del Regno.
1889-92 — S. E. **Paolo Onerato Vigliani**, Senatore del Regno.
1892-93 — Conte **Francesco Guicciardini**, Deputato al Parlamento.
1893-96 — Comm. Prof. Avv. **Temistocle Pampaloni**.
1896-98 — Marchese **Filippo Torrigiani**, Senatore del Regno.
1899-900 — Marchese **Piero Bargagli**.
1900-910 — Marchese **Carlo Ridolfi**, Senatore del Regno.
1911-..... — Marchese **Filippo Torrigiani**, Senatore del Regno.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CONSIGLIO DIRETTIVO

cui è affidato il governo dell'Istituto, in ordine alla convenzione approvata colla legge 22 giugno 1913, n.° 856

Presidente del Consiglio e Soprintendente dell'Istituto

Torrigiani March. Filippo, Grand' Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia, Cav. O. S. di Malta, Senatore del Regno.

(Rappresentante la Provincia di Firenze).

Vicepresidente del Consiglio e Vicesoprintendente dell'Istituto

Zannoni Ingegnere Augusto, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

(Rappresentante il R. Governo).

Merci Avv. Cesare, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

(Rappresentante il R. Governo).

Simonetta Prof. Luigi, Comm. dell'Ordine della Corona d'Italia, Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

(Rappresentante il R. Governo).

Rosadi Avv. Giovanni, Gr. Uff. dell'Ordine della Corona d'Italia, Deputato al Parlamento Nazionale.

(Rappresentante il Municipio di Firenze).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Galardi Avv. **Carlo**, Cav. dell'Ordine della Corona d'Italia.

(Rappresentante il Municipio di Firenze).

Casini Avv. **Luigi Alfonso**, Comm. dell'Ordine della Corona d'Italia.

(Rappresentante la Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze).

Rappresentanti del Consiglio Accademico

Chiarugi Prof. **Giulio**, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Rajna Prof. Gr. Uff. **Pio**, Preside della Facoltà di Lettere.

De Stefani Cav. Prof. **Carlo**, Preside ff. della Facoltà di Scienze.



CONSIGLIO ACCADEMICO

Torrigiani March. **Filippo**, predetto, *Presidente*.

Zannoni Ing. **Augusto**, predetto, *Vicepresidente*.

Consiglieri:

Sezione di Filosofia e Lettere

Rajna Gr. Uff. Prof. **Pio**, Presidente della Sezione suddetta.

Puini Cav. Prof. **Carlo**.

Sezione di Medicina e Chirurgia

Chiarugi Prof. **Giulio**, Presidente della Sezione suddetta.

Pellizzari Comm. Prof. **Celso**.

Sezione di Scienze Fisiche e Naturali

De Stefani Cav. Prof. **Carlo**, Presidente ff. della Sezione suddetta.

Baccarini Cav. Prof. **Pasquale**.

Scuola di Farmacia

Angeli Prof. **Angelo**, Direttore della Scuola suddetta.



SEGRETERIA

Marini Rag. Oddone, Cavaliere dell'Ordine della Corona
d'Italia, *Direttore della Segreteria.*

Nobile-Lojacono Luigi, *Segretario di I^a classe.*

N. N., *Segretario di II^a classe.*

De Capo Fausto, *Segretario di III^a classe.*

N. N., *Vicesegretario di I^a classe.*

N. N., *Vicesegretario di II^a classe.*

Guidi Cav. Giovanni, *Cassiere fiduciario.*

Bencini Serafino)

Pozzi Virginio)

Senatori Gino)

Tecnici comandati alla Segreteria:

Bidelli:

Cappelli Arturo.

Guarducci Achille.

Viviani Giovanni.

Custodi:

Renzi Simone.

Falteri Tito.

Rustici Alfonso.

Ballini Pirro.

Fanelli Gino.

Bur Augustò.



Inservienti :

Calloni Carlo.

Aliani Enrico.

Pugi Alessandro.

Martini Guido.



PERSONALE INSEGNANTE

SEZIONE DI FILOSOFIA E FILOLOGIA

(Piazza San Marco, n. 2)

Rajna Pio, di Sondrio, Cavaliere dell'Ordine del Reale Ordine Civile di Savoia, Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio nazionale non residente della R. Accademia delle Scienze di Torino, Accademico residente della R. Accademia della Crusca, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Socio ordinario non residente della Società Reale di Napoli, Socio ordinario della R. Deputazione di Storia patria per la Toscana, Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo, del R. Istituto Veneto, dell'Ateneo Veneto, dell'Istituto di Francia (Acad. des Inscr. et B. L.), della R. Accademia di Berlino, della Società Reale di Göteborg, della Società Reale delle Scienze di Gottinga, delle RR. Accademie di Lucca, di Palermo, Socio onorario della R. Accademia di Padova, Socio urbano della Colombaria di Firenze, Membro onorario della Società Dantesca Americana, della « New Language Association of America » e della « Société néophilologique » dell'Università di Pietroburgo, Dottore *h. c.* dell'Università di Giessen, *Professore ordinario di Lingue e Letterature neo-latine*, Presidente della Sezione.

Puini Carlo, di Livorno, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Ufficiale di quello della Corona d'Italia, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, *Professore ordinario di Storia e Geografia dell'Asia Orientale*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ramorino Felice, di Mondovì, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Commendatore di quello della Corona d'Italia, Socio corrispondente dell'Accademia Properziana d'Assisi e della Virgiliana di Mantova, Socio onorario dell'Accademia Musicale di Firenze, Membro della Società per gli studi di Storia patria di Palermo, Socio urbano della Società Colombaria di Firenze, Presidente della Società per gli studi classici, *Professore ordinario di Letteratura latina, e Direttore della Scuola di Magistero.*

Mazzoni Guido, di Firenze, Senatore del Regno, Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, e di quello della Corona d'Italia, Accademico residente e Segretario della R. Accademia della Crusca, Socio della R. Commissione per i testi di lingua, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Socio effettivo della R. Accademia di Padova, Socio onorario del R. Istituto Musicale di Firenze, Socio onorario dell'Accademia Etrusca di Cortona, Socio corrispondente della R. Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti, Socio onorario della R. Accademia di Belle Arti di Carrara, Socio urbano della Società Colombaria di Firenze, Socio onorario dell'Accademia Cosentina, Socio onorario dell'Accademia dei Sepolti di Volterra, Socio onorario della Società Luigi Camoens, Socio onorario della Accademia Properziana del Subasio, Socio onorario della Minerva di Trieste, Socio corrispondente dell'Ateneo di Brescia, Socio onorario dell'Associazione Magistrale Fiorentina, Socio della I. R. Accademia degli Agiati di Rovereto, Socio corrispondente della Società economica di Chiavari, Accademico onorario della R. Accademia dei Rozzi di Siena, Socio onorario della R. Accademia di Lettere, Scienze e Arti di Palermo, Socio onorario dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Acireale, Socio corrispondente della Commissione di Storia patria della Mirandola, Vicepresidente onorario della Società Dante Alighieri di Glasgow (Scozia), *Direttore del Corso di Perfezionamento per i Licenziati dalle Scuole Normali, e Professore ordinario di Letteratura italiana.*



Del Vecchio Alberto, di Lugo, Comm. dell'Ordine della Corona d'Italia, Professore titolare nel R. Istituto *Cesare Alfieri* di Firenze, Segretario della R. Deputazione toscana di storia patria, Direttore dell'*Archivio Storico Italiano*, Membro dell'Istituto storico italiano, Socio onorario della R. Deputazione umbra di storia patria, della Società storica della Val d'Elsa e dell'Accademia dei Sepolti di Volterra, Socio urbano della Società Colombaria, Socio ordinario della R. Accademia dei Georgofili di Firenze, Membro corrispondente della « Société Royale d'Archéologie » di Bruxelles, *Professore ordinario di Diritto e Istituzioni medioevali*.

Parodi Ernesto Giacomo, di Genova, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia e di quello dei Santi Maurizio e Lazzaro, Ufficiale di Accademia di Francia, Accademico residente della R. Accademia della Crusca e della R. Accademia di Torino, Socio della R. Commissione pei testi di lingua, Socio urbano della Società Colombaria, *Professore ordinario di Storia comparata delle lingue classiche e neo latine*.

Pavolini Paolo Emilio, di Livorno, Cavaliere e Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio corrispondente del *Sylogos Kovaés* di Atene, della *Petöfi Társaság* di Budapest, della *Suomalainen Kirjallisuuden Seura* e della *Société Finno-Ougrienne* di Helsingfors, della *Gelehrte Estnische Gesellschaft* di Dorpat, della R. Società di Scienza e Letteratura di Göteborg, Membro straniero del R. Istituto per le Indie Olandesi, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, Presidente della Società asiatica italiana, Segretario della Società per gli studi classici, *Professore ordinario di Sanscrito*.

De Sarlo Francesco, di Sanchirico Raparo, Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e di quello della Corona d'Italia, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, Socio corrispondente dell'Accademia di Scienze morali di Napoli, *Professore ordinario di Filosofia teoretica*.

Savignoni Luigi, di Montefiascone, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio corrispondente della R. Accademia



dei Lincei, Socio ordinario dell'Istituto Archeologico Germanico, Socio corrispondente dell'Istituto Archeologico Austríaco, Socio onorario della Società Archeologica Ellenica, Socio corrispondente della Società Etnologica e Geografica di Atene, *Professore ordinario di Archeologia.*

Salvemini Gaetano, di Molfetta, Socio della Regia Deputazione toscana di Storia patria, *Professore ordinario di Storia moderna.*

Schiaparelli Luigi, di Cerrione, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio corrispondente della R. Deputazione di Storia patria per le Provincie Parmensi, della R. Deputazione di Storia patria di Torino, della Società storica Romana, della Società storica Pistoiese, della Società storica Friulana, della R. Accademia di Gottinga, Socio urbano della Società Colombaria di Firenze, Socio ordinario della R. Deputazione storica Toscana, *Professore ordinario di Paleografia medioevale e Diplomatica.*

Marinelli Olinto, di Udine, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, *Professore ordinario di Geografia.*

Pistelli Ermenegildo, di Camajore, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio urbano della Colombaria di Firenze, corrispondente della I. e R. Accademia di Rovereto e della R. Accademia Lucchese di lettere, scienze e arti, *Professore ordinario di Lingua latina e greca.*

Calò Giovanni, di Francavilla Fontana, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio corrispondente dell'I. e R. Accademia di Rovereto, *Professore ordinario di Pedagogia.*

Toesca Pietro, di Pietra Ligure, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio onorario della R. Accademia di Belle Arti di Milano, della R. Accademia Albertina di Torino e della Accademia di Belle Arti di Firenze, *Professore ordinario di Storia dell'arte medioevale e moderna.*

Pareti Luigi, di Torino, *Professore ordinario di Storia antica.*



Benedetto Luigi Foscolo, di Torino, *Professore straordinario stabile di Letteratura francese.*

Fasola Carlo, di Lecco, Presidente della Scuola Michelangiolo, Direttore della Rivista di Letteratura tedesca, *Professore incaricato di Lingua e Letteratura tedesca.*

Rostagno Enrico, di Saluzzo, Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e Ufficiale di quello della Corona d'Italia, Socio ordinario della R. Deputazione Toscana di Storia patria e corrispondente della Società storica della Val d'Elsa, Socio urbano della Colombaria di Firenze, *Professore incaricato di Paleografia classica latina e greca.*

Scerbo Francesco, di Marcellinara, *Professore incaricato di Lingua ebraica.*

Melli Giuseppe, di San Pietro Vernotico, *Professore nel ruolo dei regi licei, comandato in questo R. Istituto per la Storia della Filosofia.*

Pasquali Giorgio, di Roma, *Professore incaricato di Letteratura greca.*

Spadolini Igino, di S. Miniato, *Professore incaricato di Fisiologia degli organi di senso e del sistema nervoso.*

Liberi insegnanti con effetti legali

Scerbo Prof. Francesco, predetto, per l'*Ebraico biblico.*

Fasola Prof. Carlo, predetto, per la *Letteratura tedesca.*

Volpi Cav. Prof. Guglielmo, per la *Storia della Letteratura italiana.*

Rostagno Prof. Enrico, predetto, per la *Paleografia greca e latina.*

Melli Prof. Giuseppe, predetto, per la *Filosofia teoretica e morale.*



- Foà Prof. Augusto**, per la *Lingua e Letteratura tedesca*.
- Luiso Prof. Francesco Paolo**, per la *Letteratura italiana*.
- Chajes Prof. Hirsch-Peretz**, per la *Lingua Ebraica*.
- Santini Prof. Pietro**, per la *Storia moderna*.
- Rodolico Prof. Cav. Niccolò**, per la *Storia moderna*.
- Poggi Prof. Giovanni**, per la *Storia dell'Arte medioevale e moderna*.
- Rambaldi Prof. Cav. Pier Liberale**, per la *Storia moderna*.
- Bianchi Prof. Enrico**, per la *Lingua e Grammatica greca e latina*.
- Urbini Prof. Cav. Giulio**, per la *Storia dell'arte medioevale e moderna*.
- Biagi Comm. Prof. Guido**, per la *Bibliografia*.
- Baldasseroni Prof. Francesco**, per la *Storia moderna*.
- Cassuto Prof. Umberto**, per l'*Ebraico*.
- Fanciulli Prof. Giuseppe**, per la *Psicologia*.
- Billia Prof. Michelangelo**, per la *Filosofia morale*.
- Pellegrini Prof. Cav. Flaminio**, per la *Letteratura italiana*.
- Giannitrapani Prof. Luigi**, per la *Geografia*.
- Fracassini Prof. Umberto**, per la *Storia del Cristianesimo*.
- Visconti Prof. Luigi**, per la *Pedagogia*.
- Anzillotti Prof. Antonio**, per la *Storia moderna*.
- Lamanna Prof. Eustachio Paolo**, per la *Filosofia morale*.
- Pernier Prof. Luigi**, per l'*Archeologia*.
- Crinò Prof. Sebastiano**, per la *Geografia*.
- Bonaventura Prof. Enzo**, per la *Psicologia*.
- Bacci Prof. Pèleo**, per la *Storia dell'Arte medioevale e moderna*.



Professori emeriti

Comparetti Domenico, di Roma, Senatore del Regno, Cavaliere del Reale Ordine Civile di Savoia, Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, della R. Accademia delle Scienze di Napoli e di quella di Torino, Accademico corrispondente della Crusca, Socio corrispondente del R. Istituto Lombardo e del R. Istituto Veneto, dell'Accademia di Scienze di Bologna, Socio corrispondente della R. Accademia di Monaco (Baviera), della Imp. Accademia di Vienna, della R. Accademia di Danimarca (Copenhagen), dell'Imp. Accademia di Pietroburgo, Socio straniero dell'Istituto di Francia, Dottore *honoris causa* delle Università di Cracovia, di Atene e di Oxford, Membro onorario della Società Ellenica di Londra, Membro ord. dell'Istituto Archeologico germanico (Roma), della Società Archeologica di Atene, del *Syllogos filol.* di Costantinopoli, della Società Ugro-Finnica di Helsingfors, della Società Estone di Dorpat, Professore emerito della R. Università di Pisa, Membro del Consiglio Superiore di Antichità e Belle Arti.

Coen Achille, di Pisa, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Membro della R. Società romana di Storia patria, Socio corrispondente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed arti di Padova, della R. Deputazione toscana di Storia patria e della R. Accademia dei Lincei.

Vitelli Girolamo, di Santacroce del Sannio, Cavaliere del Reale Ordine Civile di Savoia, Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Comm. dell'Ordine della Corona d'Italia, Accademico corrispondente della R. Accademia della Crusca, Socio urbano della Società Colombaria, Socio nazionale



della R. Accademia dei Lincei, Socio corrispondente della R. Accademia di Archeologia di Napoli e delle Accademie delle Scienze di Berlino, di Monaco, di Lucca, di Padova e di Torino, della Società reale delle Scienze di Gottinga, Membro ordinario dell'Imperiale Istituto Archeologico Germanico di Roma, Dottore *honoris causa* delle Università di Koenigsberg e di Giessen.



SEZIONE DI SCIENZE FISICHE E NATURALI

(Via Gino Capponi, n. 3)

De Stefani Carlo, di Padova, Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cavaliere di quello della Corona d'Italia, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, *Professore di Geologia e Geografia fisica e Incaricato del Corso di Paleontologia, ff. di Preside della Sezione.*

Abetti Antonio, di S. Pietro (Gorizia), Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e di quello della Corona d'Italia, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Socio corrispondente del R. Istituto Veneto. Socio effettivo della R. Accademia di Padova, Socio urbano della Colombaria di Firenze, Membro della Società degli Spettroscopisti italiani, Membro dell'Associazione geodetica internazionale, Membro de la Sociedad Astronomica de España y America, *Professore ordinario di Astronomia.*

Baccarini Pasquale, di Faenza, Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e di quello della Corona d'Italia, Membro corrispondente della R. Accademia dei Lincei, Corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Torino, della Accademia di Agricoltura di Torino, Socio ordinario della R. Accademia dei Georgofili, Socio corrispondente della Accademia Gioenia di Catania e della Accademia di Acireale, *Professore ordinario di Botanica.*

Angeli Angelo, di Tarcento, Cavaliere del Reale Ordine Civile di Savoia, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Socio dell'Accademia di Scienze naturali ed economiche di Palermo, Membro dell'Accademia delle Scienze di Bologna, Membro dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo, uno dei XL, *Professore ordinario di Chimica organica.*



Pellizzari Guido, di Firenze, Cavaliere e Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, *Professore ordinario di Chimica farmaceutica.*

Garbasso Antonio, di Vercelli, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei e della R. Accademia delle Scienze di Torino, Socio nazionale della Società degli Spettroscopisti Italiani, Socio onorario della Sociedad Española de Física y Química, *Professore ordinario di Fisica sperimentale.*

Manasse Ernesto, di Livorno, Socio della R. Accademia dei Fisiocritici di Siena, *Professore ordinario di Mineralogia.*

Parravano Nicola, di Fontana Liri, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, *Professore ordinario di Chimica inorganica e Incaricato per la Chimica fisica.*

Lo Surdo Antonino, di Siracusa, *Professore straordinario di Fisica complementare.*

Senna Dott. Angelo, di Milano, *Incaricato del Corso di Zoologia, Anatomia e Fisiologia dei Vertebrati.*

Mochi Dott. Aldobrandino, di Casellina e Torri (Firenze), *Incaricato del corso di Antropologia.*

Loperfido Dott. Ing. Antonio, di Matera, *Incaricato del Corso di Matematica complementare.*

Rossi Dott. Gilberto, di Città di Castello, *Incaricato del Corso di Fisiologia.*

Cesana Dott. Gino, di Tunisi, *Incaricato del Corso di Chimica fisiologica.*



Liberi insegnanti con effetti legali

Marchi Prof. Pietro, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e di quello della Corona d'Italia, decorato della medaglia d'argento al valor militare, per la *Zoologia e Anatomia comparata*.

Marangoni Prof. Carlo, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per la *Meteorologia*.

Trabucco Prof. Giacomo, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Ufficiale di Accademia di Francia, decorato della medaglia commemorativa della campagna 1866, e di quella commemorativa delle campagne 1848-70 col motto « Unità d'Italia », per la *Geologia*.

Fiori Prof. Adriano, per la *Botanica generale*.

Loperfido Prof. Ing. Antonio, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Comm. dell'Ordine della Corona d'Italia, decorato della medaglia commemorativa delle campagne d'Africa e di Libia, Geodeta capo nel R. Istituto geografico militare, Membro della R. Commissione geodetica, per la *Geodesia teoretica*.

Salvadori Prof. Roberto, per la *Chimica generale*.

Del Guercio Cav. Prof. Giacomo, per l'*Entomologia agraria*.

De Eccher Prof. Alberto, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, per la *Fisica*.

Rossi Prof. Gilberto, per la *Fisiologia*.

Del Campana Prof. Domenico, per la *Paleontologia*.

Bargagli-Petrucci Prof. Gino, per la *Botanica*.

Borsieri Prof. Clementina, per la *Zoologia*.



Balducci Prof. Enrico, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per la *Zoologia e Anatomia comparata dei Vertebrati*.

Alfani Prof. Guido, per la *Sismologia*.

Colozza Prof. Antonio, per la *Botanica*.

Cusmano Prof. Guido, per la *Chimica generale*.

Puccioni Prof. Nello, per l'*Antropologia*.

Cesana Prof. Gino, per la *Fisiologia*.

Stefanini Prof. Giuseppe, per la *Geologia*.

Pampaloni Prof. Luigi, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per la *Botanica*.

Granata Prof. Leopoldo, decorato della Medaglia d'argento al valor militare, per la *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparata*.

Baldasseroni Prof. Vincenzo, decorato della Medaglia d'argento al valor militare, per la *Zoologia*.

Grill Prof. Emanuele, per la *Mineralogia*.

Greco Prof. Benedetto, per la *Geologia*.

Vaccari Prof. Lino, per la *Botanica*.

Spadolini Prof. Igino, per la *Fisiologia*.

Pampanini Prof. Renato, per la *Botanica*.

Professori emeriti

Luciani Luigi, di Ascoli Piceno, Senatore del Regno, Commendatore degli Ordini della Corona d'Italia e dei Santi Maurizio e Lazzaro, Professore ordinario nella R. Università di Roma.



Ròiti Antonio, di Argenta (Ferrara), decorato della Medaglia d'argento al valor militare, Cavaliere dell'Ordine del Merito civile di Savoia, Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, uno dei XL, Vice-Presidente della R. Accademia dei Lincei, Socio nazionale della R. Accademia delle Scienze di Torino, Socio ordinario della R. Accademia dei Georgofili, Corrispondente del R. Istituto Veneto, delle RR. Accademie di Bologna e di Padova, della Pontaniana di Napoli, della Società di Scienze di Palermo, della R. Società Ungherese di Scienze naturali, Socio onorario della R. Accademia di Modena, dell'Accademia di Acireale, dell'Accademia Gioenia di Catania, Membro onorario dell'Associazione elettrotecnica di Liegi, Membro del Comitato scientifico internazionale per le unità ed i campioni elettrici.

Fano Giulio, di Mantova, Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, Corrispondente della *Société de Biologie* di Parigi, dell'Accademia delle Scienze di Bologna, dell'Accademia Virgiliana e di varie Accademie mediche italiane e straniere, Socio onorario della R. Accademia medica di Genova, Dottore *h. c.* dell'Università di S.^t Andrews, Membro corrispondente della « British Association for the Advancement of Science », Senatore del Regno, *Professore ordinario della R. Università di Roma.*

Professori onorari

Rosa Daniele, di Susa, Aggregato alla Facoltà di Scienze della R. Università di Torino, Membro straniero della I. Società degli amici delle Scienze dell'Università di Mosca, Membro della R. Accademia dei Georgofili di Firenze, *Professore ordinario della R. Università di Modena.*



SEZIONE DI MEDICINA E CHIRURGIA

(Nell' Arcispedale di S. M. Nuova, con ingresso in Via degli Alfani, n. 33).

Chiarugi Giulio, di Siena, *Professore ordinario di Anatomia umana normale e Incaricato dell' insegnamento di Embriologia*, Presidente della Sezione.

Pellizzari Celso, di Firenze, Comm. dell'Ordine della Corona d'Italia, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, *Professore ordinario di Clinica dermosifilopatica*.

Lustig Alessandro, di Trieste, Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e di quello della Corona d'Italia, Socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei, Consigliere provinciale di Sanità, Senatore del Regno, *Professore ordinario di Patologia generale umana e sperimentale*.

Roster Giorgio, di Firenze, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, *Professore ordinario d' Igiene*.

Banti Guido, di Montebicchieri (Firenze), Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, *Professore ordinario di Anatomia patologica*.

Tanzi Eugenio, di Trieste, Cavaliere e Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, *Professore ordinario di Clinica delle malattie nervose e mentali*.

Borri Lorenzo, di Firenze, Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena, Membro della Società Medico-Chirurgica di Modena, *Professore ordinario di Medicina legale*.



Burei Enrico, di Firenze, Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, Grand'Ufficiale dell'Ordine di S. Sava di Serbia, Membro del Consiglio superiore di pubblica Istruzione, *Professore ordinario di Clinica generale chirurgica e Medicina operatoria.*

Comba Carlo, di Venezia, *Professore ordinario di Clinica pediatrica.*

Schupfer Ferruccio, di Padova, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, *Professore ordinario di Clinica generale medica.*

Coronedi Prof. Giusto, di Bologna, Cavaliere e Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Socio corrispondente della Società di Medicina di Bologna, *Professore ordinario di Materia medica e Farmacologia sperimentale.*

Ferroni Ersilio, di Motta (Catania), Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, *Professore ordinario di Clinica osteotrica e ginecologica.*

Gatti Gerolamo, di Gonzaga, Senatore del Regno, *Professore ordinario di Patologia speciale chirurgica dimostrativa e Incaricato di Pediatria chirurgica.*

De Lieto Vollaro Agostino, di Reggio Calabria, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, *Professore ordinario di Clinica oculistica.*

Micheli Ferdinando, di Carrara, *Professore ordinario di Patologia speciale medica dimostrativa.*

Banchi Arturo, di Montajone, decorato della Medaglia di bronzo al valor militare, *Professore incaricato dell'insegnamento di Anatomia topografica.*

Rondoni Pietro, di S. Miniato al Tedesco, *Professore incaricato di Batteriologia.*

Siciliano Luigi, di Palermo, *Professore incaricato di Radiologia ed Elettroterapia.*



Liberi insegnanti con effetti legali

Lumbroso Prof. Giacomo, Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, per la *Neuropatologia e Terapia*.

Toti Prof. Addeo, per la *Laringo-rino-otojatria*.

Baqis Prof. Elia, per l'*Oftalmojatria*.

Baduel Prof. Cesare, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Commendatore dell'Ordine di S. Sava di Serbia, *Officier d'Académie* di Francia, Consigliere provinciale di Sanità e Consigliere provinciale scolastico, per la *Patologia speciale medica e per la Clinica generale medica*.

Salaghi Prof. Mariano, per l'*Ortopedia*.

Daddi Prof. Giuliano, per la *Neuropatologia* e per la *Patologia speciale medica*.

Bardelli Prof. Lorenzo, per la *Clinica oculistica*.

Pieraccini Prof. Gaetano, per la *Patologia speciale medica* e per la *Patologia delle malattie del lavoro*.

Perassi Prof. Antonio, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Colonnello Medico, per la *Clinica chirurgica e Medicina operatoria*.

Stori Prof. Teodoro, Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, per la *Medicina operatoria*.

Filippi Prof. Edoardo, per la *Tossicologia sperimentale* e per la *Farmacologia e Materia medica*.

Bianchini Prof. Severo, per la *Patologia speciale medica*.

Lenzi Prof. Luigi, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Marchetti Prof. Oscar, per la *Patologia speciale chirurgica*.



Ripamonti Prof. Antonio, per la *Neuropatologia*.

Righetti Prof. Romolo, per la *Neuropatologia*.

Piechi Prof. Luigi, per l'*Anatomia patologica*.

Caccia Prof. Giuseppe, per la *Clinica Pediatrica*.

Bertozzi Prof. Astenore, per la *Clinica oculistica*.

Pierallini Prof. Galileo, per la *Patologia sp. medica*.

Mori Prof. Antonio, per la *Medicina operatoria*.

Casali Prof. Angelo, per la *Clinica oculistica*.

Catola Prof. Giunio, per la *Neuropatologia*.

De Marchis Prof. Francesco, per la *Patologia sp. medica*.

Basso Prof. Giuseppe Luigi, per la *Clinica Ostetrico-Ginecologica*.

Padoa Comm. Prof. Gustavo, per la *Patologia speciale medica*.

Corsini Prof. Corsino Andrea, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per l'*Igiene e Polizia medica*.

Marchetti Prof. Guido, per la *Patologia speciale medica*.

Siciliano Prof. Luigi, per la *Patologia speciale medica* e per la *Elettroterapia e Radiologia*.

Stefanelli Prof. Paolo, per la *Patologia speciale medica*.

Righetti Prof. Carlo, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Giacomelli Prof. Giuseppe, per la *Medicina operatoria*.

Savaré Prof. Michelangelo, per la *Clinica ostetrico-ginecologica*.

Frugoni Prof. Cesare, per la *Patologia speciale e Clinica generale medica*.



Motolese Prof. Francesco, per l'*Oftalmologia e Clinica oculistica*.

Bastianelli Prof. Pietro, per la *Medicina operatoria*.

Levi Prof. Ettore, per la *Neuropatologia*.

Nencioni Prof. Mario, per la *Clinica dermosifilopatica*.

Cappelli Prof. Jader, per la *Clinica dermosifilopatica*.

Rossi Prof. Aurelio, per la *Clinica chirurgica e Medicina operatoria*.

Leoncini Prof. Francesco, per la *Medicina legale*.

Ugolotti Prof. Ferdinando, per la *Clinica delle malattie nervose e mentali*.

Fioravanti Prof. Luca, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Clementi Prof. Pasquale, per la *Patologia generale*.

Franchetti Prof. Augusto, per la *Patologia generale*.

Conforti Prof. Giuseppe, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Arnone Prof. Luigi, per la *Odontojatria e protesi dentaria*.

Pellegrini Prof. Augusto, per la *Medicina operatoria*.

Cavallaro Cav. Prof. Giuseppe, per l'*Odontojatria*.

Mazzone Prof. Federigo, per l'*Anatomia chirurgica e corso d'operazioni*.

Lotti Prof. Carlo, per la *Patologia speciale medica*.

Beccari Prof. Nello, per l'*Anatomia umana*.

Cocci Prof. Giovanni, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Trinci Prof. Ugo, per la *Patologia speciale chirurgica*.



Tavernari Prof. Luigi, per l' *Igiene sperimentale*.

Palagi Prof. Piero, per l' *Ortopedia*.

Pasetti Prof. Giuseppe, per la *Clinica oculistica*.

Crescenzi Prof. Giulio, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Azzurrini Prof. Ferdinando, per l' *Anatomia patologica*.

Panà Prof. Michelangelo, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Maestro Prof. Leone, per la *Clinica pediatrica*.

Bruno Prof. Agostino, per la *Patologia speciale medica*.

Chiappella Prof. Riccardo, per l' *Igiene e Polizia sanitaria*.

Casagli Prof. Francesco, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Comolli Prof. Antonio, per l' *Anatomia umana normale*.

Torrini Prof. Umberto, per l' *Otorinolaringojatria*,

Paparcone Prof. Ernesto, per l' *Oftalmojatria e Clinica oculistica*.

Zalla Prof. Mario, per le *Malattie mentali e nervose*.

Capezzuoli Prof. Cesare, per la *Patologia speciale medica*.

Guerra-Coppioli Prof. Luigi, Cavaliere della Corona d'Italia, per la *Patologia speciale medica*.

Abetti Prof. Mario, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Taddei Prof. Celso, per la *Patologia speciale chirurgica*.

Giannettasio Prof. Nicola, per la *Clinica chirurgica e Medicina operatoria*.

Torrigiani Prof. Cammillo Arturo, per l' *Otorinolaringojatria*.



Montanelli Prof. Giovanni, per la *Clinica ostetrico-ginecologica.*

Pozzi Prof. Alfredo, per la *Clinica ostetrico-ginecologica.*

Ligabue Prof. Pietro, per la *Patologia speciale chirurgica.*

Franchetti Prof. Umberto, per la *Clinica pediatrica.*

Funaro Prof. Roberto, per la *Clinica pediatrica.*

Sandri Prof. Oreste, per le *Malattie nervose e mentali.*

Giglioli Prof. Guido Jule, per la *Patologia del lavoro.*

D'Agata Prof. Giuseppe, per la *Patologia sp. chirurgica.*

Comessatti Prof. Giuseppe, per la *Patologia sp. medica.*

Signorelli Prof. Ernesto, per la *Patologia sp. medica.*

Garin Prof. Giovanni, per la *Patologia sp. medica.*

Pisani Prof. Santino, per la *Patologia sp. medica.*

Martiri Prof. Adolfo, per la *Patologia sp. medica.*

Strina Prof. Francesco, per la *Clinica ostetrico-ginecologica.*

Pastine Prof. Cristoforo, per la *Neuropatologia.*

Fiore Prof. Gennaro, per la *Clinica pediatrica.*

Bebizzi Prof. Renato, per la *Clinica delle malattie nervose e mentali.*

Valerio Prof. Giuseppe, per la *Traumatologia.*

Krauss Prof. Amedeo, per la *Patologia speciale chirurgica.*

Decio Prof. Cesare, per la *Clinica ostetrico-ginecologica.*

Buscaino Prof. Vito Maria, per la *Clinica delle malattie nervose e mentali.*

Tarducci Prof. Armando, per la *Clinica oculistica.*



Peruzzi Prof. Mario, per l' *Anatomia patologica*.

Prosperi Prof. Gino, per la *Medicina legale degli infortuni del lavoro*.

Professori emeriti

Bufalini Giovanni, di Pisa, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, già Professore ordinario di Materia Medica e Farmacologia sperimentale.



SCUOLA DI FARMACIA

Angeli Angelo, predetto, *Direttore.*

Angeli Angelo, predetto, per la *Chimica organica.*

Parravano Nicola, predetto, per la *Chimica inorganica.*

Pellizzari Guido, predetto, per la *Chimica farmaceutica.*

Garbasso Antonio, predetto, per la *Fisica.*

N. N., per la *Zoologia degli Invertebrati.*

Manasse Ernesto, predetto, per la *Mineralogia.*

Baccarini Pasquale, predetto, per la *Botanica.*

Roster Giorgio, predetto, per l' *Igiene.*

Senna Angelo, predetto (*Incaricato*), per la *Zoologia dei Vertebrati.*

Pellizzari Guido, predetto (*Incaricato*), per la *Chimica bromatologica.*

Coronedi Giusto, predetto (*Incaricato*), per la *Materia medica e Tossicologia.*

Liberi docenti

Marchetti Prof. Guerriero, per la *Chimica bromatologica.*



CORSO DI PERFEZIONAMENTO

pei licenziati dalle Scuole Normali

Direttore Prof. **Guido Mazzoni**, predetto.

INSEGNANTI

Italiano Prof. **Guido Mazzoni**, predetto.

Pedagogia Prof. **Giovanni Calò**, predetto.

Geografia Prof. **Olinto Marinelli**, predetto.

Diritto pubblico e Legislazione scolastica Prof. Avv. Cav. **Cino Vitta**.

Igiene scolastica ed elementi di Anatomia e Fisiologia Prof. **Pietro Rondoni**.



ISTITUTI SCIENTIFICI

Osservatorio astronomico

(In Arcetri, Via Pian dei Giullari, 53)

Abetti Antonio, predetto, *Direttore*.

N. N., *Astronomo*.

N. N., *Assistente Astronomo*.

Bulli Andrea, *Custode*.

Museo degli antichi strumenti di Fisica e di Astronomia

(Via Romana, n. 19)

Garbasso Prof. Antonio, *Direttore*.

Del Lungo Prof. Carlo, *Vice-Direttore*.

Osservatorio Geofisico

(Via Romana, n. 19)

Lo Surdo Prof. Antonino, predetto, *Direttore*.

Cipriani Giulio, *Tecnico*.

Fanfani Pietro, *Inserviante*.

Gabinetto di Fisica

(Via Gino Capponi, n. 3)

Garbasso Antonio, predetto, *Direttore*.

N. N., *Aiuto*.

Brunetti Dott. Rita, *Assistente*.

Sonaglia Dott. Carlo, *Assistente*, per la *Fisica terrestre*.

Lavacchini Silvio, *Capo tecnico*.

N. N., *Tecnico*.

Santoni Alfonso, *Aiuto tecnico*.

Di Natale Filippo, *Inserviante*.



Laboratorio di Chimica organica

(Via Gino Capponi, n. 3)

Angeli Angelo, predetto, *Direttore*.**Cusmano Dott. Guido**, predetto, *Aiuto*.**Reggianini Dott. Lino**, *Assistente*.**Venturi Angelo**, *Tecnico*.**Laboratorio di Chimica inorganica****Parravano Nicola**, predetto, *Direttore*.**Poccianti Dott. Pasquale**, *Assistente*.**N. N.**, *Tecnico*, per la *Chimica fisica*.**Laboratorio di Chimica farmaceutica**

(Via Laura, n. 48)

Pellizzari Guido, predetto, *Direttore*.**Alessandri Dott. Luigi**, *Aiuto*.**N. N.**, *Aiuto*.**Lombardi Gaetano**, *Tecnico*.**Gabinetto di Mineralogia**

(Piazza San Marco, n. 2)

Manasse Ernesto, predetto, *Direttore*.**Grill Dott. Emanuele**, *Aiuto*.**Comucci Dott. Probo**, *Assistente*.**Corsini Francesco**, *Tecnico*.**Santucci Alfredo**, *Inserviente*.**Gabinetto di Geologia e Paleontologia**

(Piazza San Marco, n. 2)

De Stefani Carlo, predetto, *Direttore*.**Stefanini Dott. Giuseppe**, *Aiuto*.**Del Campana Dott. Domenico**, *id.***Nelli Dott. Bindo**, *Assistente volontario*.**Aruffo Samsonoff Dott. Caterina**, *id. id.***Bercigli Enrico**, *Capo tecnico*.**Binazzi Raffaello**, *Tecnico*.

Istituto botanico

(Via Lamarmora, n. 4)

- Baccarini Pasquale**, predetto, *Direttore*.
Pampanini Dott. Renato, *Aiuto*.
Bargagli-Petrucci, predetto, *Aiuto volontario*.
N. N., *Assistente*.
Baroni Paolo, *Capo tecnico del Gabinetto botanico*.
Fanfani Alfredo, *id.* *id.*
Fossi Gaetano, *Tecnico del Gabinetto botanico*.
Aiuti Luigi, *Capo tecnico dell'Orto botanico*.
Zampieri Giuseppe, *Capo tecnico giardiniere*.
Conti Antonio, *Tecnico giardiniere*.
Moroni Alfredo, *Custode*.
Bastianini Attilio, *id.*
Grassi Eugenio, *id.*
Cianchi Armando, *id.*
Vettori Adolfo, *id.*
Beni Raffaello, *id.*

*Gabinetto di Anatomia comparata
e Zoologia degl' Invertebrati*

(Via Romana, n. 19)

- N. N.**, *Direttore*.
Baldasseroni Dott. Vincenzo, predetto, *Zoologo aggiunto*.
Granata Dott. Leopoldo, predetto, *Aiuto*.
Colosi Dott. Giuseppe, *Assistente*.
Pons Giulio, *Capo tecnico*.

*Gabinetto di Anatomia comparata
e Zoologia dei Vertebrati*

(Via Romana, n. 19)

- Senna Angelo**, predetto, *Aiuto, Incaricato della Direzione
e delle funzioni di Zoologo aggiunto*.
Calabresi Dott. Enrichetta, *Assistente, Incaricata delle
funzioni di Aiuto*.
Cimbali Nello, *Capo tecnico*.
Giampieri Mario, *Tecnico (Incaricato)*.



Laboratorio di Fisiologia comparata

(Via Gino Capponi, n. 3)

Rossi Gilberto, predetto, *Direttore. (Incaricato).***N. N.**, predetto, *Aiuto.***Spadolini Dott. Igino**, *Assistente. (Incaricato delle funzioni di Aiuto).***Benfenati Marino**, *Capo tecnico.***Vangelisti Attilio**, *Tecnico.***Museo nazionale di Antropologia ed Etnologia**

(Via Gino Capponi, n. 3)

Mochi Dott. Aldobrandino, *Aiuto, Incaricato della Direzione.***Puccioni Dott. Nello**, predetto, *Assistente.***Nuti Angiolo**, *Tecnico.***Majoli Ugo**, *Inserviente.***Museo Indiano**

(Piazza San Marco, n. 2)

N. N., *Direttore.***Museo Psicologico**

(Fondato con R. Decreto 19 Maggio 1889)

(Via Gino Capponi, n. 3)

Il personale è quello stesso del Museo Antropologico.

Laboratorio di Psicologia sperimentale

(Via Gino Capponi, n. 3)

De Sarlo Francesco, predetto, *Direttore.***Bonaventura Dott. Enzo**, *Assistente.***Cartoni Agostino**, *Inserviente.*

Clinica medica

(Via degli Alfani, n. 33)

Schupfer Ferruccio, predetto, *Direttore*.**Lotti Dott. Carlo**, predetto
Capezzuoli Dott. Cesare, predetto } *Aiuti.***Pisani Dott. Santino** }
Garin Dott. Giovanni } *Assistenti.***Marchetti Dott. Guido**, predetto, *Aiuto onorario*.**Martiri Dott. Adolfo**, *Assistente onorario*.**Ciuti Dott. Giovanni**, *Assistente volontario***Benedetti Mario**, *Tecnico. (Incaricato)*.**Scaramelli Cesare**, *Inserviente*.*Clinica chirurgica e Medicina operatoria*

(Via degli Alfani, n. 33)

Burci Enrico, predetto, *Direttore*.**N. N.**, predetto, *Aiuto*.**Crescenzi Dott. Giulio**, predetto, *Aiuto*.**Berti Dott. Giuseppe**, *Assistente*.**Andreini Dott. Giulio**, *id.***Alessandri Dott. Athos**, *Tecnico*.**Comolli Dott. Antonio**, *Aiuto volontario*.**Torrini Dott. Umberto**, predetto, *id. id.***Panà Dott. Michelangelo**, *Aiuto volontario aggiunto*.**D'Agata Dott. Giuseppe**, *id. id. id.***Peloni Amedeo**, *Inserviente*.

Clinica ostetrico-ginecologica

(Via degli Alfani, n. 62)

- Ferroni Ersilio**, predetto, *Direttore*.
Ballerini Dott. Giorgio, *Aiuto. (Incaricato)*.
Decio Dott. Giuseppe, *Assistente*.
Bacialli Dott. Giuseppe, *Assistente. (Incaricato)*.
Cocchi Dott. Alberto, *id. id.*
Montanelli Dott. Giovanni, *Assistente volontario*.
Raspini Dott. Attilio, *id. id.*
Cenni Rosa, *Levatrice*.
Baldovinotti Caterina, *Levatrice assistente*.
Ligoli Marianna, *Levatrice assistente*.
Bosponi Gino, *Inserviente*.

Clinica pediatrica

(Spedale Meyer)

- Comba Prof. Carlo**, predetto, *Direttore*.
Fiore Dott. Gennaro, *Aiuto*.
Guidi Dott. Guido, *Assistente*.
N. N., *id.*
Malvani Dott. Irene, *Assistente incaricato*.
Frontali Dott. Gino, *Assistente volontario*.
Bonci-Casuccini Francesco, *id. id.*
Fantoni Ferdinando, *Custode*.

Sezione chirurgica della Clinica pediatrica

- Gatti Prof. Girolamo**, predetto, *Direttore*.
Baccarini Dott. Luigi, *Assistente*.



Clinica oculistica

(Spedale di Bonifazio)

De Lieto Vollaro Agostino, predetto, *Direttore.***Casolino Dott. Leonardo**, *Aiuto.***Pereyra Dott. Giorgio**, *Assistente. (Incaricato).***N. N.**, *Assistente.***Fracassi Dott. Guido**, *Assistente volontario.***Mureddu Dott. Giovanni**, *id. id.***Venturi Dott. Giuseppe**, *id. id.***Tinti Oreste**, *Custode.**Clinica delle malattie nervose e mentali*

(Manicomio Chiarugi a San Salvi)

Tanzi Eugenio, predetto, *Direttore.***Zalla Dott. Mario**, predetto, *Aiuto.***Guccione Dott. Antonino**, *Assistente.***Buscaino Dott. Vito,** } *Assistenti volontari.***Frigerio Dott. Arrigo,** }*Clinica dermosifilopatica*(Via della Pergola, n. 28^A)**Pellizzari Celso**, predetto, *Direttore.***Cappelli Dott. Jader**, predetto, *Aiuto.***Tommasi Dott. Lodovico**, *Assistente.***Mibelli Dott. Agostino**, *id.***Nencioni Dott. Mario**, predetto, *Aiuto volontario.***Baracchi Dott. Gino**, *Assistente volontario.***Ferri Dott. Guido**, *Assistente volontario.***Ricci Dott. Gastone**, *Assistente volontario.***Prosperi Dott. Olivo**, *Assistente volontario.***Borroni Lorenzo**, *Tecnico.***Chiatti Basilio**, *Custode.*

Istituto Fototerapico(Via della Pergola, n. 30^A)**Pellizzari Prof. Celso**, predetto, *Direttore*.**Mazzoni Dott. Luigi**, *Aiuto*.**Prunai Dott. Gio. Batta**, *Assistente*.**Palumbo Dott. Vincenzo**, *id.**Istituto anatomo-patologico*

(Via degli Alfani, n. 33)

Banti Prof. Guido, predetto, *Direttore*.**Picchi Dott. Luigi**, predetto, *Aiuto*.**Azzurrini Dott. Ferdinando**, predetto, *Aiuto*.**Broccolo Dott. Fortunato**, *Assistente*.**Biancalani Alfredo**, *Tecnico*.**Martinelli Benedetto**, *Inserviente*.

Niccoli Ferdinando,	} <i>Custodi delle Sale anatomiche.</i>
N. N.,	

Laboratorio di Patologia generale

(Via degli Alfani, n. 33)

Lustig Prof. Alessandro, predetto, *Direttore*.**Rondoni Dott. Pietro**, predetto, *Aiuto*.**N. N.**, *Assistente*.**Carossini Dott. Giovanni**, *Assistente volontario*.**Biancalani Raffaello**, *Tecnico*.

Laboratorio di Patologia speciale medica

(Via degli Alfani, n. 33)

Micheli Prof. Ferdinando, predetto, *Direttore.***Signorelli Dott. Ernesto**, *Aiuto.***N. N.**, *Assistente.***Alessandri Dott. Carlo**, *Assistente volontario.***Pestellini Demetrio**, *Custode.**Laboratorio di Patologia speciale chirurgica*

(Via degli Alfani, n. 33)

Gatti Prof. Girolamo, predetto, *Direttore.***Roello Dott. Giovanni**, *Aiuto.***Kraus Dott. Amedeo**, *Assistente.***Ussi Cesare**, *Custode.**Istituto anatomico*

(Via degli Alfani, n. 33)

Chiarugi Prof. Giulio, predetto, *Direttore.***Banchi Dott. Arturo**, predetto, *Aiuto.***Beccari Dott. Nello**, id. id.**Cherubini Cosimo**, *Tecnico.***Venturi Adolfo**, *Inserviente.***N. N.**, id.

Laboratorio di Materia medica

(Via degli Alfani, n. 33)

Coronedi Prof. Giusto, predetto, *Direttore*.**N. N.**, *Aiuto*.**N. N.**, *Assistente*.**Maestro Dott. Leone**, predetto, *Assistente volontario***Castaldi Dott. Luigi**, *Assistente volontario aggiunto*.**Masieri Giulio**, *Tecnico*.*Laboratorio di Medicina legale*

(Via degli Alfani, n. 33)

Borri Prof. Lorenzo, predetto, *Direttore*.**Leoncini Dott. Francesco**, predetto, *Aiuto*.**Cazzaniga Dott. Antonio**, *Assistente*.**Sgatti Igino**, *Tecnico*.*Laboratorio di Igiene*

(Via degli Alfani, n. 33)

Roster Prof. Giorgio, predetto, *Direttore*.**N. N.**, *Aiuto*.**Bastai Dott. Pio**, *Assistente*.**Bargioni Cav. Dott. Guido**, *Assistente volontario*.**Mannelli Dott. Vincenzo**, *Assistente volontario aggiunto*.**Innocenti Donatello**, *Tecnico*.**N. N.**, *Custode*.

SCUOLA DI OSTETRICIA IN AREZZO

dipendente da questo R. Istituto

Santi Emilio, *Professore e Direttore.*

Pampanini Dott. Carlo, *Assistente.*

Benvenuti Dott. Pietro, *Assistente volontario.*

Pretolani Sabina, *Levatrice Maestra.*



SCUOLA DI STOMATOLOGIA

- ODONTOJATRIA E PROTESI DENTARIA -

(Via degli Alfani, n. 33)

---* MATERIE D' INSEGNAMENTO *---

Nozioni di Anatomia, di Istologia e di Embriologia.

Batteriologia della bocca.

Patologia chirurgica in rapporto colla Stomatologia.

Chirurgia clinica ed operativa in rapporto colla Stomatologia.

Patologia e terapia speciale dentale.

Chirurgia operativa dentale e peridentale.

Odontojatria conservativa.

Odontotecnica.

Ortopedia dento-faciale.

Radiologia della bocca.

ELENCO DEGLI INSEGNANTI

Burci Prof. Enrico - Ordinario di Clinica Chirurgica - *Direttore della Scuola.*

Chiarugi Prof. Giulio - Ordinario di Anatomia umana normale, Incaricato dell'insegnamento di Embriologia.

Gatti Prof. Sen. Gerolamo - Ordinario di Patologia chirurgica.

Rondoni Prof. Pietro - Incaricato dell'insegnamento della Batteriologia.

Arnone Prof. Luigi - Libero docente di Odontojatria e Protesi dentaria.

Cavallaro Cav. Prof. Giuseppe - Libero docente di Odontojatria.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BIBLIOTECHE

Sezione di Filosofia e Filologia

Pareti Prof. Luigi, predetto, *Direttore della Biblioteca N. N., Bibliotecario.*

Begliomini Giuseppe, *Sotto-Bibliotecario.*

Messori Arminio, *Distributore.*

Sezione di Scienze fisiche e naturali

(Divisa fra i varj Gabinetti sotto la responsabilit  dei singoli Direttori).

Sezione di Medicina e Chirurgia

(  affidata alla Presidenza della Sezione).

N. N., *Bibliotecario.*

N. N., *Sotto-Bibliotecario.*

Bartolini Ettore, *Distributore.*

Giunti Luigi, *Inservente.*



TIPOGRAFIA ORIENTALE*

(Piazza San Marco, n. 2)

(  affidata alla Presidenza della Sezione).

Scerbo Francesco, predetto, *Conservatore (incar.).*

* Questa Tipografia   corredata di caratteri cinesi e giapponesi, mongolici sanscriti (devanagarici), copti, ebraici, rabbinici, ecc.



ISTITUTO ANTIRABICO "PIETRO GROCCO"

(Funziona come Sezione della Clinica medica ed ha sede nella Clinica stessa,
Via degli Alfani, 33).

Fu fondato nel 1899 per iniziativa del Sen. Prof. PIETRO GROCCO, e vi si attua la cura di Pasteur contro la rabbia.

Possiede un capitale raccolto dal Prof. Grocco con elargizioni e contributi di Enti pubblici ed oblazioni di privati.

Le rendite di questo capitale ed i contributi annui servono all'esercizio dell'Istituto.

Dal 1899 al 1917 v'ebbero completa cura 6963 persone, con una percentuale di mortalità di 0.24 % che discende fino a 0.08 ‰ qualora si eliminino, secondo le regole seguite in tutti gli Istituti antirabici, gli individui venuti a morte avanti che fossero trascorsi 15 giorni dal termine della cura. Tali risultati appariscono veramente soddisfacenti, quando si tenga conto che nell'Istituto Pasteur di Parigi dalla sua fondazione fino al 1915, la mortalità fu di 0.36 ‰.

In detto periodo di tempo furono eseguite 1904 esperienze per constatare l'idrofobia degli animali.

Dirige l'Istituto il Direttore della Clinica medica Comm. Prof. **Ferruccio Schupfer**; vi sono addetti i signori:

Prof. ADOLFO MÀRTIRI

Dott. EUGENIO DE JOHANNIS

Dott. GIOVANNI CIUTI.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ISTITUTO FOTOTERAPICO

(Funziona come Sezione della Clinica dermo-sifilopatica, ed ha sede nella Clinica stessa, in Via della Pergola, n. 30^A).

Fondato nel 1905 da un Comitato costituitosi sotto la Presidenza del Comm. Prof. CELSO PELLIZZARI, per la cura delle malattie cutanee mediante applicazioni fototerapiche e radioterapiche. Possiede un piccolo capitale, raccolto per mezzo di sottoscrizioni, e, con gli interessi di questo, i contributi annuali di Enti pubblici e privati, e le tasse di applicazione degli abbienti provvede al proprio esercizio.

Direttore:

PELLIZZARI Comm. Prof. Celso.

MAZZONI Dott. Luigi, predetto, *Aiuto*.

PRUNAI Dott. Gio. Batta, predetto, *Assistente*.

PALUMBO Dott. Vincenzo, predetto, *Assistente*.

BORRANI Lorenzo, *Tecnico*.



R. ERBARIO E MUSEO COLONIALE

annesso all'Istituto Botanico (Via Lamarmora, n. 4)

BACCARINI Prof. Pasquale, *Direttore*.

CHIOVENDA Dott. Emilio, *Aiuto*.

PAPPI Agostino, *Tecnico*.

MORETTI Giovanni, *Inserviente*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA

(Ha sede nel Museo di Storia naturale, Via Romana, 19)

Fondata nel 1869, è l'unica esistente in Italia; possiede una ricca biblioteca, ed ha pubblicato 48 volumi del Bollettino sociale.

Consiglio Direttivo residente:

N. N., *Presidente.*

BARGAGLI March. Comm. Piero, *Vicepresidente.*

STEFANELLI Prof. Pietro, *Vicepresidente.*

SENNA Prof. Angelo, *Segretario.*

BALDASSERONI Dott. Vincenzo, *Tesoriere.*

SERRAGLI Nob. Avv. Carlo, *Sindaco.*

VERITY Dott. Roger, *Sindaco.*



STAZIONE DI ENTOMOLOGIA AGRARIA

DI FIRENZE

Fondata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nell'anno 1875 definitivamente costituita col Decreto reale del dì 3 marzo 1887.

(Ha sede nel Museo di Storia naturale, Via Romana, 19)

Si occupa dello studio degl'insetti o altri animali nei loro rapporti coll'agricoltura; e più specialmente secondo i casi della loro comparsa e dei loro effetti, come via via ricorrono in Italia, e che si conoscono per notizie e corrispondenze dirette, o per la via dei Comizi agrarj, degli Uffici amministrativi o del R. Ministero suddetto, come dalle relazioni pubblicate. Possiede collezioni, strumenti e biblioteca propria.

BERLESE Prof. Antonio, Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Ufficiale di Accademia di Francia, Socio onorario delle Società Entomologiche di Londra, Francia, Spagna, Washington, Birmingham ecc., *Direttore.*

DEL GUERCIO Prof. Giacomo, Cav. dell'Ordine della Corona d'Italia, *Vicedirettore.*

N. N., *1° Assistente.*

MALENOTTI Dott. Ettore, *2° Assistente.*

BISSON Sig.^{na} Elvira, *3° id.*

VANNI Guido, *Preparatore.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ACCADEMIA MEDICOFISICA

(Via degli Altani, n. 33).

Fondata nel 1823. — Vive con fondi proprj.

Pubblica i suoi Atti nel giornale « *Lo Sperimentale* »

Consiglio Direttivo per l'anno 1918

CHIARUGI Prof. Giulio, *Presidente.*

COMBA Prof. Carlo
CORONEDI Prof. Giusto } *Vicepresidenti.*

SCHUPFER Prof. Ferruccio

FERRONI Prof. Ersilio

DE LIETO VOLLARO Prof. Agostino
SICILIANO Prof. Luigi } *Consiglieri.*

CRESCENZI Prof. Giulio

RONDONI Prof. Pietro

FATICHI Dott. Giuseppe

PICCHI Prof. Luigi, *Segretario.*

LEONCINI Prof. Francesco, *Vicesegretario.*

BARGIONI Dott. Gustavo, *Economo Cassiere.*

N. N., *Bibliotecario.*

Gli ufficj sono tutti elettivi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SOCIETÀ ASIATICA ITALIANA

sotto l'Alto Patronato

di S. M. VITTORIO EMANUELE III, Re d'Italia.

(Ha sede nel R. Istituto di Studi Superiori, Piazza San Marco, n. 2)

Pubblica ogni anno il *Giornale* di cui sono usciti ventotto volumi, ed altre pubblicazioni a liberi intervalli (finora due volumi).

Consiglio direttivo :

PAVOLINI Prof. Cav. Uff. Paolo Emilio, *Presidente.*

TELONI Prof. Conte Cav. Giulio Cesare, *Vicepresidente.*

CIARDI-DUPRÉ Prof. Giuseppe, *Segretario generale.*

SCERBO Prof. Francesco, *Cassiere.*

N. N., *Bibliotecario.*

PARETI Prof. Luigi

CASSUTO Prof. Umberto

MORICI Prof. Cav. Giuseppe

} *Consiglieri.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA

fondata nel 1887 per iniziativa privata.

(Ha sede presso l'Istituto botanico, Piazza San Marco, n. 2).

Ha pubblicato 30 volumi del suo *Bullettino* e 24 volumi del *Nuovo Giornale botanico italiano, Nuova serie*. Possiede una biblioteca.

Consiglio di Direzione:

Presidente - MATTIROLO Prof. Oreste.

Vicepresidenti { DE TONI Prof. Gio. Batta.
FORTI Dott. Achille.
MANALONGO Prof. Caro.
MORINI Prof. Fausto.

Consiglieri { PASSERINI Conte Prof. Napoleone.
COLOZZA Prof. Antonio, Economo.
FIORI Prof. Adriano.
PAMPANINI Dott. Renato, Segretario.
BACCARINI Prof. Pasquale.
CHIOVENDA Prof. Emilio.
VACCARI Prof. Lino.
LONGO Prof. Biagio.

Sindaci { GUADAGNO Ing. Michele.
TROTTER Prof. Alessandro.

Gli uffici sono tutti elettivi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SOCIETÀ ITALIANA D'ANTROPOLOGIA E DI ETNOLOGIA

fondata nel 1871, per iniziativa privata.

(Ha sede nel Museo nazionale di Antropologia e di Etnologia, Via Gino Capponi, 3)

Ha pubblicato 47 volumi del suo *Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia*.

Consiglio di Direzione

LIVI Col. Prof. Ridolfo, *Presidente*.

GIGLIUCCI Conte Mario e MODIGLIANI Dott. Elio, *Vice-presidenti*.

DE STEFANI Prof. Carlo; MARINELLI Prof. Olinto; MOCHI Prof. Aldobrandino; PUCCIONI Prof. Nello; SCHIFF-GIORGINI Dott. Ruggero, *Consiglieri*.

SOMMIER Dott. Stefano, *Segretario della Corrispondenza*.

DALLA VOLTA Amedeo, *Segretario degli Atti*.

ROSSELLI Dott. Emanuele, *Cassiere*.

STEFANINI Prof. Giuseppe e KRAUS Bar. Prof. Alessandro, *Revisori dei Conti*.



COMITATO PER LE RICERCHE DI PALEONTOLOGIA UMANA IN ITALIA

fondato nel 1913, per iniziativa privata.

(Ha sede nel Museo nazionale di Antropologia e di Etnologia, Via Gino Capponi, 3)

Presidenza

MODIGLIANI Dott. Elio, *Presidente*

PUCCIONI Prof. Nello, *Segretario*.

GIGLIUCCI Conte Mario, *Cassiere*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SOCIETÀ DI STUDI GEOGRAFICI E COLONIALI

(già *Sezione fiorentina della Società Africana d'Italia*)

fondata nel 1884, per iniziativa privata.

(Ha sede nel Regio Istituto di Studi Superiori, Piazza San Marco, n. 2).

Ha pubblicato 10 volumi del *Bollettino della Sezione fiorentina* ecc. e 23 volumi della *Rivista Geografica Italiana* e *Bollettino della Società di Studi Geografici e Coloniali*.

Possiede una biblioteca.

Consiglio Direttivo:

Presidente. . . - N. N.

Vicepresidente - DAINELLI Prof. Giotto.

Segretario. . . - STEFANINI Dott. Giuseppe

Tesoriere . . . - TRABUCCO Prof. Giacomo.

Bibliotecario. . - N. N.

Consiglieri. . .

- DAL Pozzo Conte Alfonso.
- GIANNITRAPANI Ten. Col. Luigi.
- GIARDI Cav. Guglielmo.
- TONIOLO Prof. Antonio Renato.
- LAMBERTI Ten. Gen. Mario.
- BARTOLOMMEI-GIOLI Comm. Dott. Gino.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SOCIETÀ ITALIANA
PER LA DIFFUSIONE E L'INCORAGGIAMENTO DEGLI STUDI CLASSICI

(Piazza S. Marco, n. 2).

Fondata nel 1897. - Vive con fondi proprj e coi contributi dei soci.

Ha pubblicato 18 volumi del Bollettino mensile « *Atene e Roma* »
e 3 volumi della collezione « *Atene e Roma* ».

Consiglio Direttivo:

RAMORINO Prof. Felice, *Presidente*.

DE STEFANI Prof. L. E. e ORVIETO Dott. Angiolo, *Vice-presidenti*.

STROMBOLI Prof. Pietro, *Economo*.

GOTTI Prof. Tommaso, CALÒ Prof. Giovanni, PISTELLI
Prof. Ermenegildo, MELLI Prof. Giuseppe, CASINI Avv. Luigi,
PERNIER Prof. Luigi, PARETI Prof. Luigi, VITELLI Prof. Giro-
lamo, SABBADINI Prof. R., SAVIGNONI Prof. Luigi, *Consiglieri*.

PAVOLINI Prof. P. Emilio, *Segretario*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

NOTA NOMINATIVA DEGLI STUDENTI

che sostennero gli esami finali nell'anno accademico 1916-1917

SEZIONE DI FILOSOFIA E FILOLOGIA

Esami di Laurea in Lettere

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| 1. Marullo Antonino | 8. Caraci Giuseppe |
| 2. Salvetti Achille | 9. Bruni Laura |
| 3. Tassini Lina | 10. Guidotti Enrichetta |
| 4. Tluchowski Oscar | 11. Popper Amalia |
| 5. Bonduà Virgilio | 12. Fallacara Luigi |
| 6. Lombardi Luisa | 13. Kutufà Aleardo |
| 7. Gemmellaro Carmelo | |

Esami di Laurea in Filosofia

1. Monti Emilia
2. Krasceninnicowa Maria.

Esami di Perfezionamento

1. Ferrari Dott. Francesco.

Esami di Magistero

1. Del Valle de Paz Ida.

SEZIONE DI SCIENZE FISICHE E NATURALI

ESAMI DI LAUREA.

Laurea in Scienze naturali

1. Moriconi Aladino
2. Matteotti Adriana
3. Ciliberti Elvira
4. Gori Giulio.



Esami di Magistero*(Sezione Scienze Naturali)*

1. Matteotti Adriana
2. Moriconi Aladino.

(Sezione Chimica)

1. Gori Dott. Giulio.

SEZIONE DI MEDICINA E CHIRURGIA**Esami di Laurea**

- | | |
|-------------------|--------------------|
| 1. Ciuti Giovanni | 2. Olvini Manfredo |
|-------------------|--------------------|

Esami di Perfezionamento

1. Bastogi Dott. Gualtiero

SCUOLA DI STOMATOLOGIA

1. Parigi Dott. Giuseppe

SCUOLA DI FARMACIA**Esami pel Diploma di Farmacia**

- | | |
|-------------------|--------------------|
| 1. Barafani Guido | 4. Monti Pietro |
| 2. Cambini Angelo | 5. Saccardi Pietro |
| 3. Lottini Carlo | |



SCUOLA DI OSTETRICIA

Esami pel Diploma di Levatrice

- | | |
|--------------------------|----------------------|
| 1. Aglietti Argia | 13. Leoncini Tosella |
| 2. Baratto Giulia | 14. Lucani Livia |
| 3. Bartolozzi Aidè | 15. Masotti Letizia |
| 4. Bellucci Carmela | 16. Mazzoni Teresa |
| 5. Benvenuti Camilla | 17. Pinzani Regina |
| 6. Bozzi Annunziata | 18. Riccetti Teresa |
| 7. Casetti Santa | 19. Sarubbi Concetta |
| 8. Casini Rosa | 20. Savelli Elena |
| 9. Cortesi-Clarchen Ines | 21. Tinti Teresa |
| 10. Chierici Natalina | 22. Ugoletti Ginetta |
| 11. Fabbri Cesira | 23. Valleggi Amina |
| 12. Lambardi Pierina | 24. Venturi Marina |

ALLIEVE DELLA SCUOLA OSTETRICA DI AREZZO

- | | |
|--------------------|-----------------------|
| 1. Belardini Sesta | 4. Gatteschi Vittoria |
| 2. Boschi Teresa | 5. Paionni Caterina |
| 3. Farinelli Ada | 6. Rossi Isolina |



LISTA NOMINATIVA

DEGLI

STUDENTI E UDITORI INSCRITTI NELL'ANNO ACCADEMICO

1917-1918.

Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
Sezione di Filosofia e Filologia		
CORSI NORMALI		
Anno primo		
1. Altoviti Igina	Gio. Batta	Vicchio
2. Argentina Pietro	fu Giuseppe	Francavilla Fontana
3. Berneri Luigi	Stefano	Lodi
4. Berrettoni Luisa	Vincenzo	Firenze
5. Berti Elena	Augusto	Livorno
6. Bertini Lucia	Giuseppe	Treviso
7. Bertrand Clara	Pietro	San Remo
8. Biagini Paolo	Umberto	Firenze
9. Bolcioni Linda	Torello	Pistoia
10. Cagnacci Marcello	Ugo	Firenze
11. Cerroni Orazio	Nazareno	Salisano
12. Chiari Alberto	Emilio	Firenze
13. Ciatti Renato	Alberto	Firenze
14. Coli Antonietta	Vincenzo	Città di Castello
15. Curiat Andreina	Vittorio	Firenze
16. Durione Doryna	Giuseppe	Firenze
17. Dragoni Domenico	Andrea	Arezzo
18. Falcone Michelangelo	Giovanni	Tropea
19. Forzoni R. Maria	Giuseppe	Arezzo
20. Franci Ettore	Massimo	Bologna
21. Gatti Rosalia	fu Costantino	Ravenna
22. Gianazza Maria	Ettore	Torino
23. Mandorino S. Luigi	Pietro	Galatina
24. Marchioni Matilde	fu Francesco	Città di Castello
25. Mariani Ferdinando	Pietro	Pistoia
26. Messeri Giovanna	Antonio	Firenze


 UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 FIRENZE

Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
27. Michellini Pia	Bindo	Ficarolo
28. Mix Paolo	Riccardo	Trieste
29. Monteverde Guido	fu Giuseppe	Milano
30. Nencini Adolfo	Angelo	Sesto Fiorentino
31. Pasini Vittorio	Giovanni	Guiglia
32. Passerini Dionisia	Giuseppe Lando	Firenze
33. Pecile Angiola	Domenico	S. Giorgio della Richinvelda (Udine)
34. Poggi Laura	Giovanna	Portico di Romagna
35. Procacci Virgilio	Virgilio	Firenze
36. Pucci Gian Piero	fu Gustavo	Firenze
37. Rado Antonio	Fedele	Troia
38. Rajna Pia	Michele	Teglio
39. Recchione Emma	Ettore	Ancona
40. Rosselli Sabatino	fu Giuseppe	Roma
41. Spinelli Aurora	Tito	Napoli
42. Stefanini Angela	Giovanni	Treviso
43. Stoppioni Anna	Salvatore	Verrayes
44. Tesei Virginia	Ulisse	Campo nell' Elba
45. Valli Francesco	Bernardo	Faenza
46. Vandelli A. Maria	Giuseppe	Firenze

Anno secondo

1. Battaglia Luigi	fu Michele	Altivole (Treviso)
2. Benelli M. Cristina	Igino	Firenze
3. Bernardini-Mazzolla Ugo	Vito	Napoli
4. Chellini Luisa	Roberto	Empoli
5. D'Agostino Alessandro	Vincenzo	Corigliano Calabro
6. Duchi Giuseppe	Gio. Battista	Santa Fiora
7. Frosali Dina	Corrado	Firenze
8. Klendgen v. Federica	Federico	Bordighera
9. Lombardi Anna	Ettore	Torino
10. Melani Raffaello	Luigi	Pistoia
11. Nembrot Iginio	Nicola	Voghera
12. Orsi Alba	Origene	Montopoli
13. Perrotta Gennaro	Giuseppa	Termoli
14. Salvetti Pierina	Tertulliano	Colle d' Elsa
15. Viezzoli Paolo	fu Pietro	Trieste
16. Afferni Renato	Alfonso	Firenze
17. Alvino Domenico	Francesco	Caulonia
18. Berti Virgilio	Ferdinando	Pistoia
19. Buongiovanni C. Alberto	Luigi	Larciano
20. Fiaschi Eraldo	fu Lodovico	Firenze

ISCRIZIONI
D'UFFICIO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
21. Fiaschi Eraldo	Leopoldo	Chiusdino
22. Gangale Giuseppe	Luigi	Cirò
23. Guidetti Italo	Raffaele	Ovaro
24. Onesti Angiolo	Napoleone	Altopascio
25. Oxilia Adolfo	Felice	Parma
26. Pacca Michelangelo	Giuseppe	Avola
27. Pavolini Corrado	Paolo Emilio	Firenze
28. Corvaglia P. Paolo	Enrico	Casarano (fraz. Molissano)
29. Mazzoni Mario	Giovanni	Barga

ISCRIZIONI D'UFFICIO

Anno terzo

1. Alberti Dina	Francesco	Vasto
2. Belliure Carolina	Giorgio	Firenze
3. Benocci Celso	Carlo	Pienza
4. Bondi Ersilia	Alderino	Perugia
5. Brunori Giuseppina	Giovanni	Sesto Fiorentino
6. Bucci Giulia	Pietro	Cerignola
7. Cecchini Giovanni	Alessandro	Offida
8. Cicognani Bruno	fu Dante	Firenze
9. Conigliani Nerina	Federico	Firenze
10. De Bellis Niccolò	Eustachio	Acquaviva delle Fonti
11. Durazzini Marianna	Gabriele	Molfetta
12. Faggioli Paola	Fausto	Genova
13. Grazzini Luisa	Giuseppe	Fiesole
14. Isolani Bartolomeo	Sebastiano	Peccioli
15. Maffei Giuseppina	fu Luigi	S. Agata Feltria
16. Massa Clotilde	Francesco	Torino
17. Morpurgo Aldo	Marco	Trieste
18. Padovano Vanda	Armando	Bologna
19. Palagi Elena	Ferdinando	Siena
20. Ulivi Dina	Italo	Spezia
21. Bongiovanni Arturo	Vittorio	Mococa S. Paolo (Brasile)
22. Concas Ernesto	Giovanni	Gonnosfanadiga
23. Danesi Leone	Giovanni	Marliana
24. De Eisner Piero	fu Giulio	Trieste
25. Guercio Vincenzo	Gennaro	Castellabate
26. La Vaccara Luigi	Calogero	Piazza Armerina
27. Liberanome Antonio	Vincenzo	Molise
28. Lumbroso Giacomo	Enrico	Firenze
29. Maffucci Giulio	Sabatino	Piteglio
30. Mosna Ezio	Francesco	Trento
31. Silli Giuseppe	fu Giuseppe	Trento

ISCRIZIONI D'UFFICIO



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
32. Taddei Giorgio	Enrico	Carmignano
33. Viti Agostino	Giuseppe	Alatri
34. Vaccari Marcellino	fu Pietro	Montebello Vicentino
35. Falcionelli Giuseppe	Giovanni	Bergamo
36. Balsimelli Francesco	Adolfo	S. Marino
37. Sinigaglia Giacomo	Giulio	Ferrara
38. Zalla Roberto	Giovanni	Torre Pellice

ISCRIZIONI
D'UFFICIO

Anno quarto

1. Aita Nella	Donato	Follina (Treviso)
2. Biagini Olimpia	Carissino	Siena
3. Cazzatello Giovanni	Giuseppe	Maglie
4. Degli Innocenti Luigi	Raffaello	Pistoia
5. Dore M. Cristina	Gio. Battista	Firenze
6. Fara Zely	fu Fernando	Iglesias
7. Flamini Gilda	Francesco	Pisa
8. Giachi Adriana	Enrico	Firenze
9. Gialdini Eugenio	Emilio	Ponte Buggianese
10. Modigliani Elena	Umberto	Pavia
11. Pandolfi Anna	Pandolfo	Casalmaggiore
12. Ponzetta Ferdinando	fu Giovanni	Marciano di Leuca
13. Schiaffini Alfredo	fu Gio. Batta	Sarzana
14. Antonig Carlo	fu Carlo	Senosecchia (Trieste)
15. Arzilli Gaetano	Pietro	Montelupo Fiorentino
16. Castelfranco Giorgio	Adolfo	Venezia
17. Cèntini Corrado	Eugenio	Figline Valdarno
18. Cinti Silvio	Attilio	Jesi
19. Danesi Ciro	Giovanni	Marliana
20. Gasperetti Luigi	Pietro	Firenze
21. Grana Carlo	Raffaele	Modica
22. Jahier Enrico	Piero Enrico	Susa
23. Lojacono Francesco	Vincenzo	Mistretta
24. Lorini Giulio	Abramo	Borgo S. Lorenzo
25. Lancisi Pietro	Agostino	Sansepolcro
26. Malatesta Ottorino	Umberto	Carrara
27. Marchetti Italiano	fu Edoardo	Pitigliano
28. Neppi-Modona Aldo	Leone	Firenze
29. Neri Giuseppe	Paolo	Larciano
30. Nosei Angiolo	fu Giuseppe	Firenze
31. Savini Savino	Settimio	Monte S. Savino
32. Vannini Gino	Egisto	Siena

ISCRIZIONI D'UFFICIO



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
33. Maccario Giovanni	ISCRIZ. D'UFF.º	Pietro
34. Grill Luigi		
		Praly

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

1. Concato Esilda	Antonio	Vicenza
2. Grandis Arturo	Antonio	Udine
3. Guidotti Enrichetta	Enrico	Firenze
4. Piccioli Emma	fu Giuseppe	Pelago
5. Piergiovanni Luisa	Fortunato	Empoli
6. Ravà Giselda	Vittore	Roma
7. Sarri Enrica	fu Angelo	Prato
8. Tassini Lina	Carlo Alberto	Firenze
9. Vassalini Ida	Bartolomeo	Verona
10. Vannutelli Evelina	fu Angelo	Roma

UDITORI

1. Berti-Chevalier Luisa	N. N.	Parigi
2. Falciai Virginia	Massimiliano	Arezzo
3. Mariotti Marietta	Giovanni	Firenze
4. Poli G. Cesare	fu Ferdinando	Cremona
5. Portiet Luciana	Alberto	Chalon sur Saône
6. Ragot Germana	Jean	Chalon sur Saône
7. Versari M. Pia	Francesco	Rocca S. Casciano

SCUOLA DI PALEOGRAFIA

1. Brunori Giuseppina	Giovanni	Sesto Fiorentino
2. Chellini Luisa	Roberto	Empoli
3. Durazzini Marianna	Gabriele	Molfetta



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
SCUOLA DI MAGISTERO		
Anno primo		
1. Alessandri Clara 2. Durazzini Marianna 3. Faggioli Paola 4. Belliure Carolina 5. Palagi Elena 6. Bucci Giulia 7. Brunori Giuseppina 8. Massa Clotilde 9. Bondi Ersilia 10. Conigliani Nerina 11. Ponzetta Ferdinando 12. Ulivi Dina 13. Nosei Angelo	Tommaso Gabriele Fausto Giorgio Ferdinando Pietro Giovanni Francesco Alderino Federico fu Giovanni Italo fu Giuseppe	Firenze Molfetta Genova Firenze Siena Cerignola Sesto Fiorentino Torino Perugia Firenze Marciano di Leuca Spezia Firenze
Anno secondo		
1. Fara Zely 2. Giachi Adriana 3. Gialdini Eugenio 4. Pandolfi Anna 5. Prunai M. Luisa 6. Rossi Mario Manlio 7. Nosei Angiolo	fu Fernando Enrico Emilio Pandolfo Gio. Batta Camillo fu Giuseppe	Iglesias Firenze Ponte Buggianese Casalmaggiore Lastra a Signa Reggio Emilia Firenze



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
Sezione di scienze fisiche e naturali		
CORSO PER LA LAUREA IN SCIENZE NATURALI		
Anno primo		
1. Amaldi Paolina	Paolo	Imola
2. Andreini Francesco	Antonio	Firenze
3. Carta Maria	Pietro	Firenze
4. Cocchi Pietro	fu Arnaldo	Firenze
5. Di Giorgio A. Maria	Pietro	S. Daniele del Friuli
6. Droandi Ines	Orazio	Reggello
7. Gazzarrini Cosimo	Orlando	S. Miniato
8. Giussani Gina	fu Giuseppe	Ferno (Milano)
9. Grazzini Elena	fu Reginaldo	Firenze
10. Moggi Aldo	fu Giovacchino	Firenze
11. Panerai Gino	Silvio	Firenze
12. Puritz Silvia	Beniamino	Firenze
13. Ravenna Giovanna	Gio. Batta	Chiavari
Anno secondo		
1. Beconi Alduina	Galileo	Firenze
2. Diligenti Emma	Alessandro	Firenze
3. Nigi Eleonora	Annibale	Firenze
4. Taddei Antonietta	Sabino	Tizzana
5. Di Caporiacco Lodovico	} <small>Iscri. Uff.º</small> Giuliano	Udine
6. De Bellis Giuseppe		Arcangelo
Anno terzo		
1. Antonielli Gina	Bernardo	Firenze
2. Curiat Dora	Vittorio	Firenze
3. Filippi Natale	Giuseppe	Zara (Dalmazia)
4. Provasi Tiziano	Pacifico	Rongio
5. Tavernari Virginia	Luigi	Modena
6. Desio Ardito	} ISCRIZIONI D'UFFICIO	Palmanuova
7. Feruglio Egidio		Luigi



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
Anno quarto		
1. Carrozza M. Elena	fu Antonio	Firenze
2. Chelini Virginia	Emilio	Pisa
3. De Leo dott. Antonio	Nicola	Torre di Ruggiero
4. Farneti Anita	Ciro	Empoli
5. Lurini Lidia	Giulio	Savona
6. Baciocchi Del Turco Mario	Francesco	Firenze
7. De Felice Enrico	Divinangelo	Ostra
	Iscr. D. UFF.º	
CORSO PER LA LAUREA IN CHIMICA		
Anno primo		
1. Andreanelli Marta	fu Cesare	Bologna
2. Bartolini-Baldelli Mario	fu Luigi	Firenze
3. Baicchi Francesco	Galgano	Firenze
4. Bigazzi Riccardo	Giuseppe	Firenze
5. Boccucci Rosalba	fu Gennaro	Sassari
6. Bottini Ettore	Pietro	Firenze
7. Cancelli Massimo	fu Vincenzo	Firenze
8. Carletti Dina	Alfredo	Scarperia
9. Friscia Teresa	Giuseppe	Roma
10. Garoglio Piero	Diego	Firenze
11. Giannattasio Isabella	Francesco	Napoli
12. Giraldi Luisa	Emilio	Firenze
13. Greco Giuseppe	Benedetto	Pisa
14. Guasti Giovanni	fu Paolo	Firenze
15. Hertz di Frassineto Carlo	Massimo	Firenze
16. Morelli Raffaello	Oreste	Montelupo Fiorentino
17. Nelli Guido	Nello	Pisa
18. Orvieto Clara	Giacomo	Firenze
19. Paoletti Mario	Flaminio	Firenze
20. Parigi Elisa	Paolo	Firenze
21. Pelleschi Anna	Enrico	Firenze
22. Perez Vincenzo	fu Antonino	Palermo
23. Rayna Edgardo	Luigi	Firenze



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
24. Ricci Annunziata	Raffaele	Foligno
25. Rosselli Del Turco Cosimo	Antonio	Firenze
26. Salani Renato	Giuliano	Empoli
27. Severi Renato	Guido	Arezzo
28. Taverna Carlo	Eraldo	Firenze
29. Torrini Eda	Elia	Firenze
30. Volterra Renzo	Guido	Firenze
31. Porsia Giuseppe } <small>ISCR. D'UFF.º</small>	Rocco	Santeramo
Anno secondo		
1. Azzurrini Ulderigo	Ferdinando	Firenze
2. Conestabile Della Staffa Elena	Antonio	Firenze
3. Gori Giuseppe	Antonio	Certaldo
4. Nuti Mario	Ottavio	Firenze
5. Paciello Adelchi	Carlo	Caserta
6. Panzieri Gianna	fu Vittorio	Firenze
7. Scantimburgo Mario	Domenico	Trieste
8. Servadio Aldo	Vittorio	Firenze
9. Ulivi Mario	Italo	Spezia
10. Zaccaria Giuseppe	fu Pietro	Muggia
11. Berra Pietro	Carlo	Verona
12. Imperiale Demetrio	Enrico	Napoli
13. Matteotti Enzo	fu Leonildo	Firenze
14. Perina Giovanni	Angelo	Levico
	<small>ISCRIZ. UFFICIO</small>	
Anno terzo		
1. Canneri Giovanni	Ezio	Montelupo
2. Di Capua Clara	Leone	Napoli
3. Poggi A. Maria	Giovanni	Firenze
4. Ravenna Nedda	Aleardo	Ferrara
5. Marini Umberto } <small>ISCR. D'UFF.º</small>	Romano	Firenze
Anno quarto		
1. Agostini Paolo	Giuseppe	Firenze
2. Jovanovich Paolo	Milano	Belgrado



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
3. Arcangeli Adolfo	fu Arcangelo	Pistoia
4. Cecchi David	Carlo	Pescia
5. Lelli Carlo	fu Alfredo	Viareggio
6. Scortecchi Antonio	Egisto	Maddalena
ISCRIZIONE D'UFFICIO		
CORSO DI PERFEZIONAMENTO		
1. Ciliberti Elvira	Michele	Catanzaro
2. Matteotti Adriana	fu Leonildo	Firenze
Scuola di Magistero		
Anno primo		
1. Curiat Dora	Vittorio	Firenze
2. Filippi Natale	Giuseppe	Zara (Dalmazia)
3. Provasi Tiziano	Pacifico	Rongio
4. Tavernari Virginia	Luigi	Modena
5. Poggi A. Maria	Giovanni	Firenze
Anno secondo		
1. Carrozza M. Elena	fu Antonio	Firenze
2. Chelini Virginia	Emilio	Pisa
3. Farneti Anita	Ciro	Empoli
4. Lurini Lydia	Giulio	Savona



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
Sezione di Medicina e Chirurgia		
Anno primo		
1. Armanini Giovanni	Pietro	Premione
2. Alessandri Pietro	Giulio	Firenze
3. Banti Spartaco	Oreste	Firenze
4. Bracaloni Enrico	Giuseppe	Firenze
5. Bolsi Dino	Ettore	Rimini
6. Bellini Alessandro	Amedeo	Venezia
7. Chiarini Chiarino	Lionello	Firenze
8. Cavazzoni Federigo	Luigi	Pavia
9. Dini Vincenzo Dino	Antonio	Città di Castello
10. De Angelis Eugenio	Vincenzo	Benevento
11. Dardani Remo	Adolfo	Osimo
12. Ercoli Mario	Pacifico	Manovalle
13. Formichini Fausto	Pietro	Firenze
14. Franceschini Pietro	Guido	Galluzzo
15. Fiumicelli Fiumicello	Luigi	Bibbiena
16. Geri-Fiorini Giuseppe	Battista	S. Marcello Pistoiese
17. Giuntini Leopoldo	Tito	Empoli
18. Grilli Mario	Napoleone	Sassuolo
19. Gritti Guido	Pietro	Treviso
20. Kirch Walter	Giulio	Firenze
21. Luzzi-Aloigi Saverio	Agide	Sansepolcro
22. Mangani Ettore	Giuseppe	Casellina e Torri
23. Maestro Leone	Leone	Firenze
24. Mancini Michele	Spiridione	Bergamo
25. Milanese-Maffei Ubaldo	Angelo	Firenze
26. Pierotti Gino	Aldo	Livorno
27. Papa Vieri	Pasquale	Firenze
28. Piquè Guido	Ugo	Firenze
29. Persico Mario	Luigi	Cervarese
30. Pelleschi Pierangelo	Pelio	Firenze
31. Rizzo Tito	Francesco	Pola
32. Rossi Carlo Alberto	Andrea	Lucca
33. Seghi Carlo	Cesare	Certaldo
34. Segni Piero	Vincenzo	Salerno
35. Zanni Leopoldo	Luigi	Pola



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
Anno secondo		
1. Ceni Enrico	Cerio	Firenze
2. Conti Alfredo	Pietro	Sesto Fiorentino
3. Canale Piero	Enrico	Firenze
4. Comotti Luigi	Luigi	Bergamo
5. Di Vestea Donato	Alfonso	Pisa
6. Facibeni Ettore	Giuseppe	Galeata
7. Grandinetti Giuseppe	Luigi	Chiaromonte
8. Galeppi Francesco	Vitantonio	Molfetta
9. Mattioli Tito	Giuseppe	Castelfognano
10. Moriani Fausto	Vittorio	Firenze
11. Puccioni Luigi	Raffaele	Castelfiorentino
12. Rieti Ettore	Dante	Alessandria (Egitto)
13. Spinelli Enrico	Ignazio	Montale
14. Vaselli Gualtiero	Luigi	Firenze
15. Vegni Giulio	Guido	Siena
16. Ambrogio-Lorenzini Aristide	Domenico	Rossano
17. Aliquò-Mazzei Alessandro	Pietro	Firenze
18. Bucciolini Guido	Carlo	Firenze
19. Benelli Rodolfo	N. N.	Firenze
20. Bertoncini Francesco	Giovanni	Fucecchio
21. Bartoli Arrigo	Vittorio	Cantagallo
22. Cacchione Adolfo	Antonio	Rocca S. Giovanni
23. Casati Annibale	Angelo	Camerata Picena
24. Calamai Stefano	Flavio	Firenze
25. Capriotti Angelo	Carlo	S. Angelo di Brolo
26. Cerchiai Umberto	Piergentino	Firenze
27. Donati Pietro	Agostino	Figline
28. Faberi Gino Arnaldo	Guido	Capraia e Limite
29. Fioravanti Alessandro	Vitaliano	Prato
30. Finzi Lionello	Emilio	Trieste
31. Ghetti Ettore	Giuseppe	Modigliana
32. Mammolotti Mirocle	Lionetto	Abbadia S. Salvatore
33. Marri Piero	Ezio	Firenze
34. Protti Giocondo Proto	Rodolfo	Belluno
35. Ricci Ezio	Giulio	Pratola Peligna
36. Salvi Mario	Angelo	Lucca
37. Totti Giuseppe	Settimio	Scansano
38. Tononi Aldo	Eligio	Verzano

ISCRIZIONI D'UFFICIO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
Anno terzo		
1. Angeletti Francesco	Fernando	Gualeguecyhio (Rep. Arg.)
2. Bartoli Ottorino	Vittorio	Cantagallo
3. Benvenuti Benvenuto	Pietro	Firenze
4. Colosi Giuseppe	Eugenio	Petralia Sottana
5. Derecin Chaja Iossel	David	Sluzh (Russia)
6. Guidi Giuseppe	Giovanni	Monsummano
7. Giampaolo Domenico	Francesco	Modugno
8. Keene Giovanni	Bernardo	Firenze
9. Mangani Galeno	Giuseppe	Casellina e Torri
10. Meacci Giuseppe	Francesco	Arezzo
11. Marabottini-Marabotti Piero	Giuseppe	Firenze
12. Moro Alberto	Antonio	Galatone
13. Nicasi Nicarete	Giuseppe	Città di Castello
14. Pieraccini Piero	Arnaldo	Macerata
15. Pasquali Sergio	Roberto	Piteccio
16. Rabizzani Armando	Attilio	Mondolfo
17. Ragazzini Giò	Giovanni	Pratovecchio
18. Aloisi Udio	Pasquale	Roccalbegna
19. Bettini Emilio	Ugo	Granaglione
20. Bruni Enrico	Carlo	Francavilla al Mare
21. Baquis Mario	Enrico	Firenze
22. Bresciani Giovanni	Luigi	Pietrasanta
23. Battigelli Giacomo	Antonio	Cairo (Egitto)
24. Briani Giovanni	Luigi	Trento
25. Casini Antonio	Paolo	Firenze
26. Caltelnuovo Tedesco Mario	Amedeo	Firenze
27. Del Greco Giuseppe	Franc.° Gastone	Firenze
28. Enriques Eugenio	Vittorio	Livorno
29. Faccini Bruno Giordano	Luigi Carlo	Oppiano
30. Gucci Giuseppe	Natale	S. Miniato
31. Giannini Donatello	Rinaldo	Lamporecchio
32. Gabbrielli Rodolfo	Ernesto	Firenze
33. Giunta Giuseppe	Antonino	S. Piero a Sieve
34. Genazzani Umberto	Giovacchino	Firenze
35. Galardi Guido	Paolo	Arezzo
36. Malenchini Piero	Luigi	Firenze
37. Piva Francesco	Romolo	Roma
38. Pozzesi Carlo	Claudio	Siena
39. Pfanner Alessandro	Pietro	Lucca

ISCRIZIONI D'UFFICIO



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
40. Romagnoli Cosimo	Giuseppe	Empoli
41. Romagnoli Mario	Umberto	Lucca
42. Sanguinetti Cesare	Alberto	Bologna
43. Scatena Giuseppe	Giovanni	Lucca
44. Tonarelli Giuseppe	Alfonso	Londra
45. Terzi Federico	Primo	Trequanda
46. Tartagli Dino	Guido	Firenze
47. Zannoni Alfredo	Edgaro	Castellina in Chianti

ISCRIZ. D'UFFICIO

Anno quarto

1. Heler Caim	Gekel	Stolin (Russia)
2. Niccolini Pietro	Gio. Batta	Firenze
3. Superbi Carlo	Luigi	Firenze
4. Squarcetta Annunziata	Serafino	Atri
5. Troili Cesare	Pietro	Roma
6. Vannucci Dino	Ulderigo	Vergato
7. Armanini Ginio	Pietro	Egna (Tirolo)
8. Antonelli Arturo	Augusto	Gatteo
9. Anzilotti Antonio	Francesco	Pisa
10. Billi Alberto	Arnaldo	Prato
11. Biancalani Aldo	Alfredo	Firenze
12. Bargioni Pietro	Guido	Firenze
13. Corneli Albano	Giovanni	Camerano
14. Del Rij Carlo	Adolfo	Verona
15. Del Panta Lelio	Edoardo	Sesto
16. Ferri Giacomo	Giamberardino	Notaresco
17. Feri Giuseppe	Guido	Firenze
18. Fabbri Alberico	Luca	Marradi
19. Greppi Enrico	Luigi	Bologna
20. Latino Nicolò	Giuseppe	S. Marco d'Alunzio
21. Lusena Marcello	Edgaro	Firenze
22. Marchi Lorenzo	Giovanni	Pescia
23. Mazzuoli Giovanni	Giacomo	Castiglion del Lago
24. Menestrina Gino	Vittorio	Trento
25. Nicolick Giorgio	Giorgio	Trieste
26. Paoli Pietro	Alberto	Firenze
27. Sannazzari Ugo	Virgilio	Pisa
28. Scabia Tullio	Luigi	Padova
29. Terrosi Piero	Angelo	Lastra a Signa
30. Taddei Ferdinando	Giovanni	Portico S. Benedetto
31. Venturini Mario	Alberto	Pistoia
32. Zanetti Giovanni	Fortunato	Silmona

ISCRIZIONI D'UFFICIO



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
Anno quinto		
1. Alamanni Renato	Arturo	Firenze
2. Bandini Italo	Angiolo	Brozzi
3. Dunn Carlo	Guglielmo	Firenze
4. Pancotto Ettore	Angelo	Brisighella
5. Pfanner Felice	Giuseppe	Lucca
6. Ricci Bruno	Arturo	Firenze
7. Venturi Adolfo	Arturo	Pisa
8. Ambrosano Piero	Alfredo	Firenze
9. Aiazzi-Mancini Mario	Luigi	Barberino di Mugello
10. Ballerini Giuseppe	Egidio	Firenzuola
11. Bigazzi Giuseppe	Silvio	Certaldo
12. Brunetti Luigi	Ottaviano	Tizzana
13. Bertelli Ruggero	Ugo	Cesena
14. Bloch Giorgio	Alberto	Firenze
15. Capiardi Alfredo	Giuseppe	Lastra a Signa
16. Calamandrei Bruno	Ferruccio	S. Casciano
17. Caracchini Roberto	Candido	Città di Castello
18. Campatelli Aldo	Antonio	Poggibonsi
19. Cocchi Cesare	Guglielmo	Firenze
20. Cesari Gastone	Arturo	Bibbiena
21. Capecchi Egisto	Ulisse	Montecatini
22. Cecchi Ricciardo	Francesco	Firenze
23. Danieli Pier Alfonso	Oddone	Caltagirone
24. Favilli Ugo	Vincenzo	Loro Ciuffenna
25. Gorrieri Ippocrate	Alfonso	Arcidosso
26. Grilli Rodolfo	Aurelio	Firenze
27. Galeazzi Carlo	Alessandro	Mantova
28. Garbaglia Francesco	Vittorio	Rio Marina
29. Gasperini Gasperino	Gustavo	Pisa
30. Hagemann Hellmut	Enrico	Catanzaro
31. Iughetti Eugenio	Alessandro	Castelnuovo Val di Cecina
32. Lodovici Battista	Egisto	Carrara
33. Moggi Dino	Giovacchino	Firenze
34. Pantellini-Valsè Antonio	Giuseppe	Cairo (Egitto)
35. Papucci Adone	Alessandro	Brozzi
36. Pampana Emilio	Oswaldo	Firenze
37. Parenti Silvio	Pietro	Charleroy (America)
38. Paglicci-Brozzi Giovanni	Orlando	Arezzo
39. Ramorino Camillo	Felice	Firenze
40. Scaravelli Luigi	Enrico	Firenze

ISCRIZIONI D'UFFICIO



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
41. Sommarone Teodolindo	Michele	Rosello
42. Tallarico Giuseppe	Pasquale	Cicala
43. Tassinari Gino	Francesco	Tredosio
44. Terzani Alberto	Luigi	Firenze
45. Violi Giuseppe	Gio. Batta	Costantinopoli
46. Zanelli Vincenzo	Carlo	Faenza

ISCRIZIONI
D'UFFICIO

Anno sesto

1. Ristori Alberico	Giuseppe	Pisa
2. Bernardini Bernardo	Raffaello	Pescia
3. Casotti Luigi	Luigi	Cagliari
4. Chiti Dino	Giuseppe	Pistoia
5. Cherubino Domenico	Pasquale	Genzano
6. Ciambellotti Edoardo	Cesare	Firenze
7. Dalla Volta Amedeo	Ferruccio	Mantova
8. D'Alfonso Vincenzo	Nunzio	Calascia
9. D'Arbela Felice	Gregorio	Gerusalemme
10. Falconi Adriano	Antonio	Rapolano
11. Gazzarini Gino	Vittorio	S. Casciano Val di Pesa
12. Gherardi Enrico	Francesco	Firenze
13. Galleani Rodolfo	Vincenzo	S. Colombano al Lambro
14. Lanfranchi Leo	Leone	Messina
15. Milani Piero	Luigi	Firenze
16. Magni Francesco	Torquato	S. Marcello Pistoiese
17. Magrini Probo	Franco	Budapest (Ungheria)
18. Smareglia Aldo	Giulio	Pola
19. Sanguinetti Guglielmo	Alberto	Parma
20. Sacchi Raffaello	Luigi	Firenze
21. Stanghellini Giulio	Olderico	Serravalle Pistoiese
22. Servadio Elio	Vittorio	Firenze
23. Travaglini Guido	Isidoro	Aquila
24. Tinti Mario	Tito	Castelfiorentino
25. Vissani Giulio	Andrea	Casellina e Torri

ISCRIZIONI
D'UFFICIO



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
CORSO DI PERFEZIONAMENTO		
1. Acconci Arcangelo	Pasquale	Prato
2. Foti Pietro	Giuseppe	Pelloro
3. Gur-Gurevic Maria	Giuseppe	Bielostok (Russia)
4. Lodovici Giuseppe	Pericle	Roma
5. Malvani Irene	Giulio	Sondrio
6. Meucci Lorenzo	Ettore	Prato
7. Marino Antonio	Gennaro	Logonegro
8. Nardi Michele	Pietro	Altopascio
9. Pagani Carlo	Antonio	Belluno
10. Pellini Ferdinando	Cesare	Avenza
11. Zagolin Cesare	Ottorino	Udine
UDITORI		
1. Mondaini Gennaro	Giuseppe	Firenze
2. Figna Giuseppe	Arturo	Firenze
3. Cutrone Cesare	Antonio	Bitonto
Scuola di Stomatologia		
1. Citelli Alessandro	Giacomo	Crema
2. Parigi Giuseppe	Guido	Montevarchi
Scuola di Farmacia		
CORSO PER LA LAUREA IN CHIMICA E FARMACIA		
Anno secondo		
1. Aletto Amalia	Giuseppe	Polla



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
Anno quarto		
1. Ciampolini Enrico	Valeriano	Pistoia
CORSO PEL DIPLOMA IN FARMACIA		
Anno primo		
1. Mangani Italo	Antonio	Bagno di Romagna
Anno terzo		
1. Bianchi Bianco	Giuseppe	Campiglia Marittima
2. Cini Giovanni	Giulio	Castelfiorentino
3. Cantini Bruno	Italo	S. Miniato
4. Franco Nicola	Domenico	S. Marco Argentano
5. Quinto Pietro	Isidoro	Corato
6. Sirigo Carlo	Raimondo	Cagliari
Anno quarto		
1. Pastacaldi Enzo	Ettore	Firenze
2. Abbatisti Giuseppe	Felice	Gravina
3. Abbondi Umberto	Enrico	Trento
4. Miniati Emilio	Tommaso	Pontanico
5. Rugiadini Emilio	Torello	Firenze



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
CORSO DI OSTETRICIA PER LE LEVATRICI		
Anno primo		
1. Anselmi Giulia	Giovacchino	S. Giovanni d'Ano
2. Alberti Corinna	Torello	Pelago
3. Barbieri-Ariani Rosa	Enrico	Pistoia
4. Braconi Oretta	Giovanni	Gavorrano
5. Bracali Iride	Vittorio	Spezia
6. Bencini Paolina	Pietro	Barberino
7. Buroni Virginia	Giusto	Venezia
8. Cecchini Matilde	Federigo	Prato
9. Corti Maria	Fortunato	Firenze
10. Castelli Teresina	Giovanni	Premilcuore
11. Dominuti Anna	Angelo	Cividale
12. De Lucia Marla	Gennaro	Giulianova
13. Fabbri Clotilde	Pietro	Montale
14. Giovannelli Cornelia	Pietro	Montale
15. Innesti Cesira	Jacopo	Lari
16. Martini Vittoria	Ranieri	Pisa
17. Padovani Amelia	Leopoldo	Firenze
18. Petrucci Rina	Costantino	Figline
19. Spignoli Anna	Francesco	Santa Sofia
20. Soldi Marina	Vincenzo	Zibello
21. Volpi Luisa	Leone	Montespertoli
22. Visi Valentina	Dino	Pelago
Anno secondo		
1. Agresti Zelinda	Stefano	Sambuca Pistoiese
2. Bartolomei Vienna	Emilio	Ascoli Piceno
3. Biffoli Aida	Valfrido	Vaglia
4. Benini Quintilia	Giuseppe	Figline
5. Biagini Aida	Samuele	Firenze
6. Baratti Rosina	Baldassarre	Firenze
7. Boschetti Maria	Luigi	Vicenza
8. Ceccarelli Anita	Virgilio	Piteglio
9. Cerri Leontina	Dario	Firenze
10. Camerini Emma	Eugenio	Volterra
11. Cendali Alice	Enrico	Arezzo
12. Ferretti Vittoria	Tommaso	S. Giuliano
13. Fabbri Giulia	Dario	Pontassieve



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
14. Franceschini Selma	Giuseppe	Padova
15. Guardigli Maria	Erminio	Forlì
16. Gurioli Caterina	Quinto	Portico
17. Gambacciani Erina	Giovanni	Capraia Limite
18. Lepanto Elide	N. N.	Ferrara
19. Mastrangelo Rosa	Sabino	Carova
20. Mingaia Rosina	Luigi	Meldola
21. Nesi Ubalda	Andrea	Premilcuore
22. Nesi Bianca	Beniamino	Cantagallo
23. Niccolai Dina	Giuseppe	Capraia Limite
24. Ottaviani Margherita	Ugo	Belforte
25. Pesari Caterina	N. N.	Monte S. Maria Tiberina
26. Pallini Luisa	Ciro	Firenze
27. Ricciolini Rina	Filippo	Castelfiorentino
28. Sabatelli Guglielma	Ferdinando	Pontassieve
29. Simoncini Eugenia	Eugenio	Chesi Verdiana
30. Tani Elisabetta	Michele	Certaldo
31. Tanini Laura Ada	Giovanni	Firenze
32. Tegazzini Candida	Antonio	Verona
33. Zeloni Annita	Sebastiano	Prato

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

1. Bartolozzi Aidè	Vittorio	S. Giovanni Valdarno
2. Bignotti Beatrice	Ulderigo	Guidazzolo
3. Bellucci Carmela	Pacifico	Gubbio
4. Bertoli Domenica	Giuseppe	Padova
5. Chierici Natalina	Antonio	Reggello
6. Fabbri Cesira	Pasquale	Città di Castello
7. Leoncini Tosella	Ugo	La Rotta
8. Lodi Rosina	Alberto	Poggio Busco
9. Lucani Livia	N. N.	Siena
10. Masotti Letizia	Pietro	Gavorrano
11. Pinzani Regina	Averardo	S. Maria a Pinzano
12. Riccetti Teresa	Fortunato	Stia
13. Savelli Elena	Giuseppe	San Sepolcro
14. Ugoletti Ginetta	Achille	Firenze
15. Vedovello Emilia	Isidoro	Legnago
16. Venturi Marina	Gio. Batta	Loro Ciuffenna
17. Valleggi Amina	Giuseppe	Castelfiorentino

UDITRICI

1. Così Margherita Eralda	N. N.	Pontassieve
---------------------------	-------	-------------



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
SCUOLA OSTETRICA DI AREZZO		
Anno primo		
1. Arcangioli Ida	Enrico	Castiglion del Lago
2. Bruschi Isolina	Vittorio	Anghiari
3. Casalini Pia	Doménico	Capolona
4. Caporali Lea	Guglielmo	Arezzo
5. Cargnoli Anna	Pietro	Monterchi
6. Craini Rina	Pilade	Pistoia
7. Fabbriciani Erminda	Donato	Anghiari
8. Menichetti Teresa	Egisto	Monte S. Savino
9. Nistri Anna	David	Oliveto
10. Romanelli Teresa	Antonio	Monte S. Savino
11. Vantaggioli Maria	Antonio	Arezzo
12. Vardi Massimina	Alessandro	Monte S. Savino
Anno secondo		
1. Arcangioli Gina	Enrico	Castiglion del Lago
2. Botto Dina-Maria	Leonardo	Arezzo
3. Cangi Ines	Pasquale	Anghiari
4. Corti Cesarina	Emanuele	Anghiari
5. Ghiandai Margherita	Angiolo	Arezzo
6. Gigli Marietta	Giuseppe	Anghiari
7. Nocentini Bruna	Giuseppe	Castel Focognano
8. Puletti-Torri Adele	Emilio	Monte S. Maria Tiberina
9. Rosadi Ermenegilda	Carlo	Arezzo
10. Rodi Ermelinda	Gustavo	Castiglion Fibocchi
11. Venturini Agostina	Settimio	Poppi



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
<p>CORSO DI PERFEZIONAMENTO</p> <p>pei licenziati dalle Scuole normali.</p> <p>Anno primo</p>		
1. Albertoni Lydia	Ottone	Firenze
2. Anniboletti Luisa	Mariano	Perugia
3. Ambria Enrica	Silvio	Sondrio
4. Baldi Dario	Luigi	Telve Valsugana
5. Baldini Elvira	Giovanni	Firenze
6. Baldi-Giacomelli Ofelia	Clemente	Firenze
7. Ballaben Alberto	Napoleone	Gradisca
8. Bargellini Marta	Ettore	Bucine
9. Barni Nella	Giuseppe	Firenze
10. Baroncini Maria	Giulio	S. Miniato
11. Baroni Denia	Ugo	Firenze
12. Baroni Quintilia	Giuseppe	Palermo
13. Bartoli Lavinia	Gabriele	Varsavia (Polonia)
14. Bartolini Ermanno	Cesare	Montevarchi
15. Basagni Caterina	Ottavio	Poppi
16. Becattini Maria	Italo	Firenze
17. Beconi Giuseppina	Galileo	Firenze
18. Beha-Picone Margherita	Giacchino	Campobasso
19. Belardi Emilia	Antonio	Firenze
20. Belforti Margherita	Ubaldo	Firenze
21. Bellini Annita	Alfredo	Atri
22. Benvenuti Argene	Attilio	Cerreto Guidi
23. Bianchi Emma	Agostino	S. Casciano Val di Pesa
24. Bianchi-Cecchini Cesira	Felice Antonio	S. Eusanio Forconese
25. Billi Ilia	Sebastiano	Massa Marittima
26. Binazzi Bianca	Luigi	Firenze
27. Bini Margherita	Gherardo	Fiesole
28. Boezio Cornelia	Luigi	Gemona
29. Bossi Antonia	Paolo	Firenze
30. Brachetti Luisa	Silvio Ugo	S. Giovanni Valdarno
31. Brunelli-Valori Bianca	Mario	S. Miniato
32. Bruno Corinna	Guido	Napoli
33. Busatti Francesco	Giuseppe	Anghiari
34. Buti Ida	Giuseppe	Firenze
35. Buti Napolina	Angiolo	Buti
36. Cancelli Teresa	Vincenzo	Casier



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
37. Capretti Maria	Arturo	Firenze
38. Cariaggi Emma Natalia	Pilade	Bibbiena
39. Castaldi Anna	Vittorio Enrico	Milano
40. Casu Maria Clara	Ignazio	Firenze
41. Castellani Maria	Luigi	Firenze
42. Cellai Margherita	Eugenio	Napoli
43. Centa Giuseppina	Carlo	Feltre
44. Ceragioli Fanny	Arturo	Firenze
45. Chelazzi Ersilia	Oreste	Siena
46. Chiti Milena	Giuseppe	Staggia (Poggibonsi)
47. Chiurchi Luisa	Giuseppe	Città di Castello
48. Ciani Teresita	Antonio	Firenze
49. Cioni Elya	Faustino	Empoli
50. Cipriani Umberto	Giulio	Firenze
51. Cocchi Emilio	Domenico	Cortona
52. Colli Adria	Odoardo	Firenze
53. Conedera' Giovanna	Gio. Batta	Firenze
54. Conforti Angiolina	Cesare	Camerino
55. Contardi Anna	Riccardo	Badia Pozzeveri
56. Contri Laura	Alfredo	Firenze
57. Cometto Margherita	Emilio	Firenze
58. Cozzi Costanza	Giuseppe	Udine
59. Cozzi-Scher Maria	Angelo	Udine
60. Cuccolini Daria	Clinio	Fosdinovo
61. Curiat Anna-Maria	Vittorio	Firenze
62. D'Alonzo Chiara	Gaetano	Gravina di Puglia
63. De Cristofaro Maria	Domenico	Rovigo
64. Degli Innocenti Vivetta	Luigi	Firenze
65. Del Fungo Ada	Andrea	Firenze
66. Del Piero Ada	Antonio	Oristano
67. Del Tredici Lida	Francesco	Uzzano
68. Dendi Emma	Pietro	Montevarchi
69. Dessole Angela	Salvatore	Nulvi
70. Fabbri Jole	Giulio	Torrita
71. Fadiga Antonietta	Gian Paolo	Udine
72. Falorni Bruno	Alfredo	Firenze
73. Fanoi Maria Antonietta	Domenico	Pistoia
74. Favellini Clorinda	Stefano	Fiesole
75. Fedele Eletta	Luigi	Telve di Valsugana
76. Fidanzini Nella	Giuseppe	Firenze
77. Fondelli Marianna	Giuseppe	Firenze
78. Forzoni Marietta	Giuseppe	Arezzo
79. Francile Caterina	Domenico	Ortegnia
80. Francini Renata	Angiolo	Firenze
81. Frati Beatrice	Alfredo	Prato



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
82. Frati Ginevra	Alfredo	Prato
83. Frosini Gina	Adriano	Livorno
84. Galardi Norma	Giovanni	Prato
85. Gallotti Concetta	Giovanni	Portoferraio
86. Gamboni Mercedes	Ferdinando	Napoli
87. Gattai Giustina	Giuseppe	Firenze
88. Gianassi Elena	Attilio	Firenze
89. Giannelli Anna	Oliviero	S. Godenzo
90. Giuliani Giuliana	Piero	Firenze
91. Guazzini Libero	Narciso	Pistoia
92. Landi Emma	Angiolo	Bergo S. Lorenzo
93. Lippi Celide	Fortunato	Siena
94. Lori-Poggi Lydia	N. N.	Siena
95. Lucchesi Teresa	Giuseppe	Lucca
96. Lucian Emma	Pietro	Tiarno (Trento)
97. Mascagni Guglielma	Gio. Batta	Figline Valdarno
98. Mariottini Emilia	Alessandro	Firenze
99. Marconi Palmira	Romolo	Pitigliano
100. Martini Natalina	Martino	Poppi
101. Martini Margherita	Luigi	Galluzzo
102. Martini-Paolucci Anita	Dario	Siena
103. Mazzetti Rita	Paolo	Firenze
104. Mazzoleni Angelina	Giuseppe	Maniago
105. Menichetti Maria	Basilio	Lucca
106. Michetti Albertina	Ettore	Firenze
107. Montagnoni Anna	Angiolo	Firenze
108. Montelatici Emilia	Filiberto	Firenze
109. Moradei Elda	Napoleone	Montepulciano
110. Morelli Evelina	Aldino	Firenze
111. Morpurgo Emilia	Leone	Udine
112. Naldoni Quirina	Umberto	Palazzuolo di Romagna
113. Pacetti Pacetta	Enrico	Cerreto Guidi
114. Paoletti Pierina	Elisa	Firenze
115. Papesso Ida	Giuseppe	Cologna Veneta
116. Parrini Rosa	Alfonso	Firenze
117. Pasquali Maria	Giuseppe	Bagno a Ripoli
118. Pastro Gina	Ernesto	Montebelluna
119. Patania Sebastiana	Carmelo	Livorno
120. Patuna Valentino	Valentino	Gradisca
121. Pecchioli Ida	Angiolo	Fiesole
122. Peccianti Primetta	Ferruccio	Monteargentario
123. Pelleschi Tusnelda	Gino	S. Miniato
124. Piani Elense	Daniele	Pontassieve
125. Picone Aurelia	Massimino	Palermo
126. Pieracci Luisa	Arturo	Firenze



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
127. Pierazzuoli Clara	Alessio	Bibbiena
128. Pioli Cleofe	Francesco	Castelnuovo Garfagnana
129. Pioli Giuseppina	Francesco	Castelnuovo Garfagnana
130. Piutti Ines	Angelo	Udine
131. Pizzulli Rachelà	Nicola	Ginosa
132. Primaverili Amelia	Antonio	Buonconvento
133. Privileggi Secondo	Andrea	Pola
134. Puppini Armida	Gio. Batta	Polcenigo
135. Razzini Anna	Angelo	Torino
136. Rigacci Rina	Carlo	Firenze
137. Ronchi Rosina	Filippo	Martignacco
138. Salan Maria	Angelo	Alcama
139. Sarti Maria	Luigi	Massa Lombarda
140. Scarpa Olga	Luigi	Venezia
141. Scarpini Luisa	Egisto	Rapolano
142. Secciani Pia	Alessandro	Siena
143. Sembranti Gina	Ulisse	Roma
144. Sestini Ginetta	Francesco	Firenze
145. Signorini Vittorio Emanuele	Dante	Firenze
146. Simonelli Dina	Giacomo	Cortona
147. Simoni Teodolinda	Angelo	Pordenone
148. Spagnoli Enrica	Gaetano	Livorno
149. Spagnoli Giuseppina	Gaetano	Livorno
150. Stagi Vittoria	Vittorio	Firenze
151. Stoppioni Margherita	Salvatore	Ormea
152. Taddei Ada	Tito	Firenze
153. Tisi Luigi	Pasquale	Termoli
154. Tofanelli Ada	Antonio	Cerreto Guidi
155. Tomasi Maria	Casimiro	Trento
156. Toti Maria	Carlo	Montevarchi
157. Ulivi Argia	Vincenzo	Borgo S. Lorenzo
158. Valaberti Laura	Pietro	Livorno
159. Valleri Elda	Alfredo	Firenze
160. Vallini Iris	Mario	S. Croce sull'Arno
161. Vannini Ugo	Giovanni	Sesto Fiorentino
162. Vegni Jole	Gio. Batta	Lastra a Signa
163. Venetti Paola	N. N.	Reggio Emilia
164. Veneziani Anna	Alfredo	Firenze
165. Zambelli Gina	Edoardo	Candide

Anno secondo

1. Albertoni Alberto
2. Albighesi Maria
3. Alemanno Pia

Ottone
N. N.
Carlo

Firenze
Bologna
Firenze



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
4. Andreotti Jella Noemi	Emilio	Lucca
5. Aretini Amalia Giulia	Alessandro	Poppi
6. Bagnesi Maria	Pietro	Firenze
7. Baldassarri Bianca	Luigi	Tizzana
8. Baldassarri Brunetta	Antonio	Tizzana
9. Bartolini Adele	Paolo	Firenze
10. Becattini Raffaello	Rodolfo	Firenze
11. Bellandi Luisa	Romualdo	Prato
12. Berti Elia	Stefano	Quarrata
13. Biagiotti Anna Maria	Guido	Firenze
14. Bianchi Rita	Gaetano	Sassari
15. Boretti Ubaldina	Zenone	Signa
16. Brignola Elisa	Tito	Firenze
17. Busatti Ernesta	Luigi	Pisa
18. Cacchione Onorina	Ciro	S. Vito
19. Canessa Dina	Dino	Firenze
20. Caponi Oreste	Giuseppe	S. Miniato
21. Cardini Linda Alfonsina	Natale	Firenze
22. Carlesi Medardo	Giuseppe	Lucca
23. Casali Maria	Mosè	Lucca
24. Cattaneo-Pagni Luigia	Luigi	Milano
25. Cavallo Renata	Eugenio	Firenze
26. Cavicchioli Ada	Abele	Firenze
27. Chelucci Lina	Francesco	Livorno
28. Ciuti Maria	Giuseppe	Firenze
29. Coleschi Rina	Malvino	Arezzo
30. Colussi Orsolina	Bernardino	Udine
31. Conti Maria	Giovanni	Firenze
32. Corradi Margherita	Paolo	S. Remo
33. Cosci Eleonora Raffaella	Cesare	Firenze
34. Crescioli Anita	Francesco	Palazzo del Pero
35. Crescioli Irella Emma	Francesco	Città di Castello
36. Dal Piaz Giuseppina	Nazareno	Forlì
37. Del Chicca Felicità	Torello	Grosseto
38. Della Bella Clara	Guido	Firenze
39. Dini Fosco	Ugo	Pieve S. Stefano
40. Ducci Dina	Benedetto	Terranuova Pausania
41. Fabroni Maria	Riccardo	Firenze
42. Francesconi Lucia	Abramo	Lucca
43. Frassi Virginia	Alberto	Firenze
44. Fusetti Ebe	Augusto	Livorno
45. Giampaolo Cecilia	Franc.° Giuseppe	Modugno
46. Giovannozzi Aida	Pasquale	Firenze
47. Giusti-Gabrielli Bruna	Guglielmo	Arezzo
48. Grassi Elba	Ettore	Montalcino



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
49. Guerrini Luigia	Pietro	Perugia
50. Jasiello Giulia	Francesco	Messina
51. Lambardi Elena	Gaetano	Porto S. Stefano
52. Larucci Romolo	Raffaello	Castelfiorentino
53. Lucchesi Ida	Alessandro	Siena
54. Luchi Cristina	Carlo	Mondovi
55. Macèra Francesca	Carlo	Genova
56. Magnani Anna	Giov. Batta	Arezzo
57. Magnini Antonio	Leopoldo	Bibbiena
58. Magnini Egisto	Leopoldo	Bibbiena
59. Margheri Rodolfo	Raffaello	Firenze
60. Marini-Pozzi Ella	Tebaldo	Volterra
61. Martini Giuseppina	Cesare	S. Miniato
62. Mazzetti Antonietta	Alessandro	Chiusi
63. Mazzi Ada	Giulio	Siena
64. Menicagli Maria	Pirro	Firenze
65. Menicucci Elide	Palmiro	Lucca
66. Merlini Ida	Sante	Lajatico
67. Micheli Dina	Giulio	Firenze
68. Micheletti Vittoria	Vittorio	Pistoia
69. Molinelli Giulia	Antonio	Borgo S. Lorenzo
70. Morgantini Clara	Antonio	Firenze
71. Morelli Adolfo	Primo	Massa Marittima
72. Nardini Fanny	Uriano	Firenze
73. Pacilli Anita	Michele	Venezia
74. Pacini Adriana	Carlo	Firenze
75. Paoloni Giulia	Giuseppe	Asciano
76. Pasquini Margherita	Ugo	Pisa
77. Pelacani Matilde	Arturo	Firenze
78. Pero Maria	Giuseppe	Sezzè
79. Petretti Silvia	Olinto	Ancona
80. Priolo Amelia	Vincenzo	Bovalino
81. Righini Cesare	Antonio	Firenzuola
82. Rinaldi Ruggero	Onofrio	S. Angelo in Vado
83. Romanelli Cesira	Enrico	Firenze
84. Romero Enrica	Marcello	Pistoia
85. Romolini Fosca	Salvino	Fiesole
86. Rosati Amelis	Olinto	Prato
87. Rosi Irene	Lorenzo	Arezzo
88. Ricci Vera	Nicola	Castelplano
89. Rossi Maria	Pietro	Firenze
90. Sainati Maria Ines	Luigi	Altopascio
91. Saltini Zoè	Pilade	Segni
92. Santi-Paci Amelia	Alberigo	Castellina Marittima
93. Sbrana-De Guidi Amina	Giuseppe	Firenze



Cognome e nome	Nome del padre	Luogo di nascita
94. Scarselli Adele	Vittorio	Monterappoli
95. Signorini Fiammetta	Cesare	Firenze
96. Soggetti Vittoria	Severino	Firenze
97. Sorelli Rosina	Eugenio	Firenze
98. Tacchini Aurora	Angelo	Bologna
99. Teucci Giuseppe	Pilade	Poppi
100. Tonarelli Flora	Alfonso	St. Joan Westminster
101. Torsoli Vittoria	Giuseppe	Siena
102. Vittori Rita	Caterina	Siena
103. Wanderling Fortunata	Domenico	Napoli
104. Ximenes Rosa Anna	Francesco	Perugia



ORARJ E ORDINE DEGLI STUDI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ORARIO delle lezioni e delle conferenze per l'anno scolastico 1917-1918

CORSI	INSEGNANTI	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Corsi fondamentali e complementari							
Paleografia latina, Diplomatica e Bibliografia . . .	Prof. Luigi Schiaparelli . . .		9 - 10		9 - 10		9 - 10
Sanscrito	Prof. P. E. Pavolini	1° Corso	10 - 11				10 - 11
		2° Corso	9 - 10				9 - 10
Letteratura italiana	Prof. Guido Mazzoni		10 - 11		10 - 11		10 - 11
Storia antica	Prof. Luigi Pareti	10 - 11		10 - 11		10 - 11	
Letteratura greca	Prof. Giorgio Pasquali (inc.)	11 - 12		11 - 12		11 - 12	
Letteratura latina	Prof. Felice Ramorino		11 - 12		11 - 12		11 - 12
Storia e Geografia dell'Asia orientale	Prof. Carlo Puini	11 - 12		11 - 12		11 - 12	
Storia comparata delle lingue classiche e neolatine	Prof. Ernesto G. Parodi	14 - 15		14 - 15		14 - 15	
Ebraico	Prof. Franc. Scerbo (inc.)			14 - 15	14 - 15		14 - 15
Fisiologia del sistema nervoso e organi del senso	Prof. Iginò Spadolini (inc.)		14 1/2 - 15 1/2		14 1/2 - 15 1/2		14 1/2 - 15 1/2
Lingue e letteratura neolatine	Prof. Pio Rajna	15 - 16		15 - 16		15 - 16	
Storia moderna	Prof. Gaetano Salvemini		15 - 16		15 - 16		15 - 16
Filosofia teoretica	Prof. Francesco De Sarlo	15 - 16		15 - 16		15 - 16	
Archeologia	Prof. Luigi Savignoni		15 - 16	16 - 17 1/2	15 - 16		
Storia dell'arte medioevale e moderna	Prof. Pietro Toesca		16 - 17		16 - 17		16 - 17
Geografia	Prof. Olinto Marinelli		14 - 15		14 - 15		14 - 15
Istituzioni medioevali	Prof. Alberto Del Vecchio		16 - 17		16 - 17		16 - 17
Pedagogia	Prof. Giovanni Calò		16 - 17		16 - 17		16 - 17
Psicologia sperimentale	Prof. Francesco De Sarlo				15 1/2 - 17		
Lingua greca e latina	Prof. Ermenegildo Pistelli	16 - 18			16 - 18		
Storia della Filosofia	Prof. Giuseppe Melli (com.)		17 - 18		17 - 18		17 - 18
Filosofia morale							17 - 18
Paleografia greca	Prof. Enrico Rostagno (inc.)		17 - 18		17 - 18		17 - 18
Letteratura francese	Prof. Foscolo Benedetto						17 - 18
Lingua e letteratura tedesca	Prof. Carlo Fasola (inc.)	lingua	17 - 18				17 - 18
		letter.					17 - 18

CORSI	INSEGNANTI	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Corsi liberi							
Filosofia morale	Prof. Eustachio Lamanna	17 - 18		17 - 18		17 - 18	
Filosofia morale	Prof. Michelangelo Billia	16 - 17		16 - 17		16 - 17	
Storia dell'Arte	Prof. Giulio Urbini		16 - 17		16 - 17		16 - 17
Geografia	Prof. Sebastiano Crinò			15 - 16	16 - 17	15 - 16	
~~~~~							
<b>Conferenze della Scuola di Magistero</b>							
SEZIONE LETTERARIA							
Didattica generale . . . . .	Prof. Giovanni Calò . . . . .						18 - 19
Grammatica latina e greca . . . . .	Prof. Ermenegildo Pistelli . . . . .		18 - 19				
Letteratura latina . . . . .	Prof. Felice Ramorino . . . . .			17 - 18			
Letteratura greca . . . . .	Prof. Giorgio Pasquali . . . . .			18 - 19			
Letteratura italiana . . . . .	Prof. Guido Mazzoni . . . . .				18 - 19		
SEZIONE STORICO-GEOGRAFICA							
Didattica generale . . . . .	Prof. Giovanni Calò . . . . .						18 - 19
Geografia . . . . .	Prof. Olinto Marinelli . . . . .			17 - 18			
Storia antica . . . . .	Prof. Luigi Pareti . . . . .					9 - 10	
Storia moderna . . . . .	Prof. Gaetano Salvemini . . . . .					17 - 18	
SEZIONE FILOSOFICA							
Filosofia . . . . .	Prof. Francesco De Sarlo . . . . .						17 - 18
Didattica generale . . . . .	Prof. Giovanni Calò . . . . .						18 - 19



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



ORARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 1917-18

Per la Laurea in Chimica

CORSI	INSEGNANTI	Lunedì	Martedì
<b>I Anno</b>			
Chimica inorganica	Prof. Niccola Parravano	10 — 11	10 — 11
Fisica	Prof. Antonio Garbasso		11 — 12
Botanica	Prof. Pasquale Baccarini		15 1/2 — 16 1/2
Matematica	Prof. Antonio Loperfido (inc.)	11 — 12	
Esercizi di Chimica	Prof. Niccola Parravano	dalle 15 in poi	
<b>II Anno</b>			
Chimica organica	Prof. Angelo Angeli	9 — 10	
Chimica inorganica	Prof. Niccola Parravano	10 — 11	10 — 11
Esercizi d'analisi qualitativa	Prof. Niccola Parravano	dalle 14 in poi	
Fisica	Prof. Antonio Garbasso	11 — 12	
Esercizi di Fisica	Prof. Antonio Garbasso		dalle 15 in poi
Mineralogia	Prof. Ernesto Manasse		9 — 10
Esercizi di Mineralogia	Prof. Ernesto Manasse		13 — 14 1/2
<b>III Anno</b>			
Chimica organica	Prof. Angelo Angeli	9 — 10	
Chimica farmaceutica	Prof. Guido Pellizzari		15 — 16
Chimica fisica	Prof. Niccola Parravano	11 — 12	11 — 12
Chimica Bromatologica	Prof. Guido Pellizzari	11 — 12	
Esercizi d'analisi quantitativa	Prof. Niccola Parravano	dalle 14 in poi	
Esercizi di Fisica	Prof. Antonio Garbasso		dalle 15 in poi
<b>IV Anno</b>			
Chimica farmaceutica	Prof. Guido Pellizzari		15 — 16
Laboratorio di Chimica inorganica	Prof. Niccola Parravano		
Laboratorio di Chimica organica	Prof. Angelo Angeli		

Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	AVVERTENZE
10 — 11	11 — 12		11 — 12	Via Gino Capponi, n. 3 Idem
	15 1/2 — 16 1/2	11 — 12	15 1/2 — 16 1/2	Via Lamarmora, n. 4 Piazza San Marco, n. 2 Via Gino Capponi, n. 3
dalle 15 in poi		dalle 15 in poi		
9 — 10		9 — 10		Via Gino Capponi, n. 3 Idem
10 — 11				Idem
dalle 14 in poi		dalle 14 in poi		Idem
11 — 12		11 — 12		Idem
	dalle 15 in poi		dalle 15 in poi	Piazza San Marco, n. 2 Idem
	9 — 10		9 — 10	
	13 — 14 1/2		13 — 14 1/2	
9 — 10		9 — 10		Via Gino Capponi, n. 3 Via Laura, n. 42
11 — 12	15 — 16		15 — 16	Via Gino Capponi, n. 3 Via degli Alfani, n. 33 Via Gino Capponi, n. 3 Idem
11 — 12		11 — 12		
dalle 14 in poi		dalle 14 in poi	dalle 15 in poi	
	dalle 15 in poi			
	15 — 16		15 — 16	Via Gino Capponi, n. 3 Idem Idem

Per la Laurea in Scienze Naturali

CORSI	INSEGNANTI	Lunedì	Martedì
<b>I Anno</b>			
Fisica	Prof. Antonio Garbasso		11 — 12
Chimica inorganica	Prof. Niccola Parravano	10 — 11	10 — 11
Botanica	Prof. Pasquale Baccarini		15 1/2 — 16 1/2
Esercizi di Fitognosia	Prof. Pasquale Baccarini	13 — 15	
Zoologia dei Vertebrati	Prof. Angelo Senna (inc.)	15 — 16	
Zoologia degli Invertebrati	Prof. Davide Carazzi	16	17
<b>II Anno</b>			
Chimica organica	Prof. Angelo Angeli	14 — 15	
Chimica inorganica	Prof. Niccola Parravano	10 — 11	10 — 11
Fisiologia	Prof. Gilberto Rossi (inc.)	10 1/2 — 11 1/2	
Esercizi di Fisica	Prof. Antonio Garbasso		dalle 15 in poi
Matematica	Prof. Antonio Loperfido (inc.)	11 — 12	
Esercizi di microscopia botanica	Prof. Pasquale Baccarini	8 — 9 1/2	
Esercizi di Zoologia Invertebrati	Prof. Daniele Rosa		10 1/2 — 12
<b>III Anno</b>			
Mineralogia	Prof. Ernesto Manasse	9 — 10	
Esercizi di Mineralogia	Prof. Ernesto Manasse	13 — 14 1/2	
Anatomia umana	Prof. Giulio Chiarugi	9 — 10	
Antropologia	Prof. Aldobrandino Mochi (inc.)	14 — 15	
Chimica fisiologica	Prof. Gino Cesana (inc.)	16 1/2 — 17 1/2	
Paleontologia	Prof. Carlo De Stefani (inc.)	15 — 16	
Fisica complementare (Fisica terrestre)	Prof. Antonino Lo Surdo	16 — 17	
Un laboratorio: 1° anno.			
<b>IV Anno</b>			
Geologia e Geografia fisica	Prof. Carlo De Stefani	11 — 12	
Un corso obbligat. fra i precedenti. Ripetere lo stesso laboratorio che al III anno.			

Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	AVVERTENZE
10 — 11	11 — 12		11 — 12	Via Gino Capponi, n. 3 Idem
	15 1/2 — 16 1/2	13 — 15	15 1/2 — 16 1/2	Via Lamarmora, n. 4 Idem
13 — 15		15 — 16		Via Romana, n. 19 Idem
15 — 16		16 — 17		
16 — 17				
14 — 15		14 — 15		Via Gino Capponi, n. 3 Idem
10 — 11				Idem
10 1/2 — 11 1/2		10 1/2 — 11 1/2		Idem
	dalle 15 in poi		dalle 15 in poi	Piazza San Marco n. 2 Via Lamarmora, n. 4 Via Romana, n. 19
11 — 12		11 — 12		
8 — 9 1/2		8 — 9 1/2		
			10 1/2 — 12	
	9 — 10		9 — 10	Piazza San Marco, n. 2 Idem
	13 — 14 1/2		13 — 14 1/2	
9 — 10		9 — 10		Via degli Alfani, n. 33 Via Gino Capponi, n. 3
14 — 15		14 — 15		Idem
15 — 16	16 1/2 — 17 1/2		16 1/2 — 17 1/2	Piazza San Marco, n. 2
15 — 16		15 — 16		
16 — 17		16 — 17		Via Gino Capponi, n. 3
	11 — 12			Piazza San Marco, n. 2



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ

LTÀ E ORARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 1917-1918

CORSI	INSEGNANTI	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
<b>Anno I</b>								
<b>Insegnamenti costitutivi.</b>								
Anatomia umana	Prof. Giulio Chiarugi	9 - 10		9 - 10		9 - 10		Via degli Alfani, 33
Fisica	Prof. Antonio Garbasso		10 1/2 - 12	10 1/2 - 12		10 1/2 - 12		Via Gino Capponi, 3
Botanica	Prof. Pasquale Baccarini	13 - 14		13 - 14		13 - 14		Via Lamarmora, 4
Zoologia degli Invertebrati	Prof. Davide Carazzi	16 - 17		16 - 17		16 - 17		Via Romana, 19
Zoologia dei Vertebrati	Prof. Angelo Senna (inc.)	15 - 16		15 - 16		15 - 16		Idem
<b>Insegnamenti compl. ufficiali.</b>								
Embriologia	Prof. Giulio Chiarugi		9 - 10		9 - 10		9 - 10	Via degli Alfani, 33
<b>Anno II</b>								
<b>Insegnamenti costitutivi.</b>								
Anatomia umana	Prof. Giulio Chiarugi	9 - 10		9 - 10		9 - 10		Via degli Alfani, 33
Chimica	Prof. Guido Cusmano (inc.)	10 - 11		10 - 11		10 - 11		Via Gino Capponi, 3
Fisiologia	Prof. Gilberto Rossi		10 1/2 - 11 1/2	10 1/2 - 11 1/2		10 1/2 - 11 1/2		Idem
<b>Insegnamenti compl. ufficiali.</b>								
Embriologia	Prof. Giulio Chiarugi		9 - 10		9 - 10		9 - 10	Via degli Alfani, 33
Chimica fisiologica	Prof. Gino Cesana		16 1/2 - 17 1/2		16 1/2 - 17 1/2		16 1/2 - 17 1/2	Via Gino Capponi, 3
<b>Anno III</b>								
<b>Insegnamenti costitutivi.</b>								
Anatomia umana	Prof. Giulio Chiarugi	9 - 10		9 - 10		9 - 10		Via degli Alfani, 33
Fisiologia	Prof. Gilberto Rossi	10 1/2 - 11 1/2		10 1/2 - 11 1/2		10 1/2 - 11 1/2		Via Gino Capponi, 3
Patologia generale	Prof. Alessandro Lustig		10 - 11	10 - 11		10 - 11		Via degli Alfani, 33
Anatomia topografica	Prof. Arturo Banchi (inc.)		11 - 12	11 - 12		11 - 12		Idem
<b>Insegnamenti compl. ufficiali.</b>								
Embriologia	Prof. Giulio Chiarugi		9 - 10		9 - 10		9 - 10	Idem
<b>Anno IV</b>								
<b>Insegnamenti costitutivi.</b>								
Clinica chirurgica	Prof. Enrico Burci	8 - 9 1/2	8 - 9 1/2	8 - 9 1/2	operazioni 9 - 11	8 - 9 1/2		Via degli Alfani, 33
Clinica medica	Prof. Ferruccio Schupfer	9 1/2 - 11	9 1/2 - 11	9 1/2 - 11		9 1/2 - 11		Idem
Anatomia patologica	Prof. Guido Banti	11 - 12	11 - 12	11 - 12		11 - 12		Idem
Tecnica necroscopica	Prof. Guido Banti		13 1/2 - 14 1/2	13 1/2 - 14 1/2		13 1/2 - 14 1/2		Idem
Materia medica	Prof. Giusto Coronedi		11 - 12	11 - 12		11 - 12		Idem
Patologia chirurgica	Prof. Gerolamo Gatti		16 1/2 - 17 1/2	16 - 17		16 - 17		Spedale Meyer
Patologia medica	Prof. Ferdinando Micheli		15 - 16	8 - 9		8 - 9		Via degli Alfani, 33
Medicina operatoria	Prof. Enrico Burci	15 - 16		15 - 16		16 - 17		Idem
<b>Insegnamenti compl. ufficiali.</b>								
Batteriologia	Prof. Pietro Rondoni (inc.)		14 1/2 - 15 1/2		14 1/2 - 15 1/2		14 1/2 - 15 1/2	Idem
<b>Anno V</b>								
<b>Insegnamenti costitutivi.</b>								
Clinica chirurgica	Prof. Enrico Burci	8 - 9 1/2	8 - 9 1/2	8 - 9 1/2	operazioni 9 - 11	8 - 9 1/2		Via degli Alfani, 33
Clinica medica	Prof. Ferruccio Schupfer	9 1/2 - 11	9 1/2 - 11	9 1/2 - 11		9 1/2 - 11		Idem
Anatomia patologica	Prof. Guido Banti	11 - 12	11 - 12	11 - 12		11 - 12		Idem
Tecnica necroscopica	Prof. Guido Banti		13 1/2 - 14 1/2	13 1/2 - 14 1/2		13 1/2 - 14 1/2		Idem
Igiene	Prof. Giorgio Roster	14 - 15		14 - 15		14 - 15		Idem
Clinica oculistica	Prof. Agostino De Lieto Vollaro		11 - 12	11 - 12		11 - 12		Via Bonifacio Lupi, lett. A
Clinica delle mal. mentali e nervose	Prof. Eugenio Tanzi		15 1/2 - 16 1/2	15 1/2 - 16 1/2		15 1/2 - 16 1/2		Manicomio di S. Salvi
<b>Insegnamenti compl. ufficiali.</b>								
Radiologia ed Elettroterapia	Prof. Luigi Siciliano (inc.)		14 1/2 - 15 1/2		14 1/2 - 15 1/2		14 1/2 - 15 1/2	Via degli Alfani, 33
<b>Anno VI</b>								
<b>Insegnamenti costitutivi.</b>								
Clinica chirurgica	Prof. Enrico Burci	8 - 9 1/2	8 - 9 1/2	8 - 9 1/2	operazioni 9 - 11	8 - 9 1/2		Via degli Alfani, 33
Clinica medica	Prof. Ferruccio Schupfer	9 1/2 - 11	9 1/2 - 11	9 1/2 - 11		9 1/2 - 11		Idem
Clinica dermatosifilopatica	Prof. Celso Pellizzari		11 - 12	11 - 12		11 - 12		Via della Pergola, 25a
Clinica ostetrica	Prof. Ersilio Ferroni	15 - 16		15 - 16		15 - 16		Via degli Alfani, 33
Medicina legale	Prof. Lorenzo Borri	11 - 12		11 - 12		8 - 9		Idem
Clinica pediatria	Prof. Carlo Comba	16 1/2 - 17 1/2		16 1/2 - 17 1/2		16 1/2 - 17 1/2		Spedale Meyer
<b>Insegnamenti compl. ufficiali.</b>								
Clinica pediatria chirurgica	Prof. Gerolamo Gatti		18 - 19					Idem



Via degli Alfani, 33  
**UNIVERSITÀ  
 DEGLI STUDI  
 FIRENZE**

## Orario per l'anno Scolastico 1917-1918

Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia				
CORSI	PROFESSORI	GIORNI	ORE	AVVERTENZE
<b>Anno Primo</b>				
Chimica inorganica . . . . .	Prof. Nicola Parravano . . . . .	Lunedì, Martedì e Mercoledì . . . . .	10 — 11	Via Gino Capponi, n. 3
Botanica . . . . .	Prof. Pasquale Baccarini . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	15 1/2 — 16 1/2	Via Lamarmora, n. 4
Esercizi di Botanica . . . . .	Prof. Pasquale Baccarini . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	8 — 10	Idem
Zoologia dei Vertebrati . . . . .	Prof. Angelo Senna (inc.) . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	15 — 16	Via Romana, n. 19
Zoologia degli Invertebrati . . . . .	Prof. Davide Carazzi . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	16 — 17	Idem
Fisica . . . . .	Prof. Antonio Garbasso . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	11 — 12	Idem
<b>Anno Secondo</b>				
Chimica inorganica . . . . .	Prof. Nicola Parravano . . . . .	Lunedì, Martedì e Mercoledì . . . . .	10 — 11	Idem
Chimica organica . . . . .	Prof. Angelo Angeli . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	9 — 10	Idem
Esercizi d'analisi qualitativa . . . . .	Prof. Nicola Parravano . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	dalle 14 in poi	Idem
Mineralogia . . . . .	Prof. Ernesto Manasse . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	9 — 10	Piazza San Marco, n. 2
Esercizi di Mineralogia . . . . .	Prof. Ernesto Manasse . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	13 — 14 1/4	Idem
Fisica . . . . .	Prof. Antonio Garbasso . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	11 — 12	Via Gino Capponi, n. 3
Esercizi di Fisica . . . . .	Prof. Antonio Garbasso . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	dalle 15 in poi	Idem
<b>Anno Terzo</b>				
Chimica organica . . . . .	Prof. Angelo Angeli . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	9 — 10	Idem
Chimica farmaceutica . . . . .	Prof. Guido Pellizzari . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	15 — 16	Via Laura, n. 42
Esercizi di Chimica farmaceutica . . . . .	Prof. Guido Pellizzari . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	9 — 12	Idem
Esercizi d'Analisi quantitativa . . . . .	Prof. Nicola Parravano . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	dalle 14 in poi	Via Gino Capponi, n. 3
Materia medica . . . . .	Prof. Giusto Coronedi . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	11 — 12	Via degli Alfani, n. 33
Esercizi di Farmacognosia . . . . .	Prof. Giusto Coronedi . . . . .	Martedì e Sabato . . . . .	15 1/2 — 16 1/2	Idem
Igiene . . . . .	Prof. Giorgio Roster . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	14 — 15	Idem
<b>Anno Quarto</b>				
Chimica farmaceutica . . . . .	Prof. Guido Pellizzari . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	15 — 16	Via Laura, n. 42
Chimica bromatologica . . . . .	Prof. Guido Pellizzari . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	11 — 12	Idem
Laboratorio di Chimica farmaceutica . . . . .	Prof. Guido Pellizzari . . . . .			Idem
<b>Anno Quinto</b>				
Anno solare di pratiche farmaceutiche . . . . .				

## Corso per il Diploma di Farmacista

<b>Anno Primo</b>				
Botanica . . . . .	Prof. Pasquale Baccarini . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	15 1/2 — 16 1/2	Via Lamarmora, n. 4
Esercizi di Fitognosia . . . . .	Prof. Pasquale Baccarini . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	14 — 15 1/2	Idem
Chimica . . . . .	Prof. Guido Cusmano (inc.) . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	14 — 15	Via Gino Capponi, n. 3
Fisica . . . . .	Prof. Antonio Garbasso . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	10 1/2 — 12	Idem
<b>Anno Secondo</b>				
Mineralogia . . . . .	Prof. Ernesto Manasse . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	10 — 11	Piazza San Marco, n. 2
Chimica farmaceutica . . . . .	Prof. Guido Pellizzari . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	15 — 16	Via Laura, n. 42
Esercizi di Chimica . . . . .	Prof. Guido Pellizzari . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	15 — 18	Idem
<b>Anno Terzo</b>				
Materia medica . . . . .	Prof. Giusto Coronedi . . . . .	Lunedì, Mercoledì e Venerdì . . . . .	11 — 12	Via degli Alfani, n. 33
Chimica farmaceutica . . . . .	Prof. Guido Pellizzari . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	15 — 16	Via degli Alfani, n. 43
Esercizi di Chimica farmaceutica . . . . .	Prof. Guido Pellizzari . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	9 — 12	Idem
Esercizi di Farmacognosia . . . . .	Prof. Giusto Coronedi . . . . .	Martedì, Giovedì e Sabato . . . . .	10 — 11	Via Gino Capponi, n. 33
Chimica bromatologica . . . . .	Prof. Guido Pellizzari . . . . .	Mercoledì e Venerdì . . . . .	16 — 17	Idem
<b>Anno Quarto</b>				
Pratiche farmaceutiche . . . . .				



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN LETTERE O IN FILOSOFIA

(Dal Regolamento della Facoltà di Lettere e Filosofia del 9 Agosto 1910 N.º 808).

PER LA LAUREA IN LETTERE

MATERIE	Numero	Filologia Classica		Filologia Moderna	
			Anni		Anni
<b>I. - Obbligatorie</b>					
a) Comuni. . . . .	1	Letteratura italiana.	2	Letteratura italiana.	3
	2	» latina . .	3	» latina . .	3
	3	» greca . .	3	» greca . .	2
	4	Filosofia teoretica o Storia della Filosofia	2	Filosofia teoretica o Storia della Filosofia	2
b) Specifiche. . . . .	5	Grammatica greca e latina, oppure Paleografia ed Epigrafia greca e latina. . . .	2	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine . . . . .	2
	6	Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine oppure Sanscrito. . . . .	2	Lingue e Letterature neo-latine . . . . .	2
	7	Storia antica . . . . .	2	Storia moderna. . . . .	2
	8	Archeologia . . . . .	2	Arte medioevale e moderna o Letteratura moderna, o altro corso da destinarsi . . . .	2
<b>II. Libere</b>					
A scelta fra le costitutive o complementari della Facoltà, o tra materie di altre Facoltà, da designarsi, ovvero a scelta dello studente, purché ne ottenga a principio d'anno il consenso dalla sua Facoltà.					
	9		1		1
	10		1		1
	11		1		1
	12		1		1
		Totale corsi annuali	21	Totale corsi annuali	21

PER LA LAUREA IN FILOSOFIA

MATERIE	Numero		Anni
<b>I. - Obbligatorie</b>			
1	Letteratura italiana. . .		2
2	» latina . . . . .		2
3	Filosofia teoretica. . . . .		3
4	Storia della Filosofia. . .		3
5	Pedagogia. . . . .		2
6	Filosofia morale. . . . .		2
7	Letteratura greca, o Storia antica o moderna, o Letteratura Moderna.		2
8	Psicologia sperimentale		1
<b>II. - Libere</b>			
A scelta fra le costitutive o complementari della Facoltà o tra materie di altre Facoltà, da designarsi, ovvero a scelta dello studente purché ne ottenga a principio d'anno il consenso dalla sua Facoltà.			
	9		1
	10		1
	11		1
	12		1
		Totale corsi annuali	21

Per tutti gli Studenti, indistintamente, che aspirano alla laurea in lettere è obbligatoria una prova scritta di latino prima di accedere all'esame di laurea.

Esami 21 annuali su 12 materie (articolo 14 del Regolamento).



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Totale corsi annuali 21

**Facoltà di Scienze fisiche e naturali**  
**ORDINE DEGLI STUDI PER LA LAUREA IN CHIMICA**

**I ANNO**

<b>Frequenze.</b>	<b>Esami.</b>
Fisica ( <i>biennale</i> ).	—
Chimica inorganica ( <i>biennale</i> ).	—
Matematica.	1
Botanica.	1
Esercizi di Chimica.	—

**III ANNO**

<b>Frequenze.</b>	<b>Esami.</b>
Chimica organica.	1 ( <i>biennale</i> )
Chimica farmaceutica ( <i>biennale</i> ).	—
Chimica fisica.	1
Esercizi di Fisica.	—
Laboratorio di Chimica.	—
Chimica bromatologica.	1

**II ANNO**

<b>Frequenze.</b>	<b>Esami.</b>
Fisica.	1 ( <i>biennale</i> )
Chimica inorganica.	1 ( <i>biennale</i> )
Chimica organica ( <i>biennale</i> ).	—
Mineralogia.	1
Esercizi di Fisica.	—
id. di Chimica.	—
id. di Mineralogia.	—

**IV ANNO**

<b>Frequenze.</b>	<b>Esami.</b>
Chimica farmaceutica.	1 ( <i>biennale</i> )
Un corso obbligatorio a scelta.	—
Laboratorio di Chimica.	—



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## ORDINE DEGLI STUDI PER LA LAUREA IN SCIENZE NATURALI

## I ANNO

Frequenze.	Esami.
Fisica.	1
Chimica inorganica ( <i>biennale</i> ).	—
Botanica.	1
Zoologia dei Vertebrati.	1
Zoologia degl'Invertebrati.	1
Esercizi di Fitognosia.	—

## III ANNO

Frequenze.	Esami.
Mineralogia.	1
Esercizi di Mineralogia.	—
2 corsi a scelta {	2
Paleontologia.	
Antropologia.	
Chimica fisiologica.	
Anatomia umana.	
Un laboratorio ( <i>biennale</i> ).	—

## LAUREA IN SCIENZE NATURALI

## II ANNO

Frequenze.	Esami.
Chimica inorganica.	1 ( <i>biennale</i> )
Chimica organica.	1
Matematica.	1
Fisiologia.	1
Esercizi di Fisica.	—
id. di Microscopia vegetale.	—
id. di Zoologia.	—

## IV ANNO

Frequenze.	Esami.
Un corso obbligatorio a scelta.	—
Geologia con esercizi.	1
Lo stesso laboratorio che al III anno.	—



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia

**Frequenze obbligatorie.**

- I anno** — Fisica.  
Chimica inorganica.  
Botanica.  
Esercizi di Botanica.  
Zoologia degli Invertebrati e dei Vertebrati.  
Esercizi di Chimica.
- II »** — Fisica.  
Chimica inorganica.  
Chimica organica.  
Mineralogia.  
Esercizi di Fisica.  
» di Mineralogia  
» di Chimica.
- III »** — Chimica organica.  
Chimica farmaceutica.  
Materia medica.  
Igiene.  
Esercizi di Chimica.  
» di Farmacognosia.  
» di Igiene.  
» di Farmaceutica.
- IV »** — Chimica farmaceutica.  
Chimica bromatologica.  
Esercizi di Chimica farmaceutica.
- V »** — Pratica.

Nell'ultimo anno lo studente si esercita liberamente nella pratica farmaceutica presso una Farmacia da lui scelta fra quelle che la Scuola propone al principio di ogni anno scolastico. Il tempo della pratica non può essere inferiore ad un anno solare, ma un semestre almeno di quella pratica dovrà esser compiuta dopo aver superato tutti gli esami speciali. In ogni caso per presentarsi all'esame di Laurea lo studente dovrà aver compiuto cinque anni di regolare iscrizione.

**Esami speciali obbligatori.**

- I anno** — Botanica.  
Zoologia (esame unico).
- II »** — Chimica inorganica.  
Fisica.  
Prova teorico-pratica di Chimica analitica qualitativa.  
Prova pratica di Fisica.  
Mineralogia.
- III »** — Chimica organica.  
Materia medica e Farmacologia.  
Igiene.  
Prova pratica di Chimica analitica quantitativa (fine del III anno).
- IV »** — Chimica farmaceutica.  
Chimica bromatologica.

**Esame di Laurea.**

**1ª Seduta**, alla fine del IV anno.

Tre prove di Analisi chimica: qualitativa, quantitativa e tossicologica.  
Prova di analisi e preparazione, estratta a sorte, di due prodotti farmaceutici.

Esame orale che comprende la discussione sulle prove pratiche e sulle seguenti tesi:

Tesi di Laurea in un argomento di Chimica.

Tre tesi orali di cui il candidato deve presentare i titoli insieme alla tesi scritta.

**2ª Seduta** alla fine del V anno.

Esame pratico e professionale di preparazione di medicinali, droghe, piante, arte di ricetta.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# SCUOLA FARMACIA

## Corso per Diploma di Farmacista

### Frequenze obbligatorie.

- I anno** — Chimica.  
Fisica.  
Botanica.  
Esercizi di Botanica.
- II »** — Mineralogia.  
Chimica farmaceutica.  
Esercizi di Chimica.
- III »** — Chimica farmaceutica.  
Materia medica.  
Chimica bromatologica.  
Esercizi di Chimica farmaceutica.  
» di Farmacognosia.

Per iscriversi al II anno di Corso di Chimica farmaceutica gli studenti dovranno avere superato alla fine del primo anno l'esame di Chimica inorganica ed organica.

- IV »** — Durante il IV anno, lo studente si esercita liberamente nella pratica farmaceutica presso una farmacia da lui scelta fra quelle che la Scuola propone al principio di ogni anno scolastico. Il tempo complessivo della pratica non può essere inferiore ad un anno solare, ma un semestre almeno di quella pratica deve esser compiuta dopo aver superato tutti gli esami speciali. In ogni caso, per presentarsi agli esami di Diploma, lo studente deve avere compiuto quattro anni di regolare iscrizione.

### Esami speciali obbligatori.

- I anno** — Chimica inorganica ed organica (unico esame).  
Fisica.  
Botanica.
- II »** — Mineralogia.  
Chimica farmaceutica.  
Prova pratica di analisi chimica.
- III »** — Chimica farmaceutica.  
Materia medica.  
Chimica bromatologica.  
Esercizi di Chimica farmaceutica.  
» di Farmacognosia.

### Esame finale.

1^a *Seduta*, alla fine del III anno:

Analisi qualitativa.

Analisi, o preparazione, di due prodotti farmaceutici.

Esame orale sulle prove suddette (all'esame orale non sono ammessi coloro che non abbiano superato le due prove pratiche).

2^a *Seduta*, alla fine del IV anno:

Esame pratico e professionale (riconoscimento di medicinali, droghe, piante, arte di ricettare ecc.).



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



PROSPETTI STATISTICI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## PROSPETTO NUMERICO

degli Studenti e Uditori iscritti per l'anno accademico 1916-917

SEZIONI E SCUOLE	CORSI che si compio- no in un anno	I	II	III	IV	V	VI	TOTALE
		Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	
<b>Sezione di Filosofia e Filologia</b>								
Corsi normali . . . . .	»	33	41	36	48	»	»	158
Corsi di perfezionamento . . . .	9	»	»	»	»	»	»	9
Corso per lic. ³ dalle scuole n.ºr. ³	»	134	79	»	»	»	»	213
Corso di Paleografia . . . . .	»	2	»	1	»	»	»	3
Uditori a corsi singoli . . . . .	8	»	»	»	»	»	»	8
<b>Sezione di Scienze fisiche e naturali</b>								
Corso per la Laurea in Scienze naturali . . . . .	»	6	7	11	7	»	»	31
Corso per la Laurea in Chimica	»	14	4	7	4	»	»	29
Corso di perfezionamento . . . .	2	»	»	»	»	»	»	2
Uditori a corsi singoli . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»
<b>Sezione di Medicina e Chirurgia</b>								
Corso medico-chirurgico . . . . .	»	41	58	45	47	27	31	249
Corso di perfezionamento . . . .	12	»	»	»	»	»	»	12
Uditori a corsi singoli . . . . .	3	»	»	»	»	»	»	3
<b>Scuola di Farmacia</b>								
Corso per la Laurea . . . . .	»	1	»	2	»	2	»	5
Corso per il Diploma . . . . .	»	1	3	9	4	»	»	17
Uditori a corsi singoli . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»
<b>Scuola di Ostetricia per le Allieve Levatrici</b>								
Corso per diploma (a). . . . .	»	34	26	»	»	»	»	60
Corso di perfezionamento . . . .	25	»	»	»	»	»	»	25
Uditrici . . . . .	1	»	»	»	»	»	»	1
TOTALE N.º								825

(a) Compresa le iscritte alla Scuola di Arezzo.

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

PROSPETTO dell'esito degli esami dei Corsi di Filosofia e Lettere  
nell'anno scolastico 1916-1917.

QUALITÀ DELL'ESAME	NUMERO DELLE APPROVAZIONI					Num. dei ri- eietti	TOTALE GENERALE degli Esami dati
	a maggio- ranza	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	con lode	TOTALE		
Letteratura italiana . . . . .	32	26	22	1	81	»	81
Lingua latina . . . . .	1	8	20	1	30	»	30
Letteratura latina . . . . .	21	18	12	1	52	3	55
Lingua greca . . . . .	»	8	14	4	26	»	26
Letteratura greca . . . . .	20	14	7	6	47	1	48
Storia moderna . . . . .	10	5	3	»	18	»	18
Storia antica . . . . .	13	8	7	2	30	»	30
Storia dell'arte . . . . .	5	8	»	»	13	2	15
Geografia . . . . .	5	5	2	»	12	»	12
Storia comparata delle lingue clas- siche e neo-latine . . . . .	18	4	2	1	25	1	26
Letterature neo-latine . . . . .	22	10	3	»	35	»	35
Filosofia teoretica . . . . .	6	2	1	1	10	»	10
Filosofia morale (Lamanna) . . . . .	»	»	4	»	4	»	4
id. id. (Billia) . . . . .	1	1	»	»	2	»	2
Psicologia speriment. e Biologia elem.	6	2	1	»	9	»	9
Storia della Filosofia . . . . .	9	40	16	»	65	»	65
Pedagogia . . . . .	5	4	»	»	9	»	9
Archeologia . . . . .	6	6	4	1	17	»	17
Paleografia latina . . . . .	»	2	2	»	4	»	4
Paleografia classica latina e greca .	1	2	1	1	5	»	5
Istituzioni medioevali . . . . .	3	1	2	»	6	»	6
Ebraico . . . . .	»	»	1	»	1	»	1
Sanscrito . . . . .	1	»	4	»	5	»	5
Storia e Geografia dell'Asia orientale.	6	6	2	»	14	»	14
Arabo . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Lingua francese . . . . .	»	1	»	»	1	»	1
Lingua tedesca . . . . .	4	7	2	»	13	»	13
Esame scritto di latino . . . . .	3	2	»	»	5	»	5
Geologia . . . . .	»	»	1	»	1	»	1
Laurea in Lettere . . . . .	198	190	133	19	540	7	547
Laurea in Filosofia . . . . .	5	4	4	»	13	»	13
Diploma di Archivista paleografo .	»	1	1	»	2	»	2
Diploma speciale di perfezionamento	1	»	1	»	2	»	2
Diploma di Magistero . . . . .	1	»	3	»	4	»	4
	205	195	142	19	561	7	568



PROSPETTO dell'esito degli esami del Corso di Scienze fisiche  
e naturali nell'anno scolastico 1916-1917.

QUALITÀ DELL'ESAME	NUMERO DELLE APPROVAZIONI					Num. dei reietti	TOTALE GENERALE degli Esami dati
	a maggio- ranza	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	con lode	TOTALE		
Botanica . . . . .	8	1	3	»	12	2	14
Zoologia dei vertebrati . . . . .	2	3	1	1	7	»	7
Zoologia degli invertebrati . . . . .	1	3	1	1	6	»	6
Fisica . . . . .	8	2	2	1	13	»	13
Prova pratica di fisica . . . . .	1	»	1	1	3	»	3
Chimica inorganica . . . . .	4	5	1	»	10	»	10
Chimica organica . . . . .	5	»	3	»	»	»	8
Chimica analitica . . . . .	»	3	1	»	4	»	4
Chimica farmaceutica . . . . .	2	»	1	»	3	»	3
Chimica bromatologica . . . . .	»	2	2	»	4	»	4
Chimica fisica . . . . .	2	1	1	»	4	»	4
Geologia e Geografia fisica . . . . .	1	1	1	»	3	»	3
Mineralogia . . . . .	6	»	2	1	9	»	9
Paleontologia . . . . .	2	»	1	1	4	»	4
Matematiche . . . . .	11	5	1	»	17	»	17
Antropologia . . . . .	2	3	»	»	5	»	5
Fisiologia . . . . .	»	1	»	»	1	»	1
Igiene . . . . .	3	»	1	»	4	»	4
Fisica terrestre . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
	58	30	23	6	117	2	119
Laurea in chimica . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Laurea in Scienze naturali . . . . .	1	2	»	1	4	»	4
Diploma di Magistero . . . . .	1	»	2	»	3	»	3
Diploma speciale di perfezionam. . . . .	»	»	»	»	»	»	»
	60	32	25	7	124	2	126



PROSPETTO dell'esito degli esami del Corso di Medicina  
e Chirurgia nell'anno scolastico 1916-1917.

QUALITÀ DELL'ESAME	NUMERO DELLE APPROVAZIONI					Nnm. dei reietti	TOTALE GENERALE degli Esami dati
	a maggior parità	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	con lode	TOTALE		
Zool., Anat. e Fis. degl' invertebrati	25	11	4	2	45	3	48
Zool., Anat. e Fis. dei vertebrati	28	13	3	1	45	2	47
Botanica	31	5	1	1	40	3	43
Fisica	20	2	2	2	24	4	28
Chimica	28	6	3	2	37	2	37
Fisiologia	8	7	1	2	16	3	19
Patologia generale	15	9	6	2	30	2	32
Anatomia umana (Istologia)	5	1	1	2	7	1	8
Anatomia descrittiva e topografica	5	3	2	1	9	5	14
Materia medica e Farmacologia	5	3	6	2	14	2	14
Patologia speciale medica	5	1	4	2	10	3	13
Patologia speciale chirurgica	2	5	1	2	8	2	8
Igiene	4	1	2	1	6	2	6
Clinica oculistica	3	2	1	2	6	2	6
Clinica psichiatrica	3	3	2	2	6	2	6
Clinica dermosifilopatica	3	1	1	2	5	2	5
Anatomia patologica	1	2	2	2	3	2	3
Medicina operatoria	5	3	1	2	9	2	9
Medicina legale	2	1	1	2	4	2	4
Clinica medica	1	1	2	2	2	1	3
Clinica chirurgica	2	1	2	2	3	2	3
Clinica ostetrica	1	4	2	2	5	2	5
Clinica pediatrica	3	1	2	2	4	2	4
Odontoiatria	2	2	2	2	2	2	2
Batteriologia	1	3	2	2	6	1	7
Radiologia ed Elettroterapia	1	2	2	2	1	2	1
Laurea medico-chirurgica	210	89	40	6	345	28	373
Diploma speciale di perfezionamento	2	1	1	2	2	2	2
	2	2	3	2	3	2	3
Esame teorico-pratico del Corso complementare d'Igiene. (R. Decreto 18 Maggio 1898).	210	90	44	6	350	28	378
Sostenuto da Laureati in Medicina e Chirurgia	2	2	2	2	2	2	2
Sostenuto da Laureati in Zoologia.	2	2	2	2	2	2	2
Sostenuto da Laureati in Chimica e Farmacia e Diplomi in Farmacia.	2	2	2	2	2	2	2
	210	90	44	6	350	28	378



PROSPETTO dell'esito degli esami del Corso per la Laurea  
in Chimica e Farmacia nell'anno scolastico 1916-917.

QUALITÀ DELL'ESAME	NUMERO DELLE APPROVAZIONI					Num. dei reietti	TOTALE GENERALE degli Esami dati
	a maggioranza	pieni voti legali	a pieni voti assoluti	con lode	TOTALE		
Zoologia degl' invertebrati . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Zoologia dei vertebrati . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Botanica . . . . .	1	»	»	»	1	»	1
Fisica . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Chimica . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Mineralogia . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Materia medica e Farmacognosia . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Chimica farmaceutica . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Igiene . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Chimica bromatologica . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Chimica analitica . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Patologia generale . . . . .	1	»	»	»	1	»	1
	2	»	»	»	2	»	2
Esame finale . . . . .	} 1ª parte . . . . .	»	»	»	»	»	»
		»	»	»	»	»	»
	2	»	»	»	2	»	2



PROSPETTO dell'esito degli esami del Corso per Diploma  
di Farmacista nell'anno scolastico 1916-917.

QUALITÀ DELL'ESAME	NUMERO DELLE APPROVAZIONI					N. num. dei reletti	TOTALE GENERALE degli Esami dati	
	a maggioranza	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	con lode	TOTALE			
Botanica . . . . .	»	»	»	»	»	1	1	
Fisica . . . . .	1	»	»	»	1	»	1	
Prova pratica di fisica . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	
Chimica. . . . .	1	»	»	»	1	»	1	
Mineralogia . . . . .	1	»	1	»	2	»	2	
Materia medica e Farmacognosia . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	
Chimica farmaceutica . . . . .	1	3	»	»	4	»	4	
Chimica bromatologica . . . . .	»	»	1	»	1	1	2	
Igiene . . . . .	»	2	»	»	2	»	2	
Materia medica . . . . .	2	1	2	»	5	»	5	
	6	6	4	»	16	2	18	
Esame finale . . . . .	1 ^a parte . . . . .	2	2	»	»	4	»	4
		2 ^a parte . . . . .	1	1	3	»	5	»
	9	9	7	»	25	2	27	



PROSPETTO dell'esito degli esami del Corso d'Ostetricia  
per le Levatrici nell'anno scolastico 1916-917.

QUALITÀ DELL'ESAME	NUMERO DELLE APPROVAZIONI					N. delle reiette	TOTALE GENERALE degli Esami dati
	a maggioranza	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	con lode	TOTALE		
Esame teorico . . . . .	28	7	2	1	38	13	51
Esame pratico (o finale) . . . . .	22	7	1	»	30	»	30
	50	14	3	1	68	13	81

RIASSUNTO dell'esito degli esami speciali  
nell'anno scolastico 1916-917.

CORSI	NUMERO DELLE APPROVAZIONI					Num. dei reietti	TOTALE GENERALE degli Esami dati
	a maggioranza	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	con lode	TOTALE		
Filosofia e Lettere . . . . .	198	190	133	19	540	7	547
Scienze fisiche e naturali. . . . .	58	30	23	6	117	2	119
Medicina e Chirurgia . . . . .	210	90	44	6	350	28	378
Chimica e Farmacia. . . . .	2	»	»	»	2	»	2
Farmacia . . . . .	6	6	4	»	16	2	18
Ostetricia per le Levatrici . . . . .	28	7	2	1	38	13	51
	502	323	206	32	1063	52	1115





RIASSUNTO dell'esito degli esami finali  
nell'anno scolastico 1916-917.

CORSI	NUMERO DELLE APPROVAZIONI					Num. dei reietti	TOTALE GENERALE degli Esami dati
	a maggioranza	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	con lode	TOTALE		
Filosofia e Lettere . . . . .	7	5	9	»	21	»	21
Scienze fisiche e naturali . . . . .	2	2	2	1	7	»	7
Medicina e Chirurgia . . . . .	»	1	4	»	5	»	5
Chimica e Farmacia . . . . .	»	»	»	»	»	»	»
Farmacia . . . . .	3	3	3	»	9	»	9
Ostetricia per le Levatrici . . . . .	22	7	1	»	30	»	30
	34	18	19	1	72	»	72

RIASSUNTO GENERALE dell'esito degli esami speciali, finali  
e di Laurea nell'anno scolastico 1916-917.

CORSI	NUMERO DELLE APPROVAZIONI					Num. dei reietti	TOTALE GENERALE degli Esami dati
	a maggioranza	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	con lode	TOTALE		
Filosofia e Lettere . . . . .	205	195	142	19	561	7	568
Scienze fisiche e naturali . . . . .	60	32	25	7	124	2	126
Medicina e Chirurgia . . . . .	210	90	44	6	350	28	378
Chimica e Farmacia . . . . .	2	»	»	»	2	»	2
Farmacia . . . . .	9	9	7	»	25	2	27
Ostetricia per le Levatrici . . . . .	50	14	3	1	68	13	81
	536	340	221	33	1130	52	1182



RIASSUNTO delle somme pagate dagli Studenti e Uditori  
a titolo di Tasse nell'anno scolastico 1916-917.

Facoltà o Scuole	NATURA ED AMMONTARE DELLE TASSE									
	Immatricolazione		Iscrizione		d' Esame		di Diploma		TOTALE	
Filosofia e Lettere.	2,137	50	9,267	50	2,175	»	700	»	14,280	»
Id. Scuola di Magistero . . . . .	»	»	675	»	35	»	»	»	710	»
Scienze fisiche e naturali. . . . .	1,712	50	3,250	»	785	»	450	»	6,147	50
Id. Scuola di Magistero . . . . .	»	»	150	»	35	»	»	»	185	»
Medicina e Chirurgia.	3,112	50	10,399	»	1,220	»	300	»	15,031	50
Chimica e Farmacia	75	»	125	»	20	»	»	»	220	»
Farmacia . . . . .	300	»	337	50	310	»	250	»	1,197	50
Ostetricia. . . . .	450	»	1,094	»	924	»	270	»	2,738	»
	7,787	50	25,298	»	5,454	-	1,970	»	40,509	50

RIASSUNTO delle somme concesse a titolo di dispensa dalle Tasse  
agli Studenti nell'anno scolastico 1916-917.

CORSI	NATURA ED AMMONTARE DELLE TASSE									
	Immatricolazione		Iscrizione		d' Esame		di Diploma		TOTALE	
Filosofia e Lettere.	225	»	2,707	50	760	»	300	»	3,992	50
Id. Scuola di Magistero . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scienze fisiche e naturali. . . . .	37	50	687	50	210	»	»	»	985	»
Id. Scuola di Magistero . . . . .	»	»	75	»	35	»	»	»	110	»
Medicina e Chirurgia.	562	50	3,487	50	500	»	»	»	4,550	»
Chimica e Farmacia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Farmacia . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuola di Ostetricia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	825	»	6,957	50	1,505	»	300	»		



RIASSUNTO delle somme pagate a titolo di quote d'iscrizione  
ai corsi dei liberi docenti con effetti legali seguiti dagli  
Studenti nell'anno scolastico 1916-917.

CORSI	AMMONTARE	
Filosofia e Lettere. . . . . L.	804	41
Scienze fisiche e naturali. . . . .	»	»
Medicina e Chirurgia . . . . .	296	41
Scuola di Farmacia . . . . .	»	»
Scuola di Ostetricia . . . . .	»	»
L.	1,100	82



CALENDARIO ASTRONOMICO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Latitudine di Arcetri	=	$43^{\circ} 45' 14.'' 4$ .	1)
Longitudine	»	= $0^h 45^m 1.^s 30$ all'est di Greenwich.	2)
»	»	= $0 8 33.50$ all'ovest di Berlino.	2)
»	»	= $0 14 58.70$ all'ovest del mer. Eur. Centr.	3)
Altezza	»	= metri $184.47$ sul livello del mare.	4)
Gravità ad Arcetri	=	metri $9.80512$ .	5)
Declinazione magnetica:	$D_{1885.3}$	$- 7' t = 11^{\circ} 46' W - 7' t$ .	6)

1) Pubbl. dell'Osservatorio di Arcetri, Fascicolo N.° 14, pag. 20.

2) Astr. Nachr., v. 167, pag. 157.

3) Differenza fra la longitudine est da Greenwich  $1^h 0^m 0^s$  corrispondente al meridiano dell'Europa Centrale, e la superiore longitudine di Arcetri  $0^h 45^m 1.^s 30$ .

4) Valore indicato dall'Istituto Geografico Militare di Firenze.

5) Pubbl. dell'Osservatorio di Arcetri, Fascicolo N.° 13, pag. 16, nota.

6) Sulla variazione secolare degli elementi del magnetismo terrestre a Firenze, nota del Dott. Ciro Chistoni inserita negli *Annali della Meteorologia Italiana*, vol. VI, Parte I, 1884, pag. 4. Per  $t$  s'intende il numero degli anni contati dal 1885.3.

**Avvertenza.** — I tempi delle fasi lunari corrispondono ad istanti fisici comuni a tutti i luoghi della Terra. I tempi del nascere e tramontare del Sole e della Luna si riferiscono al punto superiore del disco dei due astri, ed insieme a quelli del mezzodi vero valgono, entro la loro approssimazione, per tutti i luoghi della provincia di Firenze.

Per la città di Pisa, che sta sul parallelo di Firenze, si può aumentare i tempi del foglietto della quantità costante di  $3^m$ .



# Anno 1918.

## Computo ecclesiastico

Numero aureo . . . . . 19  
 Epatta . . . . . XVII  
 Cielo solare . . . . . 23  
 Indizione romana . . . . . 1  
 Lettera domenicale . . . . . F

## Feste mobili

Settuagesima . . . . . 27 Genn.  
 Le Ceneri . . . . . 13 Febr.  
 Pasqua . . . . . 31 Marzo  
 Ascensione . . . . . 9 Maggio  
 Pentecoste . . . . . 19 Maggio  
 1^a Domenica d'Avvento. 1 Dic.

## Le quattro tempora

I - 20 Febbraio  
 II - 22 Maggio  
 III - 18 Settembre  
 IV - 18 Dicembre

## FASI LUNARI

in t. m. dell'Europa Centrale

DATA			Fase	DATA			Fase	DATA			Fase
d	h	m	U. Q.	d	h	m	U. Q.	d	h	m	L. N.
Gennaio	5	12	49	Maggio	3	23	26	Settembre	5	11	44
	12	23	35		10	14	1		13	16	2
	19	15	38		17	21	14		20	14	1
	27	4	14		25	23	32		27	5	39
Febbraio	4	8	52	Giugno	2	5	20	Ottobre	5	4	5
	11	11	4		8	23	3		13	6	0
	18	1	57		16	14	11		19	22	35
	25	22	34		24	11	38		26	18	35
Marzo	6	1	43	Luglio	1	9	43	Novembre	3	22	1
	12	20	52		8	9	22		11	17	46
	19	14	30		16	7	24		18	8	33
	27	16	33		23	21	35		25	11	25
Aprile	4	14	33	Agosto	30	14	14	Dicembre	3	16	19
	11	5	34		6	21	29		11	3	31
	18	5	7		15	0	16		17	20	17
	26	9	5		22	6	2		25	7	30
					28	20	27				

Nell'anno 1918 avranno luogo due eclissi di Sole ed una di Luna, tutte invisibili nelle nostre regioni.

I. — **Eclisse totale di Sole**, 8 Giugno. Visibile nell'Emisfero boreale, nelle regioni polari artiche dell'Asia e dell'America. La linea della totalità si svolge dall'Oceano Pacifico all'Atlantico, passando per gli Stati Uniti e terminando presso le Antille.

II. — **Eclisse parziale di Luna**, il 24 Giugno.

III. — **Eclisse anulare di Sole**, il 3 Dicembre. Visibile nell'Emisfero australe dall'Asia all'Oceano Pacifico all'Atlantico. La linea dell'eclisse anulare passa per il Cile e l'Argentina e termina in Oceano Indiano e Oceano Pacifico.  
 Angola.



UNIVERSITÀ  
 DEGLI STUDI  
 FIRENZE

Il nascere e tramontare della **Luna** ad Aretri in t. m. dell'Europa Centrale.

GIORNI	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO	
	Nasce	Tramonta	Nasce	Tramonta	Nasce	Tramonta	Nasce	Tramonta	Nasce	Tramonta	Nasce	Tramonta
1	h m 21 11	h m 9 54	h m 23 1	h m 9 25	h m 7 53	h m 8 5	h m 23 48	h m 8 5	h m 8 43	h m 0 21	h m 11 15	
2	22 11	10 16	0 3	9 49	8 19	8 52	0 42	8 52	9 50	0 49	12 27	
3	23 11	10 37	0 3	10 15	8 48	9 47	1 30	10 50	11 0	1 17	13 41	
4		10 58	1 6	10 47	9 24	10 47	0 58	11 59	12 12	1 48	14 56	
5	0 12	11 20	2 9	11 25	10 6	11 25	1 37	13 12	13 25	2 23	16 11	
6	1 14	11 45	3 11	12 12	11 57	12 12	2 13	14 27	14 39	3 4	17 26	
7	2 17	12 14	4 9	13 8	12 50	13 8	3 21	15 44	15 56	4 51	18 38	
8	3 22	12 50	5 2	14 14	13 4	14 14	4 19	17 2	17 14	5 54	19 43	
9	4 27	13 33	6 47	15 28	14 17	15 28	4 49	18 21	18 32	4 51	20 38	
10	5 29	14 26	6 25	16 46	15 35	16 46	5 22	19 42	19 47	5 54	21 25	
11	6 26	15 29	6 59	18 6	16 54	18 6	5 57	21 0	20 57	7 0	22 2	
12	7 15	16 41	7 30	19 25	18 14	19 25	6 39	22 13	21 58	8 6	22 34	
13	7 56	17 57	7 59	20 44	19 34	20 44	7 29	23 18	22 49	9 11	23 1	
14	8 32	19 15	8 27	22 2	20 53	22 2	8 24	0 13	23 31	10 14	23 25	
15	9 2	20 33	8 57	23 18	21 11	23 18	9 25	0 26	0 5	11 15	23 47	
16	9 30	21 49	9 30	0 32	22 25	23 25	10 29	0 58	0 34	12 16	0 10	
17	9 58	23 4	10 8	1 42	0 33	0 33	11 32	1 36	0 59	13 16	0 33	
18	10 25		10 53	2 44	1 31	1 31	12 35	2 3	1 22	14 17	0 57	
19	10 55	0 19	11 44	3 38	2 21	2 21	13 36	2 32	1 44	15 19	1 26	
20	11 29	1 33	12 41							16 21		
21												
22	12 8	2 44	13 42	4 23	3 1	3 1	14 36	2 56	2 6	17 23	2 0	
23	12 55	3 50	14 45	5 1	3 36	3 36	15 37	3 18	2 30	18 23	2 40	
24	13 47	4 50	15 48	5 33	4 4	4 4	16 37	3 40	2 57	19 18	3 28	
25	14 46	5 42	16 50	6 0	4 29	4 29	17 38	4 3	3 27	20 7	4 25	
26	15 49	6 25	17 51	6 25	4 52	4 52	18 39	4 27	4 3	20 49	5 30	
27	16 53	7 0	18 50	6 47	5 14	5 14	19 42	4 55	4 46	21 25	6 40	
28	17 56	7 31	19 51	7 9	5 36	5 36	20 44	5 27	5 38	21 57	7 52	
29	18 59	8 0	20 52	7 30	5 59	5 59	21 43	6 5	6 37	22 26	9 5	
30	20 0	8 20	20 47		6 24	6 24	22 38	6 50	7 42	22 53	10 18	
31	21 0	9 41	21 49		6 52	6 52	23 28	7 43	8 51	23 20	11 32	
2	22 0	9 3	22 50		7 26	7 26			10 3			



GIORNI	LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE	
	Nasce	Tramonta	Nasce	Tramonta	Nasce	Tramonta	Nasce	Tramonta	Nasce	Tramonta	Nasce	Tramonta
1	23 50	12 45	0 34	15 22	1 29	16 34	2 34	16 27	4 29	15 42	5 20	15 11
2	—	13 59	—	16 22	2 33	17 6	3 35	16 37	5 29	16 7	6 20	15 48
3	0 23	15 12	1 30	17 13	3 37	17 33	4 36	16 49	6 29	16 37	7 17	16 32
4	1 1	16 24	2 31	17 56	4 40	17 58	4 36	17 13	7 29	17 11	8 10	17 24
5	1 46	17 30	3 36	18 33	5 42	18 22	5 35	17 37	8 27	17 51	8 58	18 22
6	2 39	18 28	4 42	19 4	6 43	18 44	7 36	18 4	9 23	18 37	9 41	19 25
7	3 39	19 18	5 47	19 30	7 43	19 8	8 36	18 34	10 14	19 29	10 18	20 31
8	4 43	19 59	6 50	19 54	8 43	19 33	9 35	19 9	11 0	20 28	10 50	21 39
9	5 50	20 32	7 51	20 17	9 44	20 0	10 33	19 50	11 40	21 52	11 20	22 49
10	6 54	21 1	8 52	20 40	10 43	20 32	11 27	20 39	12 17	22 39	11 48	23 59
11	7 59	21 27	9 52	21 3	11 42	21 8	12 16	21 34	12 48	23 48	12 16	—
12	9 2	21 51	10 52	21 29	12 40	21 52	13 2	22 35	13 18	—	12 45	1 10
13	10 3	22 13	11 53	21 57	13 35	22 44	13 41	23 41	13 46	0 59	13 17	2 24
14	11 4	22 35	12 54	22 31	14 24	23 43	14 16	—	14 15	2 12	13 54	3 39
15	12 4	23 0	13 54	23 11	15 8	—	14 48	0 52	14 47	3 27	14 38	4 54
16	13 5	23 26	14 52	23 59	15 46	0 48	15 18	2 4	15 22	4 45	15 30	6 6
17	14 7	23 57	15 45	—	16 21	1 59	15 48	3 19	16 3	6 2	16 30	7 12
18	15 8	—	16 52	0 55	16 52	3 14	16 19	4 36	16 52	7 19	17 36	8 9
19	16 8	0 34	17 16	2 0	17 23	4 30	16 53	5 55	17 49	8 30	18 46	8 56
20	17 5	1 18	17 53	3 10	17 53	5 48	17 31	7 15	18 53	9 31	19 55	9 35
21	17 57	2 11	18 27	4 25	18 25	7	18 17	8 33	20 0	10 22	21	10 7
22	18 43	3 12	18 56	5 41	19 0	8 26	19 9	9 46	2 8	11 4	22 6	10 34
23	19 23	4 21	19 26	6 58	19 41	9 44	20 8	10 52	23 14	11 39	22 8	11 0
24	19 57	5 34	19 56	8 16	20 27	10 59	21 12	11 46	23 18	12 8	—	11 27
25	20 28	6 49	20 28	9 33	21 21	12 7	22 18	12 31	—	12 34	0	8
26	20 56	8 4	21 3	10 50	22 20	13 5	23 23	13 8	0 20	12 58	1 9	12 12
27	21 25	9 19	21 45	12 3	23 23	13 53	—	13 39	1 20	13 21	2 9	13 10
28	21 54	10 35	22 32	13 13	—	14 34	0 26	14 6	3 19	13 45	3 9	13 45
29	22 27	11 49	23 26	14 16	0 27	15 8	1 29	14 31	4 20	14 10	4 9	14 27
30	23 3	13 3	—	15 11	1 31	15 97	2 29	14 54	—	14 38	5 7	15 16
31	23 45	14 14	0 26	15 56	—	—	3 28	15 17	—	—	6	—





**Il mezzodì vero ad Arcetri in t. m. dell'Europa Centrale.**

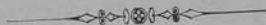
GIORNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Lazio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1	h m s 12 18 24	h m s 12 28 38	h m s 12 27 34	h m s 12 19 4	h m s 12 12 3	h m s 12 12 28	h m s 12 18 27	h m s 12 21 10	h m s 12 13 7	h m s 12 4 52	h m s 11 58 39	h m s 12 3 52
2	18 53	28 46	27 22	18 46	11 56	12 37	18 38	21 6	14 48	4 32	58 37	4 14
3	19 21	28 53	27 10	18 28	11 49	12 47	18 50	21 2	14 28	4 13	58 37	4 38
4	19 48	29 0	26 57	18 10	11 39	12 55	19 1	20 57	14 10	3 55	58 37	5 1
5	20 15	29 5	26 44	17 53	11 36	13 6	19 11	20 52	13 50	3 36	58 39	5 26
6	20 42	29 10	26 30	17 35	11 30	13 18	19 22	20 46	13 30	3 18	58 40	5 50
7	21 9	29 14	26 17	17 19	11 25	13 28	19 33	20 39	13 9	3 1	58 43	6 16
8	21 35	29 17	26 2	17 2	11 22	13 38	19 43	20 32	12 58	2 43	58 46	6 41
9	22 0	29 20	25 48	16 44	11 18	13 51	19 52	20 26	12 28	2 28	58 51	7 7
10	22 25	29 21	25 33	16 28	11 15	14 2	20 0	20 17	12 8	2 10	58 55	7 35
11	22 49	29 22	25 16	16 11	11 13	14 13	20 10	20 7	12 11 48	1 55	11 59 2	12 8 3
12	23 13	29 22	25 1	15 55	11 11	14 25	20 18	19 58	11 27	1 40	59 8	8 31
13	23 36	29 21	24 44	15 40	11 10	14 39	20 26	19 49	11 6	1 25	59 16	8 58
14	23 59	29 20	24 28	15 24	11 8	14 51	20 32	19 38	10 43	0 56	59 24	9 27
15	24 21	29 18	24 11	15 8	11 9	15 3	20 40	19 28	10 24	0 45	59 34	9 55
16	24 42	29 15	23 54	14 54	11 8	15 17	20 45	19 16	10 4	0 45	59 44	10 25
17	25 3	29 11	23 37	14 39	11 11	15 30	20 52	19 4	9 41	0 31	11 59 54	10 55
18	25 22	29 7	23 20	14 24	11 12	15 41	20 56	18 51	9 20	0 19	12 0 7	11 24
19	25 41	29 1	23 0	14 11	11 13	15 56	21 2	18 38	9 0	0 7	12 0 20	11 52
20	26 0	28 55	22 44	13 58	11 17	16 9	21 6	18 24	8 37	11 59 55	0 33	12 22
21	26 17	28 49	22 26	13 47	12 11 20	16 22	21 9	18 10	8 17	11 59 46	12 0 48	12 12 52
22	26 34	28 42	22 8	13 34	11 24	16 35	21 12	17 57	7 56	59 36	1 2	13 21
23	27 5	28 34	21 47	13 22	11 28	16 48	21 15	17 41	7 35	59 27	1 19	13 51
24	27 20	28 24	21 32	13 10	11 33	16 59	21 18	17 25	7 14	59 20	1 34	14 22
25	27 55	28 16	21 13	13 0	11 37	17 13	21 18	17 10	6 54	59 11	1 53	14 51
26	27 55	28 6	20 55	12 48	11 44	17 27	21 19	16 53	6 33	59 4	2 10	15 21
27	27 48	27 56	20 37	12 39	11 50	17 40	21 18	16 37	6 12	58 58	2 30	15 52
28	28 9	27 58	20 18	12 28	11 55	17 52	21 18	16 19	5 52	58 53	2 50	16 21
29	28 20	27 45	20 0	12 20	12 5	18 5	21 17	16 2	5 32	58 49	3 10	16 50
30	28 20	19 42	19 42	12 10	12 12	18 15	21 15	15 43	5 12	58 44	3 30	17 19
31	28 29	19 23	19 23	12 10	12 20	18 15	21 13	15 24	5 12	58 41	17 17	17 48



Il nascere e tramontare del *Sole* ad Arcetri in t. m. dell'Eur. Centr.  
e la durata del crepuscolo astronomico.

1918				1918			
	Nasce	Durata del Crepuscolo	Tramonta		Nasce	Durata del Crepuscolo	Tramonta
	h m	h m	h m		h m	h m	h m
Gennaio	1 7 49	1 46	16 48	Giugno	30 4 35	2 26	20 1
	11 7 48	1 45	16 58	Luglio	10 4 42	2 20	19 58
	21 7 43	1 42	17 10		20 4 50	2 13	19 52
	31 7 34	1 41	17 23		30 5 0	2 4	19 42
Febbraio	10 7 22	1 39	17 37	Agosto	9 5 11	1 57	19 29
	20 7 8	1 37	17 51		19 5 23	1 51	19 13
Marzo	2 6 51	1 37	18 5		29 5 34	1 46	18 57
	12 6 34	1 37	18 17	Settembre	8 5 45	1 42	18 40
	22 6 16	1 38	18 29		18 5 57	1 39	18 21
Aprile	1 5 59	1 40	18 41		28 6 8	1 37	18 3
	11 5 40	1 44	18 53	Ottobre	8 6 19	1 37	17 45
	21 5 24	1 49	19 5		18 6 32	1 37	17 28
Maggio	1 5 9	1 54	19 16		28 6 44	1 38	17 13
	11 4 55	2 1	19 28	Novembre	7 6 57	1 40	17 0
	21 4 44	2 9	19 39		17 7 11	1 42	16 49
	31 4 37	2 16	19 48		27 7 23	1 43	16 41
Giugno	10 4 33	2 23	19 55	Dicembre	7 7 34	1 45	16 38
	20 4 32	2 26	20 0		17 7 43	1 46	16 39
	30 4 35	2 26	20 1		27 7 48	1 46	16 44

La durata del crepuscolo astronomico aggiunta al tempo del tramonto dà il principio della notte piena, e sottratta dal tempo del nascere ne dà la fine, ossia l'alba.



CALENDARIO SCOLASTICO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## CALENDARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1917-918

Il segno ✕ indica i giorni festivi lettera V gli altri giorni di vacanza.

OTTOBRE 1917	NOVEMBRE 1917	DICEMBRE 1917	GENNAIO 1918	FEBBRAIO 1918	MARZO 1918	APRILE 1918	MAGGIO 1918	GIUGNO 1918	LUGLIO 1918
	✕ 1 Giovedì Ognissanti	1 Sabato	V. 1 Martedì	1 Venerdì	1 Venerdì	V. 1 Lunedì	1 Mercoledì	1 Sabato	1 Lunedì
	2 Venerdì	✕ 2 Domenica	V. 2 Mercoledì	2 Sabato	2 Sabato	V. 2 Martedì	2 Giovedì	✕ 2 Domenica Festa nazionale	2 Martedì
	3 Sabato Termine della Sessione di Esami	3 Lunedì	V. 3 Giovedì	✕ 3 Domenica	✕ 3 Domenica	V. 3 Mercoledì	3 Venerdì	3 Lunedì	3 Mercoledì
	✕ 4 Domenica	4 Martedì	V. 4 Venerdì	4 Lunedì	4 Lunedì	V. 4 Giovedì	4 Sabato	4 Martedì	4 Giovedì
	5 Lunedì Solenne inaugurazione dei Corsi	5 Mercoledì	V. 5 Sabato	5 Martedì	5 Martedì	V. 5 Venerdì	✕ 5 Domenica	5 Mercoledì	5 Venerdì
	6 Martedì Principio delle lezioni	6 Giovedì	✕ 6 Domenica	6 Mercoledì	6 Mercoledì	V. 6 Sabato	6 Lunedì	6 Giovedì	6 Sabato
	7 Mercoledì	7 Venerdì	V. 7 Lunedì	V. 7 Giovedì	7 Giovedì	✕ 7 Domenica	7 Martedì	7 Venerdì	✕ 7 Domenica
	8 Giovedì	8 Sabato	V. 8 Martedì Nataliz. di S. M. la Regina	V. 8 Venerdì	8 Venerdì	8 Lunedì	8 Mercoledì	8 Sabato	8 Lunedì
	9 Venerdì	✕ 9 Domenica	9 Mercoledì Anniversario della morte di Vittorio Emanuele II	V. 9 Sabato	9 Sabato	9 Martedì	✕ 9 Giovedì Ascensione di G. C.	✕ 9 Domenica	9 Martedì
	10 Sabato	10 Lunedì	10 Giovedì	✕ 10 Domenica	✕ 10 Domenica	10 Mercoledì	10 Venerdì	10 Lunedì	10 Mercoledì
	✕ 11 Domenica Natalizio di Sua Maestà il Re	11 Martedì	11 Venerdì	V. 11 Lunedì	11 Lunedì	11 Giovedì	11 Sabato	11 Martedì	11 Giovedì
	12 Lunedì	12 Mercoledì	12 Sabato	V. 12 Martedì	V. 12 Martedì	12 Venerdì	✕ 12 Domenica	12 Mercoledì	12 Venerdì
	13 Martedì	13 Giovedì	13 Domenica	V. 13 Mercoledì Le Ceneri	13 Mercoledì	13 Sabato	13 Lunedì	13 Giovedì	13 Sabato
	14 Mercoledì	14 Venerdì	14 Lunedì	14 Giovedì	V. 14 Giovedì Commemorazione di S. M. Umberto I	14 Martedì	14 Martedì	14 Venerdì	✕ 14 Domenica
	16 Martedì Principio dell'anno sco- lastico e della Sessione autunnale di Esami.	15 Sabato	15 Martedì	15 Venerdì	15 Venerdì	16 Martedì	16 Giovedì	15 Sabato Termine delle lezioni	15 Lunedì
	17 Mercoledì	✕ 16 Domenica	16 Mercoledì	16 Sabato	16 Sabato	17 Mercoledì	17 Venerdì	✕ 16 Domenica Principio della Sessione estiva degli Esami	16 Martedì
	18 Giovedì	17 Lunedì	17 Giovedì	✕ 17 Domenica	✕ 17 Domenica	18 Giovedì	18 Sabato	17 Lunedì	17 Mercoledì
	19 Venerdì	18 Martedì	18 Venerdì	18 Lunedì	18 Lunedì	19 Venerdì	19 Venerdì	18 Martedì	18 Giovedì
	20 Sabato	19 Mercoledì	19 Sabato	19 Martedì	19 Martedì	20 Sabato	20 Sabato	19 Mercoledì	19 Venerdì
	✕ 21 Domenica	20 Giovedì	20 Domenica	20 Mercoledì	20 Mercoledì	21 Domenica	21 Domenica	20 Giovedì	20 Sabato
	22 Lunedì	21 Venerdì	21 Lunedì	21 Giovedì	21 Giovedì	22 Lunedì	22 Lunedì	21 Venerdì	✕ 21 Domenica
	23 Martedì	✕ 18 Domenica	22 Martedì	22 Venerdì	22 Venerdì	23 Martedì	23 Giovedì	22 Sabato	22 Lunedì
	24 Mercoledì	19 Lunedì	23 Mercoledì	23 Sabato	23 Sabato	24 Mercoledì	24 Venerdì	23 Giovedì	23 Martedì
	25 Giovedì	V. 20 Martedì Natalizio di S. M. la Regina Madre	24 Giovedì	✕ 24 Domenica	✕ 24 Domenica	25 Giovedì	25 Sabato	24 Venerdì	24 Mercoledì
	26 Venerdì	21 Mercoledì	25 Venerdì	25 Lunedì	V. 25 Lunedì	26 Venerdì	26 Venerdì	25 Sabato	25 Giovedì
	27 Sabato	V. 27 Giovedì	26 Sabato	26 Martedì	V. 26 Martedì	V. 27 Sabato Anniversario della Rivoluzione Toscana	✕ 26 Domenica	✕ 26 Domenica	26 Venerdì
	✕ 28 Domenica	V. 28 Venerdì	27 Domenica	27 Mercoledì	V. 27 Mercoledì	28 Domenica	27 Lunedì	25 Martedì	✕ 28 Domenica
	29 Lunedì	V. 29 Sabato	28 Lunedì	28 Giovedì	V. 28 Giovedì	29 Lunedì	28 Martedì	26 Mercoledì	29 Lunedì
	30 Martedì	✕ 30 Domenica	29 Martedì	29 Martedì	V. 29 Venerdì	30 Martedì	V. 29 Mercoledì Anniversario della taglia di Curcio e Montanara	27 Martedì	30 Martedì
	31 Mercoledì	V. 31 Lunedì	30 Mercoledì	30 Mercoledì	V. 30 Sabato		30 Giovedì	28 Mercoledì	31 Mercoledì
			31 Giovedì		✕ 31 Domenica Pasqua di Resurrezione		31 Venerdì	29 Martedì	31 Mercoledì



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# ELENCO

DELLE

*Pubblicazioni fatte dai Professori, Aiuti, Assistenti, ecc.*

*nell' anno 1917*

## SEZIONE DI FILOSOFIA E FILOLOGIA

BONAVENTURA (Dott. Enzo), assistente del Gabinetto di Psicologia sperimentale. — *L'attività del pensiero nella percezione sensoriale.* (Contributo alla psicologia del pensiero). - Bologna, Stabil. Poligrafici Riuniti, 1917, pagg. 72, con grafici illustrativi. (Estratto dalla RIVISTA DI PSICOLOGIA, anno XIII, n. 2-3).

- CALÒ (Prof. Giovanni). — *Il Messaggio di Wilson*, con parole di presentazione di G. Calò (nelle pubblicazioni del Comitato toscano dell'U. G. I. I.). - Firenze, tip. Ducci, 1917.
- *Una legge di educazione infantile*, ne LA EDUCAZIONE DEI BAMBINI. - Roma, a. III (N. S.), n. 21, 30 maggio 1917.
- *Di un Istituto per bambini tardivi e nervosi*, nella RIVISTA PEDAGOGICA, a. X, fasc. 3-4 (anche ne L'ASSISTENZA DEI MINORENNI ANORMALI, a. III, n. 3-4, novembre 1917).
- *Pasquale Villari e l'ora presente*, nella TRIBUNA del 15 febbraio 1917.
- *C'est la faute à Kant...*, nel MARZOCCO del 18 febbraio 1917.
- *Per l'edizione dei testi classici*, nel MARZOCCO del 29 aprile 1917.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

- CALÒ (Prof. Giovanni). — *Edizioni e metodi classici* (in risp. a Ettore Romagnoli), nel MARZOCCO del 20 maggio 1917.
- *I testi classici tra editori e filologi* (in risp. a A. F. Formiggini), nel MARZOCCO del 27 maggio 1917.
- *Problemi scolastici*, nel MARZOCCO del 29 luglio 1917.
- *Pangermanismo filosofico*, nel MARZOCCO del 15 luglio 1917.
- *La scuola del dopo-guerra*, nel MARZOCCO del 17 febb. 1918.
- *Un pericolo del dopo-guerra*, nel MARZOCCO del 24 febb. 1918.
- DE SARLO (Prof. Francesco). — *Psicologia e Filosofia*. Studi e ricerche.—Vol.¹ 2. - Firenze, 1918.
- DEL VECCHIO (Prof. Alberto). — Direzione dell'*Archivio Storico Italiano*.
- Note bibliografiche.
- FASOLA (Prof. Carlo). — *Brevi cenni bio e bibliografici*, in DIZIONARIO DELLE COGNIZIONI. - Torino, 1917; a proposito degli scrittori tedeschi: Bäuerle, Bauernfeld, Bebel Bebelius, Bentzel, Bechstein, K. Beck, N. Becker, Bitzius, Bodmer, Bodenstedt, Boerne, Böttger, Brachvogel, Brentano, Bretschneider, Büchner, Busch; Cramer, Eichendorff; Falcke.
- MARINELLI (Prof. Olinto). — *Dei tipi economici dei centri abitati a proposito di alcune città italiane ed americane* (Riv. GEOGR. It., 1916).
- *Lo stretto di Anian e Giacomo Gastaldi* (Ivi, 1917).
- (in coll. con G. DAINELLI). — *Osservazioni sui ghiacciai sbarranti l'alta valle del Shaiok* (Ivi).
- *L'insegnamento della geografia matematica col metodo storico* (Riv. DI GEOGR. DIDATTICA, 1917).
- *I monti nelle trattazioni regionali dei libri di testo e lo schema orografico della Sicilia* (Ivi).



MARINELLI (Prof. Olinto). — *Proiezioni per esercizi cartografici e proiezioni per atlanti* (Ivi).

— *Ancora sul concetto geografico di Paesaggio* (Ivi).

— *Pietro Sensini e la funzione della geografia nella Scuola* (ANNUARIO R. IST. SC. SOCIALI, 1917).

— *Le cime delle montagne e le ore del giorno* (in ALTO, 1917).

— (in collaborazione col Prof. L. RICCI). — Rifacimento del *Testo di Geografia per le scuole secondarie superiori*, di F. M. Pasanisi. - Roma, Albrighi e Segati, 1917.

— (in collaborazione col Prof. L. RICCI). — Rifacimento degli *Elementi di Geografia per le scuole medie inferiori*, di F. M. Pasanisi. - Roma, Albrighi e Segati, 1918.

— *Atlante Scolastico di Geografia moderna*. Edizione in un solo fascicolo. - Milano, Vallardi e Albrighi-Segati, 1917.

MAZZONI (Prof. Guido). — *Rapporto alla R. Accademia della Crusca per l'anno 1915-1916, con le commemorazioni degli Accademici Bonaventura Zambini, Giuseppe Pitrè, Edoardo Moore e Carlo Dejob*. - Firenze, Tip. Galileiana, 1917.

— *Relazione al Senato del Regno sul disegno di legge per la stampa, a spese dello Stato, degli scritti di Cesare Battisti*.

— *L'anima nazionale di Francia e d'Italia* (in IL GIORNALE D'ITALIA. - Roma, xvii, 82; 23 marzo 1917).

— *Singolari preveggenze guerresche* (in FANFULLA DELLA DOMENICA. - Roma, xxxix, 12; 8 aprile 1917).

— Articoletti diversi, in numeri unici e periodici, concernenti la guerra e i nostri caduti.

PARETI (Prof. Luigi). — *Tyrria in Lidia e le leggende sull'origine « tirrena » di Pitagora* (nel GIORNALE DELLA SOCIETÀ ASIATICA ITALIANA, vol. 28, 1917).



- PARETI (Prof. Luigi). — *Storia di Sparta arcaica*. Parte I. (*Contributi alla scienza dell'antichità* pubblicati da G. DE SANCTIS e L. PARETI, vol. II). - Firenze, Libreria internazionale, 1917.
- PASQUALI (Prof. Giorgio). — *Il carme 64 di Catullo* (in STUDI ITALIANI DI FILOLOGIA CLASSICA, XXII 1-23).
- *Alceo fr. 18, 1* (IBID., 23-24).
- *Amicus Plato, sed magis amica veritas* (ATENE E ROMA, XIX 234-237).
- *Studi sul dramma attico I a: Perchè s'intenda l'arte di Menandro* (IBID., XX 177-183).
- PAVOLINI (Prof. Paolo Emilio). — *L' « Erotokritos » di Vincenzo Cornaro e le sue fonti italiane* (LA RASSEGNA, 1917, p. 1-11).
- *Un socialista americano contro il militarismo tedesco* (GIORNALE D'ITALIA, 4 marzo 1917).
- *L'opera di Demetrio Galanòs. II. Durgà* (GIORNALE DELLA SOC. ASIAT. ITAL., XXVIII, p. 179-81).
- *Il poema dei re indiani (Raghuvamça)* (IL MARZOCCO, 20 gennaio 1918).
- *Hendrik Kern* (IL MARZOCCO, 18 dicembre 1917).
- PISTELLI (Prof. Ermenegildo). — *Sul testo di alcune Epistole latine di Dante* (nel BULLETTINO DELLA SOCIETÀ DANTESCA ITALIANA, N. S., vol. XXIV).
- Recensioni (nello stesso Bullettino) e articoli vari in periodici e giornali.
- *Pasquale Villari*, profilo (nuova edizione, Hoepli, 1918).
- RAJNA (Prof. Pio). — 1. *Questioni cronologiche concernenti la storia della lingua italiana. IV. Quando fu composto « Il Cesano »?* (LA RASSEGNA, già RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA ITALIANA, 1917, pp. 107-137).





RAJNA (Prof. Pio). — 2. *Una lettera di Averardo de' Medici al medico Galileo Galilei* (ARCHIVIO STORICO ITALIANO, 1917, 1° sem., pp. 149-165).

RAMORINO (Prof. Felice). — *Sintassi latina con esercizi e temi ad uso della IV^a e V^a classe Ginnasiale*. - Napoli, Perrella.

— *Grammatica della lingua latina*, 2^a ediz., id. id.

— (in corso di stampa): *La corretta latinità o il bello stile latino con temi di versione a uso dei Licei*.

— *Lessico della corretta latinità*.

— *Virgili - Le Satire di Giovenale tradotte*, opera postuma a cura di F. Ramorino.

ROSTAGNO (Prof. Dott. Enrico). — Recensioni nel BULLETTINO DELLA SOC. DANTESCA ITALIANA.

— Recensioni e notizie bibliografiche nella RIVISTA DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ARCHIVI.

— *I codici Ashburnhamiani della R. Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze*. Vol. 1, fasc. 5. (Minist. della Pubb. Istruz., *Indici e Cataloghi*, VIII).

SALVEMINI (Prof. Gaetano). — *La Triplice Alleanza* (nella RIVISTA DELLE NAZIONI LATINE, 1917).

— *Delenda Austria*. - Milano, Treves, 1917; trad. francese, Editions Bossart, 1918.

— *Italy and the Southern Slavs* (nella QUARTERLY REVIEW, gennaio 1918).

— *Pasquale Villari* (nella NUOVA RIVISTA STORICA, marzo 1918).

— (in collaborazione con CARLO MARANELLI). — *La questione dell'Adriatico*. - Firenze, Libreria della «Voce», 1918.

— (in collaborazione con ANTONIO DE VITI DE MARCO). — *L'Unità, problemi della vita italiana*, periodico settimanale. - Roma.



SCHIAPARELLI (Prof. Luigi). — *Note Paleografiche: Intorno all'origine e ad alcuni caratteri della scrittura e del sistema abbreviativo irlandese* (nell'ARCHIVIO STORICO ITALIANO, dispense 3^a e 4^a del 1916).

TOESCA (Prof. Pietro). — *Il « pittore del trittico Carrand »: Giovanni di Francesco* (RASSEGNA D'ARTE, 1917).

— *Marmi della scuola di Niccolò pisano* (IBID., 1917).

— *Manoscritti miniati della Biblioteca del principe Corsini a Firenze* (IBID., 1917).

— *Ancora del « mistero del bel S. Giovanni »* (IL MARZOCCO, 1917, n. XXV e n.).

— *Una tavola di Filippo Lippi* (BOLLETTINO D'ARTE DEL MIN. DI P. I., 1917).

— *Affreschi decorativi in Italia fino al secolo XIX.* - Milano, Hoepli, 1917.

— *Storia dell'Arte italiana* (in RIZZO E TOESCA, Storia dell'Arte classica e italiana), vol. I, da pag. 433 a pag. 480. - Torino, Unione tipografica editrice torinese.

#### LIBERI DOCENTI CON EFFETTI LEGALI.

BIAGI (Prof. Guido). — *Una lettera inedita di Alessandro Manzoni* (per le nozze Fabbricotti-Mazzei). - Firenze, Tip. Ariani; nov. 1916, in C esemplari. Ripubblicata poi nella RIVISTA DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ARCHIVI da me diretta, anno XXVII, vol. XXVII, n. 9-12, sett. dic. 1916.

— *Una lettera inedita di Giacomo Leopardi*, pubblicata nella RASSEGNA diretta da Fr. Flamini e Achille Pellizzari, anno XXV, n. 1. - Firenze, febbraio 1917.



BIAGI (Prof. Guido). — *Rivista delle Biblioteche e degli Archivi*, vol. XXVIII, anno 1917. - Firenze, tip. Giuntina.

BILLIA (Prof. Michelangelo). — *Paolo Campello della Spina*. Milano, PERSEVERANZA, aprile.

— *Per la cara memoria di Paolo Campello*. - Firenze, RASSEGNA NAZIONALE, maggio. - Ed Estratto.

— *Per ora prima la patria*. - Roma, FRONTE INTERNO, 10 giugno.

— *Delenda Austria sed magis munienda Italia*. - Roma, FRONTE INTERNO, 21 agosto.

— *G. B. Zoppi*. - Torino, RIVISTA ROSMINIANA

— *Un componimento sbagliato*. - Roma, FRONTE INTERNO, 6 settembre.

— *Della prima e necessaria condizione per fare l'ontologia*. - Torino, RIVISTA ROSMINIANA. - Ed Estratto.

— *Per un dimenticato* (Federico Perico). - Milano, PERSEVERANZA 22 dic. *Collegi del Piemonte* - Roma, FRONTE INTERNO 22 dic. E altrove.

CRINÒ (Prof. Sebastiano). — *La Geografia nel Ginnasio Superiore*:

Parte I. - l'Italia (2^a edizione illustrata).

» II. - l'Europa (2^a edizione illustrata).

Istituto Geografico De Agostini, editore. - Novara, 1917.

— *La « Rivista di Geografia Didattica »; perché sorge, che cosa si propone*. (Programma della RIVISTA DI GEOGRAFIA DIDATTICA da lui diretta).

— *Intorno alla denominazione impropria di « Penisola Balcanica »*. (IBIDEM, fasc. 3-4).

— *Brevi osservazioni intorno alla cessione di Gibilterra alla Spagna in cambio di Ceuta* (in RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA, an. XXIV, fasc. IX-X).



CRINÒ (Prof. Sebastiano). — *La Geografia nelle Scuole Normali e nei Ginnasi Magistrali*, vol. 1°. - Milano, edit. Trevisini, 1917 (in corso di stampa).

— *Osservazioni intorno alla distribuzione della popolazione sulla superficie terrestre* (in RIVISTA DI GEOGRAFIA DIDATTICA, fasc. 5°, 1917).

FOÀ (Prof. Augusto). — Risposta nella *Riforma Italiana* del 25 novembre 1917 all'inchiesta sul Cristianesimo proposta da detta Rivista.

GIANNITRAPANI (Prof. Luigi). — *I paesi extraeuropei*. Volume di pagine 380 con carte; questa edizione riveduta ed ampliata. - Firenze, Bemporad, 1917.

— *L'insegnamento della Geografia* (in BOLLETTINO DELLA SOC. GEOGRAFICA ITALIANA, n. 2-3, 1917).

— *Visioni del Casentino* (in RIVISTA DEL TOURING CLUB ITALIANO, n. 4, 1917).

— *L'opera e gli scopi della Società di Studi geografici e coloniali* (in RIVISTA GEOGRAFICA ITALIANA, VI-VII, 1917).

— *Monografie geografiche* (in RIVISTA DI GEOGRAFIA DIDATTICA, fasc. 6, 1917).

— *Problemi coloniali* (in BOLLETTINO DELLA SOC. GEOGRAFICA ITALIANA, 7-8, 1917).

LAMANNA (Prof. Eustachio Paolo). — *Scritti politici di E. Kant*. Traduzione e Introduzione. - Lanciano, Carabba edit., 1917.

— Recensioni diverse (in CULTURA FILOSOFICA e ARCHIVIO STORICO ITALIANO).



PERNIER (Prof. Luigi). — *Ricordi di storia etrusca e di arte greca della città di Vetulonia*. (Estratto dal vol. ix della Rivista AUSONIA, di prossima pubblicazione).

— *Grande tumulo con ipogei paleoetruschi sul poggio di Montecalvario presso Castellina in Chianti* (nelle NOTIZIE DEGLI SCAVI, agosto 1916).

— *Articoli, note e annunciarii* (nell'ANNUARIO DELLA R. SCUOLA ARCHEOLOGICA DI ATENE ecc., vol. II, del quale il P. ha curato la redazione).

RODOLICO (Prof. Niccolò). — *Le società antiche - Il Medio Evo barbarico e il Rinascimento italiano - I tempi moderni*. Volumi tre. - Bologna, N. Zanichelli, 1917.

— *Le Colonne dell' Austria* (in PAGINE DELL'ORA. - Milano, Treves, 1917).

— *Articoli di storia contemporanea* (in MARZOCCO, 1917).

— *Recensioni* (in ARCHIVIO STORICO ITALIANO, 1917).

URBINI (Prof. Giulio). — *Dell'Architettura civile di Firenze fino al secolo XVI*. - Milano-Roma-Napoli, Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C., 1917.

— *Il primo getto d'un capolavoro* (nella NUOVA ANTOLOGIA. - Roma, 1917).

VOLPI (Prof. Guglielmo). — *Le falsificazioni di Francesco Redi nel Vocabolario della Crusca* (negli ATTI DELLA R. ACCADEMIA DELLA CRUSCA, anno accademico 1915-1916.

- Firenze, Tip. Galileiana, 1917).



## SEZIONE DI SCIENZE FISICHE E NATURALI

## Istituto Botanico.

- BACCARINI (Prof. Pasquale). — *Osservazioni sul nespolo senza nocciolo*. (NUOVO GIORNALE BOTANICO, vol. XXIV, 1917).
- *Corso di Scienze Naturali per le Scuole secondarie. Botanica*, 1 volume con 132 figure. - Milano, editore Valardi, 1917.
- e PAMPANINI Dott. Renato. — *Erbario didattico ad uso delle Scuole secondarie*. - Firenze, 1917.
- BARGAGLI-PETRUCCI (Dott. Gino). — *Sopra una recente ipotesi di un intervento biologico nella deposizione del cinabro nei giacimenti di Monte Amiata*. (BULL. SOC. BOT. IT., 1917, n. 1).
- CHIOVENDA (Dott. Emilio). — *Brevi appunti intorno ai Mirobalani*. (L'AGRICOLTURA COLONIALE. - Firenze, 1917).
- *Plantae novae nel minus notae e regione aetiopica*. (BULL. SOC. BOT. IT., 1917).
- *Piante dei dintorni di Bailundo (Benguella) m. 1500-1700 S. M.*, raccolte dal Dott. Dino Taruffi nel 1914. (BULL. SOC. BOT. IT., 1917).
- PAMPANINI (Dott. Renato). — *Piante di Bengasi e del suo territorio*, raccolte dal Rev. P. D. Zanon. (NUOVO GIORNALE BOTANICO, vol. XXIV, 1917).
- *Arundo Plinii, Sesleria coerulea var. italicae Chamaebuxus alpester var. grandiflorus* nella Romagna. (BULL. SOC. BOT. IT., 1917).



- SAVELLI (Dott. Martino). — *L'eterofilia nell'Erigeron Karwinskyanus* var. *mucronatus* De Cand. (NUOVO GIORNALE BOT. IT., XXIV, 1917).
- *Su due forme di Pestalozzia*. (BULL. SOC. BOT. IT., 1917).
- *Appunti micologici* II-VI. (BULL. SOC. BOT. IT., 1917).

#### Istituto di Chimica Inorganica.

- PARRAVANO (Prof. Nicola) e C. MAZZETTI. — *Sulle curve di raffreddamento dei miscugli ternari e quaternari* (GAZZ. CHIM., 47, 1, 133, 1917).
- e P. DE CESARIS. — *Il calore di formazione del solfuro di ferro* (GAZZ. CHIM., 47, 1, 144, 1917).
- *Il cemento Portland* (ANN. DI CHIM. APPL., vol. VII, 165, 1917).
- *La funzione della scienza* (LA SERA. - Milano, 28-8-917).
- *La riorganizzazione scientifica delle industrie inglesi* (LA SERA. - Milano, 23-9-917).
- *Scienza e Industria negli Stati Uniti* (LA SERA. - Milano, 10-10-917).
- *Gli Istituti nazionali di ricerche scientifico-tecniche* (LA SERA. - Milano, 25-10-917).

#### Istituto di Chimica Organica.

- ANGELI (Prof. Angelo). — *Sopra gli acidi azocarbonici* (RENDICONTI DELLA R. ACCADEMIA DEI LINGUI (5) XXVI (1917), 1° sem., pag. 95).
- *Sopra l'ossidazione della fenilazocarbonammide* (IBID. (5) XXVI (1917), 1° sem., pag. 207).



- ANGELI (Prof. Angelo). — *Analogie fra derivati dell'ossigeno e dell'azoto* (IBID. (5) XXVI (1917), 1° sem., pag. 480).
- e G. CUSMANO. — *Sopra il nero di nitrosopirrolo* (IBID. (5) XXVI (1917), 1° sem., pag. 273).
- CUSMANO (Prof. Guido), aiuto. — *Riduzione con platino e idrogeno dei nitro- e nitrosocomposti* (RENDICONTI DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI (5) XXVI (1917), 2° sem., pag. 87).
- *Azione dei nitriti alcoolici sul pirrolo* (IBID. (5) XXVI (1917), 2° sem., pag. 127).

#### Istituto di Fisica.

- GARBASSO (Prof. Antonio). — *La tradizione del pensiero toscano*. - Discorso inaugurale, 6 nov. 1916 (ANNUARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1916-17 DEL R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE).
- BRUNETTI (Dott. Rita). — *Il fenomeno di Stark - Lo Surdo nell'elio* (ATTI DELLA R. ACC. DEI LINCEI, vol. XXIV, serie v, 1° sem., fasc. 7°, 1915).
- *Altre ricerche sopra il fenomeno di Stark - Lo Surdo nell'elio* (Id., id., 2° sem., fasc. 1°, 1915).
- *Spettri ad alta frequenza con lamine di salgemma cilindriche* (NUOVO CIMENTO, serie VI, vol. XIII, 1° sem., pag. 224, 1917).

#### Istituto di Fisiologia.

- SPADOLINI (Prof. Iginò), Aiuto inc. — *Le azioni antagonistiche nei sistemi autonomi - Rivista critica e ricerche sperimentali* (ARCHIVIO DI FIOLOGIA, vol. xv, fasc. 1, 1917).
- *L'inattivazione del potere complementare del siero di sangue per azione di filtrati e sospensioni batteriche* (ARCHIVIO DI FIOLOGIA, vol. xv, fasc. 3, 1917).





SPADOLINI (Prof. Iginò). — *Contributo allo studio dell'innervazione estrinseca dello stomaco e dell'intestino* (ARCH. DI FISILOGIA, vol. xv, 1917).

— *Reazioni riflesse motrici e inibitrici dello stomaco e del tenue intestino* (ARCH. DI FISILOGIA, in corso di stampa)

### Istituto di Geologia e Paleontologia.

DE STEFANI (Prof. Carlo). — *La grotta preistorica di Equi nelle Alpi Apuane* (ARCHIVIO PER L'ANTROPOLOGIA E LA ETNOLOGIA, vol. XLVI, con tavole e figure)

— *Escursione geologica da Buti a Calci nel Monte Pisano* (ATTI DELLA SOC. TOSC. DI SCIENZE NATURALI, vol. XXX, con spaccati).

— *Le ricchezze minerarie e l'economia nazionale dopo la guerra* (ATTI DELLA R. ACC. DEI GEORGOFILI, vol. XIV, serie 4^a).

DEL CAMPANA (Prof. Domenico). — *Sulla presenza del (Canis) Cerdocyon megamastoides Pom. nel Pliocene del Valdarno inferiore* (RIVISTA ITALIANA DI PALEONTOLOGIA, anno XXIII, fasc. I-II. - Parma, 1917).

— *Sopra alcuni resti di Testudo Graeca Linn. nel Quaternario di Monsummano* (IBID.).

— *Resti di Testudo nel Miocene superiore di Capudjar presso Salonicco* (BOLETTINO DELLA SOC. GEOLOGICA IT., vol. XXXVI. - Roma, 1917).

— *Considerazioni sulle Antilopi Terziarie Italiane* (PALEONTOGRAPHIA ITALICA, vol. XXIII, 1917. - Pisa).



- STEFANINI (Prof. Giuseppe). — *Specie nuove del Miocene veneto* (ATTI ACCAD. VENETO-TRENTINA-ISTRIANA, VIII, 1915).
- *Il Neogene Veneto* (Parte seconda della *Monografia sui terreni terziari del Veneto* di R. Fabiani e G. Stefanini) con 34 fig., 8 tav. e 1 carta geol. (MEM. IST. GEOL. R. UNIVERSITÀ DI PADOVA, III, 1915).
- e R. FABIANI. — *Sopra la natura e la distribuzione delle rocce terziarie della Venezia* (Pubbl. n.° 66 dell'UFFICIO IDROGRAF. R. MAGISTRATO ALLE ACQUE. - Venezia, 1916).
- *Missione Stefanini-Paoli. - Ricerche idrogeologiche, botaniche ed entomologiche fatte nella Somalia italiana meridionale* (1913), con 22 fig., 33 tav., e 3 carte geol. - Firenze, Ist. Agr. Col. edit., 1916.
- *Giovanni Battista De Gasperi* (RIV. GEOGR. ITAL., XXIII, fasc. 6, 1916).
- *Fossili del Neogene Veneto - Parte I. Vertebrata, Arthropoda, Mollusca* (MEM. IST. GEOL. R. UNIV. DI PADOVA, IV, 1917).
- *Gli sbocchi dell'Africa del NE. sull'Oceano indiano* (RIV. GEOGR. ITAL., XXIV, 6-7, 1917).
- *Echinidi mesozoici del Caracorum raccolti dalla Spedizione italiana nell'Asia Centrale* (1913-1914). - R. ACC. DEI LINCEI. - Rendic. xxvi, ser. 5, 2° sem., fasc. 2, 1917.
- *Outline of the geological History of Venetia during the Neogene* (THE AMERICAN JOURNAL OF SCIENCE, vol. XLIV, octob. 1917).
- NELLI (Dott. Bindo). — *Le argille mioceniche ed il pliocene di San Marino* (R. ACC. DEI LINCEI, vol. XXVI, serie 5^a, fasc. 11).



SAMSONOFF-ARUEFFO (D.^{ssa} Caterina). — *Sopra una nuova forma di Lithothamnium del Postpliocene di Brindisi* (R. ACC. DEI LINCEI, vol. XXV, serie 5^a, 2° sem. fasc. 12).

— *Di alcune alghe calcaree provenienti dall'isola di Malta* (R. ACC. DEI LINCEI, vol. XXVI, serie 5^a, 1° sem., fascicoli 10 e 11).

PIERAGNOLI (D.^{ssa} Lina). — *Selaci eocenici di Toscana* (RIVISTA ITALIANA DI PALEONTOLOGIA. - Parma, anno XXII, fascicolo II-III).

— *Di alcune nummuliti dell'Isola di Rodi* (RENDICONTI DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI, vol. XXIII, fasc. IX. - Roma, 1914).

FRANCESCHI (Dott. Domenico). — *Un ragno fossile del terziario veneto* (RIVISTA ITALIANA DI PALEONTOLOGIA, a. 1913, fasc. III. - Parma, 1913).

#### Istituto di Mineralogia.

MANASSE (Prof. Ernesto). — *Enargite di Calabona (Sardegna)* (MEM. SOC. TOSC. SCIENZE NAT., vol. XXXII. Pisa 1917).

— *Scisti a clinocloro, serpentinoscisti e scisti a tremolite dell'isola di Gorgona*. (PROC. VERB. SOC. TOSC. SCIENZE NAT., vol. XXVI. Pisa 1917).

— *Celestina e Wurtzite di Spannocchia nel Senese*. (PROC. VERB. SOC. TOSC. SCIENZE NAT., vol. XXVI. Pisa 1917).

— *Sulla Leviglianite*. (PROC. VERB. SOC. TOSC. SCIENZE NAT., vol. XXVI. Pisa 1917).

COMUCCI (Dott. Probo). — *Solfo dell'isola di Taso (Macedonia)* (in corso di stampa).



**Istituto di Zoologia degli Invertebrati.**

ROSA (Prof. Dahiele). — *Ologenisi: nuova teoria dell'evoluzione e della distribuzione geografica dei viventi*. Un volume di circa 450 pagg. - Firenze, Bemporad. (In corso di stampa).

COLOSI (Dott. Giuseppe). — *Caesaromysides Liguriaae*, n. gen., n. sp.; nota preliminare (MONIT. ZOOLOG. ITAL., anno XXVII, n. 7, 1916).

— *Nuova diagnosi e posizione sistematica di Lycomysis spinicauda*, Hansen (MONIT. ZOOLOG. ITAL., anno XXVII, n. 9, 1916).

— *Eufausiacei raccolti nel Mediterraneo dalla R. Nave Washington* (BULL. SOC. ENTOM. ITAL., anno XLVIII, [1916] 1917).

— *Eufausiacei*; fasc. VII del vol. II delle « Raccolte planctoniche fatte dalla R. Nave Liguria nel viaggio di circumnavigazione del 1903-'905 » (Pubbl. R. ISTITUTO DI STUDI SUP. - Firenze, 1917). 43 pagg. e 3 tav. doppie.

— *Un caso di parallelismo morfologico negli Eufausiacei* (MONIT. ZOOLOG. ITAL., anno XXVIII, n. 3, 1917).

— *Sui rapporti faunistici fra il Mediterraneo e l'Atlantico*. (MON. ZOOLOG. ITAL., anno XXVIII, n. 7-8, 1917).

DEQUAL (Dott. Lidia). — *Viaggio del Dott. E. Festa nel Darien, nell'Ecuador e regioni vicine, XXV: Irudinei* (BOLL. MUSEI ZOOLOG. E ANAT. COMP. - Torino, vol. XXXI, n. 717).

— *Nuovi Irudinei esotici del Museo Zoologico di Torino* (BOLL. MUSEI ZOOLOG. E ANAT. COMP. - Torino, vol. XXXII, n. 724).



TOLOSANI (Dott. Olga). — *Osservazioni sul ciclo di Monocystis Michaelsenii*, Hesse (MONITORE ZOOLOGICO ITAL., anno xxvii, n. 11-12, 1916), con una tav. doppia.

#### Istituto di Zoologia dei Vertebrati.

SENNA (Prof. Angelo). — *Note ittiologiche: 1. Sull'identità dello Stomias bonapartei Fowl. con St. boa (Risso). - 2. Stadi larvali di St. boa (Risso).* (MONIT. ZOOLOG. ITAL., anno xxviii, con tavola e fig. - Firenze, 1917).

CALABRESI (D.^{ssa} Enrica). — *Sul comportamento del condrioma nel pancreas e nelle ghiandole salivari del Riccio (Erinaceus europaeus L.) durante il letargo invernale e l'attività estiva* (ARCH. ITAL. DI ANAT. E EMBRIOL., vol. xvi, con tav. - Firenze, 1917).

#### Osservatorio Astronomico.

ABETTI (Prof. Antonio). — *Osservazioni astronomiche all'Equatoriale di Amici nel 1916* (Pubblicazioni del R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI, Osservatorio di Arcetri, fasc. 35, ed ASTRONOMISCHE NACHRICHTEN vol. 205, JOURNAL DES OBSERVATEURS vol. I e II).

MAGGINI (Mentore). — *Tavole per ridurre il nascere e tramontare del Sole e della Luna dalle effemeridi di Parigi ad Arcetri.* (Appendice al fasc. 35 delle Pubblicazioni di Arcetri).

— *Foglietto per gli elementi astronomici del Calendario per l'anno 1918.*

— *Etudes lunaires. Le cratère Eimmart.* (Communication à la Société Astron. de France).



- MAGGINI (Mentore). — *Sur la structure des bandes de Jupiter.*  
 (Communication à la Société Astron. de France).
- *A new stellar photometer.* (POPULAR ASTRONOMY vol. XXVI).
- *La granulation solaire.* (BULLETIN DE LA SOC. ASTRON. DE FRANCE. Juin 1917).
- *La grande tache solaire du 19 Sept. 1917.* (BULLETIN DE LA SOC. ASTRON. DE FRANCE. Oct. 1917).
- *Sur un nouveau photomètre stellaire.* (COMPTES RENDUS DE L'ACADÉMIE DES SCIENCES. PARIS 1918).
- *Observations d'Algol dans les groupes d'onde 645 e 412  $\mu\mu$ .*  
 (COMPTES RENDUS DE L'ACADÉMIE DES SCIENCES. PARIS 1918).

---

LIBERI DOCENTI CON EFFETTI LEGALI.

- BALDUCCI (Prof. Enrico). — *Guerra politica e guerra commerciale* (L'UNITÀ. - Problemi della vita italiana, anno VI, n. 3, 19 gennaio 1917. - Roma).
- *È tempo di agire per l'industria della pesca* (RASSEGNA DI PESCA, anno II, n. 3-4, febbraio 1917. - Roma).
- *Per la militarizzazione degli utenti* (IL FRONTE INTERNO, anno II, n. 15, 25 febbraio 1917. - Roma).
- *Un italianissimo* (IL FRONTE INTERNO, anno II, n. 32, 26 aprile 1917. - Roma).
- FIORI (Prof. Adriano). — *Piante raccolte sopra un masso di serpentino inesplorato dell'Appennino Modenese.* (BULL. SOC. BOT. IT., 1917).
- *Sul valore specifico di Scorzonera Columnae e S. villosaeformis. - Un curioso esempio di eterocarpia su individui separati.* (BULL. SOC. BOT. IT., 1917).



FIORI (Prof. Adriano). — *I Bambù coltivati in Italia a scopo ornamentale ed economico*. (BULL. SOC. TOSC. DI ORT., 4^a ser., II, 1917).

— e BÉGUINOT. — *Schedae ad Floram italicam exsiccatam*, ser. III, fasc. XIII, cent. 23-24. - Padova, 1917.

MARANGONI (Prof. Carlo). — *La previsione delle oscillazioni barometriche del prof. Vercelli* (SCIENZA PER TUTTI. - Milano, n. 3, p. 39, t., 1917).

— *Non sidro, mangiare le mele* (IBID.), n. 3, p. 23, s., 1917.  
Risposta 1534.

— *Contro l'onicofagia - Per divezzare dal radere le unghie* (IBID.). Risposta n. 1721, n. 18, p. 141, s., 1917.



## SEZIONE DI MEDICINA E CHIRURGIA

## Clinica Medica generale.

SCHUPFER (Prof. Ferruccio). — *Sulla Porpora emorragica cronica e sulla sua patogenesi* (RIVISTA CRIT. DI CLINICA MEDICA, 1917).

— *Sulle lesioni del Cono e dell'Epicono per caduta dall'alto* (RIVISTA OSPEDALIERA, 1917).

— *Sopra un caso di glioma del lobo destro del cervelletto con cavità siringomieliiche del midollo spinale* (RIVISTA DI PATOLOGIA NERVOSA E MENTALE, 1916).

— *Conquiste ed aspirazioni della medicina di guerra*. Discorso inaugurale dell'anno accademico 1917-18.

— *Rivista critica di Clinica medica*, 1917 (Direzione).

CAPEZZUOLI (Prof. Cesare). — *Considerazioni sul ricambio materiale del morbo di Flajani-Basedow, specialmente in rapporto colla cura chirurgica e sull'opportunità dell'intervento* (RIVISTA CRITICA DI CLINICA MEDICA, 1917).

PISANI (Dott. Prof. Santino). — *Il grosso addome di guerra* (RIVISTA CRITICA DI CLINICA MEDICA, 1917).

— *Ricerche ematologiche sulla meningite cerebro-spinale* (RIVISTA CRITICA DI CLINICA MEDICA, 1917).

— *Rivista critica di Clinica medica*, 1917 (Redazione).

— e FRUGONI (Prof. Cesare). — *Sulla patogenesi dell'asma essenziale e sintomatico di lesioni cardio-renali* (in corso di pubblicazione).





- MÀRTIRI (Dott. Prof. Adolfo). — *La Catotrofobia o Fobia dello specchio* (RIVISTA CRITICA DI CLINICA MEDICA, 1917).
- *Sulla conservazione del Virus rabico allo stato secco* (RIVISTA CRITICA DI CLINICA MEDICA, 1917).

### Clinica Chirurgica generale.

- BURCI (Prof. Comm. Enrico). — *Commemorazione di Pietro Grocco* (BOLLETTINO DELL'UNIONE SANITARIA FIORENTINA, aprile, 1916).
- *Assistenza, rieducazione e patronato dei soldati divenuti invalidi per ferite in guerra* (Estratto dallo SPERIMENTALE, marzo-aprile 1916).
- *Ospedale militare speciale per cure fisiche in Firenze* (BOLLETTINO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COMITATI DI ASSISTENZA AI MILITARI CIECHI, STORPI E MUTILATI, ottobre 1916).
- CRESCENZI (Prof. Dott. Giulio). — *Resoconto clinico operativo*. (In corso di pubblicazione).
- TORRINI (Prof. Dott. Umberto). — *Criteri direttivi nella prima assistenza otorinolaringoiatrica ai feriti di guerra* (Conferenza tenuta d'ordine della Direzione di Sanità ai Signori Medici del Corpo d'Armata. — Bollettino del Prof. Grazi, 1917).
- *Contributo alla casuistica delle lesioni dei seni perinasali nei feriti di guerra* (ARCHIVIO ITALIANO DI OTOLOGIA LARINGOLOGIA, RINOLOGIA, fasc. IV, V, 1917).
- D'AGATA (Prof. Dott. Giuseppe). — *Tumore del parietale a tipo cortico-surrenale « Tumori »*, anno V, fasc. III, 1917.

- D'AGATA (Prof. Dott. Giuseppe). — *Esperimenti di innesti eteroplastici di tiroide di Basedowiani* (Lo SPERIMENTALE, anno LXXI, fasc. x, 1917).
- *Su un caso di micosi dovuto ad una nuova specie di « Oospora » (Oospora d' Agatae. Sacc. sp. n.)* (POLICLINICO, Sez. Chirurgica, fasc. 3, 1918).

#### Clinica Dermosifilopatica.

- PELLIZZARI (Prof. Celso). — *Istituto Fototerapico Fiorentino. Resoconto sommario dell' Esercizio 1916.* - (Firenze, tip. Galletti e Cocci).

#### Clinica Oculistica.

- DE LIETO VOLLARO (Prof. Agostino), Direttore. — *Tecnica e risultati sperimentali di innesti antoplastici ed omoplastici di cornea, a grande lembo rettangolare* (Lo SPERIMENTALE, gennaio-aprile 1917).
- *Risultati di operazioni di strabismo e di interventi sulle palpebre* (con 25 tavole in zincotipia). - Tip. G. Spinelli, 1917. - Firenze.
- *Statistica delle operazioni più importanti eseguite nelle Cliniche di Cagliari e di Firenze* (novembre 1912 - maggio 1915 e giugno 1915 - dicembre 1916). - Società Tip. Fiorentina, 1917.
- CASOLINO (Dott. Leonardo), Aiuto. — *Di alcune osservazioni di arco giovanile della cornea, e suoi rapporti con la lue ereditaria.* - Tip. G. Spinelli, 1917. - Firenze.
- PEREYRA (Dott. Giorgio), Assistente inc. — *Contributo allo studio della tubercolosi epibulbare a forma neoplastica circoscritta (tubercotoma).* - Soc. Tip. Fiorentina, 1917.



### Clinica Pediatrica medica.

COMBA (Prof. Carlo). — Direzione della « *Rivista di Clinica Pediatrica* » per l'anno 1917.

GUIDI (Dott. Guido). — Redazione della « *Rivista di Clinica Pediatrica* ».

- *Su due casi di tumore primitivo del mediastino anteriore* (RIV. DI CLIN. PED., 1917, n. 3).
- *Su alcune forme cliniche di acetonemia* (RIV. DI CLIN. PED., 1917, n. 10).

### Istituto Anatomico.

CHIARUGI (Prof. Giulio). — *Istituzioni di Anatomia dell'uomo* (Milano, vol. III, fasc. 22-24, 25-28 ultimo).

- *Nervo coccigeo incluso nella parte nervosa del filum terminale*, Con fig. (MONITORE ZOOL. ITAL., vol. XXVII).
  - *Ulteriori osservazioni intorno a un organo nervoso, che va dall'eminenza del chiasma all'ectoderma in embrioni di cavia*. Con tavole e figure (ARCH. ITAL. ANAT. EMBR., vol. XVI).
  - *L'accrescimento degli organismi*. Conferenza. (In stampa).
  - MONITORE ZOOLOGICO ITALIANO, periodico fondato e diretto da G. Chiarugi ed E. Ficalbi (Firenze, anno XXVII).
  - ARCHIVIO ITALIANO DI ANATOMIA E DI EMBRIOLOGIA, periodico fondato e diretto da G. Chiarugi (Firenze, vol. XVI).
- BECCARI (Prof. Nello). — *Le cellule dei gangli spinali e simpatici in una grossa Tartaruga (Testudo calcarata)*. Con 2 tav. e 1 fig. (MONITORE ZOOL. ITAL., vol. XXVII).
- *Elementi di Tecnica microscopica*. Guida allo studio pratico dell'Anatomia generale e microscopica per medici e studenti. - Soc. Ed. Libreria. Milano, 1916.



### Istituto d'Igiene.

ROSTER (Prof. Giorgio). — *La fioritura delle Agave nel giardino dell'Ottonella (Elba)*. - 1° Supplemento (BULL. SOC. TOSC. ORTICULTURA, 1917).

### Istituto di Materia medica.

CORONEDI (Prof. G.). — *Tiroidine attenuate: loro valore e uso terapeutico* (TERAPIA, 1916).

— *Per l'avvenire della Terapia chimica in Italia* (RIVISTA OSPEDALIERA, 1917).

— *In memoria di Gilberto Mei-Gentilucci* (ARCH. DI FARMACOLOGIA ecc., vol. XXII).

— *Il problema odierno dell'industria e del commercio delle sostanze chimiche medicinali nel nostro paese*. - I^a Nota (BOLL. DELLA SOC. MEDICA DI PARMA, 1916).

MANFRONI (Dott. G.), Aiuto. — *Ricerche intorno a l'azione di alcuni farmaci su la circolazione cerebrale nell'uomo*. I^a Nota. - BOLL. DELLA SOC. MEDICA DI PARMA, 1917.

### Istituto di Medicina legale.

BORRI (Prof. Lorenzo). — *Parole pronunciate nell'Ospedale di Prato il dì 11 novembre 1916 in occasione dell'inaugurazione di un busto a Giuseppe Garibaldi*. - Prato (LA TIPOGRAFICA, 1916).

— *Contro un « alibi » di impunità in materia di aborto pseudo-terapeutico* (RIVISTA DI MEDICINA LEGALE E DI GIURISPRUDENZA MEDICA, anno VI, 1916, fasc. 10).



BORRI (Prof. Lorenzo). — *Note di Infortunistica*. - 1° *Determinismi psicologici plus-lesivi*; 2° *Ancora sullo « Sforzo infortunio »* (ID. IB., anno VII, 1917, fasc. 4-5).

— *Postille medico-legali ad una discussione senatoriale in tema di lesività chirurgicamente riparabile* (QUADERNI DI MEDICINA LEGALE, n. 1, maggio 1917).

LEONCINI (Prof. Francesco). — *Lezioni di Medicina Legale tenute ai Corsi di medicina e chirurgia di S. Giorgio di Nogaro*. - Padova, 1916.

— *Studi sul mercurialismo acuto*. Nota II: *Sul comportamento della emoglobina, dei globuli rossi e dei globuli bianchi* (GAZZETTA INTERNAZIONALE DI MEDICINA, CHIRURGIA ecc., 1917).

— *L'ittero da acido picrico*. (NOTIZIARIO MEDICO-CHIRURGICO CASTRENSE, 1917).

### Istituto di Patologia generale.

LUSTIG (Prof. Alessandro). — *Sui metodi per saggiare l'attività dei vaccini (antitifico ed anticolerico)* (GIORNALE DI MEDICINA MILITARE, anno XLIV, n. 12, 1916).

— *Vari opuscoli di propaganda sanitaria di guerra, intorno all'organizzazione sanitaria dell'esercito, ecc.*

RONDONI (Prof. Pietro). — *La chemoterapia della tubercolosi. Tentativi e speranze*. RIVISTA SINTETICA (RIVISTA CRITICA DI CLINICA MEDICA, anno XVII, n. 1 48-49).

— *L'azione dei sali di nichelio sui bacilli tubercolari e sulla tubercolosi sperimentale* (Comunicazione preventiva fatta all'Accademia medico-fisica fiorentina nell'Adunanza del 12 aprile 1917).



RONDONI (Prof. Pietro). — *Gli itteri infettivi ed epidemici.*  
(RIVISTA SINTETICA. - Edit. Bemporad, Firenze).

— *Sul periodo di conservazione ed usabilità dei vaccini  
(antitifico ed anticolerico).* Nota sperimentale (SPERIMENTALE, fasc. 5-6, 1917).

#### Istituto di Patologia speciale Chirurgica dimostrativa.

GATTI (Prof. Gerolamo). — *Sul servizio chirurgico al fronte*  
(Sezione pratica del POLICLINICO, 1917).

— *Prelezioni all'insegnamento universitario castrense nella  
R. Università di Padova nell'anno 1916-17: I. Sviluppo  
storico della Chirurgia. - II. L'insegnamento della Patologia  
Chirurgica* (LA CLINICA CHIRURGICA, 1917).

— *L'ernia inguinale infantile e sua cura* (Tipografia Editrice  
S. Bernardino. - Siena, 1917).

ROELLO (Dott. Giovanni). — *Contributo allo studio della  
lussazione traumatica dell'anca nell'infanzia* (LA CLINICA  
CHIRURGICA, 1917).

KRAUS (Dott. Amedeo). — *Lussazione congenita dell'anca  
associata ad altre lussazioni congenite* (LA CLINICA CHIRURGICA, 1917).

#### Istituto di Patologia speciale Medica dimostrativa.

MICHELI (Prof. Ferdinando). — *Osservazioni e ricerche sul-  
l'ittero epidemico castrense* (POLICLINICO, s. p., n. 9, 1917).

— *Ricerche su di un'epidemia di ittero castrense* (ARCHIVIO  
PER LE SCIENZE MEDICHE, vol. 41, 1917).

— *Sulla eterobatterioterapia nelle infezioni tifoidi e para-  
tifoidi* (PENSIERO MEDICO, 1917).



SIGNORELLI (Dott. Ernesto). — *Bradicondia e riflesso oculocongiuntivo nella dissenteria amelica* (RIVISTA DI PATOLOGIA NERVOSA E MENTALE, n. 11).

#### LIBERI DOCENTI CON EFFETTI LEGALI.

CORSINI (Prof. Dott. Andrea). — Redazione italiana del periodico « *Janus* » (ARCHIVES INTERNATIONALES POUR L'HISTOIRE DE LA MÉDECINE ET LA GÉOGRAPHIE MÉDICALE. - Leida, Olanda - per gli anni 1916 e 1917).

— *I corredini antipediculari. - Nota pratica riassuntiva* (Estratto dagli ANNALI D'IGIENE, anno XXVII, fasc. VI, 1917).

— *Antonio Cocchi (1695-1758). Cenni biografici* (Estratto dalla RIVISTA DI STORIA CRITICA DELLE SCIENZE MEDICHE E NATURALI, anno VIII, n. 3, maggio-giugno 1917).

— *Un viaggio a Parma di Antonio Cocchi e la supposta gravidanza della Duchessa Enrichetta Farnese* (RIVISTA DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ARCHIVI, anno XXVIII, vol. XXVIII, n. 5-7, 1917).

— *Il servizio sanitario nella Marina Toscana* (ANNALI DI MEDICINA NAVALE E COLONIALE, anno XXIII, vol. I, fasc. III-IV, V-VI e vol. II, fasc. I-II, III-IV, 1917).

MÀRTIRI (Prof. Adolfo). — *La catòttrofobia o fobia dello specchio* (Riv. CRIT. DI CLINICA MEDICA, n. 46, 1917).

— *Le false siero-agglutinazioni in Clinica* (RIFORMA MEDICA, n. 49, 1917).



MÀRTIRI (Prof. Adolfo). — *Per la conoscenza della malattia di Kahler-Bozzolo* (RIVISTA CRITICA DI CLINICA MEDICA, n. 50, 1917).

— *Per la conservazione del Virus rabico allo stato secco* (RIV. CRIT. DI CLINICA MEDICA, n. 51, 1917).

PELLEGRINI (Prof. Augusto). — *Relazione statistica-sanitaria del primo anno di Direzione dello Spedale Mellini.* - Brescia, 1915.

— *Nozioni fondamentali di Chirurgia.* - Brescia, tip. Apolloni, 1915.

— *Nozioni elementari di Chirurgia di guerra.* - Milano, 1916.

— *La rieducazione professionale degli invalidi di guerra,* con 16 illustrazioni. - Torino, 1916.

— *L'Ospedale Territoriale della C. R. I. di Chiari.* - Bergamo, 1916, con illustrazioni.

— *Appoggio e scorrimento di motori plastici alternanti* (LA CHIRURGIA DEGLI ORGANI DEL MOVIMENTO, con 22 figg., vol. I, fasc. II. - Bologna, 1917).

— *La trazione elastica nella plastica incruenta delle parti molli dei monconi di amputazione e delle larghe ferite,* con 17 figg. (PENSIERO MEDICO. - Milano, 1917).

— *Su le plastiche cinematiche,* con 6 figg. (RIVISTA OSPEDALIERA. - Roma, 1917).

PIERACCINI (Prof. Gaetano). — *La pressione arteriosa generale nello sforzo fisico generale* (RAMAZZINI, anno XI, 1917).

SANTI (Prof. Emilio). — *A proposito dell'esplorazione rettale nelle partorienti* (GAZZ. IT. DELLE LEVATRICI, n. 14, 1917).

— *Idem* (GAZZ. IT. DELLE LEVATRICI, n. 19, 1917).





FLAMMA (Dott. Silvio). — *Considerazioni sulla corea gravidarum* (ANN. DI OST. E GIN., 1917).

— *Ipertrofia longitudinale del collo uterino in gravidanza. Edema di esso. Amputazione spontanea in travaglio* (RASSEGNA DI OST. E GIN., 1917).

SICILIANO (Prof. Luigi). — *Sull'opportunità di un dispositivo che permetta di apprezzare la durezza del tubovolvola* (IL POLICLINICO - Sez. pratica, anno 1917).

TORRIGIANI (Prof. Camillo Arturo). — *Sindrome ipofisaria da infiammazione delle cavità annesse alle fosse nasali* (ARCHIVIO ITALIANO DI OTOLOGIA, RINOLOGIA E LARINGOLOGIA, fasc. III, anno 1915).

— *Otiti esterne provocate (da lattici di euphorbiacee)* (ARCH. ITAL. DI OTOLOG. ecc. - Torino, fasc. IV, 1916).

— *Traumi del labirinto e nevrosi traumatica* (ARCH. ITAL. DI OTOLOG. - Torino, fasc. I, 1917).

— *Autolesioni auricolari con gravissime complicanze (da acidi e alcali caustici)* (ARCH. ITAL. DI OTOLOG., fasc. II, 1917).

---

LO SPERIMENTALE (Archivio di Biologia). Comitato di Direzione: Prof. Guido BANTI, Prof. Giovanni BUFALINI, Prof. Giulio CHIARUGI, Prof. Giulio FANO, Prof. Alessandro LUSTIG, Prof. Giorgio ROSTER. - (Anno 71°, 1917).



## NOTIZIE BIOGRAFICHE

---

### CARLO RIDOLFI

---

Colpito da crudele malattia, sopportata con virile rassegnazione, si spengeva in Firenze il 18 febbraio di quest'anno il Marchese **Carlo Ridolfi**, Senatore del Regno.

Egli fu Soprintendente di questo nostro Istituto dall'anno 1900 al 1910, e continuò a far parte del Consiglio Direttivo, come rappresentante del Governo, fino alla sua morte.

Durante il tempo della sua Presidenza, non ostante che egli riuscisse ad ottenere qualche assegno straordinario ed un lieve aumento della dotazione, il nostro bilancio non era più in grado di far fronte alle sempre crescenti necessità.

E se fu possibile veder approvata la nuova Convenzione-Legge del 22 giugno 1913 che ci ha permesso di portare a buon punto, non ostante le difficoltà del momento, il nostro riordinamento edilizio, e ha posto l'Istituto in grado di poter adempiere con la necessaria larghezza, almeno per un certo tempo, alle sue funzioni a vantaggio della scienza e delle cultura, lo si deve nella massima parte alla ragionevole insistenza del **Ridolfi** nel dimostrare le vere nostre condizioni e la necessità assoluta di provvedere.

Egli volle anche, dettando le sue ultime disposizioni, dimostrare il suo affetto pel nostro Istituto, legando la sua bella e ricca collezione ornitologica (scaffalature comprese) al



nostro Museo dei Vertebrati. Secondo il desiderio espresso dall'illustre donatore, la collezione sarà collocata in una apposita sala; e noi in segno di riconoscenza la dedicheremo al nome di **Carlo Ridolfi**.

Era nato in Firenze il 5 novembre 1858; figlio di Luigi e nipote di Cosimo Ridolfi, nomi venerati dai Fiorentini e cari a tutti gli Italiani.

Giovanissimo fu volontario di cavalleria, prima nel Reggimento Piemonte Reale a Firenze, poi nel Reggimento Aosta e dal 1890 tenente nella Milizia Mobile. Scoppiata la guerra volle riprender servizio e fu addetto al Comando del Corpo d'Armata di Firenze raggiungendovi il grado di tenente colonnello. A lui furono affidate delicatissime mansioni, alle quali attese con zelo incomparabile e senza risparmiarsi; ed il grave lavoro sopportato, forse accelerò il decorso della terribile malattia che lo atterrò.

In momenti gravissimi per la nostra Amministrazione Comunale fu Assessore per le Finanze; fu Operaio dell'Opera Secolare di S. Maria del Fiore, Accademico e Presidente dei Georgofili. Tutti rammentano ancora la sua importantissima conferenza tenuta nell'anno 1885 su gravi questioni agrarie.

Seguendo le tradizioni della sua famiglia, alla Agricoltura dedicò parte grandissima della sua attività, curando personalmente la direzione agraria della sua importantissima tenuta di Meleto e mantenendosi sempre in contatto diretto con i propri coloni.

Fu anche Presidente della Cattedra ambulante di Agricoltura e della Società Toscana di Orticultura, che è di così grande lustro per la nostra Città.

Laureatosi in Scienze Sociali nel R. Istituto Cesare Alfieri, da moltissimi anni faceva parte del Consiglio Direttivo di quell'Istituto. Fu per vari anni Direttore proprietario della *Ras-*



*segna di Scienze Sociali e politiche*, e quella *Rassegna* pubblicò vari suoi importanti articoli di politica e di amministrazione.

Deputato del IV Collegio di Firenze nel 1890 per la 18^a legislatura, rappresentò il Collegio di Empoli successivamente fino al 1904, e fu nominato Senatore del Regno il 28 gennaio 1910.

Per la scomparsa di **Carlo Ridolfi** grave è il lutto del Paese, della Città sua e del nostro Istituto del quale tanto fu benemerito e che conserverà sempre di Lui grata e preziosa memoria.

Firenze, 1 marzo 1918.

F. TORRIGIANI.



---

## LUIGI SAVIGNONI

---

Si è spento in Firenze il 14 marzo 1918 a soli 53 anni, prima di aver conseguito il premio del suo eletto e coscienzioso lavoro, quando ancora si aspettava da lui tanto vantaggio di accorti insegnamenti e di geniali produzioni scientifiche.

La buona e lunga amicizia che mi univa a lui da circa venti anni e che la comune vita, i medesimi ideali di ricerca originale e di nuovi studi in Creta avevano reso più intima, mi detta queste poche parole di vivo affetto e di sincero rimpianto, con le quali il nome di **Luigi Savignoni** si vuole ricordato nel periodico del nostro Istituto.

Nato il 20 agosto 1864 a Montefiascone, nel cuore dell'Etruria, aveva poi formato la sua educazione classica a Roma, frequentandovi, dopo l'Università, il corso di perfezionamento della Scuola Archeologica. Una lunga permanenza in Atene e la visita ai centri più famosi della civiltà ellenica, attrassero però tutte le sue predilezioni verso la eccellenza dell'antico spirito greco, dal quale egli vedeva avviversi ogni energia intellettuale d'Etruria e di Roma.

I suoi primi lavori tendono infatti a riportare alla Grecia il vanto creativo di alcuni insigni monumenti trovati in Etruria, ed altri illustrano veri prodotti del genio ellenico, specialmente nel campo della scultura e della pittura vascolare.

L'ufficio d'ispettore ch'egli tenne per alcuni anni nell'amministrazione delle Antichità e Belle Arti gli diede occasione d'occuparsi di materia puramente antiquaria coll'illustrazione



delle suppellettili scoperte sotto il *Niger lapis* del Foro romano, di quelle provenienti da tombe dei colli albanì e da una tomba etrusca di Perugia.

Allorchè gli scavi di Creta cominciarono a rivelare un mondo nuovo, guadagnando alla nostra conoscenza dieci o quindici secoli di civiltà, la preziosa collaborazione di **Luigi Savignoni** fu subito assicurata alla solerte iniziativa indagatrice d'Italia; ed allora lo vedemmo, nel fiore della sua maturità intellettuale e della sua resistenza fisica, affrontare con entusiastica soddisfazione le fatiche e i disagi dei lunghi viaggi per difficili strade e dello scavo in solitudini malsane per assicurare al nostro Paese il vanto del primato nella rivelazione dell'antica civiltà cretese.

Agli scavi e agli studi cretesi è principalmente legato il suo nome, in quanto con essi il **Savignoni** mostrò non solo l'attitudine a studiare con fine acume critico i monumenti già da altri disvelati alla nostra conoscenza, ma altresì le doti dell'esploratore, che accresce con le scoperte proprie il materiale di ricostruzione del mondo antico.

Dopo aver fatto conoscere notevoli saggi di arte cretese, nel 1899 compì un'accurata esplorazione delle provincie occidentali di Creta, facendovi importanti studi di topografia e di arte. Tornò nell'isola quando gli scavi della nostra Missione avevano dissepolto i meravigliosi palazzi e i sepolcreti minoici di Festos e di Haghia Triada, quando nuove ricerche avevano ancor meglio rivelato la grande importanza del tempio e del recinto sacro ad Apollo Pitio in Gortina, ed allora egli contribuì alla illustrazione delle scoperte italiane con lavori che onorano la nostra Scuola, quale è quello intitolato "*Nuovi studi e scoperte in Gortina* „.

Le stesse doti di coscienzioso esploratore e di acuto osservatore egli rivelò negli scavi di Norba, diretti a chiarire



il problema, tanto interessante per le origini delle civiltà italiche, il problema dell'età e dell'appartenenza etnica delle fortezze chiamate ciclopiche o pelasgiche, delle quali il paese dei Volsci conserva mirabili cinte murali.

I risultati delle ricerche e degli studi del **Savignoni** a Norba, sfatando la leggenda dei Pelasgi, hanno dato ai Romani l'onore dell'innalzamento di rocche così poderose, da rivaleggiare con quelle dei sovrani di Micene e Tirinto.

La serie più numerosa degli scritti del **Savignoni** è però quella che tratta svariati argomenti di scultura classica e di pittura vascolare greca ed italica: della statuaria in marmo e in bronzo illustra opere insigni, ricercando l'origine e le vicende di alcuni tipi famosi, come quello dell'Apollo Citaredo e della Minerva-Vittoria.

In una bella terracotta della Magna Grecia egli riconosce pel primo il mito delle Pretidi che illustra nei vari campi dell'arte.

Anche della pittura vascolare fu il **Savignoni** fine intenditore: anzi in questo campo aveva preparato uno dei più poderosi lavori, il *Catalogo* - purtroppo rimasto inedito - *dei vasi dipinti del Museo di Villa Giulia in Roma*. Quale importanza dovesse avere tal catalogo, frutto di studi maturi intorno ad una delle più ricche collezioni vascolari che si posseggano in Italia, si può intendere dall'elegante saggio pubblicato nel *Bollettino d'Arte del Ministero dell'Istruzione*, nel quale per la prima volta possiamo degnamente apprezzare la bellezza dei vasi dipinti che uscivano dalle fabbriche di Faleri.

Pochi come il **Savignoni** penetrarono nello spirito dell'arte classica e l'apprezzarono, riuscendo a farla apprezzare. Egli esaminava i monumenti con la stessa sagacia con la quale li ricercava e, mentre dalla vasta conoscenza delle opere d'arte



traeva opportuni confronti, poteva insieme largamente valersi del sicuro sussidio della filologia, dell'epigrafia, della numismatica, riuscendo quasi sempre con sicuro intuito a stabilire il giusto posto di un monumento nella storia dell'arte.

Al positivo e rigoroso metodo dell'esposizione accoppiava la forma nitida ed eletta, ispirandosi quasi allo studio col quale l'antica forma plastica o pittorica aveva risposto all'intenzione dell'artista.

Per tali doti e per tali intendimenti fu anche ottimo insegnante e sicura guida a chi voleva giovare del suo consiglio.

Chiamato alla cattedra di archeologia in Messina nel 1902, v'insegnò fino all'epoca dell'immane disastro; poi supplì più volte il prof. Halbherr nell'insegnamento dell'epigrafia greca in Roma, e dal 1914-15 tenne la cattedra di ordinario in questo Istituto, dove l'aveva accolto il consenso unanime della Facoltà.

Le parole che il **Savignoni** disse allorchè in Messina, rivolgendosi per la prima volta a colleghi e discepoli, trattò dell'*Importanza e materia dell'archeologia*, sono come la professione di fede e l'inno d'entusiasmo dello studioso "volto alla congrua considerazione di quel fenomeno stupendo dell'antichità qual'è lo svolgimento storico dell'arte classica dei Greci e dei Romani „.

Quelle parole dovrebbe aver presenti ogni giovane che s'accosti allo studio dell'archeologia per nobilitarne la sua cultura.

Firenze, 28 marzo 1918.

LUIGI PERNIER.



## POSTI DI STUDIO E FONDAZIONI DIVERSE

---

### I.

#### Fondazione Tacchini.

I posti di studio di perfezionamento all'estero, fondati con testamento del 15 Marzo 1842 dal Dott. Leopoldo Tacchini, sono due, uno in Medicina e l'altro in Chirurgia, e vengono conferiti dal Collegio Medico Fiorentino. I concorrenti debbono esser toscani e laureati in Medicina e Chirurgia in Firenze.

L'assegno annuo è di L. 3000 per ciascuno di detti posti ed ha la durata di un biennio.

### II.

#### Fondazione Cipriani.

Il posto di studio fondato con testamento 14 Giugno 1886 dal Sen. Prof. Pietro Cipriani ha la durata di un anno, ma vien conferito ogni tre anni dal Collegio Medico fiorentino a giovani toscani che abbiano ottenuta la laurea medico-chirurgica nell'Istituto di studi superiori di Firenze da non più di tre anni dal giorno in cui viene aperto il concorso, e che intendano di perfezionarsi in *Dermosifilopatia* presso una Università italiana od estera.

L'assegno è di L. 1500 se il vincitore resta in Italia, e di L. 2500 se intende recarsi all'Estero. In quest'ultimo caso, oltre gli esami stabiliti indistintamente per tutti i concorrenti, dev'esser superato anche quello sulla lingua del paese prescelto.

A forma del R. Decreto 16 Maggio 1889 l'amministrazione del capitale costituente il legato Cipriani è affidata perpetuamente all'Arcispedale di S. Maria Nuova.



## III.

**Legato Bufalini.**

Premio non minore di L. 5000 da conferirsi di ventennio in ventennio dal Collegio Medico fiorentino alla memoria vincitrice del concorso pel quale, per volontà dell'illustre Professore Maurizio Bufalini, espressa nel suo testamento del 12 Settembre 1874, è perpetuamente stabilito il seguente tema:

« Posta l'evidenza della necessità di assicurare al solo « metodo sperimentale la verità e l'ordine di tutte le scienze, « dimostrare in una prima parte, quanto veramente sia da « usarsi in ogni scientifico argomentare il metodo suddetto, « ed in una seconda parte, quanto le singolari scienze se ne « siano prevalso nel tempo trascorso dall'ultimo concorso fino « ad ora, e come possano esse ricondursi nella più fedele ed « intiera osservanza del metodo medesimo ».

L'ultimo concorso fu effettuato nel 1904.

## IV.

**Fondazione Schiff**

costituita in Ente morale con R. Decreto del dì 26 Settembre 1904.

Il patrimonio della fondazione è costituito dal capitale raccolto in occasione del 70° anniversario del ch.^{mo} Prof. Ugo Schiff, ed aumentato da una cospicua elargizione fatta personalmente dal medesimo. La fondazione ha per iscopo di premiare le migliori ricerche di chimica pura, presentate dai concorrenti nei primi tre anni dal conseguimento della Laurea, che siano state pubblicate per le stampe col nome dell'Autore in una o più memorie. Il premio consiste in L. 500 e vien messo a concorso ogni due anni almeno.

Con bando del 1° Dicembre 1916 è stato aperto il concorso dal 1° Gennaio 1917 al 31 Dicembre 1918.



## V.

**Fondazione Villari**

costituita in Ente morale con R. Decreto 31 Maggio 1900.

L'ente morale col titolo "*Fondazione Villari*„ è costituito dal fondo raccolto nell'occasione del 40° anno d'insegnamento dell'illustre Prof. Pasquale Villari.

Scopo della fondazione è quello di promuovere gli studi della storia intesa nel senso più largo.

Vien conferito un premio triennale da assegnarsi a quel laureato che nell'ultimo triennio, con un lavoro originale, riesca vincitore del concorso bandito secondo le norme stabilite nel relativo Statuto.

Il 31 Dicembre 1917 è scaduto il settimo concorso al quale potevano prender parte tutti i laureati in Italia negli anni 1914, 1915, 1916 e 1917, presentando, oltre i documenti indicati nell'avviso di concorso, un lavoro, manoscritto o stampato, nel quale sia svolto un argomento tratto dalla storia dei Longobardi, preferibilmente nell'Italia meridionale.

Al vincitore del concorso sarà corrisposto un assegno di L. 1800 all'anno durante il triennio 1918-1920.

Esso potrà studiare ove gli piaccia, ma dovrà rendere conto, alla fine d'ogni anno, degli studi fatti, e presentare, alla fine del triennio, un nuovo lavoro storico dentro il campo di studi suddetto, già stampato, o da stamparsi a sua cura, del quale resterà a lui la proprietà letteraria.

## VI.

**Fondazione "Alberto Cantoni"**

Con R. Decreto 22 Aprile 1915, N.° 638, fu costituita in ente morale presso questo R. Istituto la Fondazione "*Alberto Cantoni*„ e ne fu approvato lo Statuto.



La Fondazione ha un patrimonio di L. 200,000 costituito dal generoso legato dell'ing. Luigi Cantoni di Pomponesco (Mantova) a ricordo dello scrittore Alberto Cantoni suo fratello, ed ha per suo fine « di aiutare nei primi e più difficili anni della loro carriera giovani italiani, di età non inferiore ai venti e non superiore ai trenta anni, non ricchi, meglio promettenti nelle discipline letterarie, storiche e filosofiche ».

L'amministrazione della Fondazione è affidata al R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Una Giuria, costituita da un rappresentante della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto, dal rappresentante degli eredi Cantoni, dott. comm. Angiolo Orvieta, e da un terzo eletto d'accordo fra i due suddetti, determina di volta in volta la misura e le modalità di conferimento dei premi e sussidi, e procede al conferimento stesso.

La Fondazione conferisce premi e sussidi.

Entro ogni quadriennio sono posti in conferimento quattro premi annuali per le materie e nell'ordine di rotazione annuale seguente:

- a) Storia.
- b) Filosofia.
- c) Filologia e critica letteraria.
- d) Letteratura italiana (poesia, romanzo ecc.).

Ciascun premio non può essere inferiore a lire quattromila nè superiore alla somma assegnata a tale scopo annualmente nel bilancio preventivo.

L'ammontare dei premi e sussidi non conferiti nel quadriennio va in aumento del patrimonio della Fondazione.

Con bando del 29 Giugno 1917 è stato messo a concorso il secondo premio di L. 4000 per la Filosofia, nonchè il conferimento di un sussidio di L. 4000 ad un giovane studioso che dia prova del suo valore nella lingua e letteratura inglese.

La Giuria per il primo quadriennio è composta dei professori Rajna, Vitelli e del comm. dott. Angiolo Orvieta.

Nel 1918 sarà provveduto al concorso per il premio di Filologia e Critica letteraria.



## VII.

**Legato Grocco.**

Il Prof. Senatore Pietro Grocco con suo testamento olografo in data 20 Agosto 1915, legava all'Istituto di studi superiori la somma di lire cinquemila, « perchè gli interessi siano annualmente dati al giovane laureando che farà la migliore tesi di laurea in clinica medica, nella Facoltà Medica di Firenze ».

## VIII.

**Posti di studio Dott. Franceschi.**

Con testamento olografo, pubblicato in data 28 Settembre 1916 dal notaio dott. Roberto Paoletti, il dott. Lavinio Franceschi ha disposto « che siano creati due posti di studio della durata di un anno, ciascuno coll'assegno di L. 1500 nette, a favore di due giovani medici toscani che intendano perfezionarsi in Istologia ».

## IX.

**Premio Resinelli.**

Con gli interessi della somma di L. 1500, rimasta dopo le spese fatte per le onoranze al prof. Giuseppe Resinelli, investita il 1° Marzo 1917 in prestito nazionale 5 % la Facoltà Medico-Chirurgica ha deliberato d'istituire un premio da concedere alla *migliore tesi di medicina del biennio*, col nome di "*Premio Resinelli* „.



## X.

**Borse di studio presso la Facoltà di Lettere  
e Filosofia e di Scienze fisiche e naturali.**

Ogni anno, nel mese di Luglio, la Facoltà di Lettere bandisce, pel successivo anno scolastico un concorso ad un certo numero di borse di studio, di vario ammontare, per studenti del corso normale, e per laureati in Lettere o in Filosofia da non più di due anni, che vogliano seguire il corso di perfezionamento.

Pei primi il concorso ha luogo per esame (scritto e orale); per gli altri, esclusivamente per titoli. La borsa di studio assegnata ai normalisti può essere confermata di anno in anno fino al termine del corso.

Fra le borse di studio da assegnarsi ai perfezionandi, una viene conferita, ogni due anni, cogli interessi del capitale di L. 10,000, donato alla Facoltà dagli eredi del Comm. ORAZIO LANDAU, per onorare la memoria di lui. Uno speciale regolamento provvede a disciplinare le norme di questi concorsi.

Anche la Facoltà di Scienze Naturali, ogni anno, nel mese di Luglio, bandisce pel successivo anno scolastico, un concorso a due borse di studio, una da L. 90, e una da L. 70 mensili (che le vengono cedute dalla Facoltà di Lettere) da destinarsi a chi abbia conseguito la laurea in Chimica o in Scienze naturali e voglia perfezionarsi presso qualcuno dei laboratori della Sezione; oppure a chi abbia superato tutti gli esami speciali per conseguire una di queste lauree, e voglia dedicare un anno in ricerche sperimentali per la dissertazione di laurea da presentare e discutere nel nostro Istituto.



RELAZIONE  
SUL  
RENDICONTO AMMINISTRATIVO  
dell'anno 1916

---

EGREGI COLLEGHI,

L'esame del Consuntivo dell'esercizio 1916 è fatto secondo il consueto sullo stato dei residui prima e poi su quello di competenza.

Cominciando dai *Residui attivi* che al 31 dicembre 1915 ascendevano a complessive L. 114,292. 01, si osserva che per effetto di maggiori accertamenti verificatisi durante l'esercizio 1916 nelle Entrate straordinarie per L. 4,589. 25, essi si elevarono a L. 118,861. 26 così distinti:

per entrate ordinarie. . . . .	L. 95,140. 83
per entrate straordinarie . . . . .	„ 10,802. 62
per contabilità speciali. . . . .	„ 10,480. 31
per partite di giro . . . . .	„ 2,457. 50

Se ne incassarono per L. 118,529. 54, rimanendone al 31 dicembre 1916 da incassare soltanto per L. 351. 72 sulle Entrate straordinarie.

I *residui passivi* che al 31 dicembre 1915 ascendevano ad un totale di L. 299,178. 26 durante l'esercizio 1916, per effetto di aumenti in conseguenza di maggiori impegni e per una mag-



giore liquidazione di spese crebbero di L. 8,338. 70 e diminuirono per minori impegni verificatisi o per una minore liquidazione di spese di L. 11,868. 98 così distinti:

per spese ordinarie . . . . .	L. 123,206. 89
per spese straordinarie . . . . .	„ 54,812. 12
per contabilità speciali . . . . .	„ 58,215. 60
per partite di giro . . . . .	„ 59,413. 37

Se ne pagarono durante il 1916 L. 154,311. 06 rimanendone a pagare, al 31 dicembre 1916, per L. 141,336. 92, e cioè:

per spese ordinarie . . . . .	L. 59,807. 42
per spese straordinarie . . . . .	„ 26,226. 50
per contabilità speciali . . . . .	„ 46,428. 22
per partite di giro . . . . .	„ 8,874. 78

Il conto di competenza per l'esercizio 1916 portava nella previsione i seguenti stanziamenti in entrata:

entrate ordinarie . . . . .	L. 1,044,204. 99
entrate straordinarie . . . . .	„ 24,395. —
contabilità speciali . . . . .	„ 631,069. 60
partite di giro . . . . .	„ 131,000. —
in totale . . . . .	L. 1,830,669. 59

Gli accertamenti invece ascesero a complessive L. 1,853,698. 19 e cioè:

per entrate ordinarie . . . . .	L. 1,032,160. 41
per entrate straordinarie . . . . .	„ 34,394. 19
per contabilità speciali . . . . .	„ 656,555. 60
per partite di giro . . . . .	„ 130,587. 99

con aumento quindi sulla previsione di . . . L. 23,028. 60





Delle entrate accertate, s'incassarono complessivamente L. 1,710,582.20 e rimasero al 31 dicembre 1916 da incassare L. 143,115.99 che costituiscono i *residui attivi* della gestione 1916.

*  
**

Nelle spese le previsioni per il 1916 erano di L. 1,830,669.59, e cioè:

per spese ordinarie . . . . .	L. 1,044,204.99
per spese straordinarie . . . . .	„ 24,395. —
per contabilità speciali . . . . .	„ 631,069.60
per partite di giro . . . . .	„ 131,000. —

Invece le spese impegnate e liquidate durante l'esercizio ascesero a complessive L. 1,786,668.49, e cioè:

per spese ordinarie . . . . .	L. 933,899.55
per spese straordinarie . . . . .	„ 65,625.35
per contabilità speciali . . . . .	„ 656,555.60
per partite di giro . . . . .	„ 130,587.99

con una diminuzione sulla previsione di L. 44,001.10.

I pagamenti delle spese impegnate o liquidate effettuati sull'esercizio 1916 ascesero a complessive L. 1,566,715.99, rimanendo da pagarne per L. 219,952.50 che rappresentano cioè i *residui passivi* della gestione.

Se si tien conto delle maggiori entrate accertate come più sopra, è stato rilevato in . . . . L. 23,028.60 e delle minori spese impegnate o liquidate in . . . . „ 44,001.10

si ha l'avanzo finanziario dell'esercizio 1916 in L. 67,029.70



Infatti il totale generale delle entrate è di L. 1,853,698. 19  
 quello delle spese ascende a . . . . . „ 1,786,668. 49

la differenza, cioè l'avanzo finanziario è di . . L. 67,029. 70

superiore a quello dell'esercizio 1915 che fu di L. 46,680. 94.

Dunque le resultanze economiche dell'esercizio 1915 portano  
 ad un avanzo di . . . . . L. 67,029. 70

e se teniamo conto delle sopravvenienze amministrative dipendenti dai maggiori accertamenti sui residui attivi del precedente esercizio, ma conseguiti nell'esercizio 1916 per un totale di L. 4,589. 25 e dai minori impegni o liquidazioni di residui passivi dell'esercizio 1915, ma conseguiti nel 1916 per un importo netto di . . . . . „ 3,530. 28

si ha un totale di sopravvenienze amministrative di . . . . . L. 8,119. 53 „ 8,119. 53

che portato in aumento all'avanzo finanziario suddetto offre un avanzo totale di . . . . . L. 75,149. 23

che rappresenta l'aumento della disponibilità finanziaria conseguito nell'esercizio 1916 in confronto alla disponibilità finanziaria del 1915.

Infatti al 31 dicembre 1915 la disponibilità finanziaria o sostanza netta era di . . . . . L. 271,693. 93  
 aumento delle suindicate . . . . . „ 75,149. 23

si ottiene l'importo delle disponibilità finanziarie al 31 dicembre 1916 in . . . . . L. 346,843. 16

I resultati definitivi dell'esercizio 1916 sono i seguenti:



**Attività patrimoniali**, le quali comprendono secondo il solito i depositi presso la Cassa di Risparmio, presso il Monte dei Paschi, presso la Banca Commerciale nonchè i valori di proprietà dell'Istituto come le Centomila Lire di Prestito Nazionale ed il fondo di Cassa, ascendono complessivamente a . . . . . L. 1,928,681. 02 di cui fanno parte L. 1,334,324. 34 ammontare del conto speciale con la Cassa di Risparmio di Firenze per l'assetto edilizio dell'Istituto.

**Situazione amministrativa attiva cioè:**

<i>Residui attivi</i> dell'esercizio 1915 L.	351. 72		
cs.                   "                   1916 "	143,115. 99		
		_____	"   143,467. 71
			TOTALE attivo . . . L. 2,072,148. 73
			=====

**Passività patrimoniali**, tra le quali è compreso il fondo per la sistemazione edilizia dell'Istituto fino alla concorrenza di L. 1,334,324. 34, ascendono a complessive . . L. 1,364,015. 35

**Situazione amministrativa passiva cioè:**

<i>Residui passivi</i> dell'esercizio 1915 L.	141,336. 92		
cs.                   "                   1916 "	219,953. 30		
		_____	"   361,290. 22
			TOTALE passivo . . . L. 1,725,305. 57
			=====

La differenza fra l'attivo ed il passivo ascende a L. 346,843. 16 che come sopra si è visto costituisce l'attività netta o di sponibilità finanziaria al 31 Dicembre 1916.



Questo risultato è assai lusinghiero ma non deve renderci meno provvidi, rigidi e oculati nell'amministrazione del nostro Istituto le cui sorti sono legate a quelle di un bilancio che abbia un assetto sicuro e del margine.

*Firenze, 22 dicembre 1917.*

**Il Relatore**

**Avv. CARLO GALARDI.**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# RENDICONTO

dell' Esercizio 1916



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



Titolo Articolo del bilancio di previsione	CONTO DEI RESIDUI					CONTO DI COMPETENZA						12						
	1	2	3	4	5	6	SOMME			DIFFERENZE		12 Residui passivi al 31 dicembre 1916 5+8						
							Residui al 31 dicembre 1915	Pagamenti	Aumenti per maggiori impegni e liquidazioni	Diminuzioni per minori impegni e liquidazioni	Residui al 31 dicembre 1916		Somme stanziante nel Bilancio di Previsione	pagate	rimaste da pagare o residui passivi	impegnate e liquidate	per maggiori   minori spese	
																	2-5+1	1-5+2
<b>SPESE</b>																		
<b>Spese ordinarie</b>																		
1	Personale per stipendi ed assegni . . . L.	1,937 84	932 01	»	»	1,005 88	»	»	752,429 99	638,388 44	1,965 »	640,353 44	»	112,076 55	1,965 »			
2	Materiale per i gabinetti, musei, ecc. . . .	96,986 10	52,628 08	1,578 97	5,620 88	»	»	40,316 10	238,860 »	145,122 48	95,130 30	240,252 78	1,537 »	144 22	135,446 40			
3	Mantenimento stabili . . . . .	6,921 13	6,921 13	»	»	»	»	»	27,000 »	8,284 56	18,715 44	27,000 »	»	»	18,715 44			
4	Mant. locali dell'Osserv. Astronom. ed annessi.	186 »	»	»	»	»	»	186 »	1,420 »	270 »	1,150 »	1,420 »	»	»	1,336 »			
5	Imposta fondiaria . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	8,700 »	9,766 33	»	9,766 33	1,066 33	»	»			
6	Assegno per la Scuola di Paleografia. . . .	456 59	366 45	»	»	»	»	90 14	»	»	»	370 »	»	»	460 14			
7	Pigione della palazzina di Via Gino Capponi e della villetta annessa all'Oss. d'Arcetri.	»	»	»	»	»	»	»	474 13	474 13	»	474 13	»	»	»			
8	Pigione del laborat. di Chimica farmaceutica.	»	»	»	»	»	»	»	525 »	525 »	»	525 »	»	»	»			
9	Stampa delle pubblicazioni dell'Istituto. . .	10,750 93	1,762 35	»	»	»	»	8,988 58	5,000 »	4,044 85	955 15	5,000 »	»	»	9,943 73			
10	» dell'Annuario dell'Istituto . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	1,600 »	549 72	450 28	1,000 »	»	600 »	450 28			
11	Diplomi e stampati per documenti scolastici	1,171 60	219 45	»	»	»	»	952 15	700 »	74 »	626 »	700 »	»	»	1,578 15			
12	Acquisto e mantenimento mobili . . . . .	8,073 »	106 »	»	»	»	»	7,967 »	3,000 »	»	3,000 »	3,000 »	»	»	10,967 »			
13	Riordinamento e completamento d'inventari.	1,440 »	400 »	»	»	»	»	1,040 »	1,500 »	»	1,500 »	1,500 »	»	»	2,540 »			
14	Supplenze al personale subalterno . . . . .	554 »	64 »	»	490 »	»	»	1,040 »	2,500 »	2,412 »	»	2,412 »	»	88 »	»			
15	Cambio di pubblicazioni . . . . .	267 45	»	»	»	»	»	267 45	125 87	»	125 87	125 87	»	»	393 32			
<b>Spese straordinarie</b>																		
1	Sistemazione di locali (per memoria). . . .	128,744 64	63,399 47	1,578 97	7,116 72	59,807 42	1,044,204 99	809,911 51	123,988 04	933,899 55	2,603 33	112,908 77	»	»	183,795 46			
2	Annuità di rimborso alla Provincia per la Clinica Psichiatrica . . . . .	16,827 »	12,580 »	3,390 »	»	7,637 »	»	»	»	3,592 85	6,965 »	10,557 85	10,557 85	»	14,602 »			
3	Pensioni ai giardinieri a riposo . . . . .	»	»	»	»	»	»	5,000 »	»	»	»	5,000 »	»	»	»			
4	Assegni straordinari ai gabinetti e musei.	»	»	»	»	»	»	2,190 »	1,647 »	»	»	1,647 »	»	543 »	»			
5	Mobiliare straordinario ai gabinetti e musei.	18,719 60	2,150 »	450 »	1,160 10	15,859 50	4,000 »	6,792 »	29,156 »	35,948 »	31,948 »	»	»	5,860 »				
6	Remunerazioni e indennità varie . . . . .	12,970 »	11,220 »	1,000 »	20 »	2,730 »	3,000 »	»	3,130 »	3,130 »	130 »	»	1,984 »	500 »				
7	Spese di esami . . . . .	2,118 »	525 »	»	1,593 »	»	6,000 »	3,516 »	500 »	»	»	4,016 »	»	615 »	»			
8	Spese diverse e impreviste . . . . .	500 »	»	»	500 »	»	1,700 »	1,085 »	»	»	1,085 »	»	»	»	»			
9	Assegno straord. del Comune e della Provincia.	601 98	193 10	»	408 88	»	2,505 »	4,241 50	»	»	4,241 50	1,736 50	»	»	»			
10	Reparto sul mag. prov. delle tasse scol. 1914-15	»	1,918 »	1,918 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»			
<b>Contabilità speciali</b>																		
1	Legato Webb . . . . .	51,736 58	28,586 10	6,758 »	3,681 88	26,226 50	24,395 »	25,874 35	39,751 »	65,625 35	44,372 35	3,142 »	»	»	2,993 66			
2	» Bufalini . . . . .	2,998 27	3,000 »	1 73	»	»	»	7,146 60	4,152 94	2,993 66	7,146 60	»	»	»	314 52			
3	» Tacchini . . . . .	296 28	296 28	»	»	»	»	430 »	140 »	314 52	454 52	»	»	»	12,939 37			
4	Fondazione Villari . . . . .	7,164 57	154 10	»	»	7,010 47	5,887 »	154 10	5,928 90	6,083 »	196 »	»	»	»	3,689 86			
5	Tasse di laboratorio . . . . .	1,870 80	28 94	»	»	1,841 86	1,729 »	»	1,848 »	1,848 »	119 »	»	3,695 »	16,658 11				
6	» di perfez. in Medicina e Lettere . . . . .	16,113 11	1,450 »	»	»	14,663 11	6,000 »	310 »	1,995 »	2,305 »	»	850 »	»	9,456 63				
7	Istituto antirabico presso la Clinica medica .	8,815 63	309 »	»	»	8,506 63	1,800 »	»	950 »	1,475 »	250 »	»	90 »	1,475 »				
8	» Fototerapico presso la Clinica dermosifil. ⁴	1,225 »	1,225 »	»	»	»	1,225 »	»	1,475 »	1,475 »	»	»	»	1,050 »				
9	Donazione Modigliani . . . . .	1,050 »	1,050 »	»	»	»	1,140 »	»	1,050 »	1,050 »	»	»	»	4,667 71				
10	» Eredi Landau . . . . .	1,914 72	1,415 »	»	»	499 72	3,563 »	»	4,167 99	4,167 99	604 99	»	»	350 »				
11	Fondazione Colzi . . . . .	700 »	»	»	700 »	»	350 »	»	350 »	350 »	»	»	»	3,506 48				
12	» Schiff . . . . .	4,906 34	2,848 86	»	»	2,057 48	1,449 »	»	1,449 »	1,449 »	»	»	»	1,839 18				
13	Assegno straord. del Governo, Comune e Prov.	1,508 67	9 72	»	»	1,498 95	350 »	»	9 77	340 »	»	»	»	8,500 »				
14	Cassa di Risp. in c/ant. sul fondo di L. 3,600,000	8,500 »	»	»	»	8,500 »	»	»	»	»	»	»	»	»				
15	pei nuovi fabbr. e riattamenti vecchi locali.	»	»	»	»	»	600,000 »	600,000 »	»	»	»	»	»	»				
16	Interessi sul fondo per l'assetto edilizio . .	»	»	»	»	»	»	28,746 49	»	»	28,746 49	»	»	2,000 »				
17	Tasse della Scuola di Stomatologia . . . . .	1,850 »	»	»	»	1,850 »	»	30 »	150 »	»	»	»	»	»				
<b>Partite di giro</b>																		
1	Tasse scolastiche 1914-1915 . . . . .	58,913 39	11,786 90	1 73	700 »	46,428 22	631,069 60	633,543 30	23,012 30	600,000 »	»	»	»	»	»			
2	» » 1915-1916 . . . . .	23,040 53	23,040 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»			
3	» » 1916-1917 . . . . .	19,124 »	14,750 26	»	»	4,373 74	11,000 »	»	11,128 »	18,081 »	»	»	»	»				
4	Soprattasse di esami . . . . .	12,632 50	8,914 50	»	»	3,718 »	8,000 »	5,965 50	460 »	»	»	»	»	»				
5	Tasse e soprattasse della Scuola Pedagogica.	3,616 30	3,000 »	»	»	616 30	7,000 »	6,904 50	1,320 »	»	»	»	»	»				
6	Prov. di Firenze - Assegno per la Psichiatria.	1,000 04	833 30	»	»	166 74	2,000 »	»	2,000 »	»	»	»	»	»				
7	Esami di lingue straniere . . . . .	360 12	»	»	360 12	»	»	1,269 »	211 »	»	»	»	»	»				
8	Borse di studio a fav. di studenti . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»				



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Titolo Articolo	del bilancio di previ- sione	CONTO DEI RESIDUI												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Residui al 31 dicembre 1915	Pagamenti	Aumenti per maggiori impegni 2-5+1	Diminuzioni per liquidazioni 1-5+2	Residui al 31 dicembre 1916 1-2+3-4	Somme stanziato nel Bilancio di Previsione	SOMME			DIFFERENZE		TOTALE	
RIEPILOGO														
I	»	Spese ordinarie . . . . .	128,744 64	63,399 47	1,578 97	7,116 73	59,807 42	1,044,204 99	809,911 51	123,988 04	933,899 55	2,603 33	112,908 77	183,795 46
II	»	Spese straordinarie . . . . .	51,736 58	28,586 10	6,758 »	3,681 88	26,226 50	24,395 »	25,874 35	39,751 »	65,625 35	44,372 35	3,142 »	65,977 50
III	»	Contabilità speciali . . . . .	58,913 39	11,786 90	1 73	700 »	46,428 22	631,069 60	633,543 30	23,012 30	656,555 60	30,121 »	4,635 »	69,440 52
IV	»	Partite di giro . . . . .	59,783 65	50,588 59	»	370 23	8,874 78	131,000 »	97,386 03	33,201 96	130,587 99	10,055 24	10,467 25	42,076 74
		TOTALE . . L.	299,178 26	154,311 06	8,338 70	11,868 84	141,336 92	1,830,669 59	1,566,715 19	219,953 30	1,786,668 49	87,151 92	131,153 02	361,290 22

Il Ragioniere: ODDONE MARINI.

CONTO DI COMPETENZA												12		
6	7	8	9	10	11	SOMME		DIFFERENZE		TOTALE				
Residui al 31 dicembre 1916 1-2+3-4	Somme stanziato nel Bilancio di Previsione	pagate			rimaste da pagare o residui passivi	impegnate o liquidate 7+8	per maggiori   minori spese		9-6	6-9	Residui passivi al 31 dicembre 1916 5+8			
RIEPILOGO														
I	»	Spese ordinarie . . . . .	128,744 64	63,399 47	1,578 97	7,116 73	59,807 42	1,044,204 99	809,911 51	123,988 04	933,899 55	2,603 33	112,908 77	183,795 46
II	»	Spese straordinarie . . . . .	51,736 58	28,586 10	6,758 »	3,681 88	26,226 50	24,395 »	25,874 35	39,751 »	65,625 35	44,372 35	3,142 »	65,977 50
III	»	Contabilità speciali . . . . .	58,913 39	11,786 90	1 73	700 »	46,428 22	631,069 60	633,543 30	23,012 30	656,555 60	30,121 »	4,635 »	69,440 52
IV	»	Partite di giro . . . . .	59,783 65	50,588 59	»	370 23	8,874 78	131,000 »	97,386 03	33,201 96	130,587 99	10,055 24	10,467 25	42,076 74
		TOTALE . . L.	299,178 26	154,311 06	8,338 70	11,868 84	141,336 92	1,830,669 59	1,566,715 19	219,953 30	1,786,668 49	87,151 92	131,153 02	361,290 22

Il Soprintendente: FILIPPO TORRIGIANI.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE





## Gestione finanziaria dell' Esercizio 1916

<b>Entrate</b>				
Maggiori accertamenti sul Conto dei residui .	L.	4,589	25	
» » » di competenza »		50,697	72	
				L. 55,286 97
Minori accertamenti sul Conto dei residui . .	L.	»	»	
» » » di competenza »		27,669	12	
				» 27,669 12
Maggiori entrate . . . . .				L. 27,617 85
<b>Spese</b>				
Maggiori impegni e liquid. sul Conto residui .	L.	8,338	70	
» » » » di competenza »		87,151	92	
				L. 95,490 62
Minori impegni e liquidaz. sul Conto residui .	L.	11,868	98	
» » » » di competenza »		131,153	02	
				» 143,022 00
Minori spese . . . . .				» 47,531 38
Avanzo dell'esercizio 1916 . . . . .				L. 75,149 23
Disponibilità finanziaria al 31 Dicembre 1915 . . . . .				» 271,693 93
Disponibilità finanziaria al 31 Dicembre 1916 . . . . .				L. 346,843 16

Il Ragioniere  
ODDONE MARINI

Il Soprintendente  
FILIPPO TORRIGIANI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# BILANCIO PREVENTIVO

per l'Esercizio 1918



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

TITOLO	ARTICOLO	ENTRATE	STANZIAMENTO			
			1917	1918		
<b>Entrate ordinarie</b>						
I	1	Assegno fisso . . . . . L.	820,000	»	820,000	»
	2	Assegno dei 3 Enti consorziati per gli aumenti quinquennali e sessennali sui vecchi stipendi normali (All. C):	56,605	25		
		Aumenti quinquennali . . . . . L. 48,312.45				
		» sessennali . . . . . » 6,496.84			54,809	29
	3	Rimborsi del R. Governo per differenze:	148,379	62		
		Stipendi normali . . . . . L. 132,640. »				
		Aumenti quinquennali al personale insegnante . . . . . » 17,031.30			149,671	30
	4	R. Arcispedale di Santa Maria Nuova — Assegno per la Biblioteca medica.	1,400	»	1,400	»
	5	Ministero dell' Interno — Assegno per la Scuola di Paleografia.	364	»	364	»
	6	Provincia di Firenze per l'Opera pia « Manicomio di S. Salvi » — Assegno per la Clinica Psichiatrica.	1,500	»	1,500	»
7	Provento dell' Istituto sul maggiore incasso delle tasse scolastiche . . . . .	10,000	»	10,000	»	
	TOTALE . . L.	1,038,248	87	1,037,744	59	
<b>Entrate straordinarie</b>						
II	1	Interessi di capitali disponibili . . . . . L.	17,000	»	16,500	»
	2	Vendita di pubblicazioni dell' Istituto . . . . .	300	»	350	»
	3	Fitti e pigioni di locali eventualmente disponibili . . . . .	8,545	»	8,715	»
	4	Rimborsi di pergamene per diplomi . . . . .	100	»	150	»
	5	Diritti di segreteria sul rilascio dei certificati, diplomi ecc. . . . .	1,400	»	1,600	»
	6	Entrate diverse e rimborsi . . . . .	600	»	700	»
	TOTALE . . L.	27,945	»	28,015	»	

TITOLO	ARTICOLO	SPESE	STANZIAMENTO			
			1917	1918		
<b>Spese ordinarie</b>						
I	1	Personale per stipendi normali (Alleg. A). . . . . L.	671,400	»	671,400	»
		Id. per stipendi e assegni fuori ruolo (Alleg. A ^{bis} ) . . . . .	8,440	»	8,440	»
		L.	679,840	»	679,840	»
		Id. per aumenti quinquennali e sessennali a carico dei 3 Enti consorziati . . . . .	56,605	25	54,809	29
		Id. per aumenti quinquennali a totale carico del Governo . . . . .	15,739	62	17,031	30
		SPESA DEL PERSONALE . . L.	752,184	87	751,680	59
	2	Materiale scientifico per i gabinetti e musei (Alleg. B)	237,460	»	237,460	»
	3	Mantenimento stabili . . . . .	22,000	»	22,500	»
	4	Mantenimento dei locali dell'Osservatorio Astronomico ed annessi . . . . .	1,420	»	1,420	»
	5	Imposta fondiaria . . . . .	9,800	»	10,500	»
	6	Assegno alla Scuola di Paleografia . . . . .	364	»	364	»
	7	Pigione della palazzina in via Gino Capponi e della villetta annessa all' Osservatorio d' Arcetri . . . . .	474	13	474	13
	8	Pigione del laboratorio di Chimica Farmaceutica . . . . .	525	»	525	»
	9	Pigione della casa del Direttore dell'Osserv. Astron. . . . .	600	»	600	»
	10	Pigione del laboratorio di Clinica Ostetrica . . . . .	»	»	5,000	»
	11	Stampa delle pubblicazioni dell' Istituto . . . . .	5,000	»	2,500	»
	12	Id. dell' <i>Annuario</i> dell' Istituto . . . . .	1,800	»	500	»
13	Diplomi e stampati per documenti scolastici . . . . .	500	»	500	»	
14	Acquisto e mantenimento mobili . . . . .	2,000	»	1,500	»	
15	Riordinamento e completamento d'inventarij . . . . .	1,500	»	1,500	»	
16	Supplenze al personale subalterno . . . . .	2,500	»	1,500	»	
17	Cambio di pubblicazioni . . . . .	120	87	120	87	
	TOTALE . . L.	1,038,248	87	1,037,744	59	
<b>Spese straordinarie</b>						
II	1	Sistemazione di locali (per memoria) . . . . . L.	»	»	»	»
	2	Annualità di rimborso alla Provincia per la costruzione della Clinica psichiatrica . . . . .	5,000	»	5,000	»
	3	Pensioni ai giardinieri in riposo . . . . .	1,460	»	1,460	»
	4	Assegni straordinari ai gabinetti e musei . . . . .	7,000	»	7,500	»
	5	Mobiliare straordinario ai gabinetti . . . . .	4,000	»	4,500	»
	6	Remunerazioni e indennità varie . . . . .	6,000	»	6,000	»
	7	Spese di esami . . . . .	1,800	»	1,750	»
	8	Spese diverse e impreviste . . . . .	2,685	»	1,755	»
	TOTALE . . L.	27,945	»	28,015	»	



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

TITOLO	ARTICOLO	STANZIAMENTO			
		ENTRATE		STANZIAMENTO	
		1917	1918	1917	1918
<b>Contabilità speciali</b>					
	1 Legato Webb . . . . . L.	7,146	60	7,146	60
	2 Legato Bufalini . . . . .	440	»	450	»
	3 Legato Tacchini . . . . .	6,083	»	6,083	»
	4 Fondazione Villari . . . . .	1,848	»	1,848	»
	5 Tasse di laboratorio . . . . .	2,500	»	1,500	»
	6 Tasse dei corsi di perfezionamento di Med. e Lett. . . . .	1,000	»	700	»
	7 Istituto antirabico presso la Clinica medica . . . . .	1,225	»	1,475	»
	8 Istituto fototerapico presso la Clinica dermosifilopatica . . . . .	1,050	»	1,050	»
	9 Donazione Modigliani . . . . .	3,985	50	4,000	»
	10 Donazione Eredi Landau . . . . .	350	»	350	»
	11 Premio P. G. Manni (Fondazione Guicciardini) . . . . .	»	»	300	»
	12 Fondazione Colzi . . . . .	1,449	»	1,449	»
	13 Fondazione Schiff . . . . .	350	»	350	»
	Cassa di Risparmio in c/ anticipazioni sul fondo di L. 3.600,000 per i nuovi fabbricati e riattamenti dei vecchi locali . . . . .	500,000	»	600,000	»
	14 Fondazione Alberto Cantoni . . . . .	10,126	50	10,700	»
	16 R. Arcispedale di S. Maria Nuova — Servizio di diagnostica e terapia fisica delle cliniche . . . . .	2,000	»	2,000	»
	TOTALE . . L.	539,553	60	639,401	60
<b>Partite di giro</b>					
	1 Tasse scolastiche 1917-1918 2ª metà . . . . . L.	11,000	»	10,000	»
	2 Idem 1918-1919 1ª metà . . . . .	22,747	67	23,000	»
	3 Soprattasse d'esami . . . . .	6,000	»	5,500	»
	4 Tasse e soprattasse della Scuola Pedagogica . . . . .	6,000	»	1,300	»
	5 Ritenute sugli stipendi, assegni, ecc., al Personale . . . . .	74,000	»	73,000	»
	6 Prov. di Firenze - Assegno per la Clin. Psichiatrica . . . . .	2,000	»	2,000	»
	7 Ritenuta del centesimo di guerra sui pagamenti . . . . .	5,000	»	5,000	»
	TOTALE . . L.	126,747	67	119,800	»
<b>RIASSUNTO</b>					
I	Entrate ordinarie . . . . . L.	1,038,248	87	1,037,744	59
II	Entrate straordinarie . . . . .	27,945	»	28,015	»
III	Contabilità speciali . . . . .	539,553	60	639,401	60
IV	Partite di giro . . . . .	126,747	67	119,800	»
	TOTALE GENERALE . . L.	1,732,495	14	1,824,961	19

TITOLO	ARTICOLO	STANZIAMENTO			
		SPESE		STANZIAMENTO	
		1917	1918	1917	1918
<b>Contabilità speciali</b>					
	1 Legato Webb . . . . . L.	7,146	60	7,146	60
	2 Legato Bufalini . . . . .	440	»	450	»
	3 Legato Tacchini . . . . .	6,083	»	6,083	»
	4 Fondazione Villari . . . . .	1,848	»	1,848	»
	5 Tasse di laboratorio . . . . .	2,500	»	1,500	»
	6 Tasse dei corsi di perfezionamento di Med. e Lett. . . . .	1,000	»	700	»
	7 Istituto antirabico presso la Clinica medica . . . . .	1,225	»	1,475	»
	8 Istituto fototerapico presso la Clinica dermosifilopatica . . . . .	1,050	»	1,050	»
	9 Donazione Modigliani . . . . .	3,985	50	4,000	»
	10 Donazione Eredi Landau . . . . .	350	»	350	»
	11 Premio P. G. Manni (Fondazione Guicciardini) . . . . .	»	»	300	»
	12 Fondazione Colzi . . . . .	1,449	»	1,449	»
	13 Fondazione Schiff . . . . .	350	»	350	»
	Cassa di Risparmio in c/ anticipazioni sul fondo di L. 3.600,000 per i nuovi fabbricati e riattamenti dei vecchi locali . . . . .	500,000	»	600,000	»
	14 Fondazione Alberto Cantoni . . . . .	10,126	50	10,700	»
	16 R. Arcispedale di S. Maria Nuova — Servizio di diagnostica e terapia fisica delle cliniche . . . . .	2,000	»	2,000	»
	TOTALE . . L.	539,553	60	639,401	60
<b>Partite di giro</b>					
	1 Tasse scolastiche 1917-1918 2ª metà . . . . . L.	11,000	»	10,000	»
	2 Idem 1918-1919 1ª metà . . . . .	22,747	67	23,000	»
	3 Soprattasse d'esami . . . . .	6,000	»	5,500	»
	4 Tasse e soprattasse della Scuola Pedagogica . . . . .	6,000	»	1,300	»
	5 Ritenute sugli stipendi, assegni, ecc., al Personale . . . . .	74,000	»	73,000	»
	6 Prov. di Firenze - Assegno per la Clin. Psichiatrica . . . . .	2,000	»	2,000	»
	7 Ritenuta del centesimo di guerra sui pagamenti . . . . .	5,000	»	5,000	»
	TOTALE . . L.	126,747	67	119,800	»
<b>RIASSUNTO</b>					
I	Spese ordinarie . . . . . L.	1,038,248	87	1,037,744	59
II	Spese straordinarie . . . . .	27,945	»	28,015	»
III	Contabilità speciali . . . . .	539,553	60	639,401	60
IV	Partite di giro . . . . .	126,747	67	119,800	»

Il Ragioniere  
ODDONE MARINI



TOTALE GENERALE . . L. 1,732,495 14 1,824,961 19

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Soprintendente  
GIUSEPPE TORRIGLIANI

Allegato A. - PERSONALE

PREVENTIVO 1917		PREVENTIVO 1918		DIFFERENZE dovute dal Governo
<b>Segreteria.</b>				
1	Direttore di Segreteria... L. 5,000 »	1	Direttore di Segreteria... L. 5,000 »	
1	Segretario di 1ª classe . . . . . 4,000 »	1	Segretario di 1ª classe . . . . . 4,000 »	
1	Id. di 2ª » . . . . . 3,500 »	1	Id. di 2ª » . . . . . 3,500 »	
1	Id. di 3ª » . . . . . 3,000 »	1	Id. di 3ª » . . . . . 3,000 »	
1	Vice-Segretario di 1ª classe . 2,500 »	1	Vice-Segretario di 1ª classe . 2,500 »	
1	Id. di 2ª » . . . . . 2,000 »	1	Id. di 2ª » . . . . . 2,000 »	
6	L. 20,000 »	6	L. 20,000 »	
<b>Biblioteche.</b>				
1	Bibliotecario . . . . . 3,000 »	1	Bibliotecario . . . . . 3,000 »	
1	Id. . . . . 2,500 »	1	Id. . . . . 2,500 »	
1	Sottobibliotecario . . . . . 2,000 »	1	Sottobibliotecario . . . . . 2,000 »	
1	Id. . . . . 1,800 »	1	Id. . . . . 1,800 »	
2	Distributori a L. 1500 . . . . . 3,000 »	2	Distributori a L. 1500 . . . . . 3,000 »	
6	L. 12,300 »	6	L. 12,300 »	
<b>Filosofia e Lettere.</b>				
18	Professori ordinari a L. 7000 126,000 »	18	Professori ordinari a L. 7000 126,000 »	38,500
6	Id. straord. a » 4500 27,000 »	6	Id. straord. a » 4500 27,000 »	4,000
3	Incaricati a L. 2000 . . . . . 6,000 »	3	Incaricati a L. 2000 . . . . . 6,000 »	
1	Assistente al Gabinetto di Psicologia sperimentale . . 1,500 »	1	Assistente al Gabinetto di Psicologia sperimentale . . 1,500 »	
—	Assegno per la direzione del Gabinetto suddetto . . . . . 700 »	—	Assegno per la direzione del Gabinetto suddetto . . . . . 700 »	
28	L. 161,200 »	28	L. 161,200 »	37,500
<b>Scienze Fisiche e Naturali.</b>				
10	Professori ordinari a L. 7000 70,000 »	10	Professori ordinari a L. 7000 70,000 »	29,000
5	Id. straordinari a » 4500 22,500 »	5	Id. straordinari a » 4500 22,500 »	—
15	A riportarsi L. 92,500 »	15	A riportarsi L. 92,500 »	29,000

Segue Allegato A. - PERSONALE

PREVENTIVO 1917		PREVENTIVO 1918		DIFFERENZE dovute dal Governo
15	Riporto L. 92,500 »	15	Riporto L. 92,500 »	20,000
1	Astronomo . . . . . 3,500 »	1	Astronomo . . . . . 3,500 »	»
2	Zoologi aggiunti a L. 3000 . 6,000 »	2	Zoologi aggiunti a L. 3000 . 6,000 »	»
—	11 Assegni per la direzione dei laboratori a L. 700 . . . 7,000 »	—	11 Assegni per la direzione dei laboratori a L. 700 . . . 7,700 »	»
1	Assistente astronomo . . . . . 2,000 »	1	Assistente astronomo . . . . . 2,000 »	»
10	Aiuti a L. 2000 . . . . . 20,000 »	10	Aiuti a L. 2000 . . . . . 20,000 »	3,700
12	Assistenti a L. 1500 . . . . . 18,000 »	12	Assistenti a L. 1500 . . . . . 18,000 »	2,000
10	Capi-tecnici a L. 2000 . . . . . 20,000 »	10	Capi-tecnici a L. 2000 . . . . . 20,000 »	100
12	Tecnici a L. 1500 . . . . . 18,000 »	12	Tecnici a L. 1500 . . . . . 18,000 »	300
1	Aiuto-tecnico . . . . . 1,000 »	1	Aiuto-tecnico . . . . . 1,000 »	300
64	L. 188,700 »	64	L. 188,700 »	26,400
<b>Medicina e Chirurgia.</b>				
15	Professori ordinari a L. 7000 105,000 »	15	Professori ordinari a L. 7000 105,000 »	29,500
—	Incaricati (somma a calcolo). 9,300 »	—	Incaricati (somma a calcolo). 9,300 »	»
—	7 Assegni per la direzione delle Cliniche a L. 800 . . . 5,600 »	—	7 Assegni per la direzione delle Cliniche a L. 800 . . . 5,600 »	»
—	8 Assegni per la direzione dei Laboratori a L. 700 . . . 5,600 »	—	8 Assegni per la direzione dei Laboratori a L. 700 . . . 5,600 »	»
20	Aiuti a L. 2000 . . . . . 40,000 »	20	Aiuti a L. 2000 . . . . . 40,000 »	13,420
25	Assistenti a L. 1500 . . . . . 37,500 »	25	Assistenti a L. 1500 . . . . . 37,500 »	11,180
11	Tecnici a L. 1500 . . . . . 16,500 »	11	Tecnici a L. 1500 . . . . . 16,500 »	»
1	Levatrice . . . . . 1,500 »	1	Levatrice . . . . . 1,500 »	100
2	Id. assistenti a L. 1000 2,000 »	2	Id. assistenti a L. 1000 2,000 »	600
74	L. 223,000 »	74	L. 223,000 »	54,800
<b>Scuola di Farmacia.</b>				
1	Professore ordinario . . . L. 7,000 »	1	Professore ordinario . . . L. 7,000 »	2,000
—	Assegno per la Direzione . . 700 »	—	Assegno per la Direzione . . 3,800 »	»
2	Incaricati . . . . . 3,800 »	—	—	»
1	Aiuto . . . . . 4,000 »	—	—	»
1	Assistente . . . . . 1,500 »	—	—	»
1	Tecnico . . . . . 1,500 »	—	—	»
6	L. 16,500 »	—	—	»



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## Segue Allegato A. - PERSONALE

PREVENTIVO 1917			PREVENTIVO 1918			DIFFERENZE dovute dal Governo
<b>Museo di strumenti antichi.</b>			<b>Museo di strumenti antichi.</b>			
1	Direttore onorario . . . . . L.	» » 1	Direttore onorario . . . . . L.	» » »		
1	Vice-Direttore (Assegno) . . .	300 » 1	Vice-Direttore (Assegno) . . .	300 » »		
2	L.	300 » 2	L.	300 » »		
<b>Basso servizio.</b>			<b>Basso servizio.</b>			
22	Bidelli e Custodi a L. 1200.	26,400 »	22 Bidelli e Custodi a L. 1200	26,400 »	5,960	
23	Inservienti a L. 1,000. . . . .	23,000 »	23 Inservienti a L. 1,000. . . . .	23,000 »	5,180	
45	L.	49,400 » 45	L.	49,400 »	11,140	
<b>RIEPILOGO</b>			<b>RIEPILOGO</b>			
6	Segreteria . . . . . L.	20,000 »	6 Segreteria . . . . . L.	20,000 »	»	
6	Biblioteche . . . . .	12,300 »	6 Biblioteche . . . . .	12,300 »	»	
28	Filosofia e Lettere. . . . .	161,200 »	28 Filosofia e Lettere. . . . .	161,200 »	37,500	
64	Scienze fisiche e naturali . .	188,700 »	64 Scienze fisiche e naturali . .	188,700 »	26,400	
74	Medicina e Chirurgia. . . . .	223,000 »	74 Medicina e Chirurgia. . . . .	223,000 »	54,800	
6	Scuola di Farmacia . . . . .	16,500 »	6 Scuola di Farmacia. . . . .	16,500 »	2,800	
2	Museo di strumenti antichi .	300 »	2 Museo di strumenti antichi .	300 »	»	
45	Basso servizio . . . . .	49,400 »	45 Basso servizio. . . . .	49,400 »	11,140	
231	L.	671,400 » 231	L.	671,400 »	132,640	

Allegato A^{bis} (fuori Ruolo).

<b>Segreteria.</b>			
Assegno al Direttore . . . . . L.	500 »		
Id. per le funzioni di Ragioniere-economista . . . . .	500 »		
Id. al Cassiere fiduciario. . . . .	1,500 »	2,500 »	
<b>Filosofia e Lettere.</b>			
2 lettori di lingue moderne a L. 1000. . . . . L.	» »	2,000 »	
<b>Scienze fisiche e naturali.</b>			
2 incaricati a L. 1250 . . . . . L.	» »	2,500 »	
<b>Basso servizio.</b>			
2 inservienti straordinari a L. 720 . . . . . L.	» »	1,440 »	
		L.	8,440 »



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE





APPENDICE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



# ISTITUTO FOTOTERAPICO FIorentINO

---

## Resoconto sommario dell'esercizio dell'anno 1917

---

Durante l'anno 1917 l'Istituto Fototerapico ebbe in cura 999 infermi; 40 in più dell'anno 1916. Di questi 382 appartenevano al Comune di Firenze; 369 ai Comuni della Provincia, 233 alle altre Provincie d'Italia; 9 alle terre irredente; 6 all'Estero.

Abbiamo una differenza in meno di 14 fra gli appartenenti al Comune di Firenze; di 56 in più fra i vari Comuni della nostra Provincia; di 7 in meno fra le altre Provincie d'Italia; lo stesso numero di stranieri; ed un piccolo aumento di tre fra gli Irredenti.

È meritevole di speciale rilievo tanto l'aumento di 56 fra gli accorrenti dai vari Comuni della Provincia, come l'insignificante diminuzione di 7 dalle varie Provincie d'Italia, quando si tenga conto delle enormi difficoltà che gli accorrenti han dovuto incontrare per i viaggi. Questo ci darà la spiegazione del perchè il numero delle applicazioni, specialmente di quelle che han bisogno di essere ripetute più di frequente, non solo non sia aumentato proporzionalmente al numero dei curati, ma segni invece una notevole diminuzione.

Le Provincie che dettero maggior contingente di accorrenti, vanno con l'ordine seguente: Lucca, Arezzo, Livorno, Pisa, Siena,



Carrara, Perugia, Forlì, Genova, Grosseto, Bologna, Reggio Emilia, Macerata, Ravenna, Udine, ecc.

Continuando nel raffronto fra i due anni troviamo:

Anno 1916: paganti a tariffa intiera . . .	N. 148	-	Anno 1917: N.	136
» » » semigratuita . »	285	-	» »	329
» ridotta per i Comuni della Provincia »	119	-	» »	123
» gratuiti degenti in Ospedale . . »	244	-	» »	277
» ambulantidel Comune di Firenze . . . . . »	128	-	» »	109
» a totale carico dell'Istituto . . »	35	-	» »	25
Totale Anno 1916 . . . N.	959	-	Anno 1917: N.	999

Anche quest'anno sono scemati i paganti a tariffa intiera di fronte a quelli dell'anno 1916; molto aumentati invece quelli a tariffa semigratuita, ossia a rimborso di spese; e presso a poco eguali, nel loro complesso, le gratuite - 407 nel 1916, 411 nel 1917 -: quindi maggior vantaggio per il pubblico, e diminuzione di introiti per l'Istituto.

Dalla tabella che segue si vedranno quali furono le svariate forme di malattie in cura ed in quali proporzioni fra di loro.





Come ho accennato in precedenza, di fronte all'aumento non indifferente del numero degli Infermi, parrebbe strana, a prima vista, la significativa diminuzione nel numero delle applicazioni curative, che furono soltanto di 9277 di fronte a 10594 dell'anno antecedente.

Ecco quali sono infatti i raffronti fra i due anni:

Raggi Ultravioletti (Finsen ecc.) . . .	Anno 1916: 2502	-	Anno 1917: 2089
Luce diffusa . . . . .	» » 644	-	» » 551
Applicazioni Röntgen e Radiografie. » »	1935	-	» » 1660
Applicazioni di Radio e Mesotorio . » »	4136	-	» » 3769
Alta frequenza e galvanizzazione . » »	317	-	» » 340
Termoterapia e Frigoterapia . . . . .	» » 1060	-	» » 868

Totale Anno 1916: 10594 - Anno 1917: 9277

Come si vede la diminuzione delle applicazioni si è verificata in tutte le categorie di applicazioni; ma essa in proporzione è stata maggiore per quelle, come le Finsen, che debbono essere ripetute più spesso; oppure in quelle, come la doccia di aria sovrariscoldata e compressa, per le quali ha fatto difetto il Gaz, e che perciò si sono rese impossibili con cotesto mezzo; e solo eccezionalmente sono state eseguite in minimo numero con l'Elettricità perchè meno efficaci e più costose.

Si noti inoltre che mentre sulle applicazioni eseguite nelle cure ambulatorie la diminuzione è stata soltanto di 220, in quelle praticate sui degenti nello Spedale è arrivata a 1097. Perciò si deve in gran parte attribuire all'economia di spese di spedalità cercata dai Comuni, se i malati furono rimandati con minor frequenza in Clinica, e se quindi ciascuno di Essi reclamò minor numero di applicazioni curative.

Se d'altra parte si vorrà fare attenzione ai dati risultanti dalla seguente tabella di confronto, fra applicazioni a pagamento o no, risulterà anche più evidente come la sproporzione fra lo scemo di lavoro ed il numero dei curati dipende principalmente dal disagio economico dei Comuni e dalla difficoltà di viaggiare.

Applicazioni a tariffa intiera . . . .	Anno 1916: N. 1244	-	Anno 1917: 1357
» » semigratuita » »	1843	-	» » 1567
» » » ridotta » »	1235	-	» » 1206
» » completamente gratuite » »	6272	-	» » 5147

Totale Anno 1916: N. 10594 - Anno 1917: 9277



*  
* * *

Non avendo in quest' esercizio considerazioni da fare di straordinaria importanza dal punto di vista clinico passo subito all'esposizione dei dati relativi alla parte finanziaria.

### Resultati dell' Esercizio annuale.

Entrate e Rendite . . . . .	L. 37616. 47
Aggravi e Spese . . . . .	» 35578. 08
	<hr/>
AVANZO DELL' ESERCIZIO . . . . .	L. 2038. 39
	<hr/> <hr/>

### Stato dei Capitali al 31 Dicembre 1917.

Importo residuale dei Lavori dei locali . . . . .	L. 21149. —
Apparecchi elettrici, Strumenti chirurgici e Radium. . . . .	» 151541. 56
Mobili di arredamento, utensili ecc. . . . .	» 4970. 09
Effetti di Biancheria e Vestiario per il Personale . . . . .	» 192. 62
Titoli del Debito Pubblico dello Stato (Valore nominale). . . . .	» 35000. —
	<hr/>
Attivo netto . . . . .	L. 212853. 27
	<hr/> <hr/>
	L. 212853. 27

### Situazione Amministrativa al 31 Dicembre 1917.

Resto di Cassa. . . . .	L. 4320. 86
Residui attivi . . . . .	» 22173. 44
	<hr/>
	L. 26494. 30
Residui passivi. . . . .	» 380. —
	<hr/>
Avanzo Amministrativo . . . . .	L. 26114. 30
	<hr/> <hr/>
	» 26114. 30
	<hr/> <hr/>
	L. 238967. 57
	<hr/> <hr/>



**Oblazioni per l'esercizio annuale dell'Istituto:**

Basevi Sforzi Sig. ^a Rachele . . . .	L. 100. —
Geppi Vaj Nob. Giuseppe . . . . .	» 100. —
Ruchat Sig. Carlo . . . . .	» 100. —
Pestelli Sigg. Luigi ed Emma . . . .	» 200. —
	<hr/>
	L. 500. —
	<hr/>

**Oblazioni per aumentare la dotazione del  
« Radium »:**

Volterra Sigg. Guido ed Olga . . . .	L. 100. —
Candeo Ing. Lorenzo . . . . .	» 50. —
N. N. . . . .	» 100. —
Lamperi Avv. Romeo . . . . .	» 200. —
Carmosino Sig. ^a Maria . . . . .	» 50. —
Sereni Bologna Sig. ^a Giuditta . . . .	» 200. —
Prosperi Dott. Olivo . . . . .	» 100. —
	<hr/>
	L. 800. —
	<hr/>

**SOMME EROGATE****Per acquisto apparecchi e strumenti come appresso:**

Un fornello elettrico . . . .	L. 34. —
	<hr/>
	L. 34. —

**Per acquisto di Mobili come appresso:**

Una poltrona di ferro . . . .	L. 55. —
Uno schedario . . . . .	» 500. —
	<hr/>
	L. 555. —
	<hr/>
	» 555. —

**Per acquisto di Fondi Pubblici: (Rendita Debito Pubblico Con-**

solidato 5 % - IV Imprestito Nazionale) . . . . . » 4542. 36

L. 5131. 36

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Resultati generali dalla fondazione dell'Istituto (nel 1904)  
a tutto il 31 Dicembre 1917.**

Oblazioni pervenute per Capitale di fondazione L. 184214. 75	
Proventi diversi (Concorso di spese d' impianto - Spet- tacoli di beneficenza, ecc. . . . . »	19902. 99
Dagli <b>Esercizi annuali</b> . . . . . »	129609. 57
	<u>L. 333727. 31</u>
	<u><u>L. 333727. 31</u></u>
Attività netta patrimoniale 31 Dicembre 1917 . L.	238967. 57
Svalutazioni patrimoniali (Deprezzamento appa- recchi, Mobili e Biancheria - Reintegrazione graduale della spesa per i lavori di riduzione dei locali ecc. . . . . »	94759. 74
	<u>L. 333727. 31</u>
	<u><u>L. 333727. 31</u></u>

Come è evidente anche quest'anno si può essere soddisfatti dei risultati ottenuti, perchè riassumendo i dati che sopra il miglioramento patrimoniale è stato di Lire 3296. 03, dopo la svalutazione di ben 11,512. 79 lire del Radium, apparecchi, mobili, biancheria ecc. E si ponga mente che mentre crebbero le spese di esercizio l'Istituto non ha variato le sue tariffe da quello che erano avanti la Guerra; ed ha contribuito nei limiti della sua potenzialità agli Imprestiti Nazionali, acquistando, come figura nel Bilancio, 5000 lire di Consolidato nell'anno 1917, ed altrettante dell'ultimo Imprestito.

*Firenze, 31 Marzo 1918.*

**Prof. CELSO PELLIZZARI**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



---

## ABITAZIONI

DELLE PERSONE ADDETTE AL R. ISTITUTO

---

- Abetti** Cav. Antonio, Prof. Ordinario, Via Pian de' Giullari, 53.  
**Abetti** Prof. Mario, Libero Docente, Via Pian de' Giullari, 53.  
**Aiuti** Luigi, Capo tecnico, Via Fra Bartolommeo, 16.  
**Alessandri** Dott. Athes, Tecnico, Via Montughi, 1.  
**Alessandri** Dott. Carlo, Assistente volontario, Via dello Studio, 10.  
**Alessandri** Dott. Luigi, Aiuto, Via dello Studio, 10.  
**Alfani** Prof. Guido, Libero Docente, Piazza S. Lorenzo, 7.  
**Aliani** Enrico, Inserviente, Galluzzo, Piazza Niccolò Acciaiuoli, 17.  
**Andreini** Dott. Giulio, Assistente, Via Brunetto Latini, 78.  
**Angeli** Angelo, Direttore della Scuola di Farmacia, Prof. Ordinario,  
Via Gino Capponi, 3.  
**Anzillotti** Prof. Antonio, Libero Docente, Archivio di Stato di Firenze.  
**Arnone** Prof. Luigi, Libero Docente, Via Pandolfini, 26.  
**Aruffo Samsonoff** Dott. Caterina, Assistente volontario, Via Nino  
Bixio, 12.  
**Azzurrini** Prof. Ferdinando, Aiuto e Libero Docente, Viale Regina  
Vittoria, 27.  
**Baccarini** Dott. Luigi, Assistente, Via Micheli, 3.  
**Baccarini** Cav. Pasquale, Prof. Ordinario, Via Micheli, 3.  
**Bacci** Prof. Peleo, Libero Docente, Pisa.  
**Bacialli** Dott. Giuseppe, Assistente incaricato, Via degli Alfani, 62  
(Maternità).  
**Baduel** Cav. Prof. Cesare, Libero Docente, Piazza Donatello, 18.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

- Baldasseroni** Prof. Francesco, Libero Docente, Via dei Robbia, 38.
- Baldasseroni** Dott. Vincenzo, Zoologo aggiunto, Piazza Indipendenza, 2.
- Baldovinotti** Caterinà, Assistente Levatrice, Via degli Alfani, 62.
- Balducci** Prof. Cav. Enrico, Libero Docente, Via Mazzetta, 11.
- Ballerini** Dott. Giorgio, Aiuto incaricato, Via degli Alfani, 62 (Maternità).
- Ballini** Pirro, Custode, Piazza Leon Battista Alberti, 5.
- Banchi** Prof. Arturo, Aiuto e Incaricato, Piazza Indipendenza, 13.
- Banti** Cav. Guido, Prof. Ordinario, Via dell' Orivolo, 41.
- Baquis** Prof. Elia, Libero Docente, Livorno.
- Baracchi** Dott. Gino, Assistente volontario, Via dei Servi, 42.
- Bardelli** Prof. Lorenzo, Libero Docente, Via dei Servi, 43.
- Bargagli-Petrucci** Prof. Gino, Libero Docente, Via della Scala, 7.
- Bargioni** Cav. Dott. Guido, Assistente volontario, Via Vincenzo Gioberti, 111.
- Baroni** Paolo, Capo tecnico, Via Rossini, 21.
- Bartolini** Ettore, Distributore, Via dei Pepi, 60.
- Basso** Prof. Giuseppe Luigi, Libero Docente, Via Bonifacio Lupi, 3.
- Bastai** Dott. Tito, Assistente volontario, Via degli Alfani, 33 (Laboratorio d'Igiene).
- Bastianelli** Prof. Pietro, Libero Docente, S. Giovanni Valdarno.
- Bastianini** Attilio, Custode, Via Lamarmora, 19.
- Beccari** Prof. Nello, Aiuto e Libero Docente, Piazza Peruzzi, 6.
- Begliomini** Giuseppe, Sottobibliotecario, Via Maffei, 69.
- Bellacci** Santi, giornaliero, Via Romana, 19.
- Bencini** Serafino, Tecnico, Via Vittorio Emanuele, 566 (Castello).
- Benedetti** Mario, Tecnico straordinario, Viale dei Mille, 90.
- Benedetto** Luigi Foscolo, Prof. straordinario, Via del Ponte a Ema.
- Benfenati** Marino, Capo Tecnico, Via Luciano Manara, 24.
- Beni** Raffaello, Custode, Via Ripoli, 134.
- Benvenuti** Dott. Pietro, Assistente volontario, Arezzo (Scuola ostetrica).
- Bercigli** Enrico, Capo Tecnico, Via Romana, 13.
- Berti** Dott. Giuseppe, Assistente, Via degli Alfani, 33.
- Bertozzi** Prof. Astenore, Libero Docente, Via Bonifacio Lupi, lett. A.
- Biagi** Comm. Prof. Guido, Libero Docente, Piazza S. Lorenzo, 3.



- Biancalani** Alfredo, Tecnico, Via degli Alfani, 33^a.
- Biancalani** Raffaello, Tecnico, Via Leonardo da Vinci, 15.
- Bianchi** Prof. Enrico, Libero Docente, Via Giovanni Inghirami, 11.
- Bianchini** Prof. Severo, Libero Docente, Lucca.
- Billia** Prof. Michelangiolo, Libero Docente, Via Montebello, 28.
- Binazzi** Raffaello, Tecnico, Via Ponte alle Mosse, 27.
- Bonaventura** Dott. Enzo, Assistente, Via Ricasoli, 24.
- Bonci-Casuccini** Dott. Francesco, Assistente volontario, Ospedale Meyer.
- Boni** Lavinia, giornaliera, Lung'Arno Soderini, 25.
- Borrani** Lorenzo, Tecnico, Via della Pergola, 30.
- Borri** Cav. Lorenzo, Prof. Ordinario, Via degli Alfani, 33.
- Borsieri** Prof. Clementina, Libero Docente, Roma.
- Brinati** Giovanni, giornaliero, Via Giano Della Bella, 5.
- Broccolo** Dott. Fortunato, Assistente, Piazza degli Adimari, 7.
- Brunetti** Dott. Rita, Assistente, Via Campo d'Arrigo, 94.
- Bruno** Prof. Agostino, Libero Docente, Prato (Toscana).
- Bufalini** Cav. Giovanni, Prof. emerito, Via Gian Bologna, 26.
- Bulli** Andrea, Custode, Via Pian de'Giullari, 53.
- Bur** Augusto, Custode, Rovezzano.
- Burci** Comm. Enrico, Prof. Ordinario, Via Masaccio, 127.
- Buscaino** Prof. Vito, Assistente volontario e Libero Docente, Manicomio di S. Salvi.
- Caccia** Prof. Giuseppe, Libero Docente, Via Leonardo da Vinci, 10.
- Calabresi** Dott. Enrichetta, Assistente, Via dei Giraldi, 7.
- Calloni** Carlo, Inserviente, Via la Farina, 4.
- Calò** Dott. Giovanni, Prof. ordinario, Via Tommaso Campanella, 5.
- Capezzuoli** Dott. Cesare, Aiuto, Via Cavour, 35.
- Cappelli** Arturo, Bidello, Via Passavanti, 20.
- Cappelli** Prof. Jader, Aiuto e Libero Docente, Via degli Alfani, 42.
- Carlesi** Dott. Alfonso, Assistente volontario, Via Robbia, 66.
- Carossini** Dott. Giovanni, Assistente volontario, Borgo S. Croce, 19.
- Cartoni** Agostino, Inserviente, Via Laura, 58.
- Cartoni** Angelo, giornaliero, Via Laura, 40.
- Cartoni** Odoardo, Tecnico incaricato, Viale Galileo, 8.
- Casagli** Prof. Francesco, Libero Docente, Via Palazzuolo, 40.
- Casali** Prof. Angelo, Libero Docente, Carrara.

- Casini** Comm. Avv. Luigi Alfonso, Membro del Consiglio Direttivo, Milano, Via Bagutta, 12.
- Casolino** Dott. Leonardo Aiuto, Via Bonifacio Lupi, 2.
- Cassuto** Prof. Umberto, Libero Docente, Via Giambattista Vico, 4.
- Castaldi** Dott. Luigi, Assistente volontario, Via degli Alfani, 33.
- Catola** Prof. Giunio, Libero Docente, Via della Colonna, 27.
- Cavallaro** Cav. Prof. Giuseppe, Libero Docente, Via Tornabuoni, 10.
- Cazzaniga** Dott. Antonio, Assistente, Via degli Alfani, 33 (Laboratorio di Medicina legale).
- Cenni** Rosa, Levatrice, Via degli Alfani, 62.
- Cesana** Prof. Gino, incaricato e Libero Docente, Via Masaccio, 97.
- Chajes** Prof. Hirsch Perez, Libero Docente, Trieste, Via G. Donizetti, 1.
- Cherubini** Cosimo, Tecnico, Via de' Preti, 6.
- Chiappella** Prof. Riccardo, Libero Docente, Pistoia.
- Chiarugi** Prof. Giulio, Presidente della Facoltà Medica, ordinario, Via di Montughi, 52.
- Chiatti** Basilio, Custode, Via Niccolini.
- Chiovena** Prof. Emilio, Aiuto, Piazza d'Azeglio, 22.
- Cianchi** Armando, Custode, Via Riguccio Galluzzi, 27.
- Cimballi** Nello, Capo Tecnico, Via Grecchi 18.
- Cipriani** Giulio, Tecnico, Via Romana, 21.
- Ciuti** Dott. Gio. Batta, Assistente volontario, Via Gino Capponi, 34.
- Clementi** Prof. Pasquale, Libero Docente, Catania.
- Cocci** Prof. Giovanni, Libero Docente, Città di Castello.
- Coen** Comm. Achille, Prof. emerito, Via Colletta, 25.
- Colosi** Dott. Giuseppe, Assistente, Via Ventisette Aprile, 10.
- Colozza** Prof. Antonio, Libero Docente, Via di Camerata, 27.
- Comba** Prof. Carlo, ordinario, Piazza Cavour, 5.
- Comessatti** Prof. Giuseppe, Libero Docente, Via degli Alfani, 33 (Patologia medica).
- Comolli** Prof. Antonio, Libero Docente e Assistente volontario, Via degli Alfani, 33.
- Comparetti** Comm. Domenico, Senatore del Regno, Prof. emerito, Via Lamarmora, 20.
- Comucci** Dott. Probo, Assistente, Via Pancani, 4.
- Conforti** Prof. Giuseppe, Libero Docente, Viareggio.
- Conti** Antonio, Tecnico, Via di Caciolle, 5.



- Coronedi** Cav. Uff. Giusto, Prof. ordinario, Piazza Indipendenza, 9.
- Corsini** Dott. Cav. Corsino Andrea, Libero Docente, Via de' Bardi, 5.
- Corsini** Francesco, Tecnico, Via delle Piazzole, 3.
- Crescenzi** Prof. Giulio, Aiuto e Libero Docente, Via degli Alfani, 33.
- Crinò** Dott. Sebastiano, Libero Docente, Piazza Piattellina, 4.
- Cusmano** Prof. Guido, Aiuto e Libero Docente, Via Ciro Menotti, 9.
- Daddi** Prof. Giuliano, Libero Docente, Via Cavour, 70.
- D'Agata** Prof. Giuseppe, Libero Docente, Via degli Alfani, 33 (Clinica chirurgica).
- De Capo** Fausto, Segretario, Bologna, Via S. Vitale, 24.
- Decio** Prof. Cesare, Assistente e Libero Docente, Via degli Alfani, 62 (Maternità).
- De Eccher** Comm. Prof. Alberto, Libero Docente, Via Giotto, 44.
- Del Campana** Prof. Domenico, Aiuto e Libero Docente, Piazza Cavour, 3.
- Del Guercio** Prof. Giacomo, Libero Docente, Via Senese, 55.
- De Lieto Vollaro** Cav. Agostino, Prof. ordinario di Clinica oculistica  
Via Bonifacio Lupi, 2.
- Del Vecchio** Comm. Alberto, Prof. ordinario, Via Guelfa, 5.
- De Marchis** Prof. Francesco, Libero Docente, Treviso.
- De Sarlo** Cav. Francesco, Prof. ordinario, Via Centostelle, 96.
- De Stefani** Cav. Carlo, Prof. ordinario, Viale Margherita, 50.
- Di Natale** Filippo, Inserviente, Via S. Gallo, 92.
- Falteri** Tito, Custode, Galluzzo, Via del Potestà, 34.
- Fanciulli** Prof. Giuseppe, Libero Docente, Via dei Pilastri, 46.
- Fanelli** Gino, Custode, Piazza S. Marco, 2.
- Fanfani** Alfredo, Capo Tecnico, Via Montanara, 8.
- Fanfani** Pietro, Inserviente, Via della Badia, 3.
- Fano** Sen. Comm. Giulio, Prof. Emerito, Università di Roma.
- Fantoni** Ferdinando, Custode, Via Benedetta, 8.
- Fasola** Dott. Carlo, Prof. Incaricato, Via S. Margherita a Montici, 1.
- Ferri** Dott. Guido, Assistente volontario, Bibbiena.
- Ferroni** Prof. Ersilio, Direttore della Clinica ostetrico-ginecologica,  
Via degli Alfani, 60.
- Filippi** Prof. Edoardo, Libero Docente e Incaricato, Camerino.
- Fioravanti** Prof. Luca, Libero Docente, Orbetello.
- Flore** Dott. Gennaro, Aiuto e Libero Docente, Via Vitt. Emanuele, 4.
- Fiori** Prof. Adriano, Libero Docente, Via Lamarmora, 4.



- Foà** Prof. Augusto, Libero Docente, Via Masaccio, 84.  
**Fossi** Gaetano, Tecnico, Via Bolognese, 101.  
**Fracassi** Dott. Guido, Assistente volontario, Arezzo, Orti Redi, 100.  
**Fracassini** Dott. Umberto, Libero Docente, Perugia.  
**Franchetti** Prof. Augusto, Libero Docente, Via Andrea del Castagno, 9.  
**Franchetti** Prof. Umberto, Libero Docente, Via Andrea Del Castagno, 9.  
**Frigerio** Dott. Arrigo, Assistente volontario, Manicomio di S. Salvi.  
**Frontali** Dott. Gino, Assistente volontario, Spedale Meyer.  
**Frugoni** Prof. Cav. Cesare, Aiuto e Libero Docente, Viale Regina Vittoria, 3.  
**Funaro** Prof. Roberto, Libero Docente, Piazza Madonna, 1.  
**Galardi** Cav. Avv. Carlo, Membro del Consiglio Direttivo, Via dei Tavolini, 10.  
**Garbasso** Cav. Antonio, Prof. ordinario, Via Gino Capponi, 3.  
**Garin** Dott. Giovanni, Assistente e Libero Docente, Via Giovanni Caselli, 5.  
**Gatti** Gerolamo, Senatore del Regno, Prof. ordinario, Viale Masaccio, 87.  
**Giacomelli** Prof. Giuseppe, Libero Docente, Campiglia Marittima.  
**Giampieri** Mario, Tecnico incaricato, Via Romana, 19.  
**Giannettasio** Prof. Nicola, Libero Docente, Via delle Porte Nuove, 21.  
**Gianassi** Enrico, giornaliero, Via S. Antonino, 18.  
**Giannitrapani** Prof. Luigi, Libero Docente, Viale dei Mille, 51.  
**Giglioli** Prof. G. Jules, Libero Docente, Via de' Robbia, 2.  
**Giunti** Luigi, Inserviente, Via Laura, 58.  
**Granata** Dott. Leopoldo, Aiuto, Via Masaccio, 106.  
**Grassi** Eugenio, Inserviente, Via Lamarmora, 4.  
**Grassi** Prof. Ugo, Via Guerrazzi.  
**Greco** Dott. Benedetto, Libero Docente, Via Jacopo Ruffini, 6.  
**Grill** Dott. Emanuele, Aiuto, Piazza S. Marco, 2.  
**Guarducci** Achille, Bidello, Via Chiara, 4.  
**Guccione** Dott. Antonino, Assistente, Manicomio di S. Salvi.  
**Guerra-Coppioli** Prof. Luigi, Libero Docente, Via S. Gallo, 87 bis.  
**Guerrieri** Anselmo, straordinario, Via Fra Giovanni Angelico, 35.  
**Guidi** Cav. Giovanni, Cassiere fiduciario, Piazza Cavour, 4.  
**Guidi** Dott. Guido, Assistente, Via Gino Capponi, 10.  
**Innocenti** Donatello, Tecnico, Via del Ponte alle Riffe, 33.



- Kraus** Dott. Amedeo, Assistente e Libero Docente, Via Cerretani, 10.
- Lamanna** Dott. Eustachio, Libero Docente, Viale de' Mille, 57.
- Lavacchini** Silvio, Capo Tecnico, Via Guelfa, 13.
- Lenzi** Prof. Luigi, Libero Docente, Buenos Ayres.
- Leoncini** Prof. Francesco, Libero Docente, Via della Piazzola, 31.
- Levi** Prof. Ettore, Libero Docente, Piazza Savonarola, 11.
- Ligabue** Dott. Pietro, Libero Docente, Castelnuovo di Garfagnana.
- Ligoli** Marianna, Assistente Levatrice, Via degli Alfani, 62.
- Lombardi** Gaetano, Tecnico, Via delle Casine, 28.
- Loperfido** Prof. Comm. Antonio, Iucariato e Libero Docente, Via  
Fra Giovanni Angelico, 6.
- Lo Surdo** Cav. Prof. Antonino, straordinario, Viale Amedeo, 26.
- Lotti** Prof. Carlo, Ainto e Libero Docente, Via Venezia, 2.
- Luciani** Comm. Sen. Luigi, Prof. emerito, Roma.
- Luiso** Prof. Francesco Paolo, Libero Docente, Lucca.
- Lumbroso** Cav. Prof. Giacomo, Libero Docente, Livorno.
- Lustig** Comm. Sen. Alessandro, Prof. ordinario, Via Venti Settem-  
bre, 52.
- Maestro** Prof. Leone, Libero Docente, Via Guicciardini, 1.
- Maggini** Mentore, giornaliero, Piazza S. Marco, 3.
- Maioli** Ugo, Inserviente, Badia a Settimo, Via S. Colombano, 770.
- Malvani** Dott. Irene, Assistente incaricato, Via Mannelli, 115.
- Manasse** Ernesto, Professore ordinario, Viale Amedeo, 8^a.
- Mannelli** Dott. Vincenzo, Assistente volontario, Via degli Alfani, 33  
(Laboratorio d'Igiene).
- Marangoni** Cav. Prof. Carlo, Libero Docente, Viale Principe Amedeo 42.
- Marchetti** Prof. Guerriero, Libero Docente, Arezzo.
- Marchetti** Prof. Guido, Libero Docente, Via Lorenzo il Magnifico, 32.
- Marchetti** Prof. Oscar, Libero Docente, Via Giulio Cesare Vannini, 14.
- Marchi** Cav. Prof. Pietro, Libero Docente, Via Gino Capponi, 10.
- Marinelli** Cav. Dott. Olinto, Prof. ordinario, Via Guerrazzi, 31.
- Marini** Cav. Rag. Oddone, Direttore della Segreteria, Via Arnolfo, 44.
- Martinelli** Benedetto, Inserviente, Compiobbi.
- Martinelli** Ubaldo, straordinario, Via Nazionale, 2.
- Martini** Alberto, giornaliero, Via Palchetti, 7.
- Martini** Guido, Inserviente, Rovezzano.
- Martiri** Prof. Adolfo, Assistente e Libero Docente, Via Ponte alle  
Mosse, 59.



- Masleri** Giulio, Tecnico, Via della Chiesa, 47.
- Mazzone** Prof. Federigo, Libero Docente, Piazza Beccaria, 7.
- Mazzoni** Sen. Comm. Guido, Prof. ordinario, Via Gio. Batta Vico, 21.
- Mazzoni** Dott. Luigi, Assistente, Via Ricasoli, 30.
- Melli** Dott. Giuseppe, Prof. comandato, Via S. Reparata, 42.
- Merci** Comm. Avv. Cesare, Membro del Consiglio Direttivo, Via Manzoni, 1.
- Messerli** Arminio, Distributore, Via Ponte all'Asse, 39.
- Mibelli** Dott. Agostino, Assistente, Via Landino, 1.
- Micheli** Ferdinando, Prof. ordinario, Lung'Arno Guicciardini, 13.
- Mochi** Prof. Aldobrandino, Aiuto e Incaricato, Via Giovanni Bovio, 25.
- Montanelli** Dott. Giovanni, Assistente volontario e Libero Docente, Via degli Alfani, 62.
- Moretti** Giovanni, Inserviente, Roma, Via S. Nicola Cesarini, 29.
- Mori** Prof. Antonio, Libero Docente, Piombino.
- Moroni** Alfredo, Custode, Via Micheli, 3.
- Motolese** Prof. Francesco, Libero Docente, Ancona.
- Mureddu** Dott. Giovanni, Assistente volontario, Via della Pergola, 4.
- Nelli** Dott. Bindo, Assistente volontario, Via del Pellegrino, 18.
- Nencioni** Prof. Mario, Aiuto volontario e Libero Docente, Via S. Agostino, 10.
- Niccoli** Ferdinando, Custode, Via della Pergola, 31.
- Nobile Lo Jacono** Luigi, Segretario, Via Giuseppe Verdi, 5.
- Nuti** Angelo, Tecnico, Via Gino Capponi, 3.
- Padoa** Comm. Prof. Gustavo, Libero Docente, Canto dei Nelli, 9.
- Palagi** Prof. Piero, Libero Docente, Via dei Pilastri, 31.
- Palumbo** Dott. Vincenzo, Assistente, Via della Pergola, 30.
- Pampaloni** Prof. Luigi, Libero Docente, Via Mazzetta, 11.
- Pampanini** Dott. Renato, Aiuto, Via Gio. Batta Amici, 14.
- Panà** Prof. Michelangelo, Aiuto volontario e Libero Docente, Via Verdi, 20.
- Paparcone** Prof. Ernesto, Libero Docente, Piazza d'Azeglio, 24.
- Pappi** Agostino, Tecnico, Roma, Via Panisperna, 89 b.
- Pareti** Dott. Luigi, Prof. ordinario, Via Leonardo da Vinci, 18.
- Parodi** Cav. Ernesto Giacomo, Prof. ordinario, Via Ventisette Aprile, 7.
- Parravano** Cav. Niccola, Prof. ordinario, Via Telesio, 12.
- Parricchi** Domenico, giornaliero, Via della Pergola, 63.





- Pasetti** Prof. Giuseppe, Libero Docente, Via dei Martelli, 9.
- Pasquali** Prof. Giorgio, Incaricato, Via Farini, 3.
- Pastine** Prof. Cristoforo, Libero Docente, Via degli Alfani, 33.
- Pavolini** Cav. Uff. Paolo Emilio, Prof. ordinario, Via S. Gallo, 57.
- Pellegrini** Prof. Augusto, Libero Docente, Chiari.
- Pellegrini** Prof. Flaminio, Libero Docente e incaricato, Via Nazionale, 6.
- Pellizzari** Comm. Celso, Prof. ordinario, Via della Colonna, 2.
- Pellizzari** Cav. Uff. Guido, Prof. ordinario, Via della Colonna, 2.
- Peloni** Amedeo, Inserviente, Via Scialoia, 27.
- Perassi** Cav. Prof. Antonio, Libero Docente, Cava dei Tirreni.
- Pereyra** Dott. Giorgio, Assistente incaricato, Piazza d'Azeglio, 13.
- Pernier** Prof. Luigi, Libero Docente, Via della Colonna, 28.
- Peruzzi** Prof. Mario, Libero Docente, Via degli Alfani, 33.
- Pestellini** Demetrio, Custode, Via dell'Agnolo, 57.
- Picchi** Prof. Luigi, Aiuto e Libero Docente, Via Pandolfini, 26.
- Pieraccini** Prof. Gaetano, Libero Docente, Via Bufalini, 10.
- Pierallini** Prof. Galileo, Libero Docente, Via S. Gallo, 76.
- Pisani** Prof. Santino, Assistente e Libero Docente, Via Alessandro Volta, 125.
- Pistelli** Cav. Ermenegildo, Prof. ordinario, Via Venti Settembre, 34.
- Pocianti** Dott. Pasquale, Assistente, Via Ricasoli, 24.
- Poggi** Comm. Prof. Giovanni, Libero Docente, Via Settignanese, 259.
- Pons** Guido, Capo Tecnico, Via dei Serragli, 105.
- Pozzi** Prof. Alfredo, Libero Docente, Via degli Alfani, 33.
- Pozzi** Virginio, Tecnico, Via del Ronco, 6.
- Pretolani** Sabina, Levatrice, Scuola ostetrica di Arezzo.
- Prosperi** Prof. Gino, Libero Docente, Via Valfonda, 39^a.
- Prosperi** Dott. Olivo, Assistente volontario, Via della Pergola, 30.
- Prunal** Dott. Gio. Batta, Assistente, Via della Pergola, 30.
- Puccioni** Prof. Nello, Assistente e Libero Docente, Piazza d'Azeglio, 25.
- Pugi** Alessandro, Inserviente, Via Romana, 17.
- Puini** Cav. Uff. Carlo, Prof. ordinario, Via Ricasoli, 25.
- Rajna** Gr. Uff. Pio, Presidente della Facoltà di Lettere, Prof. ordinario, Piazza d'Azeglio, 13.
- Rambaldi** Prof. Pier Liberale, Libero Docente, Venezia.
- Ramorino** Comm. Felice, Prof. ordinario, Via Bernardo Segni, 9.
- Raspini** Dott. Mario, Assistente, Via dei Robbia, 66.



- Rebizzi** Dott. Renato, Libero Docente, Via degli Alfani, 33.  
**Renzi** Simone, Portiere, Via Gino Capponi, 3.  
**Reggianini** Dott. Lino, Assistente, Via della Piazzola, 7.  
**Ricci** Dott. Gastone, Assistente volontario, Via della Pergola, 30.  
**Righetti** Prof. Carlo, Libero Docente, Via Cavour, 77.  
**Righetti** Prof. Romolo, Libero Docente, Fermo.  
**Ripamonti** Prof. Antonio, Libero Docente, Milano.  
**Rodolico** Cav. Prof. Niccolò, Libero Docente, Piazza SS. Annunziata, 6.  
**Roello** Dott. Giovanni, Aiuto, Via Masaccio, 108.  
**Ròiti** Gr. Uff. Antonio, Prof. emerito, Roma - Lungo Tevere Farnesina, 2.  
**Rondoni** Prof. Pietro, Aiuto e Incaricato, Via Borghini, 18.  
**Rosa** Daniele, Prof. onorario, R. Università di Modena.  
**Rosadi** Gr. Uff. Avv. Giovanni, Membro del Consiglio Direttivo, Via Bonifacio Lupi, 5.  
**Rosponi** Eugenio, giornaliero, Via Faentina, 95.  
**Rosponi** Gino, Inserviente, Via Faentina, 95.  
**Rossi** Prof. Aurelio, Libero Docente, Lugo.  
**Rossi** Prof. Gilberto, Incaricato, Via Brunetto Latini, 1.  
**Rostagno** Cav. Dott. Enrico, Prof. incaricato, Via Nazionale, 20.  
**Roster** Comm. Giorgio, Prof. ordinario, Via degli Alfani, 50.  
**Rulli** Nella, giornaliera, Via degli Alfani, 33.  
**Rustici** Alfonso, Custode, Via dei Pilastri, 15.  
**Salaghi** Prof. Mariano, Libero Docente, Via Cavour, 21.  
**Salvadori** Cav. Prof. Roberto, Libero Docente, Via Bernardo Segni, 5.  
**Salvemini** Gaetano, Prof. ordinario, Piazza d'Azeglio, 25.  
**Sandri** Prof. Oreste, Libero Docente, Manicomio di S. Salvi.  
**Santi** Prof. Emilio, Direttore della Scuola ostetrica di Arezzo.  
**Santini** Prof. Pietro, Libero Docente, Via Scialoia, 45.  
**Santoni** Alfonso, Aiuto Tecnico, Via Giosuè Carducci, 1.  
**Santucci** Alfredo, Inserviente, Via Fra Giovanni Angelico, 19.  
**Savarè** Prof. Michelangelo, Libero Docente, Via degli Alfani, 62.  
**Savignoni** Cav. Luigi, Prof. ordinario, Piazza d'Azeglio, 20.  
**Scaramelli** Cesare, Inserviente, Via Vecchietti, 9.  
**Scerbo** Dott. Francesco, Prof. incaricato, Via Masaccio, 3.  
**Schiaparelli** Cav. Luigi, Prof. ordinario, Via Masaccio, 59.  
**Schupfer** Comm. Ferruccio, Prof. ordinario, Via dei Robbia, 54.  
**Senatori** Gino, Tecnico, Via Pier Capponi, 56.



- Senna** Dott. Angelo, Prof. incaricato, Via della Pergola, 16.
- Sgatti** Iginò, Tecnico, Via Guelfa, 75.
- Siciliano** Prof. Luigi, Incaricato e Libero Docente, Via Guerrazzi, 41.
- Signorelli** Dott. Ernesto, Aiuto e Libero Docente, Viale Principe Eugenio, 19.
- Simonetta** Comm. Prof. Luigi, Membro del Consiglio Direttivo. Direzione Sanità Militare del Corpo d'Armata di Milano.
- Sonaglia** Dott. Carlo, Assistente, Costa de' Magnoli, 8.
- Spadolini** Prof. Iginò, Incaricato e Libero Docente, Via Cavour, 28.
- Stefanelli** Prof. Paolo, Libero Docente, Forlì.
- Stefanini** Dott. Giuseppe, Aiuto, Via Gino Capponi, 8.
- Stori** Prof. Teodoro, Libero Docente, Piazza del Duomo, 7.
- Strina** Prof. Francesco, Libero Docente, Via degli Alfani, 62.
- Taddei** Prof. Celso, Libero Docente, Via degli Alfani, 33.
- Tanzi** Cav. Uff. Eugenio, Prof. ordinario, Via Bernardo Segni, 1.
- Tarducci** Prof. Armando, Libero Docente, Via della Pergola, 14^a.
- Tavernari** Prof. Luigi, Libero Docente, Via Niccolini, 9.
- Tinti** Oreste, Custode, Via Bonifacio Lupi, 2.
- Toesca** Cav. Pietro, Prof. ordinario, Via S. Caterina, 10.
- Tommasi** Dott. Lodovico, Assistente, Via della Pergola, 30.
- Torrigiani** Gr. Cord. March. Filippo, Senatore del Regno, Soprintendente, Via Cavour, 2.
- Torrigiani** Prof. Camillo Arturo, Libero Docente, Via Cavour, 5.
- Torrini** Prof. Umberto, Libero Docente, Via Cavour, 70.
- Topini** Italo, straordinario, Via degli Alfani, 33 (Biblioteca).
- Toti** Prof. Addeo, Libero Docente, Via Bufalini, 2.
- Trabucco** Cav. Prof. Giacomo, Libero Docente, Via Cavour, 76.
- Trinci** Prof. Ugo, Libero Docente, Via dei Benci, 4.
- Ugolotti** Prof. Ferdinando, Libero Docente, Colorno.
- Urbini** Cav. Prof. Giulio, Libero Docente, Via Masaccio, 3.
- Ussi** Cesare, Custode, Via dei Macci, 34.
- Vaccari** Dott. Lino, Libero Docente, Via Frusa, 38.
- Valerio** Dott. Giuseppe, Libero Docente, Via degli Alfani, 33.
- Vangelisti** Attilio, Tecnico, Via Leonardo da Vinci, 25.
- Venturi** Adolfo, Inserviente, Via Gino Capponi, 3.
- Venturi** Angelo, Tecnico, Via Gino Capponi, 3.
- Venturi** Dott. Giuseppe, Assistente volontario, Via degli Alfani, 33.
- Vettori** Adolfo, Custode, Via di Careggi, 36.



**Viaro** Prof. Bortolo, Libero Docente, Padova.

**Visconti** Prof. Luigi, Libero Docente, Pistoia.

**Vitelli** Comm. Girolamo, Prof. emerito, Via Masaccio, 55.

**Vitta** Avv. Cav. Cino, Prof. incaricato, Piazza dell'Indipendenza, 3.

**Viviani** Giovanni, Bidello, Galluzzo, Via provinciale Romana, 10.

**Volpi** Prof. Guglielmo, Libero Docente, Via della Colonna, 13.

**Zalla** Dott. Mario, Aiuto e Libero Docente, Manicomio di S. Salvi.

**Zampieri** Giuseppe, Capo Tecnico, Via Passavanti, 14.

**Zannoni** Comm. Ing. Augusto, Vice-Soprintendente, Via Senese, 91.



# INDICE

Relazione del Soprintendente March. Filippo Torrigiani. . . . .	Pag. 3
Proclamazione a Dottori "ad honorem", degli studenti dell'Istituto morti in guerra. . . . .	8
Discorso inaugurale dell'anno accademico letto dal Prof. Ferruccio Schupfer . . . . .	11
Elenco dei discorsi inaugurali dall'anno accademico 1876-77 in poi . . . . .	45

## PERSONALE

Serie dei Soprintendenti dall'anno della fondazione dell'Istituto .	Pag. 47
Consiglio Direttivo . . . . .	48
Consiglio Accademico. . . . .	50
Segreteria . . . . .	51
Sezione di Filosofia e Filologia (Personale insegnante) . . . . .	53
Sezione di Scienze Fisiche e Naturali (Personale insegnante). . . . .	61
Sezione di Medicina e Chirurgia (Personale insegnante) . . . . .	66
Scuola di Farmacia (Personale insegnante) . . . . .	74
Corso di perfezionamento pei licenziati dalle Scuole normali. . . . .	75

## ISTITUTI SCIENTIFICI

Osservatorio Astronomico . . . . .	76
Museo degli antichi strumenti di Fisica e di Astronomia. . . . .	ivi
Osservatorio Geofisico. . . . .	ivi
Gabinetto di Fisica . . . . .	ivi
Laboratorio di Chimica organica. . . . .	77
Laboratorio di Chimica inorganica . . . . .	ivi
Laboratorio di Chimica farmaceutica . . . . .	ivi
Gabinetto di Mineralogia . . . . .	ivi
Gabinetto di Geologia e Paleontologia. . . . .	ivi
Istituto Botanico . . . . .	78
Gabinetto di Anatomia comparata e Zoologia degl'Invertebrati . . . . .	ivi
Gabinetto di Anatomia comparata e Zoologia dei Vertebrati . . . . .	ivi
Laboratorio di Fisiologia comparata. . . . .	79
Museo nazionale di Antropologia ed Etnologia . . . . .	ivi
Museo Indiano . . . . .	ivi
Museo Psicologico . . . . .	ivi
Laboratorio di Psicologia sperimentale. . . . .	ivi
Clinica medica . . . . .	80
Clinica chirurgica e medicina operatoria. . . . .	ivi



Clinica ostetrico-ginecologica . . . . .	Pag. 81
Clinica pediatrica . . . . .	ivi
Sezione chirurgica della Clinica pediatrica . . . . .	ivi
Clinica oculistica . . . . .	82
Clinica delle malattie nervose e mentali . . . . .	ivi
Clinica dermosifilopatica. . . . .	ivi
Istituto fototerapico . . . . .	83
Istituto anatomico-patologico. . . . .	ivi
Laboratorio di Patologia generale . . . . .	ivi
Laboratorio di Patologia speciale medica . . . . .	84
Laboratorio di Patologia speciale chirurgica. . . . .	ivi
Istituto anatomico. . . . .	ivi
Laboratorio di Materia medica . . . . .	85
Laboratorio di Medicina legale . . . . .	ivi
Laboratorio di Igiene. . . . .	ivi
Scuola Ostetrica di Arezzo. . . . .	86
Scuola di Stomatologia . . . . .	ivi
Biblioteche . . . . .	87
Tipografia Orientale . . . . .	ivi
Istituto antirabico . . . . .	88
Istituto fototerapico . . . . .	89
R. Erbario e Museo Coloniale . . . . .	ivi
Società Entomologica italiana . . . . .	90
Stazione di Entomologia Agraria. . . . .	ivi
Accademia Medico Fisica. . . . .	91
Società Asiatica Italiana. . . . .	92
Società Botanica Italiana . . . . .	93
Società Italiana d'Antropologia e di Etnologia . . . . .	94
Comitato per le ricerche di Paleontologia umana in Italia . . . . .	ivi
Società di studi geografici e coloniali . . . . .	95
Società Italiana per la diffusione e l'incoraggiamento degli studi classici. . . . .	96

## ALUNNI

Nota nominativa degli Studenti che sostennero gli esami finali nell'anno accademico 1916-917 . . . . .	97
Lista nominativa degli Studenti e Uditori iscritti nell'anno accademico 1917-918:	
Sezione di Filosofia e Filologia . . . . .	101
Sezione di Scienze Fisiche e Naturali . . . . .	107
Sezione di Medicina e Chirurgia. . . . .	111



Scuola di Farmacia . . . . .	Pag. 117
Scuola d'Ostetricia . . . . .	119
Scuola Ostetrica di Arezzo . . . . .	121
Corso di perfezionamento per licenziati dalle Scuole normali . . . . .	122

### ORARI E ORDINE DEGLI STUDI

Sezione di Filosofia e Filologia (Orario) . . . . .	130
Sezione di Scienze Fisiche e Naturali (Orario) . . . . .	132
Sezione di Medicina e Chirurgia (Orario e ordine degli studi) . . . . .	134
Scuola di Farmacia (Orario) . . . . .	136
Sezione di Filosofia e Filologia (Ordine degli studi) . . . . .	138
Corso per la Laurea in Chimica (Ordine degli studi) . . . . .	140
Corso per la Laurea in Scienze Naturali (Ordine degli studi) . . . . .	142
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia (Ordine degli studi) . . . . .	144
Corso per il Diploma di Farmacista (Ordine degli studi) . . . . .	146

### PROSPETTI STATISTICI

Prospetto numerico degli Studenti e Uditori iscritti per l'anno accademico 1916-1917 . . . . .	151
Prospetto dell'esito degli esami dei Corsi di Filosofia e Lettere nell'anno scolastico 1916-1917 . . . . .	152
Prospetto dell'esito degli esami del Corso di Scienze Fisiche e Naturali nell'anno scolastico 1916-1917 . . . . .	153
Prospetto dell'esito degli esami del Corso di Medicina e Chirurgia nell'anno scolastico 1916-1917 . . . . .	154
Prospetto dell'esito degli esami del Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia nell'anno scolastico 1916-1917 . . . . .	155
Prospetto dell'esito degli esami del Corso per il Diploma di Farmacista nell'anno scolastico 1916-1917 . . . . .	156
Prospetto dell'esito degli esami del Corso d'Ostetricia per le Levatrici nell'anno scolastico 1916-1917 . . . . .	157
Riassunto dell'esito degli esami speciali nell'anno scolastico 1916-1917 . . . . .	ivi
Riassunto dell'esito degli esami finali nell'anno scolastico 1916-1917 . . . . .	158
Riassunto generale dell'esito degli esami speciali, finali e di Laurea nell'anno scolastico 1916-1917 . . . . .	ivi



Riassunto delle somme pagate dagli Studenti e Uditori a titolo di Tasse nell'anno scolastico 1916-917 . . . . .	Pag. 159
Riassunto delle somme concesse a titolo di dispensa dalle Tasse agli Studenti nell'anno scolastico 1916-917. . . . .	ivi
Riassunto delle somme pagate a titolo di quote d'iscrizione ai Corsi dei liberi docenti con effetti legali, seguiti dagli Studenti nell'anno scolastico 1916-917. . . . .	160
Calendario astronomico . . . . .	161
Calendario scolastico . . . . .	169

---

### ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

FATTE DAI PROFESSORI, AIUTI, ASSISTENTI, ECC., NELL'ANNO 1917.

Sezione di Filosofia e Filologia . . . . .	173
Sezione di Scienze Fisiche e Naturali . . . . .	182
Sezione di Medicina e Chirurgia. . . . .	192
Necrologie: Carlo Ridolfi . . . . .	203
Luigi Savignoni . . . . .	206

---

POSTI DI STUDIO E FONDAZIONI DIVERSE. . . . .	211
Fondazione Tacchini. . . . .	ivi
Fondazione Cipriani . . . . .	ivi
Legato Bufalini . . . . .	212
Fondazione Schiff. . . . .	ivi
Fondazione Villari . . . . .	213
Fondazione "Alberto Cantoni" . . . . .	ivi
Legato Grocco . . . . .	215
Posti di studio Dott. Franceschi . . . . .	ivi
Premio Resinelli . . . . .	ivi
Borse di studio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Fisiche e Naturali . . . . .	216
RELAZIONE sul RENDICONTO dell'anno 1916 . . . . .	217
RENDICONTO dell'Esercizio 1916 . . . . .	223
BILANCIO PREVENTIVO per l'Esercizio 1918 . . . . .	233
APPENDICE: Resoconto sommario dell'Istituto Fototerapico per l'Esercizio 1917 . . . . .	245
ABITAZIONI delle persone addette al R. Istituto . . . . .	255

---

